Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 4 luglio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.256 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

NON CI SONO SOLO I «GRANDI» AD ESAMINARE LE MISURE PRESE DAL GOVERNO

E gli «altri» brontolano

Dichiarazioni critiche da parte della Confapi, della Confcommercio e della Confagricoltura
Protesta dei benzinai Figisc - Cauto ma sostanzialmente positivo il giudizio di Benvenuto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Confindustria, sindacati e forze politiche analizzano e valutano il pacchetto, ma anche gli «altri» non stanno a guardare.

Gli «altri»: quelle forze sociali, cioè, troppo spesso dimenticate, trascurate o sottovalutate; dai piccoli industriali della Confapi agli operatori commerciali e turistici della Confcommerico, agli agricoltori della Confagricoltura alla Confcommercio. Tutte queste organizzazioni hanno valutato in modo estremamente negativo i provvedimenti del governo.

«Il piano anti-inflazione — ha dichiarato il presidente della Confapi, Spinella — difficilmente riuscirà a tamponare la recessione prevista per l'autunno; non solo, ma si corre il rischio che gli aiuti all'industria vengano utilizzati per i «colossi» che finora hanno funzionato come macchinette mangiasoldi».

Dopo aver giudicato «estremamente grave che il governo non abbia sentito il dovere di consultare la Confapi oltre alla Confindustria», Spinella ha asserito che, a giudizio dei piccoli industriali, l'accorpamento delle aliquote Iva produrrà effetti negativi in due direzioni: «Da un lato si ridurranno i consumi e quindi la produzione; dall'altro saliranno i prezzi, che a loro volta attraverso la scala mobile si tradurranno nei noti effetti moltiplicatori sul piano inflazionistico».

Anche la Confagricoltura ha giudicato «inadeguato per la lotta all'inflazione» il «pacchetto». «Rientra nella stangata — dice una nota della Confagricoltura — anche una revisione delle aliquote dell'Iva che ha favorito settori in crisi, come l'edilizia, ed alcuni comparti agricoli, mentre altri sono stati penalizzati (riso, ortofrutticoli, formaggio)».

Auspicando «al più presto» un incontro fra le parti sociali per la revisione della scala mobile, la Confagricoltura ha rilevato che il governo, «tutto preso dai problemi industriali, ha purtroppo continuato ad ignorare le esigenze improcrastinabili dell'agricoltura» per quanto riguarda, ad esempio, la fiscalizzazione degli oneri sociali, inopinatamente riservata alle industrie manifatturiere «ignorando totalmente che anche l'agricoltura, unico settore produttore di materie prime, è interessata all'esportazione, che anzi va sostenuta perché l'incremento dell'export è l'unica via per contenere il disavanzo alimentare».

«Inadeguate» anche per gli esercenti le misure del governo: «In particolare — nota la Confesercenti — l'aumento del prezzo della benzina non aiuterà il turismo». La Confesercenti chiede quindi come correttivo la circolazione gratuita sulle autostrade dei veicoli con targa straniera; chiede inoltre la detrazione totale dell'Iva sui carburanti per agenti e rappresentanti di commercio e un «approfondimento» sui nuovi obblighi relativi ai registratori di cassa.

Ancora, la Confcommercio — che ha preannunciato una «mobilitazione» della categoria che potrebbe tradursi in uno sciopero — giudica «sperequante e discriminatorio» aver escluso dai provvedimenti di fiscalizzazione i settori del commercio e del turismo, esclusione che costituisce «un determinante elemento di pressione sui prezzi».

Inoltre, la Confcommercio ritiene che l'aumento dell'Iva su prodotti di generale consumo avrà «effetti pesanti sui consumi, che già presentano larghi sintomi di caduta».

Ancora più decisa la reazione dei benzinai della Figisc (associazione che aderisce alla Confcommercio): «Solo per senso di responsabilità — ha dichiarato ieri il presidente della Figisc, D'Andrea — i gestori si asterranno dal manifestare la loro protesta con uno sciopero nazionale».

La Figisc ha duramente condannato la «inaspettata ed intempestiva decisione di aumentare il prezzo della benzina senza valutare i problemi dei gestori», ed ha chiesto che il governo affronti al più presto i problemi di razionalizzare la rete distributiva e fiscalizzare gli oneri sociali. Per ora, comunque, lo sciopero nazionale dei benzinai (la Figisc ne raggruppa la stragrande maggioranza) è escluso.

Nel frattempo un giudizio «articolato e cauto» sui provvedimenti congiunturali variati dal governo, sostanzialmente non negativo sulla costituzione del fondo anticrisi e «nettamente positivo» sui provvedimenti di natura fiscale è quello con cui Giorgio Benvenuto ha aperto i lavori del direttivo della federazione unitaria.

«La decisione di costituire un fondo anticrisi – ha detto Benvenuto – non è, come si vuole sostenere da parte di settori conservatori, una specie di tassa sul salario, non vogliamo enfatizzare questa misura, anzi ci poniamo di fronte ad essa con atteggiamento sperimentale, ma ci sembra che, se nell'immediato costituisce una dimostrazione del senso di responsabilità e di solidarietà dei lavoratori dipendenti, più in prospettiva essa può contribuire a portare sul concreto il dibattito e la sperimentazione in tema di democrazia economica».

«Sull'insieme degli altri provvedimenti congiunturali – ha proseguito il leader sindacale – esprimiamo come segreteria un giudizio articolato e cauto anche perché il vero punto sospensivo è rappresentato dal legame che queste misure avranno con provvedimenti di carattere strutturale.

«Nessuno può pensare, e certamente non lo pensa neppure il governo, che misure di questo genere possano essere sufficienti per uscire quanto meno dalla grave impasse finanziaria del momento».

«Diverso e nettamente positivo – ha proseguito il leader della Uil – è il giudizio che noi diamo invece sui provvedimenti di natura fiscale».

R. R.

La benzina in dieci anni da 162 a 750

ROMA — L'aumento del prezzo della benzina super scattato ieri è il terzo di quest'anno dopo quello di 25 lire al litro (da 655 a 680 lire) deciso il 19 marzo scorso e quello di 20 lire (da 680 a 700 lire) entrato in vigore il 14 giugno.

In meno di un anno, il prezzo della benzina «super» è così aumentato esattamente di 200 lire al litro (pari a oltre il 36 per cento): il 28 luglio dell'anno scorso, infatti, il prezzo della benzina venne portato da 500 a 550 lire al litro mentre ora il prezzo del carburante salirà a 750 lire al litro.

Negli ultimi vent'anni, il prezzo della benzina è salito di quasi sette volte: nel 1960 la «super» costava infatti 110 lire al litro. Una serie di aumenti portò poi il prezzo della benzina a 162 lire, il 28 luglio del 1970.

Ci furono poi le seguenti variazioni: il prezzo salì a 185 lire il 30 settembre 1973, a 200 nel novembre dello stesso anno, a 260 nel febbraio '74, a 300 nel luglio '74, a 315 nel novembre '75, a 350 nel marzo '76, a 400 nel marzo stesso del '76 (a cinque giorni di distanza), ancora nell'ottobre '76 il prezzo passò a 500 lire. Poi si arrivò alle 600 lire del settembre '79, alle 680 e 700 tra il marzo e il giugno '79.

Va intanto segnalato che il pacchetto di provvedimenti economici adottato dal governo italiano viene valutato positivamente dalla commissione esecutiva della Cee.

GROSSO INCENDIO NEL PORTO DI LA SPEZIA

Fuoco sulla «Leonardo»

LA SPEZIA — Un violento incendio si è sviluppato a bordo della nave di linea «Leonardo da Vinci» attraccata davanti alla baia del Fezzano alla Spezia, vicino ad altre navi in attesa di demolizione.

Uno degli undici uomini dell'equipaggio è ricoverato nel reparto di rianimazione all'ospedale spezzino perché intossicato, ma le sue condizioni non sono gravi. Si tratta di Mario Pintori, di 51 anni, residente a Genova.

Pare che il focolaio dell'incendio si sia sviluppato o in sala macchine o nella cappella della nave. I danni provocati dalle fiamme sono ingentissimi e il ponte dell'unità è andato quasi completamente distrutto.

Le operazione di spegnimento da parte dei vigili del fuoco e della Marina militare sono durate fino a notte. La nave è stata rimorchiata in un'area di sicurezza a mille metri fuori dalla diga foranea dove vi è un fondale di 12 metri.

PUNTO PER PUNTO LE VARIE MISURE CHE PROVOCHERANNO UN RIALZO DEI PREZZI

Il peso dei provvedimenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – *Un'estate decisamente difficile, questa 1980, e non solo sul piano meteorologico. Dai prossimi giorni in conseguenza delle decisioni prese dal Consiglio dei ministri si verificherà un aumento generalizzato dei prezzi. L'azione del governo si è orientata in due direzioni, da una parte favorire la produzione evitando la temuta recessione e dall'altra reperire i fondi necessari per pagare le nuove spese. La manovra complessiva dovrebbe consentire, nelle intenzioni del governo, anche l'abbassamento del tetto fissato dal ministro La Malfa per il deficit pubblico allargato: da 40 mila e settecento miliardi previsti prima del pacchetto economico si passerà a 38 mila miliardi.*

Comunque anche dopo l'esposizione dei provvedimenti fatta dai ministri economici La Malfa, Pandolfi e Reviglio si è rafforzata l'impressione che più di un avvio di un piano economico a medio termine si sia agito soltanto a livello congiunturale. Facendo i conti in tasca si ha l'esatta misura del peso che avranno questi provvedimenti.

FONDO DI SOLIDARIETÀ. *Questa è la novità delle misure. Tutti i lavoratori dipendenti per un periodo di 5 anni saranno tassati dello 0,50 dello stipendio. Secondo i dati della Confindustria il monte stipendi, cioè la somma di tutte le retribuzioni, è di 140 mila miliardi. Quindi, in un anno, dai lavoratori si dovrebbero rastrellare 700 miliardi che saranno destinati ad uno speciale Fondo che finanzierà le aziende in crisi. I finanziamenti saranno decisi da una commissione dove saranno presenti anche i rappresentanti dei lavoratori. I sindacati, però, non saranno in maggioranza in questo consiglio, avranno quindi solo il compito di controllare, più che di decidere la destinazione degli investimenti.*

ALIQUOTE IVA. *L'accorpamento a cinque categorie dalle otto che erano in precedenza comporterà, per alcuni prodotti, un aumento dell'Iva; per altri una diminuzione. Tra i prodotti in aumento vi è il pane, la pasta, il latte, il caffè, i prodotti farmaceutici, il sale, i salumi. In diminuzione, invece, frutta, ortaggi, riso, burro, zucchero (peraltro appena rincarato).*

Quali saranno le conseguenze nei prezzi al consumo? Un dato è certo, anche i prodotti che subiranno una diminuzione dell'Iva non avranno, in realtà, diminuzioni di prezzo. Differente sarà il comportamento per quei prodotti con l'Iva aumentata. Secondo alcuni esperti fiscali ad un aumento dell'Iva dell'1 per cento corrisponde in genere un aumento del prezzo intorno al 10 per cento.

In questo senso un precedente c'è già. Quando nel dicembre del '72 fu introdotta l'Iva che sostituì la vecchia Ige, si verificò un aumento intorno al 10 per cento in corrispondenza ad un aumen-

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

GALLONI ALL'ATTACCO DEL «PREAMBOLO»

È finita la tregua in casa della Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Parallelamente il dibattito sulle misure economiche varate dal Consiglio dei ministri, prosegue e sviluppa anche quello più propriamente politico. Le prese di posizione interne di questi ultimi giorni da parte di forze «dissidenti» dalla linea ufficiale delle segreterie, anche in relazione al pacchetto dei provvedimenti economici da portare avanti, hanno smosso un po' le acque soprattutto in casa democristiana e socialista.

Una riunione degli esponenti dell'area Zac, iniziata l'altra sera, proseguita ieri in mattinata e, alla fine, rinviata a martedì prossimo, ha riproposto all'attenzione della attuale segreteria alcuni grossi problemi che covavano in attesa di esplodere.

La tregua all'interno del partito è finita, lo ha dichiarato apertamente Giovanni Galloni in apertura di riunione aggiungendo che è tempo, ora, di avviare un dibattito politico interno, teso a recuperare un'iniziativa lasciata completamente nelle mani dei socialisti.

«Unità sì – dice Galloni – ma su di una linea politica nuova capace di superare le

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

IN XIV PAGINA

Condannata (con altri due) a dodici anni la brigatista del covo udinese

Il «Perdòn di Barbana»

IL PICCOLO ILLUSTRATO

PER GRAZIA RICEVUTA

Ricco di storia, di cultura, di bellezze naturali, il nostro Paese, e in particolare la nostra regione, non lo è da meno per quanto riguarda la tradizione religiosa, i centri di spiritualità, i ricordi di uomini e avvenimenti che hanno inciso profondamente soprattutto nella storia del cattolicesimo. Un argomento, questo dei santuari, che potrà apparire inconsueto a una parte dei nostri lettori, ma che comunque «Il Piccolo Illustrato» questa settimana vuole proporre a chi amasse ricercare queste memorie o anche semplicemente scoprire gli itinerari più frequentati dell'Italia mistica, tenendo conto che proprio dalle nostre parti, e precisamente nella laguna di Grado, si trova il santuario forse più antico tra quanti esistono nell'intero territorio dell'Alta Italia: cioè il santuario della Madonna di Barbana, il cui atto di nascita risalirebbe all'anno 582.

Proprio questa domenica, come ogni anno, durante la prima domenica di luglio, si rinnova la secolare tradizione della suggestiva processione di barche nella laguna di Grado, alla quale partecipano migliaia e migliaia di pellegrini che giungono anche dall'Austria e dalla Jugoslavia.

Accanto al servizio di Luciano Sanson sul «Perdon di Barbana», al tema dell'andar per santuari sono dedicati altri articoli corredati da fotografie a colori (in particolare preziosi ex voto) sul tempio mariano di Monte Grisa, su quello di Castagnevizza (oggi in Jugoslavia) nella cui cripta sono custodite le tombe degli ultimi Borbone di Francia, e sui santuari di Montagnaga e Pietralba nel Trentino - Alto Adige, dove tra l'altro è stato riportato alla luce un affresco voluto dall'Imperatrice Maria Teresa per ringraziare la Madonna di Weisenstein per la guarigione del figlio Giuseppe.

Nel medesimo numero dell'«Illustrato» in edicola domani, ci sarà anche un articolo di Ezio Lipott dedicato agli sportivi in vacanza. In particolare ai cosiddetti calciatori «dilettanti» che in queste calde serate sono protagonisti della kermesse di minitornei di calcio che si giocano in sette contro sette.

Completano il supplemento settimanale le consuete rubriche: dalla Piccola galleria di Luigi Danelutti, all'astronomia di Bruno Cester, dal Pesca-oroscopo di luglio curato da Mario Borona alla narrativa che ospita un racconto di Talieno Manfrini, dai dischi di Gianni Gori alla grafologia di Elisa Feronato, dall'Umorismo di Carpinteri Faraguna & Josè all'Oroscopo e alla posta di Astrid, per concludere con i Giochi.

IL CANCELLIERE ILLUSTRA AL BUNDESTAG GLI INCONTRI AL CREMLINO

Schmidt annuncia: Mosca disposta a trattare il «Salt 3» in Europa

BONN – Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt ha affermato ieri in parlamento che l'Unione Sovietica si è detta disposta a discutere sul problema della riduzione dei missili nucleari a medio raggio anche prima che venga ratificato il trattato sulla limitazione delle armi strategiche «Salt 2». Schmidt ha detto ancora che la decisione di riarmo missilistico presa dalla Nato a dicembre «non rappresenta più un ostacolo all'inizio dei colloqui sulla limitazione bilaterale dei missili a medio raggio».

Illustrando i risultati dei suoi colloqui di Mosca il cancelliere ha parlato quindi di una «nuova costruttiva proposta sovietica», di una «nuova situazione». Schmidt ha avvertito che non si tratta ancora di una «svolta» ma ha aggiunto «mi sembra ci sia ora una possibilità di evitare una illimitata corsa agli armamenti in questo settore» (dei missili eurostrategici).

Breznev, ha detto Schmidt, chiede che nei colloqui sui missili a media gittata vengano comprese anche quelle armi occidentali già esistenti che in questo settore hanno rilevanza sulla situazione strategica. Breznev è stato chiaro nel pretendere che anche le armi nucleari americane già stazionate in Europa, e che raggiungono obiettivi sovietici, dovranno venire incluse nei colloqui. Eventuali accordi che venissero raggiunti non entrerebbero però in funzione se non dopo che il senato americano avrà ratificato il «Salt 2».

Washington — L'incontro di Carter con il ministro degli esteri della Rft Genscher che ha illustrato al Presidente americano l'esito della missione moscovita del cancelliere Schmidt

L'elemento nuovo emerso dai suoi colloqui di Mosca consiste – ha detto il cancelliere – nel fatto che il Cremlino è disposto a rinunciare alla condizione finora posta di un ritiro o una sostanziale modifica della decisione di riarmo missilistico della Nato.

Il cancelliere ha aggiunto che i sovietici hanno respinto la sua proposta per una moratoria sullo stazionamento dei missili, sia orientali sia occidentali, fino al 1983, quando cioè dovrebbe venire installati i primi «Pershing» e «Cruise». «Aggiungo – ha detto Schmidt – che l'hanno respinta qualificandola non fair» (non equa n.d.r.)

Il ministro degli esteri Genscher ha affermato, intervenendo nel dibattito che ha fatto seguito alla dichiarazione del cancelliere, che gli americani hanno definito «costruttivi» i colloqui di Mosca. E'falso quindi parlare di una iniziativa isolata da parte del governo federale– ha detto Genscher rispondendo alle critiche della opposizione democristiana – ed è falso sostenere che i colloqui di Mosca si sono svolti contro il parere degli alleati o in un clima di sfiducia.

Discutere con i sovietici sull'Afghanistan non è stato facile, ha precisato però Schmidt.

(Continua in 2.a pagina)

Radio Mosca: è superata l'impasse

Carter: studieremo in modo «costruttivo» le reazioni russe

MOSCA — Radio Mosca ha affermato ieri, dopo un meditato silenzio, che l'«impasse» nei negoziati sulla riduzione dei missili a medio raggio in Europa «può ora dirsi superata». Nel commentare i colloqui di Helmut Schmidt a Mosca, l'emittente ha sottolineato che il cancelliere tedesco e Leonid Breznev hanno discusso a fondo la questione degli «euromissili» e, senza scendere a particolari, ha aggiunto che la questione dei missili potrebbe ora diventare «il tema centrale di futuri contatti e colloqui».

La radio ha quindi detto testualmente: «Ciò che è importante è che l'impasse che da mesi bloccava tutti i negoziati può ora dirsi superata». Nel commento, diffuso nel notiziario per l'estero, l'emittente non ha fatto riferimenti specifici alle dichiarazioni di Schmidt al Bundestag.

Da parte sua il segretario di stato americano Edmund Muskie si è compiaciuto del fatto che il cancelliere abbia iniziato con l'Unione Sovietica un dialogo fermamente basato sulle posizioni comuni adottate al recente vertice occidentale di Venezia.

In una dichiarazione rilasciata dopo che il ministro degli esteri della Rft Hans Dietrich Genscher gli aveva fatto «un rapporto molto utile per tutti noi», Miskie ha sottolineato il sostegno «molto fermo e diretto» del cancelliere Schmidt alle posizioni del vertice di Venezia sull'Afghanistan.

Richiesto se le posizioni tedesco-occidentali e quelle americane sui missili eurostrategici siano ancora identiche, Muskie ha risposto: «Sì, è implicito in quello che ho detto, cioè che il cancelliere tedesco ha presentato fermamente e senza riserve la posizione presa dal vertice dei sette a Venezia».

Il Presidente Carter ha assicurato il ministro degli esteri tedesco-occidentale Genscher, nell'incontro alla Casa Bianca, che gli Stati Uniti studieranno in maniera «costruttiva» le reazioni sovietiche alle proposte che il cancelliere Schmidt ha fatto a Breznev sul dislocamento dei missili a medio raggio in Europa.

Da parte loro gli ambienti governativi francesi hanno definito «positiva» la visita che il cancelliere Schmidt ha compiuto a Mosca.

CONFERMATA LA PROTESTA DI MERCOLEDÌ, ALTRE NE SAREBBERO IN CORSO

Vivo malcontento in Polonia dopo il rincaro della carne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — E' stato il raddoppio del prezzo di alcuni tipi di carne fra i più comuni a causare lo sciopero di 24 ore di 6 mila operai della fabbrica di trattori Ursus, che è stato ufficialmente confermato.

Per due volte negli ultimi dieci anni il governo comunista ha tentato di far trovare la popolazione di fronte al fatto compiuto di simili rincari di generi di prima necessità, ma ogni volta è stato costretto a fare marcia indietro dopo lo scoppio di sanguinosi disordini. I prezzi sono stati bloccati 14 anni fa.

Secondo alcuni testimoni reparti di polizia erano stati ammassati in un vecchio aeroporto nei pressi di Varsavia prima che venisse dato l'annuncio, ma non ci sono stati episodi di violenza.

La carne è una merce scarsa in Polonia. I tagli più pregiati come il prosciutto, la lombata, la spalla e il filetto nei negozi normali si trovano solo a Natale e a Pasqua. Gli aumenti colpiscono soprattutto i tipi più comuni e maggiormente richiesti come il manzo senz'osso, il bacon, le frattaglie di maiale e la carne in scatola. Anche i prezzi del pollame sono aumentati, come il tacchino, l'oca e l'anatra.

Alla fabbrica Ursus, che è stata l'epicentro dei disordini per lo stesso motivo nel 1976, ieri la maggior parte dei lavoratori è tornata al suo posto, ma notizie non confermate giunte a Varsavia dicono che mercoledì anche nella fabbrica di ricambi auto di Tcew, nei pressi di Danzica, c'è stata una manifestazione di protesta.

«Tribuna Ludu», l'organo ufficiale del partito comunista polacco, cerca di giustificare gli aumenti dicendo che sono dovuti al fatto che «non c'è modo di migliorare rapidamente la situazione di mercato». Il giornale rileva che i rifornimenti devono essere «sfortunatamente regolati anche da un sistema di prezzi». Precisa poi cho lo Stato continuerà a sovvenzionare le vendite di carne con una media di 34,40 sloti al chilo (circa mille lire).

Le autorità hanno assicurato che il costo dei pasti nelle mense delle fabbriche rimarrà invariato grazie ad un aumento delle quote pagate dalle aziende per questo servizio sociale.

Da parte sua il comitato di autodifesa sociale «Kor» ha diffuso un comunicato, distribuito alla stampa occidentale, nel quale si afferma che l'aumento dei prezzi del primo luglio dimostra ancora una volta che le autorità non si preoccupano dell'opinione dei cittadini.

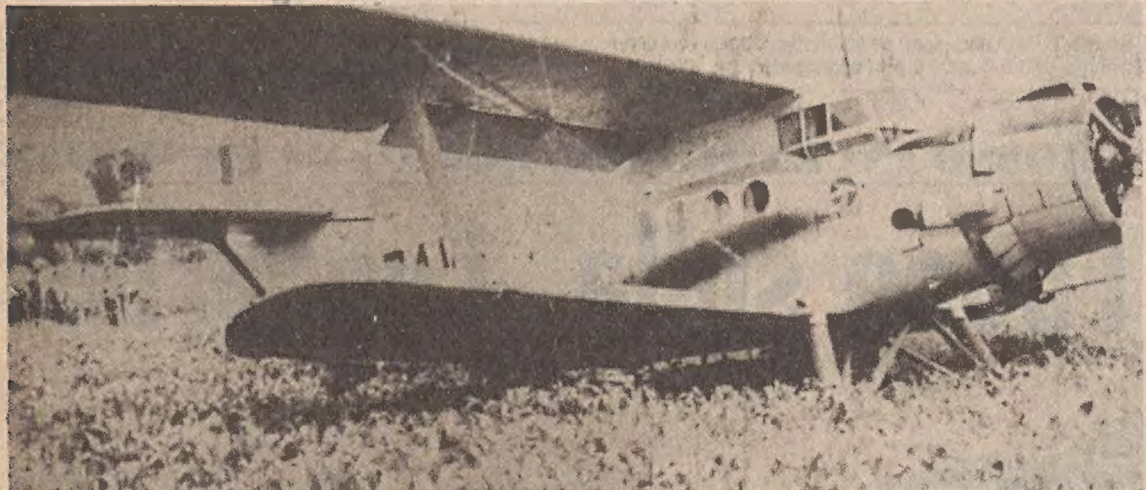
Nel comunicato si ricorda che lo sciopero nelle officine di Ursus, alla periferia di Varsavia, dura dal primo luglio e che vi partecipa circa il 40 per cento dei 17 mila operai. Sempre secondo il comunicato, scioperi sarebbero in corso in altre imprese, ma non vengono fornite indicazioni più precise.

Gli scioperi vengono attuati dappertutto con fermate di due o quattro ore interrotte da discussioni con la direzione. Le richieste presentate sono: supplementi salariali per l'aumento del costo della vita, miglioramento delle condizioni di lavoro maggiorazione del 10 per cento del salario per quelli che fanno il secondo turno (dalle 14 alle 22).

Il comunicato conclude chiedendo al governo di pubblicare la struttura e il bilancio dei consumi in Polonia, precisando le cifre delle esportazioni di generi alimentari.

Joseph Brodzki

Un biplano per fuggire



GRAZ — Venti romeni stipati su un biplano adibito alla disinfestazione dei campi hanno raggiunto ieri il territorio austriaco al termine di un viaggio avventuroso culminato in un atterraggio di fortuna. Non appena hanno avuto la possibilità di parlare con le autorità locali, il pilota e i 19 passeggeri, fra i quali c'erano anche dei bambini, hanno fatto domanda di asilo politico.

Il viaggio da Arad, la città romena situata a ridosso della frontiera occidentale della Romania da dove l'aereo era partito, è durato un paio d'ore. Sebbene l'apparecchio abbia sorvolato senza inconvenienti il territorio ungherese, prima di toccare terra in Austria non sono mancati i momenti di «suspense».

Anzitutto nessuno dei fuggiaschi, nemmeno il pilota, poteva avere la certezza matematica che l'aereo avrebbe retto al carico. Poi, mentre il biplano si trovava ancora nello spazio aereo ungherese, è finito il carburante. La grande perizia del pilota, il ventisettenne Aurel Popescu, ha impedito comunque che la disperata impresa si tramutasse in una tragedia, evitando dapprima i cavi dell'alta tensione e portando poi il velivolo in un appezzamento di terreno ancora umido per la pioggia coltivato a rape.

MENTRE ALLE IPOTESI SI AGGIUNGE QUELLA DI UN TREMENDO «COLPO DI VENTO»

Passa alla Procura di Roma l'inchiesta sul DC-9 Itavia

PALERMO — Come era stato previsto, l'inchiesta della magistratura per accertare le cause che hanno provocato il disastro del Dc-9 Itavia, inabissatosi venerdì scorso a 70 miglia dall'isola di Ponza, in volo da Bologna a Palermo, è stata trasferita alla procura di Roma. I risultati delle indagini svolte dalla procura del capoluogo regionale (atti urgenti), ed i reperti raccolti, entro oggi raggiungeranno la capitale. La competenza della magistratura romana su questo caso è scattata in base all'articolo 1240 del codice di navigazione: essendo il velivolo precipitato in acque extraterritoriali, la competenza ricade sulla procura della città dove l'aereo era stato immatricolato, appunto Roma.

Il presidente della regione D'Acquisto, a nome del governo regionale, ha dichiarato che «la Regione siciliana non intende accettare un ruolo passivo, nè attendere senza proprie iniziative le decisioni romane. Non si tratta di esprimere proteste generiche, nè lamentarsi di un avverso destino, ma di contribuire a determinare le condizioni necessarie per assicurare la sicurezza dei trasporti verso e dalla Sicilia».

Il presidente della Regione, in merito alla sciagura della settimana scorsa ha affermato che «occorre fare piena luce sui molti punti oscuri: lo stato degli aerei impiegati, la effettiva capacità delle compagnie aeree di provvedere alle periodiche revisioni dei mezzi, la capacità di tenuta degli aerei impiegati sulle rotte per il Sud, l'intersecazione delle linee aeree commerciali con quelle militari».

Fra le altre ipotesi che sono state fatte in merito al disastro del Dc-9 Itavia se ne avanza adesso un'altra: che il velivolo sia stato travolto da una raffica di vento di oltre 300 chilometri all'ora. Una ipotesi scaturita dall'esame dell'ultimo messaggio inviato alla torre di controllo dal comandante Gatti, prima che si interrompesse il contatto radio. Il pilota dell'Itavia aveva chiesto, infatti, il permesso di poter cambiare «quota di volo», dopo aver segnalato una forte turbolenza. La stessa turbolenza che avevano segnalato altri due velivoli dell'Alitalia (un Boeing 727 e un Dc-9) che avevano attraversato il tratto di cielo a sedici chilometri dal punto dell'incidente, dieci minuti prima e dieci minuti dopo il volo Itavia. Questo sarà un ulteriore punto che la commissione ministeriale d'inchiesta dovrà approfondire.

Al ministero della Difesa — si afferma a Roma — non risulta che, nel corso delle ricerche del Dc-9, siano stati ripescati relitti appartenenti ad un aereo militare. E stato fatto rilevare da fonti autorizzate che i mezzi navali e gli aerei hanno raccolto tutto ciò che hanno trovato galleggiante, e quindi potrebbero, al limite, aver preso anche oggetti che si trovavano in mare da molto tempo e non avevano nulla a che vedere con l'incidente. In ogni caso, tutto ciò che è stato raccolto è stato consegnato alla commissione di inchiesta.

E stato infine ribadito quanto già detto fin da sabato scorso, e cioè che non è mancante alcun aereo militare e che nella zona dell'incidente non erano in corso esercitazioni.

Identica precisazione da parte americana: nessuna nave e nessun aereo americani sono stati impegnati negli ultimi tempi nella zona dov'è avvenuto l'incidente del Dc-9 dell'Itavia. Lo ha dichiarato un portavoce dell'ambasciata degli Usa a Roma, il quale ha precisato di aver ricevuto tali assicurazioni dai comandi militari americani che operano in Italia in sede Nato.

Le registrazioni dei radar militari della difesa aerea che seguivano il volo dell'I-Tigi e ne hanno confermato la scomparsa improvvisa non sono coperte dal segreto militare e sono disponibili per le inchieste. Lo si è appreso negli ambienti dell'aeronautica militare, dove è stato precisato che le registrazioni saranno inviate all'autorità giudiziaria ed alla commissione d'inchiesta appena queste ne faranno richiesta.

Provvedimenti

Dalla prima pagina

to dell'uno per cento dell'imposta. Essendo di due punti l'aumento per la maggioranza dei prodotti dal 6 all'8 per cento si prevede un'aumento intorno al 15 per cento dei prodotti tassati nell'aliquota dell'8 per cento. Complessivamente la manovra sull'Iva dovrebbe portare nelle casse dello Stato circa 650 miliardi. I consumatori, però, ne sborseranno molti di più.

BENZINA. *Da ieri mattina il nuovo prezzo della benzina è di 750 lire al litro. Un aumento di 50 lire determinato per 38 lire dagli aumenti dell'Iva e per le restanti 12 per l'aumento dell'imposta di fabbricazione. Con questa manovra lo Stato conta di incamerare circa 120 miliardi in più.*

RICEVUTA FISCALE. *Dopo l'esperimento sui ristoranti ed alberghi, la ricevuta fiscale viene estesa anche ad altre categorie come parrucchieri, meccanici, carrozzieri gommisti, elettrauto, pellicciai. Secondo alcuni calcoli effettuati su alberghi e ristoranti dall'introduzione della ricevuta fiscale in media in questi esercizi si è verificato un aumento dei prezzi intorno al 20 per cento. Questi aumenti vengono giustificati dalle maggiori spese affrontate per tenere la contabilità. Andare dal parrucchiere o far riparare l'automobile da oggi dovrebbe costare almeno un 20 per cento in più. La ricevuta fiscale, come le altre misure, per combattere l'evasione porteranno allo Stato 1.500 miliardi complessivamente.*

SUPERALCOLICI. *Consumare cognac o whisky costerà di più. L'aumento dell'imposta di fabbricazione provocherà un rincaro di circa 2.000 lire a bottiglia. Con questo aumento andranno alle casse dello Stato 330 miliardi.*

IMPOSTA DI REGISTRO. *Con un prelievo straordinario saranno incamerati 800 miliardi.*

BOLLA DI ACCOMPAGNAMENTO. *Tutti i prodotti viaggianti compresi i prodotti agricoli che prima ne erano esclusi, dovranno avere la bolla di accompagnamento.*

AUTOTASSAZIONE. *Quest'anno effettueremo l'autotassazione con un mese di anticipo, il 31 ottobre invece che il 30 novembre. Non solo, ma a ottobre si dovrà versare l'85 per cento di quanto pagato a maggio di quest'anno, invece che il 75 per cento. Per effetto della possibilità di detrarre completamente le spese mediche e chirurgiche dalla dichiarazione dei redditi a maggio dell'81 i contribuenti potrebbero aver pagato tutto il dovuto. Per questa ragione sono in molti a pensare che prima di quella scadenza il governo troverà qualcosa di nuovo pur di incamerare nuovi versamenti nella primavera dell'81.*

REGISTRATORI DI CASSA. *Saranno introdotti gradualmente nei negozi, dopo l'approvazione di un disegno di legge che sarà discusso con provvedimento d'urgenza.*

EVASIONE DELLE IMPRESE. *Il governo intende ridurre l'area di evasione delle imprese. In particolare sarà varata una nuova disciplina per la contabilità di magazzino.*

CONTRIBUTI. *I contributi per i lavoratori autonomi aumenteranno: 120 mila lire più il 2 per cento del reddito dichiarato.*

AIUTI ALL'INDUSTRIA. *Oltre alla fiscalizzazione di parte degli oneri sociali il Consiglio dei ministri ha varato alcune norme per il finanziamento ad imprese nel Sud. Con un decreto legge sono stati stabiliti interventi a favore delle aziende in crisi. Altre agevolazioni sono state studiate per favorire le esportazioni e per investimenti.*

G. S.

Dc

cristallizzazioni del congresso ed in particolare di superare il "preambolo"».

L'area Zac, in sostanza, ha sparato a zero sulla maggioranza preambolista risparmiando il governo Cossiga che «va mantenuto anche se deve recepire lo spirito iniziale con il quale è sorto». Infatti l'atteggiamento dell'area nei riguardi dei provvedimenti economici approvati dal Consiglio dei ministri non è del tutto critico.

Anche per le giunte, gli amici di Zaccagnini mostrano un atteggiamento in contrasto con quello del preambolo, in quanto ritengono opportuno portare avanti una linea di flessibilità non chiudendosi quindi a riccio in formule nell'ambito del pentapartito non escludendo larghe intese, patti istituzionali e intese programmatiche.

Nella sua introduzione, Galloni ha rilevato tra l'altro che «tra maggioranza e minoranza c'è stato un dialogo tra sordi. Al di là della disponibilità verbale di offerte per gestione unitarie, la maggioranza si è arroccata sulla linea politica del preambolo. Una linea – ha aggiunto Galloni – che pone la Dc in posizione subordinata rispetto ad altre forze politiche, facendole perdere un ruolo primario nello schieramento politico italiano».

Su questi e su altri punti del dibattito c'è stata la convergenza quasi assoluta degli esponenti dell'area. Una convergenza quasi assoluta degli esponenti dell'area. Una convergenza sulla linea «dura», di contestazione alla maggioranza che sicuramente sfocerà in un prossimo attacco alla segreteria di Flaminio Piccoli.

Riunione anche in casa socialista, dove i lombardiani hanno voluto discutere la situazione del partito in relazione alle richieste di dimissioni rivolte a Signorile da alcuni amici di Bettino Craxi.

La sinistra lombardiana ha così fatto quadrato attorno al vice segretario soprattutto poi, come hanno fatto notare, «quando la linea espressa da Signorile è risultata coincidente con quella adottata dal governo». Comunque, la tensione all'interno del partito di Craxi resta elevata e ci vorrà del tempo per farla abbassare.

Il dibattito, infine, davanti al Parlamento in seduta congiunta sul caso Cossiga-Donat Cattin, previsto per il 21, forse slitterà di una decina di giorni, in modo da consentire alle Camere di approvare tempestivamente i decreti varati l'altra notte dal Consiglio dei ministri.

R. R.

Schmidt

Egli ha affermato poi di aver invitato il Cremlino ad aderire alla iniziativa per l'apertura di sondaggi fatta dai paesi islamici, in quanto essa rappresenta la volontà della grande maggioranza dei paesi del terzo mondo, che si sentono direttamente colpiti dall'azione sovietica in Afghanistan. Occorre, secondo Schmidt, predisporre un «piano a tappe» per una soluzione politica della crisi.

Il sottosegretario agli esteri tedesco-federale Guenther Van Well si è intanto recato a Bruxelles per informare i suoi colleghi della Comunità europea.

A Bruxelles, nell'ambito Nato, un primo commento è venuto dallo stesso segretario generale Luns. La rinuncia sovietica a chiedere alla Nato di non procedere alla istallazione di nuovi missili in Europa come precondizione per un negoziato sottolinea la validità delle decisioni dell'Alleanza, ha dichiaratato Luns.

In sostanza l'apertura annunciata da Schmidt e la disponibilità di Breznev a coinvolgere, oltre ai nuovi missili, anche gli armamenti strategici già schierati in Europa, significano che la strada potrebbe essere aperta ai negoziati «Salt 3».

Di che cosa si tratta? Con un primo accordo Stati Uniti e Unione Sovietica fissarono i limiti per le rispettive difese antimissile (Salt 1), con quello successivo (Salt 2) fu stabilito un tetto massimo per missili intercontinentali e bombardieri strategici incidendo direttamente sugli arsenali delle due superpotenze, ma il Salt 2 non è mai stato ratificato dal Senato americano a causa dell'invasione dell'Afghanistan.

Subito, però, si parlò di un «Salt 3» che, in prospettiva, avrebbe dovuto un giorno limitare quella serie di armi strategiche stazionate in Europa, dall'una e dall'altra parte, basate su missili a medio raggio, caccia-bombardieri ed armi a capacità nucleare. La disponibilità di Breznev, in pratica, anticipa questo appuntamento la cui conclusione, però è destinata ad avere un iter lunghissimo.

Giovedì a Roma niente quotidiani

ROMA — I quotidiani romani non saranno nelle edicole nella giornata di giovedì 10 luglio a causa di uno sciopero dei lavoratori poligrafici proclamato dalla Federazione provinciale della federazione unitaria di categria (Fulpc).

L'astensione dal lavoro è stata indetta — precisa un comunicato diffuso al termine di una riunione tra la segreteria nazionale della Fulpc e il settore provinciale dei quotidiani di Roma — «a fronte della minaccia alla occupazione p e si profila e della mancata conversione in legge della riforma dell'editoria».

ULTIMA ORA

A Vittorio Gorresio il «Premio Strega»

ROMA — il premio «Strega» è stato assegnato a Vittorio Gorresio per l'opera «La vita ingenua» (Rizzoli). Tra i due favoriti . Vittorio Gorresio e Renzo Rosso, si è profilata subito una vittoria del primo, che è andato in testa fin dall'inizio.

Rossana Ombres si è ritirata liberando i propri elettori a favore — ha detto la scrittrice — di tutti gli altri concorrenti. Gorresio ha totalizzato 143 voti, Renzo Rosso 124 con «Il segno del toro» (Mondadori); Francesca Sanvitale 69 voti con «Madre e figlia» (Einaudi); Nerino Rossi 39 voti con «Melanzio» (Rusconi) e Rossana Ombres 20 voti con «Serenata» (Mondadori): evidentemente alcuni dei suoi elettori non erano al corrente del fatto che si fosse ritirata.

LO SCIOPERO RIGUARDA SOPRATTUTTO PROVVEDIMENTI PER LA SICUREZZA PERSONALE

I magistrati respingono ogni strumentalizzazione

ROMA — I sostituti degli uffici giudiziari romani hanno respinto le «strumentalizzazioni» che sono state fatte del loro sciopero «da organi associativi» per rivendicare miglioramenti economici. Un comunicato diffuso dopo un incontro tenutosi nella tarda mattinata nell'ufficio del procuratore aggiunto Raffaele Vessichelli, afferma testualmente: «I sostituti procuratori della Repubblica, riuniti in assemblea, preso atto che da parte di organi associativi sono state avanzate nelle sedi competenti anche richieste di miglioramenti economici per i magistrati, dichiarano che la deliberata astensione dalle udienze è intesa unicamente ad ottenere l'accoglimento delle richieste formulate con il documento del 1.o luglio '80 e che sono contrari ad ogni strumentalizzazione della suddetta protesta per fini di rivendicazioni economiche».

L'incontro nell'ufficio di Vessichelli si è svolto poco dopo una riunione tenutasi a Palazzo dei marescialli tra la delegazione permanente del Consiglio superiore della magistratura che ha il compito di verificare «la concreta attuazione delle misure a tutela dell'incolumità dei magistrati», e alcuni rappresentanti dei magistrati in sciopero. Nel corso della riunione, cui sono intervenuti, oltre al vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Zilletti, il procuratore generale della corte d'appello Pascalino, il capo dell'ufficio istruzione Gallucci, il facente funzioni di presidente della corte d'appello, Marras, e un rappresentante del ministro Morlino, sono stati discussi i provvedimenti già adottati dal governo per la magistratura (circa 300 nuove auto blindate, 120 autisti da assumere entro l'estate, accordi con le prefetture per le necessità immediate degli uffici giudiziari).

La diffusione del comunicato dei sostituti procuratori della repubblica nasce da un'esigenza ben precisa: quella cioè di puntualizzate con chiarezza i motivi dell'attuale astensione dalle udienze, senza premere, almeno immediatamente sulla questione del trattamento economico, che pure esiste. Gli organi associativi, cui si riferisce il documento, sono la stessa associazione nazionale magistrati e il sindacato dei magistrati che nei giorni scorsi hanno avuto incontri separati con il ministro Morlino, nel corso dei quali si è parlato anche di rivendicazioni economiche.

Per quanto riguarda la riunione tenutasi ieri mattina per oltre tre ore al Palazzo dei marescialli, si è articolata sulla decisione delle misure più urgenti da adottare in materia di sicurezza. In particolare la creazione di un servizio di autoradio blindate, collegate ad un centralino telefonico, che possa assicurare l'accompagnamento e la scorta dei magistrati, in base a criteri di massima utilizzazione dei mezzi disponibili e di massima economicità ad un tempo; c'è chi insiste sulla assegnazione «ad personam» di auto e di scorte, proposta questa che tuttavia osta con gli attuali problemi di reperimento, a livello immediato, di uomini e mezzi, mentre sembra sia per il momento caduta la richiesta di «bus blindati».

Il consiglio superiore della magistratura si è riunito nel pomeriggio al plenum, sotto la presidenza di Ugo Zilletti. In discussione la proposta della prima commissione referente di trasmettere gli atti della indagini conoscitiva sul caso Amato ai titolari dell'azione disciplinare e penale. A Palazzo dei marescialli l'orientamento generale è di accoglierla.

Per la commissione il giudice assassinato dai Nar non venne adeguatamente protetto. Non solo vi sarebbero elementi che indicherebbero quanto meno «negligenze» nella protezione del pubblico ministreo, ma anche indizi che potrebbero configurare il reato di omissione in atti di ufficio. Se, come sembra, il Consiglio superiore della magistratura dovesse accogliere la proposta, spetterebbe al guardasigilli Morlino ed al procuratore generale della cassazione, Ferrati, stabilire se e da parte di chi, ai vertici degli uffici romani, vi sono state mancanze che giustifichino la richiesta di apertura di un procedimento disciplinare. Alla procura della Repubblica (titolare dell'azione penale) spetterebbe, invece, la verifica degli estremi dell'omissione in atti d'ufficio (e a chi, eventualmente, contestare il reato).

L'indagine conoscitiva era stata sollecitata dai sostituti procuratori romani con un documento che denunciava vere e proprie omissioni nei confronti del giudice assassinato. Non prima della prossima settimana, si terrà la seduta plenaria sotto la presidenza del capo dello stato. E quanto è stato precisato (anche se solo ufficiosamente) al Quirinale, ove è stato aggiunto che Pertini intende presiedere solo la seduta conclusiva delle riunioni che il Consiglio superiore della magistratura sta tenendo in questi giorni.

Queste riunioni «interlocutorie» hanno lo scopo di seguire e valutare le misure che il governo sta predisponendo per la tutela dei magistrati e per l'operatività degli uffici giudiziari.

■ FERITO — Un ragazzo di 15 anni, Carlo Centanni è stato ferito nelle prime ore di ieri da uno dei colpi di pistola sparati a scopo intimidatorio da un agente della «volante» a conclusione di un inseguimento tra la sua pattuglia ed una «Simca» rubata presso Bari.

UNA VETTURA CONTRO UN AUTOCARRO

Tre morti e un ferito vicino a Cordovado

PORDENONE — Tre morti e un ferito grave sono il bilancio di uno spaventoso incidente accaduto verso le 17 di ieri in territorio di Cordovado, ai confini delle provincie di Pordenone e Venezia, sulla strada che porta a Teglio Veneto. Coinvolti nel tragico incidente un autocarro targato Firenze e una Simca targata Pordenone, che trasportava, secondo le prime informazioni, una famiglia di Cimpello di Fiume Veneto.

Le tre vittime sono Antonio Bevilacqua, 48 anni, Maria Ficara, 16 anni, e Giancarlo Bincoletto, 47 anni, tutti residenti a Cimpello.

Una quarta persona che viaggiava nell'auto, Annamaria Bevilacqua, 13 anni, figlia di Antonio, è rimasta ferita. Si trova ora ricoverata all'ospedale di Portogruaro con 30 giorni di prognosi.

Sul posto sono intervenute una pattuglia della Polstrada di Pordenone e il pretore di San Vito al Tagliamento.

Due salme sono state composte nel cimitero di Cordovado, una nella cappella mortuaria dell'ospedale di San Vito.

Il Pci chiede le dimissioni di Morlino

ROMA — I comunisti hanno chiesto le dimissioni del ministro di grazia e giustizia Morlino. E' questa la prima reazione a livello politico della critica situazione della giustizia, che oltre alle numerose vittime tra tutori dell'ordine e magistrati, registra l'astensione dei giudici dalle udienze, la cronica situazione delle carceri e la recente protesta degli agenti di custodia.

Della situazione della giustizia (ed in particolare dei provvedimenti di sicurezza per i magistrati) se n'è parlato anche ieri mattina al Quirinale, quando il presidente della Repubblica, Pertini, ha ricevuto il presidente del Consiglio Cossiga, il quale gli ha illustrato i recenti provvedimenti economici.

Il Palio di Pertini



Siena — Il presidente Pertini ha assistito ieri al Palio di Siena da una finestra del Palazzo comunale *(Telefoto Ansa)*

UNA VENDETTA NEL «RACKET» DELLE COSTRUZIONI?

Ferito in un agguato mafioso un sindacalista presso Napoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Un delegato sindacale della Cgil, Tammaro Cirillo, 38 anni, è stato gravemente ferito in un agguato di stampo mafioso nella tarda serata di mercoledì mentre tornava alla sua abitazione di Villa Literno, un grosso centro della provincia di Caserta. L'uomo, è stato affrontato da uno sconosciuto che gli ha esploso contro due colpi di fucile da caccia.

Dopo aver sparato da brevissima distanza, producendo ferite gravissime e lesioni ad alcune arterie, l'attentatore è fuggito a bordo di un'autovettura che lo attendeva sotto la casa, forse con dei complici a bordo. Tammaro Cirillo è stato soccorso da alcuni vicini e trasportato prima all'ospedale civile di Aversa e da qui, date le gravissime condizioni, al centro di rianimazione del Cardarelli di Napoli.

Al momento dell'attentato in casa del Cirillo vi era solo la figlia di 14 anni, che ha udito gli spari ma non ha fatto in tempo a vedere gli aggressori. Sono sconosciuti, al momento, il movente e la dinamica dell'attentato. Si presume che si tratti di una vendetta del racket delle costruzioni. Tammaro Cirillo era stato appena eletto delegato sindacale della Sif, un'azienda che si è aggiudicato l'appalto di alcune opere previste dal piano di disinquinamento del golfo di Napoli.

La sua elezione era stata accolta con soddisfazione e festeggiamenti nel grosso centro casertano.

T. S. T.

Il Gruppo Rizzoli querela Agnelli

ROMA — «Presa oggi visione del testo integrale delle dichiarazioni fatte dal presidente della Fiat nella conferenza stampa successiva all'assemblea degli azionisti della società torinese, il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera — è detto in un comunicato — ritiene che siano stati superati i limiti di una tollerabile polemica. Ha pertanto dato incarico ai propri legali di presentare querela, con ampia facoltà di prova, nei confronti dell'avv. Agnelli, anche per tutela la dignità personale e professionale di quanti sono stati lesi dalle succitate dichiarazioni».

Il tempo che farà

SERENO O POCO NUVOLOSO

Situazione: sull'Italia va progressivamente attenuandosi l'afflusso di aria fresca ed instabile. Un'area di alta pressione attualmente sull'Europa occidentale tende a propagarsi verso il Mediterraneo centrale.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio locale attività di nubi cumuliformi sulle zone interne.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli o moderati settentrionali tendenti a provenire da direzione variabile.

Mari: in prevalenza poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 23; Venezia 12, 22; Bolzano 9, 27; Verona 13, 27; Milano 11, 28; Torino 12, 27; Cuneo 13, 23; Genova 16, 22; Bologna 13, 27; Firenze 15, 25; Pisa 14, 24; Ancona Falconara 13, 27; Perugia 12, 24; Pescara 14, 25; L'Aquila 12, 23; Roma Urbe 11, 26; Roma Fiumicino 15, 24; Campobasso 11, 20; Bari 17, 24; Napoli 12, 23; Potenza 11, 19; Santa Maria di Leuca 20, 24; Reggio Calabria 22, 28; Messina 22, 28; Palermo 25, 25; Catania 13, 30; Alghero 15, 22; Cagliari 13, 27.

BILANCI IN ATTIVO SIA PER L'INA (3914 MILIONI), SIA PER L'ASSITALIA (900 MILIONI)

Gli italiani si assicurano sempre più

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Gli italiani che si assicurano crescono a vista d'occhio. Non è uno slogan pubblicitario, bensì un dato di fatto. Basta dare una scorsa ai dati dell'Istituto nazionale assicurazioni per rendersene conto. In un paese dove qualsiasi tipo di attività economica su vasta scala, pubblica e persino privata, segna il passo aspettando la vittoria sulla guerra all'inflazione e alla grave crisi occupazionale, l'Ina fa sventolare dal pennone più alto il vessillo di un bilancio in attivo di 3.914 milioni di lire.*

La notizia è stata data ieri alla stampa dallo stesso presidente dell'istituto, Antonio Longo, e dallo staff direttivo al gran completo di tutte le altre consociate Ina. La crisi nera in cui ormai il settore delle assicurazioni era piombato da diversi anni, a causa soprattutto della inadeguatezza dei prodotti con contenuto di risparmio capaci di reggere i ritmi di un'inflazione incalzante, è stata superata brillantemente, come dicono gli stessi numeri.

Gli assicuratori italiani hanno dimostrato sufficiente fantasia ed energia per risolvere i problemi del «settore vita». L'introduzione sul mercato delle nuove polizze Ina «moneta forte» e l'accordo di collaborazione finanziaria sottoscritto dall'Enel (nell'ambito della linea della nuova polizza), rappresentano i punti trainanti di questo grosso risultato raggiunto dall'istituto in poco tempo.

«Consapevoli delle responsabilità — ha detto il prof. Longo — e dei compiti che la legge ha affidato all'istituto nel campo della previdenza volontaria, l'istituto ha preso l'iniziativa di proporre una soluzione che, sulla base di rigorosi presupposti tecnici e finanziari, è in grado di dare alla «polizza vita» lo slancio necessario per farne uno strumento insostituibile di raccolta del risparmio individuale da destinare a necessità previdenziali di lungo periodo».

«L'aumento del volume d'affari che sarà possibile ottenere — ha continuato Longo — permetterà di risolvere i gravi problemi in cui il settore era rimasto incagliato a causa dei costi fissi di gestione, sia al centro sia in periferia».

Sempre secondo Longo, le «nuove polizze "moneta forte", rappresentano soltanto un primo passo sulla strada della definitiva affermazione del ramo vita in Italia e l'introduzione sul nostro mercato delle direttive Cee sulla libertà di stabilimento, offre una favorevole occasione per ampliare la gamma dei prodotti a livello di quella offerta da altri mercati».

Il presidente dell'Ina ha comunque sottolineato la necessità che anche il quadro legislativo e regolamentare risulti opportunamente adeguato alle esigenze che lo sviluppo del ramo richiede, «consapevoli che tale sviluppo garantisce ai cittadini forme di risparmio modellabili sulle proprie, individuali esigenze previdenziali e all'economia nazionale una fonte di rifornimento di mezzi finanziari impegnabili a lunga scadenza».

E toccato quindi al presidente dell'Assitalia, senatore Giovanni Pieraccini, fare una breve sintesi di un altro risultato rimarchevole conseguito nel campo assicurativo: dopo otto anni di bilanci in passivo, cioè, l'Assitalia ha chiuso con un utile di 900 e passa milioni. «L'utile raggiunto — ha detto Pieraccini — ha un'importanza che trascende la cifra citata, perché segna una svolta, che richiede ora un consolidamento e un'espansione».

«L'Assitalia, insieme con l'Ina — ha proseguito il senatore — può dar vita a una politica di gruppo, ben coordinata, che sia di stimolo al mercato perché risponda meglio alla funzione importante che il settore assicurativo può svolgere a sostegno dell'economia e della sicurezza delle persone e delle famiglie. Già adesso la nostra presenza è rilevante sul mercato in rami come quello delle malattie e infortuni, o come quello dell'incendio, di notevole importanza sociale. Ma ci si ripromette di fare di più».

Alberto Castagna

Banca d'Italia: le riserve salite a 39.100 miliardi

ROMA — Le riserve ufficiali della Banca d'Italia alla fine dello scorso mese di aprile ammontavano a 39.107 miliardi di lire, 2.171 miliardi in più rispetto a marzo e quasi 13.000 miliardi in più rispetto allo stesso mese del 1979.

Secondo i dati provvisori dell'istituto di emissione, le riserve ufficiali nette in aprile ammontavano a 39.323 miliardi di lire (oltre 45 miliardi di dollari) contro i 37.167 miliardi di marzo.

La posizione a medio e lungo termine verso l'estero della Banca d'Italia e dell'ufficio italiano cambi è migliorata, scendendo da un saldo passivo di 231 miliardi in marzo a uno di 216 miliardi di lire in aprile.

Mentre sono rimaste stabili le riserve in oro (20.082 miliardi di lire), sono nettamente aumentate le riserve in unità di conto (da 6.921 a 9.359 miliardi); sono invece diminuite, rispetto a marzo, le riserve in diritto speciali di prelievo (da 695 a 678 miliardi) e quelle in valute convertibili (da 9.321 a 8.899 miliardi).

Lievemente aumentata, infine, è anche la posizione di riserva dell'Italia sul Fondo monetario internazionale, cresciuta da 382 a 396 miliardi di lire.

Presunto terrorista preso a Pescara

PESCARA — La Digos ha arrestato ieri a mezzogiorno un presunto appartenente alla colonna torinese dell'organizzazione Prima linea. Si tratta di Giacomo Antolini, di 34 anni, dipendente delle Poste, da due mesi trasferito alla sede di Pescara.

L'uomo è stato raggiunto dagli agenti della Digos e trasferito a Torino su un'auto blindata. L'ordine di cattura è giunto da Torino.

La polizia ha perquisito l'abitazione dell'Antolini a Casacanditella (Chieti). Pare che la perquisizione abbia permesso l'acquisizione di documenti e appunti ritenuti importanti. Nessun altro particolare sull'operazione della Digos.

La «bustarella» nel tempo

di Giovanni Mosca

Da «Il nuovo Galateo» di Giovanni Mosca, edittore Rizzoli, pubblichiamo questo racconto. Nel sottotitolo del libro si legge: «Come ci si doveva comportare ieri, come ci si deve comportare oggi».

ABBIAMO già visto quanto il vivere onestamente turbi certi equilibri, arrechi fastidio e danno al prossimo, e sia perciò, in sostanza, scorretto e incivile, e se chiediamo al lettore il permesso di tornare sull'argomento è perché negli uffici, pubblici o privati che siano, ma specialmente nei pubblici, si dà qualche volta il caso di funzionari che, onesti per chi sa quali loro motivi, nuocciono alla massa dei colleghi regolarmente disonesti come il granello di sabbia che, penetrato fra due rotelle dentate, arresta di colpo un imponente meccanismo, con quale sconquasso per la vita dell'intera società è inutile dire.

Qualcuno potrà affermare che casi del genere non riguardano il Galateo, ma, rispondo io, esso non è forse la somma delle buone norme che regolando il vivere insieme riescono a renderlo meno difficile e sgradevole che sia possibile? E una delle principali buone norme non è forse quella di adeguarsi in ogni cosa al costume generale, alla consuetudine, alla tradizione? Senza dire che spesso l'insistere, nonostante ogni richiamo alla buona norma, nel comportarsi onestamente comporta gravi responsabilità morali sulle quali mi sembra necessario meditare seriamente. Come, del resto, ha fatto recentemente il signor G. R., funzionario di un importante e delicato ufficio statale, il quale non potendo piegarsi, come invece facevano i suoi colleghi di reparto, a ricevere bustarelle da privati a caccia di favori e di privilegi, ha ritenuto opportuno dimettersi per entrare come inserviente in un circo.

Per dirla in poche parole ha saputo attenersi alle regole del Galateo.

Sta a voi, del resto, giudicare. Più volte G. R. era stato dai colleghi sollecitato a cedere democraticamente alla maggioranza unendosi al numero di coloro che si lasciavano corrompere. Il suo comportamento eccezionale non solo stonava fino ad apparir, più che bizzarro, inspiegabile, ma avrebbe potuto, nel caso pur improbabile di una seria inchiesta, costituire un pericolosissimo termine di paragone. Lo si pregava perciò di rispettare il costume generale, il quale costume, d'altra parte, permetteva ai corrotti di condurre quella vita facile e dispendiosa che assicurava loro la fedeltà delle mogli non bisognose di procurarsi con prestazioni sessuali esterne pellicce e gioielli, e l'amore e la buona condotta dei figli appagati in tutti i loro desideri. Non così poteva dirsi della moglie e dei figli di G. R., il quale, ostinandosi nella sua onestà, non riusciva a dar loro che il suo magro stipendio appena sufficiente a garantir quella vita onorata ma troppo modesta della quale oggi nessuno si contenta. I risultati di quell'ostinazione erano difatti disastrosi: la moglie coltivava una relazione con un facoltoso imprenditore edile e la figlia e il figlio stavano bellamente avviandosi su una cattiva strada e G. R. era all'oscuro? No, sapeva tutto e, com'è facile immaginare, soffriva le pene dell'inferno, tanto più che i colleghi, desiderosi di portarlo dalla loro parte, non mancavano di fargli crudelmente osservare che la colpa di tanto porcaio era tutta e soltanto sua. «Non c'è nulla di più disonesto della tua onestà. O cambi vita o tua moglie e tua figlia finiranno un giorno col battere il marciapiede, e tuo figlio col trafficare in stupefacenti. Non sei un onesto ma uno sporco egoista che, paradossalmente, per sentirsi in pace con la coscienza spinge alla prostituzione la compagna della sua vita».

«Lo so» rispondeva singhiozzando G. R., «ma la colpa non è mia, è di quello lì» e sì dicendo indicava un grande quadro ad olio campeggiante sulla parete principale del salotto e raffigurante un anziano signore degli anni venti, capelli a spazzola, occhiali cerchiati d'oro, piccoli baffi arricciati, barbetta divisa in due bande, colletto a pizzi, l'aria dell'integerrimo servitore dello Stato.

Era suo padre. Modello di rettitudine, era stato modesto ma stimato funzionario dello stesso ministero e aveva occupato la stanza ch'egli attualmente occupava.

«Figlio mio» usava dirgli, «non credere che ai miei tempi non ci fossero funzionari corrotti. L'uso della bustarella è antichissimo, un costume nazionale, una tradizione così profondamente radicata da diventare, come difatti è diventata, quasi degna di rispetto. Ma l'onestà è sempre stata più forte di me. Ho sempre sempre resistito a ogni tentazione, sempre respinto ogni offerta, sempre anteposto l'interesse del Paese a quello mio personale. Ricordo che venne da me un grosso industriale...».

«Sì papà, lo so, lo racconti sempre, conosco a memoria, parola per parola, le parole con cui, indignato, lo invitasti ad uscire e non dimenticherò mai il formidabile calcio che gli vibrasti...».

«Non importa. Queste cose non vengono mai dette abbastanza. Ascoltami come fosse la prima volta. Ricordo che un giorno venne da me un grosso industriale, che, appena sedutosi, depose sull'orlo della scrivania un sacchetto molto voluminoso evidentemente contenente un impressionante numero di monete d'oro. A quei tempi le bustarelle non c'erano ancora. Si corrompeva in oro. Ti confesso che la tentazione era grande».

«Egli non accennò minimamente allo scopo della sua visita, che del resto, ben conoscevo. Parlò solo di cose del tutto estranee. Vittorio Emanuele III, il tempestoso dopoguerra...».

«No, Giuseppe, non sei tu che devi parlare. Lascia parlare me».

«Scusa, papà».

«Egli non accennò minimamente allo scopo della sua visita, che, del resto ben conoscevo. Parlò solo di cose del tutto estranee, Vittorio Emanuele III, il tempestoso dopoguerra, Mussolini, D'Annunsio, l'Aventino, così via, e parlando mi guardava fissamente negli occhi quasi volesse ipnotizzarmi e con piccoli, assidui colpetti dell'indice spingeva il sacchetto verso di me, sino a che me l'avvicinò tanto ch'io, affascinato, fui ad un punto dal posarvi sopra la mano ed impadronirmene, il che, come ben capisci, avrebbe segnato la mia vergognosa capitolazione, ma una voce, dentro, mi disse: "No!", ed io, improvvisamente levarmi in piedi: "No!", gridai, "non c'è somma al mondo, vecchio signor maiale, che possa comprare la mia onestà. Sappi che sono pagato per servire lo Stato, non per tradirlo. Perciò alzati ed esci immediatamente della mia stanza perché se tardi, quanto è vero il cielo, ti prendo a calci". E poiché, pur alzatosi, sembrava indugiare, gli misi in mano il sacchetto di monete e gli vibrai un tal calcio nel sedere da farlo quasi volare dalla stanza nel corridoio. Credo che ancora corra. La voce dell'accaduto si sparse, il direttore generale volle presentarmi al ministro il quale m'abbracciò più volte e mi propose per un'onorificenza, eccola, la conosci, la porto sempre, e sono sicuro, figliuolo caro, che se domani un grosso industriale cercasse di corromperti non esiteresti a comportarti così come io mi comportai. Sbaglio, forse?».

«Non sbagli, papà. Lo prenderò a calci anch'io, te lo giuro».

E così G. R. venne su talmente suggestionato dal racconto paterno, ed era così solito ripeterlo parola per parola che i colleghi mai ardirono indirizzargli un corruttore. A questo s'aggiunse che il padre s'ammalò gravemente e prima di morire volle incastrare il proprio ritratto in una parete dell'appartamento che poi gli lasciò.

All'operazione provvide egli stesso con l'aiuto di un iperaio fidato, e poco prima di chiudere gli occhi disse al figlio indicando l'immagine: «Questa sia la tua ricchezza. Guardandola attingerai forza contro ogni tentazione. Non privartene mai. Se un giorno abbandonerai questa casa (e il tono fu tale che al figlio sembrò quello d'una predizione) portalo via con te».

Inutile dire che i colloqui con l'immagine si fecero sempre più frequenti. Il contunuo aggravarsi della situazione familiare non faceva che accrescere le tentazioni di G. R., il quale ogni giorno invocava aiuto e invariabilmente, con quei suoi occhi dallo sguardo profondo e leale, che il pittore, bisogna dire, aveva reso alla perfezione, il padre gli rispondeva: «No, resisti» e resistette fino al giorno in cui avendo appreso che la moglie stava avviandosi a toccare il fondo dell'abiezione, comunicò ai colleghi d'esser disposto a ricevere nella sua stanza un corruttore e pregò quello che tali faccende sbrigava con maggior disinvoltura di dargli qualche lezione.

Le lezioni gli vennero date con entusiasmo e ci assistettero tutto l'ufficio e la moglie e i figli che ne seguirono le varie fasi trepidando ed applaudendo ogni volta che G. R. mostrava di trar profitto dalle istruzioni. Tutto, in fondo, si riduceva a una cosa semplicissima: il corruttore, con piccoli colpi dell'indice, spingeva la bustarella verso il corrotto fino a mettergliela sotto il naso, e nel frattempo si parlava d'altro: del tempo, della difficile situazione economica, di sport, di musica, di letteratura. E arrivò il giorno in cui G. R. fu dichiarato idoneo. Dimenticavo di dire che, per non vedere il padre, aveva steso un panno viola sul suo ritratto.

Venne fatto sedere alla scrivania, gli si dettero le ultime frettolose raccomandazioni, la moglie, felice d'esser sul punto d'abbandonare la sua vergognosa vita, lo baciò sulla fronte, tutti si nascosero nella stanza accanto ove subito presero a origliare, e il corruttore venne introdotto.

Veniva, come d'ordinario vengono i corruttori, da Milano, senza ritegno portava sotto il braccio una rigonfia, vistosissima bustarella, si sedette, evitò i convenevoli, la depose sulla scrivania, prese a spingerla con colpetti dell'indice parlando ora di questo ora di quello con volubilità di farfalla. La somma doveva essere grossa perché un paio di volte si fermò per fregarsi il dito indolenzito.

G. R., col cuore che gli batteva come un martello aspettò che quella grazia di Dio giungesse fino a toccargli le mani, le sollevò deciso a riabbassarle rapacemente, chiuse gli occhi, vide sua moglie, vide i suoi figli, ma vide anche suo padre, gli tornarono in mente il discorso e il calcio, balzò in piedi, puntò contro l'industriale l'indice accusatore, gridò: «No!, non c'è somma al mondo, vecchio signor maiale, che possa comprare la mia onestà. Sappi che sono pagato per servire lo Stato, non per tradirlo. Perciò alzati ed esci immediatamente dalla mia stanza perché se tardi, quanto è vero il cielo, ti prendo a calci». E poiché, pur alzatosi, sembrava indugiare, gli mise in mano la busta e gli vibrò un tal calcio nel sedere da farlo quasi volare dalla stanza nel corridoio.

Giovanni Mosca

PENSIERI «GIOCATTOLO» DI UN VIAGGIO DA MILANO A BOLOGNA

Il vagone letto sul binario morto

Una cosa da non cambiare né modificare minimamente in Italia è la Ferrovia dello Stato, quella che fino a vent'anni fa si firmava FFSS, in omaggio si vede alla pluralità dei treni e dei binari. Proteste e lamentele per ritardi rapine disservizi son frutto bacato del più vieto qualunquismo. Per anni i treni le stazioni i centri smistamento della Protezione della giovane furono hobby diligentissimo di Vittorino Colombo ideatore del codice d'avviamento postale e del «bustometro»: che chi sa usarlo nei modi appropriati, quindi per spedire una lettera e non per misurarsi il torace, vede arrivare la corrispondenza prima ancora d'averla imbucata.

Trecentosettanta minuti di ritardo potranno anche esser per alcuni motivo di seccature, affari saltati amanti delusi e fuggite processi per diserzione. Però le ferrovie ti mantengono in viaggio per oltre quattro ore s'un percorso che, in orario, verrebbe coperto in due ore scarse. A me è capitato da Milano a Reggio Emilia. E diciamo la verità, viaggiare in treno è il più bel viaggiare; lo sostiene pure la pubblicità delle Ferrovie. Ch'è come dire «Se hai fretta vai a piedi, se hai tempo prendi il treno».

Sono partito non molto tempo fa per Trieste, dove dovevo restare per due settimane, quindi portavo in valigia i due o tre libri necessari per quel tempo. Arrivato in vista di Miramare avevo letto due volte tutta la mia scorta culturale.

Il viaggio sulla Transiberiana di Dino Buzzati può dare solo un barlume d'idea: là non c'è tensione né sorpresa, solo il sopravvenire dello sgomento per la monotonia del paesaggio e il monocorde conversare dei passeggeri, quel divenire estranei a mano a mano l'andare di giorni e notti s'allunga e l'arrivare s'allontana. Le frasi si contraggono in parole ogni tanto, e poi solo sillabe e poi solo sguardi con l'unico compagno rimasto e che non scende mai, l'angoscia il bisogno di uccidere quell'intruso nei tuoi pensieri. Come lo sconosciuto salito con noi in ascensore: lui è capace di fissarci, e noi ci guardiamo le unghie.

Sui treni nostrani si parte estranei e si arriva fratelli. La fermata dieci minuti dopo la partenza al primo semaforo rosso è l'amicale occasione per sciogliere il cellophane del «non rompetemi le scatole» in cui è avvolto ogni passeggero solitario.

Comincia sempre il signor «Se-non-lo-sa-allora-ce-lo-dico-io» che c'è in tutti gli scompartimenti, e è sempre situato vicino al finestrino come un pezzo d'arredamento di proprietà delle FFSS. E' un uomo di mezz'età, praticamente eterno, tira a cimento vuol farti sapere ch'è vedovo che ha un figlio ben piazzato in America o alla Fiat, devi guardare la foto di sua moglie quando aveva un anno. Vien voglia d'ammazzarlo, poi leggi «Chi sporca o deturpa l'arredo di questa carrozza è punito con l'ammenda...» e lasci perdere. Per questo è eterno.

Comincia a ridere soddisfatto perché lui lo sapeva e gli altri no. «Il solito sciopero...», tace ma è per un attimo «ne prendessero un paio e li fucilassero, gli altri ci penserebbero». Di politica lui non ha mai voluto saperne — perlamordidio che schifo —, ma è stato da poco in Cile, e là di scioperi mica tanti ve'. Il signore accanto con «La settimana enigmistica» e «Cronaca vera» non va per induzioni, è informato ha visto il ministro Preti a Grand'Italia che ha detto a Costanzo cosa vuole? finché i pendolari si stendono sui binari non si posson mica pretendere i treni in orario... Anche di questi ne andrebbero fucilati. Stamattina, per esempio, c'è un'occupazione di binari... Si ma a Napoli sulla Circumvesuviana, qui siamo a Milano... Eh dice bene Lei, ma basta si fermi un treno saltano tutti...

Il treno è un espresso, dovrebbe correre da Milano a Bologna senza fermarsi, nemmeno a Fidenza. Invece dopo un paio di semafori rossi sosta a Tavazzano Lodi Codogno Casalpusterlengo, quaranta chilometri in tutto. Due ore e mezzo. Prima del Po ci si scambiano oltre che consensi alle diverse opinioni e suggerimenti per modificare e migliorare l'efficienza su strada ferrata, pure sigarette arance giornali. E nella foga della conversazione monodicocorale (unico «tenor» come nei canti gregoriani il signore delle fucilazioni) ci scappa qualche «tu». La vista del massimo fiume italico è tutt'un invito d'ognuno agli altri a guardare, ha visto? è il Po... Ecco, guardi il Po... Siamo già sul Po? Però il Po! un po' qua un po' là, azzarda il più giovane a occhio e croce il più spiritoso, ma non viene raccolto. Quant'acqua! e poi parlano di crisi energetica, questo caro signore è tutto carbone bianco... non lo sapeva? allora ce lo dico io... è che nessuno ha più voglia di lavorare... dicono tanto tre milioni di disoccupati e crisi energetica; mi dica ne vede uno che uno a lavorare per sfruttare questo bendidio che se ne va? e sa dove va? ben ce lo dico io va al mare. Beato lui, penso ma non lo dico.

Da Piacenza siamo partiti da un pezzo, siamo a Fiorenzuola? Non è un espresso a Fiorenzuola non ferma... allora cos'è? Un semaforo rosso... o i pendolari? ride il «tenor»...

Noi qui fermi, e i sindacati che non fan niente per fermare il Po.

Bisogna parlare chiacchierare non permettere ai pensieri di formarsi, approfittare fruire sfruttare i dialoghi dei compagni di viaggio, una diga contro l'assalto dei pensieri...

Mi diceva il mio povero papà, cavaliere di Vittorio Veneto, che nel'16 per andare al Monte Canino, 12 ore la tradotta a far 60 chilometri... riprende il «tenor» riempiendo un'improvvisa pericolosa falla di silenzio. Vorrei chiedergli se per caso erano stati i sindacati a frenare la tradotta, ma no rischierei di rompere l'andamento corale del conversare. Eppure vengo un po' alla volta stretto dal bisogno di prender in mano la conversazione, di buttar lì ve' siamo a Parma, — no, non siamo nemmeno a Fidenza, si fa per dire — conoscete Parma? e via discorrere di Maria Luigi La Traviata il culatello. No no, ci mancherebbe, un viaggio così e per giunta culturale.

Nel delizioso e puntifermo libriccino «Mozart in viaggio verso Praga» Edw. Mörike racconta che Wolfgang Amadée abbia buttato giù di getto il «Don Giovanni» in diligenza prima d'arrivare in vista della Moldava (unico condimento una pausa eroticortofrutticola d'una serata in una villa silvestre). Vediamo un po' cos'avrebbe potuto comporre da Fiorenzuola a Prato: l'opera omnia? La morte lo colse a 35 anni, sarebbe mai giunto non dico a Prato, bensì a Borgo Panigale? Una proposta per uno studio-inchiesta molto elegante che giriamo al direttore generale delle nostre ferrovie statali.

Sono pensieri giocattolo capaci di sorgere così in un momento di silenzio. Il «tenor» difatti è uscito non so se a passeggiare nel corridoio o a spiare negletti semafori rossi nel cielo che s'abbuia, secondo me s'è «ritirato»: è gente che non può emettere qualcolsa, se non son parole è pipì, sempre.

A Ponte Taro, una sottostazione fra Fidenza e Parma, altra fermata. Ma è per una comunicazione urgente, e tutto sommato gaudiosa. L'altoparlante sulla banchina scandisce raccomanda con sillabazione ben netta e enfatica «I signori viaggiatori con destinazione Roma son pregati prima di scendere dalle carrozze alla stazione dell'Urbe d'indossare la giacca. Al termine del viaggio, infatti, sarà a riceverli il Presidente della Repubblica per l'abbraccio e il bacio di rito». Una strofa di «Fratelli d'Italia» poi di nuovo l'invito grave e festevole con in sottofondo «...le porga la chioma che schiava di Roma Iddio la creò...».

E' un'iniziativa promozionale intelligente delle FFSS, e pure un gesto democratico — sebbene oramai un riflesso condizionato — del Capo dello Stato che commuove un po' tutti. Un velo di malinconia scolora i volti di chi scenderà a Bologna a Firenze a Foligno e semafori intermedi. Nel sorriso premiato dei viaggiatori diretti a Roma s'intuisce un «Coraggio su, signori, chi può dire quando arriveremo a Roma? da qui a allora il mandato del Presidente Pertini sarà magari scaduto... e Pietro Longo non è tipo da profondere baci neppure a un reduce d'un viaggio Milano Roma». Parole generose, si sentono, ma incapaci di consolare chi avrà la malaventura di scendere prima di Roma la settimana prossima.

Quando arrivano da Costantinopoli da Brema da Londra, prima di tirarli in deposito li puliscono bene a modo. Pure quelli che vengono da Napoli e da Palermo. L'irrorano d'un disinfettante quasi profumato, balsamico, ti sembra di respirare meglio... — E' creolina —. Macché creolina, signora, sa di lavanda —. Ma no, signora, vuole che non conosca la creolina? quella per pulire i gabinetti delle scuole? E poi son vent'anni che dormo nei vagoni letto... anzi ventitré per esser precisi, proprio l'anno quando m'han messo in pensione, ventitré anni... si figuri prima dormivo in sala d'aspetto. — Ha ragione la signora, sa di lavanda, è Airbalsam, me l'ha detto uno che pulisce i vagoni letto... anche lei dorme sui vagoni letto? non l'ho mai vista, e dire che ci dormo da 35 anni, da quando son tornato dalla prigionia.. so ch'eran gli anni delle case Fanfani... Beh, allora eran vagoni comuni, c'era ancora la terza... adesso son tutt'un'altra cosa... Mi ricordo, facevo il biglietto Milano Monza, 30 lire, così per poter entrare in stazione, poi mi buttavo a dormire nell'ultimo vagone del primo treno fermo giù di mano... Una volta mi sono svegliato a Brescia, e m'han fatto tornare col foglio di via...— Io vado a Lodi. E' mai stato a dormire a Lodi? Han fatto un deposito meraviglioso. Fino a Lodi il biglietto non lo guardano mai. A Lodi scende, fa 200 metri e trova un binario morto fuori della stazione. Lì ci sono dei vagoni letti sotto dei salici... c'è il guaio dei merli che ti svegliano alla mattina, e prima cominciano le tortore.

Cesare Govi

UN'OPERA «APERTA» DI LEONARDO TRISCIUZZI, AUSPICE L'UNIVERSITÀ E LA CRT

L'integrazione degli handicappati nella nostra scuola dell'obbligo

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali e personali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione politica, economica e sociale del paese». Articolo tre della Costituzione italiana.

In teoria siamo tutti eguali. La realtà, invece, è diversa. E' diversa, ad esempio, per i bambini handicappati.

Finché non fu istituito l'obbligo scolastico, i bambini svantaggiati (coloro che presentano un «handicap» fisico, psichico, sensoriale o comportamentale) non venivano nemmeno presi in considerazione quali possibili fruitori del servizio scolastico. «Ma anche più tardi – annota un esperto – stabilito tale obbligo, restò il disinteresse dello Stato, e della società, di fronte alle esigenze di formazione dei diversi e degli svantaggiati». Nella nostra civiltà il «diverso» stenta a trovar posto: tra i tanti «miti», preminenti sono quelli della bellezza, dell'efficienza fisica, della competizione intellettuale. L'handicappato viene lasciato ai margini della società, non solamente perché non riesce a «tenere il passo» nella dura competizione della vita, ma anche perché «disturba» il mondo fittiziamente perfetto dei cosiddetti sani, perché rompe il loro supposto equilibrio.

Oggi, finalmente, si può dire senza retorica che qualcosa si è mosso e si sta muovendo. Dapprima vi furono dei tentativi isolati (vox clamantis in deserto) poi, con la rabbia in corpo di quanti, per più motivi coinvolti, si sentivano disillusi, beffati, ignorati, l'aggressione alle strutture, alle istituzioni. Fase inevitabile, quest'ultima, che ha dato un salutare scossone alle cecità di quanti avrebbero potuto vedere e non hanno visto, di chi non vedeva perché non sapeva. Ciò nonostante, il dramma degli handicappati non è stato ancora non diciamo risolto (il che sarebbe augurabile ma utopistico) ma neppure avviato ad una qualche soluzione soddisfacente. Le leggi, per quanto ben fatte (e almeno lo fossero!), non riescono a rimuovere tutti gli ostacoli che un handicappato incontra nel suo cammino.

Il problema è della società. Cioè, a scanso di equivoci, di ognuno di noi. Di noi che siamo «gli altri», i cosiddetti «normali».

Ma che cos'è, a proposito, la «normalità»? Ce lo spiega lo psicologo Leonardo Trisciuzzi: «Ciò che distingue uno non handicappato da uno che viene considerato tale, è la possibilità di includere il suo prodotto nella norma, ossia il fatto che un'alta percentuale di individui possono esplicare le loro all'interno di un parametro accessibile a loro e pertanto considerato normale». Questo concetto viene rappresentato graficamente da una curva detta curva di Gauss. Aggiunge lo studioso: «E' chiaro che le osservazioni supposte sulla media e sulla curva di Gauss possono essere considerate del tutto oziose: infatti, la curva è soltanto una rappresentazione della realtà sociale nella forma di un rettangolo anziché di una curva, che assimili ogni aspetto – o quasi – del comportamento umano. Una società che offra a tutti un ruolo e uno status».

Ma, immediatamente dopo, lo psicologo osserva come anche queste sue siano considerazioni del tutto oziose, poiché «la nostra società non è disponibile se non nelle «buone intenzioni» ad integrare l'handicappato in se stesso e, soprattutto, non è disposta a riconoscerlo come legittima parte di sé».

Uno dei passi più importanti compiuti negli ultimi anni per quanto riguarda gli svantaggiati, è stato quello del loro inserimento nella scuola dell'obbligo. Con una legge, tuttavia, non si risolvono tutti gli innumerevoli interrogativi che la venuta di bambini handicappati nella scuola per «normali» fa scaturire in quanti sono delegati dello Stato ad occuparsi di loro. Né, tantomeno, con una legge, è stata abbattuta la curva di Gauss, ovvero non sono diventati improvvisamente «normali» agli occhi della società i bambini portatori di un handicap.

I problemi ci sono, e notevolissimi.

Tutto questo, e molto di più, nel volume di Leonardo Trisciuzzi «L'integrazione degli handicappati nella scuola dell'obbligo», uscito or ora grazie all'iniziativa della Cassa di risparmio di Trieste, sempre sensibilie ai problemi del mondo della scuola. Si tratta del terzo volume – ricorda il presidente della Crt, Aldo Terpin, nella presentazione da lui firmata – di una collana dedicata alla scuola e che nasce dalla collaborazione della Cassa con la facoltà di lettere della nostra Università, ed è diretta dallo stesso Trisciuzzi e da Luigi Milazzi. Un volume che non vuole dare risposte prefabbricate a quegli interrogativi di cui dicevamo prima, ma che tuttavia sarà di grandissimo aiuto agli insegnanti.

Numerosi gli interventi che vi sono raccolti, di medici, insegnanti, psicologi, operatori sociali, ecc. in modo da offrire al lettore un vasto panorama di esperienze, da cui trarre notizie, suggerimenti, spunti di riflessione, conoscenze. Senza voler fare un torto a nessuno, ricorderemo fra gli interventi quelli di tre medici, il dott. Romano Spangaro, il prof. Renato Fior e il dott. Paolo Perissutti; di due psicologhe universitarie, le dottoresse Maria Teresa Poropat e Concetta de Fontana; la dott. Maria Carniello e il preside Nereo Salvi, la dott. Rosatea Semolini Gerbino e il dott. Giulio Montenero, curatore del Museo Revoltella.

«L'integrazione degli handicappati nella scuola dell'obbligo è diviso in quattro capitoli: nel primo il problema viene inquadrato dal punto di vista medico; nel secondo sotto il profilo sociale e normativo.

Nel terzo si affronta la realtà dell'integrazione dal punto di vista psicopedagogico, soffermandosi, ad esempio, sui rapporti tra il bambino handicappato ed i suoi compagni di classe, sui disturbi del primo apprendimento, sull'educazione psicomotoria. Nel quarto, invece, si riferisce d'un esperienza didattico alternativa – a classi aperte – attuata in una scuola elementare triestina.

Presentando le testimonianze che si riferiscono a questa quarta parte, Trisciuzzi osserva come «la conversione, o il riflusso, della scuola al sociale assume un significato importante: in questa direzione va il tentativo che «lavorare a classi aperte» offre, come didattica alternativa, per dare a tutti i bambini la possibilità di intraprendere una strada più creativa e soprattutto fatta insieme. In apparenza più lunga: ma si sa che per raggiungere certe mete le strade più lunghe sono spesso le più brevi».

L'ingresso di bambini «diversi» nella scuola dell'obbligo può portare ad un beneficio per tutti: questo ci vuol dire, anche, il libro. Partendo, dunque, dall'integrazione degli handicappati, in raltà il volume curato da Trisciuzzi pungola gli insegnanti ad un ripensamento globale del loro ruolo. E, per noi, è questo forse il merito maggiore del volume. Di un volume che, al primo momento, può anche far pensare ad un'apparente disorganicità.

E' un libro «aperto» (se ci si passa l'espressione): vi è posto per quanti hanno qualcosa da dire (oltre una ventina i collaboratori) e, soprattutto, vi è posto per chi lo legge.

Flora Palazzini

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Orti e vigne nella dote di Luzieta

Un carro agricolo con la dote della sposa in una simpatica illustrazione dello scorso secolo

Rovistando tra vecchie carte conservate nella nostra Biblioteca Civica, capita a volte d'imbattersi in curiosi documenti relativi ad aspetti della vita cittadina che, a parte il loro contenuto più o meno interessante, fanno rivivere la memoria di antichi toponimi, mestieri, consuetudini ed espressioni di tempi che oggi appaiono tanto lontani, e che sono stati realmente vissuti da quei nostri remoti concittadini. Il documento in esame, non è altro che il verbale di un atto notarile di stima e consegna di beni dotali, redatto in lingua latina a Trieste il 29 gennaio dell'Anno 1587.

La dichiarazione venne stesa in casa di Giusto Snell, marito in seconde nozze di Luzieta, figlia del defunto Tomaso Ustia, in presenza dei due testimoni Giovanni Pizolio e Luca Scussa, cittadini ed abitatori di Trieste. Il pubblico notaio designato dalla Luzieta a trascrivere quanto era stato convenuto a voce tra i coniugi, era il nobile triestino Lazzaro dei Giuliani. Quali esperti con il compito di stimare i beni che la sposa portava in dote al marito vennero chiamati, previo comune accordo, i cittadini Nicodemo de Basilio (indicato come maestro), e l'orefice Giovanni de Rossi.

Premesso che il matrimonio venne celebrato secondo i dettami stabiliti dalla Santa Madre Chiesa di Roma, ed anche con le modalità introdotte dal Concilio di Trento, l'atto contiene un accenno, sicuramente importante, relativo «a qualche consuetudine della Città di Trieste». È riportato, che in contanti, Luzieta consegna al marito 932 «libre di piccoli», per quei tempi senz'altro una bella sommetta; a questo denaro liquido si devono aggiungere dei non ben definiti mobili di casa, nonché lenzuola, federe, piumini, vesti muliebri ed altri oggetti d'uso femminile tra cui alcuni capi di biancheria in lino. Inoltre, come era costume in quei tempi, la sposa si premurò di portare in dote anche le «bellisie» (gioielli di famiglia che venivano tramandati di madre in figlia); come posate vengono nominati solo dei «pironi d'argento», ma sono segnate anche due «saxsa ab oleo» (pile di pietra per olio).

Ma quello che più interessa, come riferimenti toponomastici di luoghi posti dentro e fuori le mura, alcuni ormai completamente in disuso, è la varia collezione dei beni immobili che Luzieta Ustia consegna al marito Giusto in presenza dei due stimatori. Tra queste ben specificate proprietà figura «una vigna in contrada Ponzani» (l'odierna zona di Ponziana), località allora ben nota per i suoi rigogliosi vigneti; una casa con orto (tutto in ottimo stato) situata nella contrada di Cavana, adiacente alla proprietà di Tullio Calò; un altro orto, sempre nella stessa zona, che confina con quello di Maria vedova di giovanni Cicuta. Viene nominata anche un'altra vigna che si trova nella contrada di «Chiarvula» (toponimo ancora esistente come Chiarbola), questa, che viene descritta come un modello di proprietà, confinava con i terreni di Domenico Babich. Un altro antico toponimo, ora del tutto scomparso, viene citato nel documento dotale a proposito di un altro vigneto che la Luzieta possedeva fuori porta Riborgo; si tratta della zona di «Blancol» (vocabolo di evidente origine ladina), oggi grosso modo tra le vie Valdirivo e Torrebianca. Le proprietà agricole che la figlia di Tomaso Ustia portò in dote al suo secondo marito devono esser state davvero cospicue; tra queste merita ancora ricordare un vasto orto situato fuori porta Cavana, anche perché anticamente quella zona della città era conosciuta come ricca di ortaggi e frutteti. In quanto ai personaggi che sono nominati nel documento, si tratta generalmente di soggetti che appartenevano alla nobiltà cittadina, come i Giuliani, i Calò e gli Ustia, tutte famiglie i cui membri sedettero in Consiglio ed occuparono cariche pubbliche per il corso di secoli, lo stesso si può dire dei Basilio (o Baseio), dei Babich e dei de Rossi (o de Rubeis). In quanto alla famiglia degli Snell (o Snello), questa già da lungo tempo dimorava in città; un nome che ne indica chiaramente la provenienza da paesi tedeschi. In merito ai due testimoni citati nel documento: Giovanni Pizolio (forse Pizul), e Luca Scussa, i loro nomi comprovano l'origine ladina dell'antico dialetto triestino.

Spesso la lettura di questi antichi documenti fornisce un quadro abbastanza veritiero delle condizioni in cui vivevano i triestini di quel tempo; un'esistenza frugale, di duro lavoro, e con poche speranze di miglioramento, ma nel complesso abbastanza tranquilla.

Pietro Covre

La rassegna dei libri

Mircea Eliade: «Arti del metallo e alchimia» (Boringhieri; 205 pagine; 10.000 lire).

In un momento in cui «scienze fossili» come l'alchimia e (soprattutto) l'astrologia incontrano fervorosa attenzione rinfocolando ingenue speranze, questo volume ristabilisce pregi e limiti storici dei precursori della chimica moderna, raccontando i destini incrociati di alchimisti e cultori delle arti dei metalli. Nonostante una radicale divergenza di orizzonte ideologico e culturale, essi trovavano tuttavia un punto d'incontro su almeno un punto: la fede nel carattere vivo e sacro della Materia e nella possibilità di operare una sua «trasmutazione» integrale, supplendo con la tecnica all'opera del tempo.

In questo senso — suggerisce l'autore — l'alchimia ha dato al mondo moderno molto più di una chimica rudimentale; gli ha trasmesso la fede nelle possibilità illimitate dell'homo faber e nel significato escatologico della sua azione. Cosicché — conclude ancora l'autore — per un paradosso magari solo apparente, il più peculiare mito delle moderne società industriali, il dogma del dominio scientifico della Natura ai fini di una sua trasformazione in energia, affonda le proprie radici in un mito squisitamente religioso: il sogno alchemico della preparazione sintetica dell'oro, cioè — fuor di metafora — il tentativo di portare al perfezionamento l'opera stessa della Natura.

Fa. P.

GIORNALE DI TRIESTE

IL VOTO È PREVISTO NELLE ORE NOTTURNE

Stasera prova d'appello per il bilancio comunale

L'annunciata astensione della Dc scongiurerà il commissario

Prova d'appello, questa sera, per il bilancio del Comune, che la giunta Cecovini ha ripresentato con qualche lieve modifica d'aggiornamento dopo la sua bocciatura da parte delle opposizioni coalizzate avvenuta lo scorso 29 aprile. Intanto, a cavallo del primo e del secondo bilancio, ci sono state le elezioni provinciali il cui esito non è estraneo alle risoluzioni che verranno adottate questa sera: la Lista si è consolidata quale partito di maggioranza relativa, a quota 33 per cento, e ciò ha determinato in particolare la Dc a considerare con «realismo» questo dato di fatto. Se in aprile, al momento della bocciatura del primo bilancio, poteva sussistere un'ipotesi di maggioranze alternative alla Lista, oggi sembra abbandonata la politica degli «scontri frontali». Tanto più che un voto negativo anche sul bilancio-bis comporterebbe ora un automatico avviamento dei meccanismi di legge per lo scioglimento del Consiglio e per il «commissariamento» del Comune. E ciò in conseguenza del fatto che la giunta minoritaria della Lista non ha tratto dalla bocciatura del primo bilancio il convincimento di doversi dimettere.

Così, questa sera, il bilancio in qualche modo passerà. Sarà determinante, in questo senso, la decisione maturata dalla Dc che passando dal «no» all'astensione attuerà il proprio impegno elettorale di assicurare la governabilità delle amministrazioni elettive cittadine, altrimenti condannate alla paralisi, «con un atto di buona volontà e di grande responsabilità» che la stessa Dc ritiene «potrà essere apprezzato dalla città» avendo presenti gli sbocchi negativi «che un atteggiamento diverso avrebbe comportato». E ciò appunto «in assenza di alternative diverse dalla gestione commissariale».

La situazione è dunque la stessa di due anni fa, allorché potè insediarsi al Comune la giunta minoritaria della Lista a causa dell'impossibilità di formare maggioranze ad essa alternative, impossibilità determinata da una serie di «veti» incrociati, che tuttora persistono, fra i vari partiti tradizionali e segnatamente fra la Dc e il Pci. Vi sono ora, è vero, segni di un possibile superamento di queste schematiche e paralizzanti logiche, ma il loro banco di prova si sposterà alla Provincia allorché il neoeletto Consiglio si riunirà fra una decina di giorni per eleggere la nuova giunta.

Tornando alla seduta di questa sera, essa si aprirà con gli interventi dei seguenti consiglieri: Giacomelli (Msi), Busdachin (Pr), Ercolessi (Pr), Gambassini (LpT), D'Amore (Psi) e Scarpa (Dc). Alla conclusione del dibattito generale sul bilancio-bis e su quello dell'Acega — dibattito sviluppatosi nelle precedenti due sedute — vi saranno le repliche dell'assessore ai servizi industriali, De Rota, e dell'assessore al bilancio, Bassani. E prima di passare alle dichiarazioni di voto — che da sole richiederanno quasi due ore, essendo stato assegnato un termine di dieci minuti per ciascun rappresentante degli undici gruppi politici presenti al Comune — vi sarà la replica del sindaco Cecovini, alla quale i partiti annettono vivo interesse per gli eventuali «segnali» sui futuri sviluppi dei rapporti tra le forze politiche.

L'ordine di svolgimento delle dichiarazioni di voto è stato stabilito con un sorteggio, che ha dato il seguente esito: Msi, Partito radicale (Pecol Cominotto), Unione slovena, Mit, Pci, Partito radicale (Ercolessi), LpT, Dc, Pri, Psdi e Psi.

Ed ecco in sintesi una dichiarazione resa alla vigilia del voto dal segretario locale del Pci, Tonel: «I nodi stanno arrivando al pettine. La novità è rappresentata dal voltafaccia della Dc che, dopo aver dato un voto negativo sul primo bilancio in sintonia con le altre forze democratiche, stavolta ha deciso l'astensione e quindi di farlo passare. Certamente il risultato elettorale — commenta Tonel — ha influito sulla Dc al punto di scegliere la strada dell'isolamento rispetto agli altri partiti democratici per accompagnarsi, sia pure ambiguamente, con la Lista per Trieste. Non si sposano, per il momento, ma vanno a stare insieme sotto la coperta della «governabilità». Chi va stare sotto è la Dc, in posizione di subalternità. E questa involuzione moderata della Dc — polemizza ancora Tonel — rende più impraticabili soluzioni per la Provincia che si discostino dalla proposta comunista di una giunta di «unità democratica» che faccia perno sulla coalizione uscente Pci-Psi-Psdi-Us».

G. P.

Arte pro arte

Continuano al caffè Tommaseo le serate di «Spazio lettura» dedicate da «Arte pro arte», ai soci e simpatizzanti e che proseguiranno nei mesi di luglio e agosto tutti i martedì e venerdì, nella sala centrale.

Gli organizzatori, prof. Gioia Vendramin, per la parte letteraria e critica, Mario Pardini, per la dizione e l'interpretazione; Lucio Deveglia, per il coordinamento e la regia, coadiuvati dagli allievi di «Teatro Camera», proporranno alcune scenette tratte dalla trilogia teatrale pirandelliana e una commedia in un atto di Luciano Nardelli: «Io, l'estraneo». All'interpretazione a più voci dei brani proposti potranno partecipare coloro che intendono sperimentare il metodo-laboratorio di Teatro Camera.

CON IL VICEPRESIDENTE DE CARLI

Esame dei problemi in campo industriale

La situazione nel settore industriale del Friuli-Venezia Giulia nel difficile momento economico che il Paese sta attraversando e di fronte alla minaccia di una fase recessiva, è stata al centro dell'incontro che il vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'industria, De Carli, ha avuto con i vertici delle quattro Associazioni degli industriali della regione (le Associazioni delle province di Pordenone, Udine e Trieste erano rappresentate dai rispettivi presidenti Mazza, Cogolo e Tassi, anche nella sua veste di presidente regionale degli industriali).

Due sono stati i temi di questa riunione che si inquadra nella tradizionale prassi di consultazione fra Regione e imprenditori dell'industria e nella ricerca di forme di cooperazione più incisive, al fine di coordinare le varie iniziative in una visione programmatica: da una parte sono stati valutati i vari tipo di intervento della Regione a sostegno dell'attività industriale e per un suo rilancio; dall'altra si sono esaminati i problemi delle aziende in crisi (in primo luogo il cantiere Alto Adriatico di Muggia e il Cotonificio triestino di Gorizia, nonché la situazione degli stabilimenti del gruppo Maraldi).

Su questi argomenti ha svolto una relazione l'assessore De Carli, il quale ha esposto in particolare gli interventi previsti per l'industria con la recente legge approvata dal Consiglio regionale, un provvedimento che – dotato di una notevole capacità finanziaria – intende operare con una visione programmatica, anticipando per quanto possibile il piano di sviluppo regionale. De Carli ha fatto pure il punto sugli altri più rilevanti provvedimenti di legge regionali che riguardano il settore industriale, mettendo in risalto la necessità di una maggiore collaborazione fra Regione, imprenditori e forze sindacali, al fine di perfezionare gli interventi e indirizzarli in modo che incidano realmente nel processo di rilancio e sviluppo.

Da parte degli imprenditori è stato espresso apprezzamento per la linea indicata dall'esponente regionale, assicurando la loro piena disponibilità a trovare e mettere in atto una strategia comune. Il vicepresidente De Carli ha in programma un analogo incontro preliminare anche con le organizzazioni sindacali regionali dei lavoratori.

IL CONSUNTIVO DI GIUGNO SECONDO I DATI STATISTICI DEL PROF. POLLI

Un'estate sui toni del grigio

Di due gradi inferiore alla media la temperatura del mese scorso - 17 i giorni di pioggia

Anche ieri il tempo ha fatto le bizze. Dopo una mattinata di cielo terso e sole splendente, pesanti nubi hanno incupito l'atmosfera pomeridiana e grossi goccioloni hanno bagnato l'asfalto. Verso le 16 c'è stato un fuggi-fuggi generale dalla riviera barcolana, con instasamenti in viale Miramare di automobili che riportavano a casa sconsolati bagnanti. Insomma, quest'estate continua sui toni innaturali del grigio anche a luglio già iniziato. Sole, azzurro e caldo sono i grandi assenti di questa stagione. Dopo essercene stupiti un po' tutti e poi seccati (specie quelli che hanno già concluso o iniziato le ferie), adesso la gente ha persino fatto l'abitudine all'instabilità meteorologica, diventata in quest'ultimo periodo la norma. Naturalmente a malincuore.

Di quest'estate insolita e delle cause che l'hanno determinata si è detto e scritto in più occasioni. Questa volta, con l'ausilio di un illustre studioso concittadino di meteorologia, il prof. Silvio Polli, vogliamo trovare conferma nei dati dell'anormalità del clima. I valori cui facciamo riferimento sono quelli relativi a giugno, elaborati dallo stesso prof. Polli nella sua stazione. «Non c'è dubbio — afferma l'esperto consultando le sue tabelle — il mese appena trascorso è stato fresco, molto piovoso, molto coperto e quindi umido, poco soleggiato e alquanto perturbato».


Grosse nubi hanno invaso anche ieri pomeriggio il cielo sul nostro golfo (Italfoto)

Facciamo parlare le cifre. La temperatura media di giugno è stata di 19,6 gradi, di quasi due gradi inferiore al valore medio normale, che è di 21,5 gradi. In nessuno dei 30 giorni del mese trascorso la colonnina del mercurio ha toccato i 30 gradi, mentre le statistiche dicono che è normale che ciò avvenga in almeno un giorno di giugno. In tutto il periodo la punta massima è stata di 27,5 gradi, registrati domenica 15. Di due gradi inferiore al valore normale è stata anche la temperatura minima mensile, rappresentata dagli 11,3 gradi del 2 giugno.

Per quanto riguarda la piovosità, sono caduti nel mese 160 millimetri di pioggia, rispetto ai 96 millimetri del dato medio. E' piovuto indubbiamente in abbondanza, ma non si può parlare di una quantità eccezionale. Tutt'altro. Le tabelle permettono di individuare molti anni con piovosità in giugno superiori ai 200 millimetri. C'è da osservare, però, che le precipitazioni hanno interessato la gran parte del mese: è cioè piovuto ben 17 giorni su 30. Ed è questo un fatto abbastanza eccezionale. Per trovare un dato analogo — spiega il prof. Polli — occorre risalire al giugno 1956, ossia a 24 anni fa: un valore si considera però eccezionale quando non si registra per almeno 30 anni. Comunque nel passato si ebbero mesi di giugno ancor peggiori. «Guardi, guardi — dice il prof. Polli scorrendo l'indice lungo le colonne dei suoi dati e scoppiando in una risatina che rivela la soddisfazione dello scienziato di trovare conferma nella statistica — sa che nel giugno del 1884 ci furono ben 25 giorni di pioggia».

In quello stesso anno, quasi un secolo fa, si ebbe anche la temperatura media mensile più bassa degli ultimi 150 anni, con 17,8 gradi, rispetto ai 19,6 del mese scorso. E' un fatto, però, che nei decenni più prossimi a noi le temperature di giugno sono state meno elevate che nei decenni precedenti. Il record del freddo in giugno si è avuto il primo giugno del 1973 e il 14 giugno del 1974 con un valore minimo, in entrambe quelle giornate, di appena 7,4 gradi.

A giudizio del prof. Polli non c'è dubbio che si sta avendo una variazione progressiva del nostro clima verso estati meno calde e inverni meno freddi. In pratica, chi si rallegra dell'inverno mite e del fatto che la bora abbia perso la sua violenza e che la neve in città si sciolga al suo apparire, non può piangere sulla mancata stagione balneare.

INIZIATI GLI ESAMI PER QUASI 1400 STUDENTI TRIESTINI

Pluralismo e democrazia nei temi della maturità


Un professore detta i temi della maturità al liceo scientifico «Oberdan» (Italfoto)

Nella prima mattinata di estate vera in questo luglio poco in regola, 1394 studenti hanno affrontato nella nostra città gli esami di maturità. La prima prova scritta, dedicata tradizionalmente al tema d'italiano, si è svolta regolarmente dopo la paura del blocco di tutti gli esami e il timore di non riuscire a fornire abbastanza professori per le commissioni.

Oggi i candidati affrontano la seconda prova scritta, che cambia in ogni istituto a seconda della specializzazione. Per i licei classici si tratta di una versione dal greco, per gli scientifici di un compito di matematica. Nelle magistrali, versione dal latino, per gli istituti tecnici commerciali ragioneria, per i geometri estimo. I licei artistici hanno una composizione e sviluppo di un tema architettonico, mentre negli istituti nautici i capitani tratteranno la navigazione e i macchinisti le macchine.

I candidati hanno avuto ieri sei ore di tempo per dimostrare la maturità raggiunta, sviluppando nel tema gli argomenti proposti dalle tracce. Ancora una volta è stato smentito il «toto-tema»: i titoli della prova d'italiano non hanno assolutamente rispettato i pronostici. E' rimasto deluso chi si aspettava il tema letterario su Sartre o Montale, e chi si era preparato in storia sull'anniversario della seconda guerra mondiale.

Alle 8.30 i presidenti delle venti commissioni d'esame sparse in quindici istituti superiori di Trieste hanno rotto i sigilli delle buste ministeriali. Sui fogli, tre titoli uguali per tutti gli indirizzi, e un quarto considerato «specialistico», che lo studente poteva sfruttare per mettere a frutto l'insegnamento specifico ricevuto.

Il primo tema prendeva lo spunto da una frase di Piero Calamandrei, che ricordava la necessità di mantenere diverse opinioni politiche a garanzia della convivenza democratica. Il secondo tema, di carattere letterario, proponeva una discussione su un giudizio di Francesco De Sanctis: la modernità, all'interno della propria epoca, degli scrittori classici e di quelli romantici. Il tema storico, che concludeva la rosa dei titoli uguali per tutti, ha avuto buon seguito fra i candidati: chiedeva un'analisi su «Interventismo e neutralismo alla vigilia della prima guerra mondiale».

Nei temi specifici gli studenti hanno potuto scegliere tra i vantaggi della professionalità nei licei scientifici, nelle scuole professionali, nei tecnici e nei linguistici; Borromini architetto e Bernini scultore, per i classici e gli artistici; i fattori che incidono sul rapporto fra studenti e insegnanti per le magistrali.

Le prime impressioni dei ragazzi, ancora tesi per la fatica appena terminata, sono decisamente positive. «Il tema di letteratura — dice Giorgio, jeans, maglietta e un vocabolario microscopico — mi ha subito attratto. E' ora di finirla di considerare bello o brutto uno scrittore solo perché lo si guarda con gli occhi del 2000. De Sanctis era un ottimo spunto.»

Antonella, che ha scelto l'attualità: «La frase di Calamandrei mi ha consentito di partire dal pluralismo per arrivare ai pericoli del terrorismo. Ho sostenuto che proprio la molteplicità delle voci garantisce la stabilità al sistema, e non è la sua debolezza.» Roberto, uno dei pochi ancora in cravatta dopo l'esame: «Sono convinto che il tema sulla prima guerra avrà molto successo: a Trieste vi furono scontri accesi tra le due fazioni, e ancora oggi molti non hanno perdonato all'Italia l'aggressione».

Terminati gli scritti con la seconda prova di oggi, le commissioni esamineranno i compiti per «non meno di tre e non più di cinque giorni», come prescrive la circolare del ministero. Poi si darà il via agli orali. La prima materia del colloquio sarà scelta dal candidato, e la seconda gli verrà comunicata solo il giorno prima dell'esame. Si cerca così di evitare che gli ultimi ad essere interrogati si avvantaggino sui primi con quasi venti giorni di ripasso.

Recidivo

Il violento col falcetto che ieri l'altro aveva ferito in piazza Garibaldi un pensionato che stava aspettando la propria moglie, aveva aggredito poi in una fiaschetteria di via Corridoni una giovane donna, Tiziana Kemnedy Sllli, di 23 anni, la quale ieri mattina si è recata all'astanteria dell'ospedale Maggiore per farsi medicare. I sanitari di turno le hanno riscontrato un trauma contusivo alla mano destra con sospette lesioni ossee del dito mignolo. Il caso verrà trattato — come quello di ieri l'altro — dai carabinieri di via dell'Istria.

In coma uno scooterista

Gravissimo incidente stradale, ieri sera, poco prima delle 22, in viale Miramare alla curva antistante la «Marinella». Un giovane in sella a una motoretta è uscito di strada per cause che ora i carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria stanno accertando.

Catapultato al suolo, il giovane — di cui non si conoscono le generalità in quanto addosso non aveva alcun documento — ha battuto duramente il capo sull'asfalto riportando la sospetta frattura della nuca con una vasta ferita alla fronte e contusioni varie. In stato di coma è stato raccolto dai sanitari della Cri e trasportato all'ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato con la riserva di prognosi.

Investe e fugge

Un giovane biondo in sella a uno scooter verde ha travolto ieri pomeriggio in viale Miramare un passante, allontanandosi poi velocemente senza prestargli soccorso. I vigili urbani gli stanno ora dando la caccia. Il passante, Vittorio Sargon, di 69 anni, pensionato, abitante in via San Cilino 18, ha riportato un trauma cranico e ferite alla nuca. È stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato nella divisione neurochirurgica, con prognosi di dieci giorni.

Indiziato di furto in una farmacia

Un giovane di 22 anni, Pierpaolo Dorio, abitante in via delle Lodole 16, è indiziato del furto avvenuto nella farmacia «Ai due Mori» da dove venne asportata la somma di mezzo milione di lire. Il giovane, identificato dagli agenti della Mobile, è stato arrestato ieri su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica, che lo ritiene responsabile di furto pluriaggravato.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Elisabetta — Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.57. La luna cala alle 12.11 e si leva domattina alle 0.51.

Ieri: temperatura massima gradi 23 minima 22; pressione millibar 1010 stazionaria; umidità 44 per cento; vento km 3 da N-O; mare poco mosso con temperatura di gradi 20,6. Pioggia caduta: gocce. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree: alta alle 1.40 con cm 16 e alle 15.31 con cm 36 sopra il livello medio; bassa alle 8.14 con cm 38 e alle 22.12 con cm 12 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1; via S. Giusto 1; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

SCONTRO ALL'INCROCIO CON UNA MACCHINA GORIZIANA

Cinque feriti nell'autobus

Cinque feriti in un autobus della linea «11» scontratosi con una macchina goriziana all'altezza dell'incrocio con la via Canova e Ugo Foscolo. Dei cinque passeggeri rimasti infortunati, tre sono stati trasportati subito all'ospedale Maggiore con un'autolettiga della Cri, gli altri due si sono presentati al nosocomio nel pomeriggio.

L'incidente, rilevato dai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria, è avvenuto poco dopo le 11. L'autobus, proveniente dalla periferia, era guidato verso piazza Goldoni dall'autista Ennio Chicca, di 49 anni. Il conducente del veicolo pubblico si è trovato di fronte una macchina che percorreva la strada in senso opposto. Ha frenato bruscamente per evitare la collisione frontale ma non vi è riuscito. Anche il guidatore della vettura, targata Gorizia 47699, Giuseppe Devetak, di 53 anni, residente a Sagrado, ha pigiato di colpo il piede sul pedale del freno, ma anche per lui la manovra di emergenza è servita soltanto ad evitare danni più gravi sia all'autobus sia alla vettura.

Per lo scossone improvviso, cinque passeggeri hanno perduto l'equilibrio e sono caduti nell'interno. Il più grave è il pensionato Fabio Bandi (58 anni, via Piccardi 22) il quale però si è presentato all'ospedale alle 16.30. I medici gli hanno riscontrato una contusione alla parte sinistra del torace con sospette fratture costali, per cui è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni. Pure nel pomeriggio, mezz'ora dopo di lui, si è presentato il pensionato Otello Vinattieri (73 anni, via Vergerio 3), il quale è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di 5 giorni

Subito dopo l'incidente, con un'autolettiga della Croce rossa sono stati invece trasportati al Maggiore i pensionati Antonio Pascolutti (75 anni, via Rossetti 105) e Rosa Godina Malaspin (83 anni, via Piccardi 52) i quali sono stati medicati e dimessi con la prognosi di una settimana per contusioni alla faccia e al capo. Al «Burlo» è stato invece trasportato lo studente Pietro Gentile (14 anni, via Pasteur 19) che ha riportato un trauma addominale seguito da vomito.

Incauto

Ruba la pistola al fratello nella sua casa di Udine, con l'intenzione di uccidersi; poi viene a Trieste, si ubriaca e tenta di vendere l'arma ma la offre alle persone meno indicate, due allievi guardie di Ps; questa in estrema sintesi la disavventura di Antonio Rodaro, di 24 anni, residente a Udine.

STATO CIVILE

NATI: Ulcigrai Alessia. Fiorino Denny. Rossa Barbara. Pajkic Daniela.

MORTI: Logar ved. Stanic Giuseppina. 92: Crasso Maria. 75: Romano Luigi. 41: Carlon Giuseppe. 72: Zocchi Mario. 82: Chiesa Valentino. 67: Santinello Domenico. 90: Vrabez ved. Posar Aurelia. 85: Verri Luciano. 80: Savio Annita Margherita. 81: Coslovich Giorgio. 81: Obersnel Andrea. 52: Stor ved. Stolfa Angela. 90: Franelli Mario. 87: Exner ved. Muratori Maria. 83: Barbagallo Carmelo. 64: Zajec Lodovico. 72.

SPETTACOLARE INCIDENTE IN VIA CARNARO

Su un'auto il container carico di farina bianca

Un container pieno di farina bianca, rovesciatosi dal rimorchio che lo stava trasportando, ha ridotto ad una «schiacciata» la Citroen GS 1200 targata Palermo 445317, di proprietà di Pietro Congemi, domiciliato in via Carnaro 9. Lo spettacolare incidente, avvenuto nel pomeriggio di ieri in via Carnaro, nei pressi del palazzetto dello sport, ha mobilitato i vigili del fuoco per tre ore ed ha richiesto l'intervento di due autogrù: quella leggera di 16 tonnellate e quella pesante, giunta appositamente dal distaccamento dei vigili del fuoco di Muggia, della portata di 35 tonnellate. L'incidente non ha — per fortuna — provocato danni alle persone.

Il porta-container della ditta Pacorini, targato TS 211359, aveva da poco lasciato il molo VII ed era diretto verso la camionale «202». L'autista Angelo Giorgi ha affrontato la curva di via Carnaro quando la farina contenuta nel cassone di ferro sistemato sul rimorchio deve essersi spostata di colpo. Ciò ha provocato il ribaltamento del container che è finito dapprima sulla Citroen in sosta, poi ha battuto contro un palo della corrente elettrica finendo quindi nel giardinetto di una casetta al n.3 di via Carnaro di proprietà della famiglia Delise, abbattendo il cancello. Il rimorchio ha compiuto ancora alcuni metri e si è quindi rovesciato.

I vigili del fuoco, accorsi con il caporeparto Cociani e il caposquadra Pockai, hanno dapprima rimesso sulle quattro ruote il rimorchio che, dopo alcuni ben assestati colpi ai parafanghi, ha potuto essere agganciato alla motrice e rimosso. Poi hanno sollevato pian piano il container che è stato sistemato su un carrello fatto venire dal porto.

FUOCO IN UN ALLOGGIO DI VIA SONCINI

Tradita dalla candela

Pericolose certe misure di «sicurezza»

La sua «sicurezza» mette in pericolo la sicurezza altrui. Questo è quanto hanno concordemente dichiarato quasi tutti gli abitanti dello stabile di via Soncini 30, di proprietà della fondazione «Burlo Garofolo», dopo che i vigili del fuoco avevano spento un incendio scoppiato nel cuore della notte nell'alloggio di Guglielmina Grimaldi Landaker, di 50 anni.

La donna, più volte ospite all'igiene mentale, toglie al calar della sera la corrente nel suo alloggio ed adopera la candela per illuminare e muoversi nelle camere. Per cucinare non usa il gas, che reputa pericoloso, ma adopera l'alcool. L'altra notte la candela deve essersi rovesciata e così hanno preso fuoco i sacchetti di plastica colmi di «materiale vario» che erano riposti sotto il letto. Le fiamme hanno covato un po' provocando per fortuna molto fumo. Ciò ha messo in allarme la donna e il custode dello stabile, Bruno Bottan, di 40 anni, il quale ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e degli agenti della Volante.

I pompieri, accorsi subito con il capo Cibic, hanno domato in brevissimo tempo l'incendio, mentre la donna veniva trasportata all'ospedale Maggiore perché in preda a stato di choc.

Violento al Coroneo

Manette per un violento: la squadra Mobile ha arrestato e denunciato per lesioni personali gravi Ruggero Stanich, di 48 anni, residente a Milano. L'altra sera egli aveva colpito con uno schiaffo la gerente della trattoria «da Mario» di via Madonnina, Lidia Tomic Coslovich, di 46 anni, facendola stramazzare al suolo.

GIORNALE DI TRIESTE

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

Alfabeto dei contribuenti

Fon-Gan

16.

Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che — nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 — hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.

I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Malcanton) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.

Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore ai nove milioni.

Fontana Argeo 12 milioni 477 mila; Fontana Orlando 18 milioni 161 mila; Fontanot Antonietta 10 milioni 274 mila; Fontanot Fabio 12 milioni 85 mila; Fontanot Francesco 13 milioni 636 mila.

Fontanot Giuseppina 12 milioni 532 mila; Fontanot Maria 9 milioni 719 mila; Fonzari Luciano 12 milioni 838 mila; Forcesin Egidio 10 milioni 870 mila; Forchiassin Mirella 9 milioni 10 mila; Foreman Kathlinne 16 milioni 377 mila; Forgini Luigi 12 milioni 720 mila; Forleo Pietro 9 milioni 343 mila; Forlivesi Luigi 17 milioni 387 mila; Fornasar Gianfranco 11 milioni 976 mila; Fornasaro Bruno 11 milioni 970 mila; Fornasaro Fortunato 10 milioni 38 mila; Fornasaro Fulvio 9 milioni 356 mila; Fornasaro Giorgio 10 milioni 400 mila; Fornasaro Giovanni 12 milioni 308 mila; Parenzan in Fornasaro Claudia 13 milioni 875 mila; Fornasaro Renato 14 milioni 113 mila; Fornasaro Vinicio 9 milioni 352 mila; Fornazaric Elio 9 milioni 647 mila; Forni Giovanni 9 milioni 120 mila; Forti Franca 9 milioni 955 mila; Forti Fulvio 12 milioni 868 mila; Fortuna Silvio 12 milioni 67 mila; Fortunat Silvano 12 milioni 80 mila; Fortunati Liana 9 milioni 726 mila; Fortunato Antonio 18 milioni 335 mila; Fortunato Francesco 17 milioni 108 mila; Forza Guido 12 milioni 878 mila; Fossi Fortunato 13 milioni 156 mila; Foti Giuseppe 17 milioni 22 mila.

Frada Antonino 11 milioni 260 mila; Fradelloni Gabriella 10 milioni 590 mila; Fradeloni Guido 17 milioni 605; Fragiacomo Dino 34 milioni 884 mila; Antonini in Fragiacomo Donatella 18 milioni 335 mila; Fragiacomo Giorgio 14 milioni 412 mila; Fragiacomo Giuliano 10 milioni 987 mila; Fragiacomo Giulio 13 milioni 336 mila; Fragiacomo Luigi 10 milioni 592 mila; Fragiacomo Paolo 10 milioni 37 mila; Fragiacomo Salvino 11 milioni 931 mila; Framalico Livio 11 milioni 196 mila; Franca Franco 24 milioni 938 mila; Franca Pietro 9 milioni 643 mila; Francescato Giuseppe 9 milioni 792 mila; Franceschini Italo 9 milioni 548 mila; Franceschini Silvano 10 milioni 206 mila; Francese Felice 16 milioni 426 mila; Francese Francesco 9 milioni 796 mila; Franchi Ettore 23 milioni 115 mila; Franchi Giovanni 43 milioni 234 mila; Franchi Roberto 11 milioni 310 mila; Franciscolo Mario 10 milioni 884 mila; Franco Giulio 11 milioni 247 mila; Franco Graziella 14 milioni 777 mila; Franco Mario 11 milioni 364 mila; Franco Renato 12 milioni 172 mila; Franco Sergio 10 milioni 969 mila; Frandoli Carlo 12 milioni 13 mila; Frandoli Giulio 10 milioni 453 mila; Frandoli Mario 16 milioni 969 mila; Frangini Vittorio 10 milioni 787 mila; Frangipane Giovanni 9 milioni 433 mila; Frangipani Gianfranco 12 milioni 197 mila; Frankfurter Mario 11 milioni 428 mila; Franz Luciano 11 milioni 850 mila; Franza Bruno 11 milioni 181 mila.

Franza Italo 11 milioni 808 mila; Franzolini Bruno 12 milioni 300 mila; Franzot Ferruccio 15 milioni 725 mila; Franzotti Guido 11 milioni 377 mila; Frasson Silvano 9 milioni 406 mila; Fraticelli Mario 11 milioni 183 mila; Fratino Giovanni 10 milioni 50 mila; Fratoni Alessandro 9 milioni 640 mila; Fratta Margherita 17 milioni 299 mila; Fraulini Enrico 13 milioni 635 mila; Frausin Clara 9 milioni 748 mila; Frausin Giampaola 10 milioni 227 mila; Frausin Giorgio 19 milioni 946 mila; Frausin Giovanni 31 milioni 348 mila; Frausin Giulio 29 milioni 667 mila; Frausin Guido 10 milioni 741 mila; Frausin Laura 11 milioni 683 mila; Frausin Nella 11 milioni 244 mila; Frediani Giuliano 18 milioni 557 mila; Frescura Giani 9 milioni 530 mila; Frezza Bruno 14 milioni 794 mila; Frezza Lucio (26/7/30) 15 milioni 162 mila; Frezza Lucio 14 milioni 918 mila; Frezza Mario 14 milioni 507 mila; Friganovich Claudio 11 milioni 260 mila; Prelec in Friganovich Elda 11 milioni 677 mila; Frigo Angelo 18 milioni 636 mila; Frinzi Ugo 18 milioni 636 mila; Friolo Alfredo 10 milioni 973 mila; Frisori Luciana 9 milioni 524 mila; Frobis Derna 9 milioni 827 mila; Froglia Mario 36 milioni 439 mila; Frommel Bruno 9 milioni 705 mila; Fronza Gracco 11 milioni 293 mila; Frustacci Andrea 11 milioni 944 mila.

Fucci Armando 11 milioni 526 mila; Fucci Gianfranco 9 milioni 220 mila; Fucito Luciano 9 milioni 290 mila; Fulco Vittorio 14 milioni 837 mila; Fulizio Flavio 11 milioni 509 mila; Fullin Guido 12 milioni 507 mila; Fumagalli Carlo Ernesto 9 milioni 653 mila; Fumaneri Adalberto Enzo 12 milioni 377 mila; Fumi Fulvio 17 milioni 637 mila; Fumis Fulvio 15 milioni 996 mila; Funicello Giuseppe 9 milioni 627 mila; Furlan Albino 9 milioni 123 mila; Furlan Alfeo 9 milioni 448 mila; Furlan Carlo 12 milioni 499 mila; Furlan Clementina 9 milioni 303 mila; Furlan Egidio 9 milioni 788 mila; Furlan Ennio 10 milioni 561 mila; Furlan Giordano 11 milioni 964 mila; Furlan Giovanni 27 milioni 325 mila; Furlan Giuseppe 9 milioni 360 mila; Furlan Giuseppe (24/4/15) 27 milioni 752 mila; Furlan Luciano 9 milioni 921 mila; Fiorani in Furlan 9 milioni 273 mila; Furlan Luigi 9 milioni 160 mila; Furlan Sergio 9 milioni 57 mila; Furlan Umberto 19 milioni 639 mila; Furlan Vincenzo 12 milioni 101 mila; Furlan Vladimiro 19 milioni 392 mila; Furlanetto Giorgio 10 milioni 430 mila; Furlanetto Giulio 12 milioni 190 mila; Furlanetto Gionello 17 milioni 381 mila; Furlani Armando 10 milioni 809 mila; Furlani Carlo 12 milioni 824 mila; Furlani Eduardo 14 milioni 56 milia; Furlani Ennio 12 milioni 178 mila; Furlani Maria 23 milioni 993 mila; Furlani Mario 33 milioni 115 mila; Furlani Paolo 33 milioni 156 mila; Furlani Tullio 23 milioni 454 mila; Fusco Salvatore 14 milioni 36 mila; Fuse Maria Grazia Luigia 21 milioni 765 mila.

Caffou in Gabersi Eliana 9 milioni 454 mila; Gabrielli Gabriella 12 milioni 199 mila; Gabrielli Giovanni 16 milioni 145 mila; Gabrielli Italo 10 milioni 694 mila; Gabrielli Silvano 15 milioni 944 mila; Gabriellich Graziano 10 milioni 597 mila; Gabucci Gino 12 milioni 271 mila; Gaeta Tullio 22 milioni 908 mila; Gaggero Nicolò 11 milioni 193 mila; Gaggi Dario 12 milioni 185 mila; Gaggi Fabio 19 milioni 175 mila; Gaina Renato 10 milioni 789 mila; Galante Tullio 9 milioni 70 mila; Galassi Umberto 14 milioni 217 mila; Galasso Valentino 11 milioni 105 mila; Galati Franco 17 milioni 886 mila; de Galatti Stefano Tommaso 11 milioni 612 mila; Galazzi Giorgio 19 milioni 876 mila; Galeazzi Enzo 12 milioni 784 mila; Galetti Alfredo 10 milioni 726 mila; Galgaro Cornelio 9 milioni 651 mila; Gall Alfio 10 milioni 433 mila; Gallea Mario 15 milioni 186 mila; Galleati Franco 13 milioni 788 mila; Galletta Benedetto 10 milioni 204 mila; Galletto Giovanni 19 milioni 101 mila; Gallico Bruno 16 milioni 472 mila; Gallina Giacinto 34 milioni 80 mila.

Gallina Giancarlo 11 milioni 256 mila; Radici in Gallinotti Luigia 17 milioni 955 mila; Gallo Antonio 9 milioni 468 mila; Gallo Ciro 10 milioni 620 mila; Gallo Ruggiero 22 milioni 925 mila; Gallopin Guido 26 milioni 622 mila; Gallopin Mario 40 milioni 513 mila; Galluzzi Walter 24 milioni 783 mila; Galuppo Alberto 10 milioni 586 mila; Galuppo Arturo 10 milioni 804 mila; Galvani Bruno 10 milioni 55 mila; Galvani Ilario 15 milioni 615 mila; Gamba Pasquale 16 milioni 426 mila; Gambaccini Gianpaolo 21 milioni 26 mila; Gambardella Fabio 9 milioni 465 mila; Gambardella Saverio 21 milioni 482 mila; Gambassi Renzo 10 milioni 626 mila; Gambazzi Marco 34 milioni 206 mila; Gambel Benussi Giuliano 12 milioni 73 mila; Gambi Diego 32 milioni 34 mila; Gambi Umberto 15 milioni 325 mila; Gandini Elio 22 milioni 270 mila; Gandolfo Bruno 10 milioni 182 mila; Gandusio Silvano 20 milioni 407.

(continua)

IL PAGAMENTO DEGLI ARRETRATI

Fino al 30 novembre il condono dell'Inps

Dopo alcuni giorni di incertezza ed a termine di scadenza ormai trascorso (il 30 giugno), da Roma è venuta la conferma: è concessa la proroga al 30 novembre per il pagamento dei contributi arretrati dovuto all'Inps, con il condono di sanzioni ed interessi.

Il provvedimento, come noto, riguarda le pendenze previdenziali per i contributi dovuti fino al dicembre 1979 ed il condono viene concesso anche alle aziende che nel frattempo hanno chiesto di poter effettuare il pagamento degli arretrati ratealmente.

Il condono era condizionato all'impegno delle aziende di regolare tutti gli arretrati entro il 30 giugno; ora il termine è prorogato al 30 novembre ed inoltre viene previsto anche un pagamento rateale. La regolazione degli arretrati potrà infatti essere effettuata in sei rate mensili consecutive, la prima delle quali entro la fine del prossimo novembre.

Indennità integrativa agli invalidi di guerra

La sezione di Trieste dell'Anmig informa che sono operanti le norme sulla corresponsione dell'indennità integrativa speciale (scala mobile) agli aventi diritto e sull'eventuale domanda di abbuono, con scadenza al 28 luglio, per coloro che l'hanno erroneamente percepita. Informazioni dettagliate possono essere assunte in sede alla Casa del combattente in via XXIV maggio.

Piccolo albo

Una collana è stata smarrita in piazza Goldoni attorno alle 18 di mercoledì. Il cortese rinvenitore è pregato di telefonare al 61180.

ORE DELLA CITTA'

Proprietà edilizia

La prossima riunione degli aderenti all'associazione della Proprietà edilizia si terrà stasera con inizio alle 19 nella sede di via della Zonta 2.

«La Spirale»

Questa sera dell 20.30 nella sede del centro culturale «La Spirale» di via Felice Venezian 7, l'astrologo Massimo Frisari terrà una conferenza sul tema: «Segno per segno i punti deboli della salute».

Convitti Enpas

Il 15 agosto scade il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione degli orfani di dipendenti militari e civili dello Stato nei convitti Enpas di Spoleto e di Pescara. Per l'anno scolastico 1980/81 i posti disponibili sono cinquanta. Ne hanno diritto gli orfani che abbiano non meno di sette e non più di dodici anni di età.

Tommasini Boutique

via Mazzini 37. Sconti 10%-55%, fino al 31 luglio sui nostri capi di abbigliamento. (comunicato ai sensi legge n. 80 del 19.3.80 il 26.6.80).

A.A.R.T.

Mostra in studio di viale Ippodromo 2/2 degli iscritti ai corsi di nudo e pittura. Aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19 meno il sabato e domenica fino al 15 luglio. Con lo stesso orario sono aperte le iscrizioni per i corsi di settembre.

Messa di suffragio

Nel settimo giorno dalla scomparsa di Luigi Cividin, combattente per la libertà e già membro del secondo Comitato di liberazione nazionale di Trieste, stasera alle 19 verrà celebrata una messa di suffragio nella chiesa del Seminario diocesano di via Besenghi 16.

Circolo «Il Carso»

Il circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12, tel. 64520, organizza un viaggio a Ferrara, con escursione alle bocche del Po, sotto la guida del prof. Sergio Molesi, dall'11 al 13 luglio. Per informazioni rivolgersi in sede, giornalmente dalle 17.30 alle 19.30.

Testimoni di Geova

Domani, alle 17.30, nella sede dei testimoni di Geova di Scala Santa 1/1, il ministro ordinario Everardo Zoico terrà una conferenza biblica sul tema «Riempite la vostra vita di opere vane o meritorie?».

Ricordo di mons. Damiani

Martedì 8 luglio, alle 18.30 nella cappella del cimitero di S. Anna sarà officiata una messa nel 25.o anno della scomparsa del compianto parroco di Buie, mons. Damiani. Il circolo «D. Ragosa» invita i concittadini a partecipare.

Conservatorio «Tartini»

La direzione del conservatorio di musica «G. Tartini» comunica che le prove attitudinali per l'ammissione alla classe prima della scuola media annessa al consevatorio avranno luogo stamane alle 8.30.

Sagra degli ospedalieri

Nella pineta di Cattinara avrà luogo da oggi a domenica, dalle 18 alle 24 (al sabato e alla domenica pure al mattino), la seconda sagra degli ospedalieri. La festa campestre sarà allietata da balli, giochi per adulti e ragazzi, con premi e musiche scelte da tre disc-jockey.

Telequattro

Questa sera dalle 21 in poi Telequattro trasmetterà la telecronaca differita delle fasi salienti del dibattito e voto sul bilancio del Consiglio comunale.

Cadette sconti

Per ampliamento negozio dal 5 luglio al 2 agosto sconto del 20-60%. (Comunicato ai sensi della legge n. 80 del 19-3-80 il 20-6-80).

Bamboschek premiata

La scrittrice triestina Liliana Bamboschek ha avuto, in questi giorni, un prestigioso riconoscimento: le è stato conferito il primo premio al Concorso nazionale di poesia Salvatore Quasimodo. Il volume premiato «...per la perfetta fluidità dei versi...», come dice il verbale della giuria, s'intitola «Quei due» ed è stato pubblicato dalla casa editrice Fiorini di Verona. Qualche anno fa il libro fu definito dal critico Dino Menichini il «Canzoniere d'amore» dell'autrice. La premiazione avrà luogo ad Augusta nel mese di settembre.

Assemblea Ari

Nella sede sociale di via Lussimpiccolo 6 si terrà alle ore 20.30 l'assemblea ordianria dei soci della sezione Ari. Si ricorda che, come consuetudine, l'assemblea di agosto non verrà tenuta per vacanze estive.

Rito sul Canin

Domenica 6, a cura della commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, sarà celebrata una cerimonia a ricordo dei tre speleologi Marino Vianello, Enrico Davanzo e Paolo Picciola, che furono travolti da una slavina dieci anni or sono al ritorno dell'esplorazione dell'Abisso «Michele Gortani». Il ritrovo per soci ed amici è fissato alle 10 al rifugio Gilberti (Canin).

Cai XXX Ottobre

Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica 6 luglio una gita a Cima Sappada con salita alla Creta Forata (m 2463). Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Brema arredamenti informa

Le cabine duscholux sono recentemente aumentate del 20%. Le Viking vengono vendute a prezzo invariato. Cabine novelbad. Il nuovo listino prezzi entrerà in vigore il 14 luglio prossimo; consigliamo la prenotazione entro sabato 12. Brema, via Mazzini 16 - viale D'Annunzio 6.

Vendita promozionale

Al Bagaglio di piazza della Borsa 15 da domani, con sconti fino a 50% su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate 80 di Missoni, Complice, Callaghan, Krizia, C. Dior, Armani, R. Cavalli, Valentino, Gilmar e sulle calzature di Pasquali, Maud Frizon, Mazio Valentino, Ungaro, Apex Korini. (Comunicato ai sensi della legge n. 80 del 19.3.80 il 30.6.80 dal 5.7.80 al 5.9.80).

SEGNALAZIONI

Buonuscita Enpas senza la tassazione

Sul «Piccolo» del 25 giugno è apparsa una precisazione dell'Enpas secondo la quale le buonuscite liquidate da detto Ente sono soggette a tassazione, ai sensi del dpr 29 settembre 1973 n. 597.

A me risulta, al contrario, che la sentenza n. 82 del 19 giugno 1975 della Corte Costituzionale afferma che la liquidazione dell'indennità di buonuscita fa parte della disciplina del dpr n. 601 del 29 settembre 1973 e non della tassazione separata di cui al dpr n. 597 di pari data.

Mi risulta altresì che la sentenza del Consiglio di Stato n. 48 del 28 gennaio 1974 recita testualmente: «L'indennità di buonuscita degli statali non deve essere sottoposta a gravami fiscali di sorta, in quanto l'indennità stessa non ha carattere di retribuzione».

Mi rivolgo alla gentilezza del «Piccolo» perchè queste poche righe siano pubblicate nelle benemerite «Segnalazioni», al fine di provocare un chiarimento in proposito da parte dell'Enpas, nell'interesse mio e di una vasta categoria di pensionati. Con ossequi ringrazio. M. P.

Due persone oneste

Alcuni giorni or sono, scendendo da un tassametro guidato dal signor Marino Mezzari, abitante in via della Guardia 4, ho smarrito un braccialetto d'oro, caro ricordo. Solo grazie alla tempestiva ricerca effettuata dal predetto tassametrista ed al vigile urbano Lucio Primossi, ho potuto riavere il prezioso. Infiniti ringraziamenti ai predetti signori ed al Corpo dei vigili urbani. Erminia Asquini ved. Montabone.

La legge della vita

Le automobili degli altri

Le insane passioni. Una pattuglia della Mobile che stava perlustrando una notte d'estate il Borgo Teresiano, notò un'utilitaria, che, effettuata una spericolata manovra di conversione, proseguì velocemente la corsa. I poliziotti inseguirono il piccolo bolide e lo bloccarono sulle rive. Al volante c'era un operaio ventunenne e sul sedile adiacente al posto di guida era posata una cassetta di attrezzi. Gli inquirenti dettero un'occhiata al cruscotto e capirono all'istante che l'auto era rubata: i fili dell'accensione erano stati strappati e allacciati alla meglio, e la chiavetta d'accensione era un comune apriscatole.

Interrogato, il giovanotto raccontò di essersi impadronito della vettura in quanto gli serviva per portare a casa la cassetta rubata in precedenza da un furgone. L'ammissione non era che il primo grano del rosario delle sue imprese: aggiunse, difatti, che durante la settimana aveva rubato altre quattro macchine. Che cosa ne aveva fatto? Niente. Le aveva usate per fare un giretto e poi le aveva abbandonate. Concluse dicendo di essere un fanatico della guida, e, non avendo possibilità di comperare una vettura, soddisfaceva la sua passione usando arbitrariamente quelle degli altri.

Imputato di furto aggravato e continuato, venne giudicato dal Tribunale penale che, con le «generiche», gli inflisse cinque mesi di reclusione e 50 mila di multa con i benefici. Patrocinato dall'avv. Giovanni Ghezzi, ricorse contro la sentenza, e del suo hobby si riparla davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata di consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich, che conferma in pieno le deliberazioni di primo grado. Appiedato ma libero. Può, magari, consolarsi pernsando che camminare fa bene alla salute. Il podismo, se non altro, non ha risvolti di natura penale.

mir

Uno «sfratto» senza colpa

Il caso della Pro Senectute, l'Ufa e il Comune

In merito alla recente pubblicazione sullo «sfratto» alla Pro Senectute dalla sede di via Cologna 9, riceviamo con preghiera di pubblicazione queste due note. Ecco la prima.

L'Unione famiglie artigiani (Ufa) per gravosi motivi di spesa deve purtroppo cessre la sua attività deliberata dal consiglio direttivo nella seduta del 20 maggio. Pertanto si rendeva nota immediatamente questa decisione al consiglio direttivo della Pro Senectute, nel colloquio avuto con quei dirigenti, precisando che al 30 maggio cessava la gestione del bar, e di conseguenza non era più possibile offrire tale servizio. Ci si accordava inoltre di ospitare il sodalizio fino al 30 luglio con il contributo di tutte le spese per i mesi di giugno luglio, da versarsi dalla Pro Senectute.

Per quanto riguarda il termine «affitto» per sole tre ore giornaliere, non si può parlare di affitto, in quanto la Pro Senectute poteva accedere al circolo durante tutte le ore di apertura; e inoltre l'invito veniva esteso a tutte le manifestazioni ricreative del circolo stesso. Per poter frequentare quella sede e svolgere la propria attività, infatti, la Pro Senctute, aveva accettato di «contribuire» con 200 mila lire alle spese del circolo.

Dobbiamo purtroppo aggiungere che uno dei motivi della forzata chiusura del circolo Ufa va ricercato nell'eccessiva «passione» di una persona che assisteva gli ospiti, la quale, per lasciare maggior spazio agli anziani, ha provocato l'allontanamento dei soci dell'Ufa. Questi, infatti da quasi 400 si sono ridotti a soli 37 a pagare il canone sociale di un circolo che non potevano più frequentare.

Noi personalmente ci siamo prodigati a organizzare festicciole e ricreazioni di tutti i tipi, anche sostenendo delle spese: tant'è vero che moltissimi anziani ci sono tuttora riconoscenti. Non intendiamo aggiungere altro, ma vogliamo esprimere tutto il nostro risentimento per le dichiarazioni rese dal presidente della Pro Senectute, cap. Crepaz. Luciano Dell'Agnolo, presidente dell'Ufa.

In relazione all'articolo «Minaccia di sfratto alla Pro Senectute», l'ufficio stampa del Comune dal canto suo precisa che è stato proprio l'assessore Giorgio Salvagno, preposto alla ripartizione economato del Comune, a suggerire l'adattamento della palazzina di piazza Libertà per iniziative a favore degli anziani. Ciò fu fatto presente ai dirigenti della Pro Senectute assieme all'impossibilità attuale di disporre dell'immobile che fu affittato a suo tempo alle Cooperative Operaie di Trieste nell'ambito dell'operazione Enco. Più volte il Comune ha chiesto la restituzione della palazzina, visto che le Cooperative Operie non la utilizzano, e sempre ha ricevuto risposte dilatorie. Rimane quindi la disponibilità della giunta per risolvere il problema della benemerita Pro Senectute non appena sarà possibile riottenere la piena disponibilità della palazzina di piazza Libertà.

Dal canto nostro possiamo solo aggiungere che quanto riportato nel servizio dedicato alla Pro Senectute, rispecchia fedelmente le dichiarazioni rese nell'occasione dal presidente del sodalizio, cap. Crepaz.

STASERA AL ROSSETTI

Serata benefica dedicata a Sestan

Questa sera, con inizio alle 21 al politeama Rossetti si terrà uno spettacolo di beneficenza in ricordo di Mario Sestan, l'autore-interprete della figura radiofonica di «Marieto» e di altri personaggi della Trieste dialettale, recemente scomparso a soli 36 anni. Allegro e «materan» fu Mario in vita, e allegro sarà lo spettacolo dialettale a lui dedicato: vi parteciperanno Mimmo Lo Vecchio, presentatore, con accanto Jole Silvani, Lilla Carini, Umberto Lupi, Luciano Bronzi, e Sandro Massimini.

La serata benefica è organizzata da «Telequattro» con il concorso della propria concessionaria di pubblicità e in collaborazione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. I biglietti sono in vendita nella biglietteria centrale dell'Utat in galleria Protti. L'intero ricavato dello spettacolo sarà devoluto alla famiglia dello scomparso.

Il «totem» canadese allo scalo legnami

Dopo aver letto la didascalia che accompagnava la fotografia del «Totem» sul «Piccolo» del 27 giugno, abbiamo compreso la meraviglia di una famiglia triestina che, guardando il «Totem», asseriva che metterlo in una piazza cittadina sarebbe stato più giusto. È bene allora chiarire che il «Totem» è stato voluto allo scalo legnami dai dirigenti della società canadese «Seaboard» e da noi come augurio e buon auspicio di sempre maggiore sviluppo del lavoro fra il Canada e il porto di Trieste, lavoro felicemente iniziato da qualche anno e in via di sviluppo.

La Seaboard ha offerto il tronco ed il trasporto; noi abbiamo pagato il costo del lavoro degli artisti indiani che lo hanno eseguito. Il resto è stato offerto da degni rappresentanti della signorilità ed ospitalità triestina. L'ing. Giorgio Sforzina ha fatto progetti e calcoli per la messa in sito; l'impresa Grisovelli e Settimo ha eseguito il tutto. È comunque nostro augurio che il «Totem» estenda il suo auspicio di prosperità dallo scalo legnami a tutta la città. Con cordialità, Rosa Rosa Legno Sud, Napoli.

Il «Cant» epurato

Ho visitato la recente mostra del modellismo militare ospitata nei saloni del circolo ufficiali di via dell'Università. Una mostra veramente ad alto livello, che ci propone fedelmente in ogni più minuto particolare gli originali e denuncia non soltanto la passione, ma anche la perizia di coloro che quei modellini hanno creato.

Una sola perplessità ho provato osservando che le estremità delle ali del «Cant Z 501» erano state ricoperte con due anelli di carta per celare i fasci littori. Siamo nel 2000, ma c'è ancora chi ragiona come ai tempi iconoclastici di certi faraoni, che facevano scalpellare i cartigli ed i geroglifici dei loro predecessori. E.C.

La linea «38»

In riferimento alla segnalazione «Capolinea del 38» apparsa sul «Piccolo» il giorno 21 giugno l'azienda trasporti comunica che il prolungamento richiesto non ha alcuna giustificazione tecnica, in quanto la zona di Opicina è già servita dalle line «2» e «4».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

Aderite all'associazione donatori organi

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Equo canone e coefficienti Istat

Esposta la tesi dell'Associazione inquilini sui problemi posti da due lettori in materia di equo canone, pubblichiamo oggi la risposta, pervenutaci con altrettanta sollecitudine, dell'avv. Armando Fast, presidente della Proprietà edilizia

«Il Piccolo» del 27 giugno pubblicava nelle «Segnalazioni» due lettere sotto il titolo «Il canone forse equo non è proprio chiaro». È vero: emanata la legge, siamo stati travolti da una serie di interpretazioni più o meno esatte, ispirate da posizioni di parte, determinante dal fatto che le nostre disposizioni legislative non sono chiare e precise (vedi quella sull'equo canone). Non dimentichiamo che siamo nella patria del diritto, dove ogni tesi è prospettabile e presta il fianco a discussioni: sull'applicazione dell'indice Istat si sono presentate una serie di enunciazioni, creando indubbiamente confusione presso i diretti interessati che devono applicare la normativa e quindi nella quasi totalità dei cittadini. Desidero rispondere pertanto con la massima obiettività, pur rappresentando un determinato settore, alle domande poste dai due lettori.

Decorrenza degli aumenti — Gli aumenti di pigione per i contratti — già soggetti a regime vincolistico — si applicano con l'1 agosto 1980 (recte 30 luglio 1980) mentre solo la prima variazione era stata prevista alla data dell'1 novembre 1978. La relazione ministeriale prevista dall'art. 83 della legge 27 luglio 1978 n. 392, presentata l'11 maggio 1979 ma non esaminata dal Parlamento, recita testualmente: «Il legislatore ha fatto decorrere il primo aumento, anziché dall'entrata in vigore della legge, dal novembre 1978 per consentire la determinazione di alcuni parametri da parte delle Autorità competenti; i successivi aumenti decorreranno da ogni 30 luglio successivo». Di conseguenza l'atteggiamento che il Sunia locale assume, difforme da quello nazionale, non è corrispondente ad una giusta interpretazione della legge.

Istat — L'aggiornamento, conseguente all'indice pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ad opera dell'Istat, va applicato sull'ultima pigione corrisposta con decorrenza 1° agosto 1980. Sorregge in tale interpretazione nuovamente il contenuto della suindicata relazione governativa, la quale afferma «Il canone viene aggiornato annualmente sommando al canone corrisposto nell'anno precedente un ammontare determinato moltiplicando il canone base non rivalutato per il 75 per cento della variazione assoluta dell'indice dei prezzi al consumo avvenuta negli ultimi 12 mesi e dividendo il prodotto ottenuto per 100».

Coefficiente Istat da applicare — Il quesito presenta degli aspetti dubbiosi, che il Parlamento non ha finora chiarito e che riteniamo dovrebbero essere oggetto di esame nella relazione 80, che risulta già predisposta dal ministero dei lavori pubblici e trasmessa a quello di grazia e giustizia per il successivo inoltro all'organo legislativo.

Si deve rispondere in proposito a due domande:

a) si applica la variazione verificatasi nell'anno solare passato oppure si fa riferimento al mese dell'anno precedente? La risposta precisa non esiste. Finora si è tenuto in considerazione la modifica riferita a novembre '77-'78, agosto '78-'79.

b) Quale sarà l'indice non è dato sapere perchè sarà noto appena, se va bene, alla fine di agosto. Con il 1° agosto prossimo scatta pure il miniaggiornamento previsto dall'art. 63 e precisamente il 20 per cento per i contratti già soggetti a proroga legale e che hanno subito l'aumento scaglionato in sei anni.

In base agli elementi finora conosciuti si può essere certi che l'indice Istat sarà superiore al 22 per cento: quello di aprile '79-'80 è stato del 21,2 per cento.

L'aumento di pigione nonchè l'aggiornamento Istat vanno chiesti con lettera raccomandata entro il mese di luglio; per il momento si può fare riferimento al 22 per cento, che nell'ipotesi di applicazione completa (75 per cento) ammonta al 16,5 e nella parziale al 4,8 per cento, riservando il conguaglio al momento in cui si conosceranno i dati definitivi. Avv. Armando Fast.

Pro Ginnastica Triestina

L'appello rivolto ai soci e agli amici della Società Ginnastica triestina per un contributo di solidarietà a favore dell'attività del glorioso sodalizio sta riscuotendo un notevole successo di partecipazione e di sottoscrizioni.

La Ginnastica, quale scuola civica e sportiva, e nel cuore dei triestini — afferma una nota della Sgt — e per questo la sua autonomia anche amministrativa è garanzia costante di un operare che si tramanda nel tempo.

Pubblichiamo un secondo elenco di sottoscrittori:

Matteo Bartoli, presidente Sgt, 1.000.000, famiglia Matteo Bartoli 500.000, Associazione nazionale alpini 50.000, ditta Oskar Schunk 100.000, Livio Fabiani 50.000, Clemente Comelli 10.000, Mario Pellegrini 5.000, Egidio Natali 10.000, un pilota dell'Aero club Trieste 10.000, Sergio Robba 10.000, Luciano Toffoli 20.000, Sergio Carrino 5.000, Mario Zuppi 30.000, famiglia Magris-Zuppi 10.000, ristorante alle Rive 10.000, Giovanni Zuppi 5.000, Triestina club da Plinio 20.000, un bambino (Mario) 5.000, Amelio Brendiero 5.000, farmacia Cipolla 5.000, il bambino Giulio De Filippi 5.000, Dino Fonda 5.000, Paolo Del Ponte 5.000.

GIORNALE DI TRIESTE

UNA RIUNIONE DEGLI ESPERTI DELLE DUE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

In allarme per le locazioni commercianti ed esercenti

Il diritto di prelazione e di riscatto sono annullati da procedure lacunose Nel 1982 si rischia il sovvertimento del settore distributivo: quali i rimedi

La legge sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani, nota anche come «legge dell'equo canone», introdotta (dopo pressanti sollecitazioni e dopo un iter particolarmente lungo e laborioso), nel luglio del 1978, se sta creando notevoli turbative nel campo delle abitazioni private, si rivela non meno preoccupante nel settore dei locali di affari «aprendo anzi a carico delle aziende commerciali e dei pubblici esercizi prospettive addirittura allarmanti».

A queste conclusioni — si legge in una nota — è pervenuta una riunione di esperti tenutasi a cura dell'Associazione commercianti al dettaglio e dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), entrambe aderenti alla locale Unione commercianti, cui hanno tra gli altri partecipato i direttori delle due associazioni, Italo Famea e Sergio Gaspari, nonché i rispettivi consulenti legali. L'analisi ha preso in considerazione sia la disciplina transitoria della legge, ritenuta largamente carente, sia le previsioni connesse con la prima fase di liberalizzazione dei contratti inizialmente soggetti a proroga sino all'estate 1982.

Per quanto attiene gli effetti contingenti della disciplina, è stato concordemente posto in risalto il continuo rischio di sfratto cui le aziende dei settori rappresentati sono poste nei casi di acquisto da parte di terzi dell'immobile, e ciò anche perché il diritto di prelazione prima e quello relativo al possibile successivo riscatto sono in realtà vanificati da procedure lacunose e quindi facilmente aggirabili.

«Ciò appare tanto più grave — continua il comunicato — in quanto in una legge assai poco comprensiva dei diritti degli operatori commerciali, vengono di fatto a mancare anche quelle scarse forme di protezione che pure il legislatore aveva ritenuto di introdurre nel provvedimento».

Al riguardo è stata ravvisata la necessità di una modifica della legge, nel senso di obbligare il proprietario che intende alienare a titolo oneroso l'immobile a notificare anche l'eventuale contratto stipulato con terzi, in modo che il conduttore possa disporre di tutti gli elementi necessari per l'esercizio del proprio diritto, ivi compreso quello della decorrenza semestrale dalla data certa di notifica del contratto.

In merito poi alle prospettive future, i rappresentanti dei commercianti e dei titolari di pubblici esercizi hanno ritenuto prioritario ed urgente richiamare l'attenzione delle organizzazioni nazionali di categoria sulla fandata previsione che le liberalizzazioni in programma nel 1982 rischiano di sovvertire l'intero settore distributivo.

Ne deriva l'assoluta necessità di tempestivi interventi perché, attraverso l'adozione di nuovi provvedimenti capaci di mitigare gli effetti più clamorosamente negativi della legge, sia ripristinata, pur nella giusta tutela della proprietà edilizia, la sicurezza della continuità del lavoro a vasti settori economici.

Nell'ambito di tali provvedimenti riparatori degli incontrollabili effetti della vigente legislazione in materia, è stato ritenuto opportuno segnalare in particolare:

1 — la creazione di un meccanismo per la determinazione di un «equo canone» anche per i locali d'affari; tale meccanismo, se da un lato dovrebbe assicurare una giusta remuneratività al proprietario dell'immobile, dall'altro eviterebbe che le attività commerciali, costituite in prevalenza da aziende medie e piccole, vengano a trovarsi alla mercè della controparte;

2 — la determinazione di un indennizzo che concretamente costituisca il risarcimento per la perdita dell'avviamento commerciale in caso di sfratto o di cessata locazione, e ciò in quanto le indennità attualmente previste sono assolutamente inadeguate, e soprattutto non sono differenziate in relazione agli investimenti effettuati ed al valore dell'avviamento maturato;

3 — la creazione «ad hoc», così com'è stato recentemente fatto per le private abitazioni, di un credito fortemente agevolato per l'acquisto dei locali d'affari, specie se direttamente occupati dall'operatore economico richiedente.

Contestualmente all'impegno di fornire alle predette istanze il massimo della priorità, l'Associazione commercianti al dettaglio e l'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) hanno infine deciso di creare un coordinamento tra i rispettivi uffici di consulenza legale, così da offrire ai propri associati la più efficace tutela in caso di controversie con i proprietari degli stabili. Gli operatori interessati potranno pertanto rivolgersi direttamente nella sede dell'associazione di appartenenza, e cioè in via San Nicolò 7 per i commercianti al dettaglio, in via Roma 28 per i titolari di pubblici esercizi.

Concorso per ufficiali della GdF

La Gazzetta ufficiale del 23 giugno pubblica il bando di concorso, per titoli, per il reclutamento di 50 sottotenenti di complemento della Guardia di Finanza riservato ai giovani laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di leva e non abbiano superato il 26.o anno di età. Le domande di ammissione devono essere trasmesse al Comando generale della Guardia di Finanza — ufficio personale ufficiali — entro il 23 luglio 1980.

Per informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi ai distretti militari ed ai comandi della GdF.

PER DETENZIONE D'ARMA CONDANNA CONFERMATA A UNO JUGOSLAVO

«Turista» con pistola infilata nella cintola

Un inquieto personaggio alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Paolich. Si tratta del detenuto Konrad Baric, 34 anni, da Klenovac, in Jugoslavia.

La sua cattura risale al 23 dicembre dello scorso anno quando il maresciallo Scozzai e un agente della Volante entrarono in un ritrovo di via Udine, e si trovarono di fronte l'attuale ricorrente che già conoscevano.

Lo straniero venne fermato e per prima cosa si stabilì che aveva violato il foglio di via obbligatorio, emesso contro di lui il 6 luglio del 1978 dal Questore di Trieste con l'imposizione di non rimettere più piede nel comune per tre anni.

Baric, che era munito soltanto di un «passavant» temporaneo, rilasciatogli a Zurigo, circolava con una pistola calibro 7,65, infilata nella cintola dei calzoni. Nel suo bagaglio, costituito da cineprese, macchine fotografiche ed altro, custodiva ancora 32 cartucce per rivoltelle di vario calibro.

Il particolare turista sostenne di avere acquistato l'arma e il resto da un turco incontrato in Svizzera, dove si era recato per incassare la liquidazione che gli doveva una ditta.

Imputato di detenzione illegale della pistola, il 5 febbraio scorso il Tribunale penale gli inflisse un anno di reclusione e 150 mila di multa.

Assistito dall'avv. Godnic ricorse contro la sentenza che la Corte conferma ora integralmente e respinge, inoltre, l'istanza di libertà provvisoria avanzata dal patrono.

Dolorosa scomparsa dell'avv. Verri

Con sincero cordoglio è stata appresa nell'ambiente giudiziario l'improvvisa scomparsa di un popolarissimo legale, l'avv. Luciano Verri. L'estinto aveva ottant'anni.

Il professionista era stato un uomo mite e buono, dall'esemplare rettitudine, incline all'amicizia e alla cordialità. Appassionatissimo di musica, conosceva a memoria le partiture di numerose operette e all'amore per il bel canto univa quello per gli animali, che considerava gli amici più cari e affettuosi.

Il declino dell'avv. Verri era incominciato qualche anno fa con la morte di sua moglie, che era stata la diletta e preziosa compagna della sua vita. Da allora aveva riversato tutto il suo affetto sul figlio Luciano, che vive a Milano, e sul nipote Alessandro, cui era attaccatissimo.

La nobile figura di uomo e di legale di Luciano Verri è stata commemorata ieri al Tribunale penale. L'avv. Moro ha ricordato il collega e l'amico, la cui scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile nel mondo degli operatori della giustizia.

Alle espressioni del legale si sono associati il p.m. dott. Brenci e il presidente dott. Lugnani, il quale ha sottolineato la cristallina onestà dello scomparso, dicendo, tra l'altro, che il suo retto operare dovrebbe essere costante esempio per i giovani che hanno appena indossato la toga. Il dott. Lugnani ha poi sospeso l'udienza in segno di lutto.

Al figlio, al nipote, alla nuora e agli altri congiunti giungano le espressioni del nostro più sincero cordoglio.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	420	(300)	780	(400)
CAROTE	460	(—)	633	(—)
CETRIOLI	345	(600)	575	(800)
CICORIA CATALOGNA	—	(400)	—	(500)
RADICCHIO VERDE	960	(800)	2280	(3000)
CIPOLLE GIALLE	288	(250)	518	(400)
FAGIOLINI	575	(800)	1380	(1000)
LATTUGHE	420	(700)	1080	(2600)
PATATE	100	(—)	460	(—)
PEPERONI	345	(—)	1035	(—)
PISELLI	575	(—)	1150	(—)
POMODORI COSTOLUTI	345	(—)	805	(—)
PREZZEMOLO	400	(800)	1000	(1000)
ZUCCHINE	115	(300)	690	(600)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	575	(—)	1380	(—)
ANANAS	1320	(—)	1650	(—)
CILIEGIE	805	(—)	2300	(—)
FRAGOLONI	1540	(—)	1650	(—)
MELE	322	(—)	1400	(—)
PESCHE	345	(—)	1380	(—)
ARANCE	1150	(—)	1380	(—)
POMPELMI	990	(—)	1100	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	3	(—)	—	(—)
CEFALI	700	(3980)	1800	(3980)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	2000	(—)	10100	(—)
MORMORE	8000	(16800)	8000	(16800)
ORATE	25000	(28000)	25000	(28000)
PASSERE	2200	(6800)	2200	(6800)
PALOMBI (ASIA'. CAN)	3000	(—)	5000	(—)
RIBONI	1500	(4800)	14000	(1680)
ROSPO (CODE DI)	8500	(—)	9000	(—)
SARDELLE	480	(2400)	1715	(2400)
SARDONI	460	(1280)	1860	(1880)
SGOMBRI	—	(—)	—	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2700	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	17000	(29800)	20000	(29800)
CALAMARI	4800	(6800)	6000	(8800)
CANOCE	6000	(8800)	6500	(8800)
CAPELUNGHE	1500	(3000)	2000	(3000)
CAPEROZZOLI	800	(—)	1200	(—)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	11000	(14800)	12000	(14800)
SEPPIE	2300	(3400)	3300	(4800)

(*) Listino prezzi del 3.7.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 2.7.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 3.7.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vladimiro Renar (4 luglio, I ann.) dalla sorella, Noemi e Riccardo e figli 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Onorio Suerz (4 7) dalla moglie Ada e dai nipotini Stefano, Cristiana e Alessandra 20.000, dalla sorella Bruna 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Umberto Sajovitz nel XX anniversario (4 luglio) dai genitori e dalla figlia 10.000 pro Centro Tumori, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Astad.

In memoria di Pietro Del Conte nel I anniversario (4 6) dai familiari 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Marco Starcich nel VI anniversario da Irene 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Dino Gabborin nel VI anniv. dalla cognata Elvira 3.000 pro Anffas.

In memoria di Giovanna Ferluga ved. Meula nel XXV anniversario dalla figlia Maria Vattovani 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo nel XII anniversario (4 7) dal figlio avv. Piero Tonini 40.000 pro Istituto Rittmeyer, 40.000 pro Villaggio del Fanciullo, 40.000 pro Cri, 40.000 pro Centro Tumori, 40.000 pro Eca.

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 20.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Astad, 15.000 pro Enpa.

In memoria del dottor Turi Aiello dalle famiglie Baccara, Comar, Iapoce 30.000 pro Lega lotta contro i tumori «Manni»; dalle amiche di Marisa 25.000, da Franco e Iole D'Angelo 20.000 pro centro tumori «Lovenati».

In memoria di Sara Bellio dai condomini e dagli inquilini del n. 117 di Vicolo Castagneto 140.000 dalle famiglie Felis-Cattaruzza 40.000 pro Clinica pediatrica dott. Panizon ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Gracco Bruna da Rita Avanzini e figli 10.000 pro Pro Senectute, da Leonardi-Solvesi 10.000 pro fondo «G. Banelli».

In memoria dell'arch. Virgilio Balestra da Giulio e Dina Simovis 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Bauer da Anka e Lucio Steindler 30.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Dora Eppinger 10.000 pro asilo infantile «Marco Tedeschi»; da Roberto Hausbrandt 10.000 pro Cri (pronto socc.); da B. Gerin 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Armida Schwangel ved. Bonifacio da Glauco e Nevia Tagliaferro 10.000 pro Fondazione per la difesa e benessere di Trieste e del Carso; dalle famiglie Calligaris L'Erario 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. Luigi Cividin da Edoardo Derossi 20.000, da Pina Eisenzapf 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Gea e Lia de Calò 10.000 pro Piccole suore dell'assunzione; da Maria Matassi 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Amelia Cervia da Lida e Paolo, Liliana e Eli 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro Astad.

In memoria di Maria Colombin da Ada e Ennio Abate 20.000 pro Centro regionale mastectomizzate.

In memoria dell'ing. dott. Arduino Dei Rossi dalla famiglia Giuseppe e Genuma Dei Rossi 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Celestina Vever in Debernardi dai colleghi della figlia Dina 55.000 pro Centro Tumori; dalla fam. Viezzoli 10.000 pro Cri.

In memoria di Giacomo Gonnella dalla nipote Anna 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanni Kolarich da Antonia Kolarich 20.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Luciano Stefani dalla moglie Carla, dalla cognata Bruna Petrovich e dai figli e Gina Brandi 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Lorenzi dal perito ind. Guido Germi 20.000 pro Ass. Ind. della Provincia di Trieste (fondo perito ind. Angelo Giacomelli).

In memoria di Dionisio Luisa da Antonia Tomasi 10.000 pro Anffas.

In memoria del marito da Grazia Orazi 20.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Francesco Milleri da Annamaria e Silvio Micol 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Armando Trevisini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Nieder dalla famiglia e dagli amici Tea e Bruno 25.000 pro Centro di rianimazione (Osp. Maggiore), 25.000 pro Clinica Universitaria (Osp. Maggiore), 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Pagani dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro Cardiologico (Ospedale Maggiore).

In memoria di Ireneo Parenzan dalla fam. Parenzan 20.000 pro «Domus Lucis» Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Renato Sadar da Roberto e Lylla Hausbrandt 20.000 pro Cri (pronto socc).

In memoria di Mario Saetti da Federico e Jolanda Napp 10.000 pro Società Elvetica di beneficenza.

In memoria di Ida Madricardi ved. Trizio da Pina, Ambretta, Alfredo e dalla famiglia Massarotto 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Italia Zuttion dalle fam. Comelli, Pucillo, Trafari, Viezzoli, Visintini 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Bruna Minervini 3.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Enea Milocco dal cognato e nipoti 10.000 pro Centro Tumori Mario Lovenati.

In memoria di Giacomo Gonella da Silvana e Mino Gonnella 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Bruno Marega da Valeria Derin 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo (per i poveri).

In memoria di Piero Illari da Bruno Angeli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giorgio Palazzi dalla nipote Mirella Cigala e famiglia (Milano) 200.000 pro Ospedale Maggiore divisione cardiologica (prof. Camerini); dal fratello Miro 50.000 pro Croce Rossa Italiana; da Gina Piero Valentincic 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Uildm.

Cronache delle conferenze

Bice Polli alla Minerva sulla poesia giapponese Oscar Venturini alla Sal su «Genio e scrittura» Giorgio Giudici al CdS sulle droghe meno celebri

I figli del Paese del Sol Levante chiamano la loro Patria l'isola delle libellule e ciò per la ricchezza del loro temperamento poetico.

Questo temperamento è stato recentemente approfondito in tutte le sue dimensioni dalla poetessa Bice Polli nella sala Benco della Società di Minerva, destando nel folto uditorio viva ammirazione per quanto ha detto in tema di poesia del popolo della Terra del Fujiyama. La Polli ha ricordato spesso il più insigne traduttore e conoscitore della lingua giapponese, Mario Chini già dell'Università di Roma professore di lingue romanze, notissimo traduttore di Mistral.

Con estrema delicatezza Bice Polli ha dipinto in parole il monte Fujiy ispiratore al senso dell'infinito, elemento così suggestivamente trascendentale dell'intuizione estetica giapponese che non fa dimenticare le piccole cose che nascondono in se stesse non minore mistero delle più lontane ed infinite.

Spiegati quelli che sono i fattori estetici ed etici della poesia giapponese la Polli ha letto le versioni del Chini, delicatissimi lavori poetici scritti dagli imperatori, imperatrici, nobili ed eremiti, secoli e secoli addietro. Poi sul tipo, sulla matrice giapponese le tanke e le naikai — componimenti sintetici, non ermetici nell'originale da dodici a trenta sillabe e, in italiano diventate cinque settenari rimanti fra essi.

La Polli ha letto con piacevole sentimento i lavori del Chini essendone rimasta incantata a suo tempo e avendo create lei pure e, molte, già pubblicate con successo deliziose tanke.

Alla fine dell'esposizione e lettura dei versi, la Polli è stata festeggiata dai tanti intervenuti in specie dal presidente della Minerva, conte Domenico Rossetti, dall'avv. Pagnini, dal dott. Renzi, dai numerosi sodali, amici ed estimatori.

~~~

Presentato dal prof. Fraulini che ha messo in risalto i suoi numerosi lavori scientifici, il prof. Oscar Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia, ha tenuto una conversazione per conto della Sal nelle sale del Tommaseo sul tema «Genio e scrittura».

Dopo aver messo in evidenza l'originalità del tema propostogli dal prof. Fraulini, l'oratore si è soffermato sul pensiero di Crepieux Jamin sottolineando l'apporto originale di questo studioso nel campo della grafologia psicologica dove applicò il principio della analogia col gesto grafico, movimento fisiologico e psicologico, riuscendo in tal modo a stabilire un ritratto grafologico bene strutturato e quindi libero della genericità di quelli costruiti dai grafologi che lo avevano preceduto — Michon compreso — e basato sulle tre componenti del carattere considerate fondamentali dal Crepieux, e cioè il livello intellettuale, morale e volitivo di un soggetto.

Stabiliti gli elementi corrispondenti a una «superiorità generale dell'individuo, il Crépieux definì la scrittura «armoniosa» in cui ritenne di vedere combinati questi elementi che per l'autore francese corrisponderebbero sempre al «genio».

Il Venturini ha invece messo in evidenza come tali caratteristiche non sempre sono tipiche dell'uomo di genio e che inoltre spesso si riscontrano anche in soggetti di talento o «soltanto» intelligenti.

Dopo aver criticato la suddivisione degli uomini fatta dal Crepieux in categorie superiori ed inferiori, il Venturini ha accennato alle teorie di altri celebri grafologi, tra cui il caratterologo e filosofo tedesco Ludwig Klages e l'italiano Moretti, confrontandole con quelle del Crépieux e concludendo che, se pur apparentemente divergenti, almeno per quanto riguarda il concetto di «armonia», sono tutt'altro che contrastanti e mirano inoltre allo stesso fine.

La seconda parte della serata è stata dedicata alla lettura, da parte di Maurizio Semo, di un poemetto in dialetto triestino scritto dallo stesso Venturini e dal titolo «Tergestiade». Come ha sottolineato il prof. Fraulini nella presentazione, si tratta di «versi a rima chiusa, popolarizzanti, ma originali... Rivelatori dell'ottimismo del Venturini per il futuro della nostra città, visto che inizia con un tramonto e finisce con una aurora».

Il pubblico ha dimostrato di gradire il lavoro ed ha dedicato sia all'autore che all'interprete dei versi un lungo applauso.

~~~

(F. Cos) Attentamente seguito dal foltissimo pubblico intervenuto al Circolo della stampa il tema della conversazione svolta dal prof. Giorgio Giudici, docente di tossicologia forense nel locale ateneo.

C'è da chiedersi — ha esordito l'oratore — quale fosse la ragione per cui ci si trovò nelle Americhe di fronte a situazioni che i missionari non potevano tollerare, cioè l'uso di sostanze psicotrope che lo sciamano «elargiva» ai suoi fedeli e che egli stesso consumava.

Lo sciamano che aveva facoltà divinatorie, non solo agiva a titolo personale, cioè s'imponeva per la sua abilità, ma riusciva a controllare la situazione stabilendo quando, ed in quale occasione si dovevano assegnare decotti e pozioni di funghi o piante o semi (amanita muscaria, amanita pantherina, boletus luridus, russola emetica, teonanacatl, ololuiqui, ecc.).

Nella stessa epoca la stregoneria mieteva le sue vittime in Europa e forse un legame c'era: le sostanze assunte: è sufficiente — a tale proposito — leggere le descrizioni dei processi alle «streghe» e rendersi conto di quanto le confessioni dei «viaggi» che gli accusati di stregoneria davano ai giudici siano sovrapponibili a quanto si sa circa gli effetti di sostanze dispercettive.

La civiltà occidentale ha prodotto il cloroformio, il protossido d'azoto che veniva propinato nelle fiere come curiosità (1840) e successivamente le anfetamine e via via una infinità di sostanze che possono dare veri tipi di dipendenza: dai solventi organici di ogni tipo compresi quelli adoperati dai tipografi ecc., ed il numero ed i gruppi di tossicodipendenti si moltiplicarono inverosimilmente.

L'industria farmaceutica ha in misura enorme contribuito alle tossicomarine con salicilati, piramidone, fenacetina, barbiturici ed analgesici di ogni tipo e tranquillanti di cui citiamo soltanto i meprobamati e le benzodiazepine che, alla lunga, possono dare tutti fenomeni di dipendenza.

Rassegna delle gallerie

Vinciguerra

Maria Vinciguerra Giammussò al Circolo della Stampa. Oggi, come mai in precedenza, una solida cultura, una seria istruzione e un adeguato addestramento specifico debbono connettersi fra di loro nella formazione artistica, unica garanzia di qualità dei risultati.

Ed è questa la base di partenza ed altresì il positivo orientamento ordinatore nell'operare di Maria Vinciguerra. Ha studiato all'Accademia di Brera e alla tradizione classica è rimasta fedele non nello stile — che in verità non ha alcunché di neoclassico — ma nel distacco intellettuale, nell'obiettività con cui elabora gli elementi del vero e il divenire pittorico.

Paesaggi e nature morte, scene di vita e di lavoro, reperti archeologici di forte pregnanza evocativa, ed una preferenza per la naturalezza della fatica antica — le mondine, le lavandaie — compongono gli argomenti della figurazione.

La modernità si fa strada per il tramite di alterne mediazioni, come bene intende Sergio Molesi nella presentazione: «Se il mazzo di fiori, accanto alla memoria umbratile della Nike di Samotracia, viene esaltato nella sua vitalità coloristica, quando si colloca tra archi e colonne, in qualche modo acquisisce la componente costruttiva di tale impaginazione e si razionalizza. Poi la natura morta si ordina sempre più in una visione geometrica del mondo, nella moderata acquisizione di strutture di ascendenza cubista».

Per Maria Vinciguerra è importante tener ferma la compattezza della tessitura tonale e, insieme, la solidità compositiva, mentre quest'ultima cresce su se stessa e nel rapporto col vero, senza schemi precostituiti, senza barriere ideologiche, lontano da formule chiuse.

Da qui il vigore del dipingere, che sembra financo estraneo all'indole femminile dell'artista. Ma a questa riconduce una spontaneità semplice e schietta che pur si fonda sulla cultura, sull'istruzione, sulla bravura.

Meg

Margherita Montecchio Zampieri alla Mignon. Sotto il nome «di pennello» Meg — che nella rapidità della sigla, fra l'acrostico e il personaggio fantascientifico, si addice alla componente sintetica e impetuosamente modernista della sua complessa poetica — l'artista espone molti dipinti recenti suddivisi nei generi tradizionali, dai paesaggi alle scene immaginarie, dalle nature morte ai fiori.

Nè manca un apporto tecnico innovativo, rappresentato da raffinate figurazioni eseguite su foglie di papiro.

Un'osservazione superficiale delle opere di Meg può portare all'interpretazione riduttiva alla quale abbiamo accennato: pittura semplice, pittura impetuosamente istintiva, immediata espressione degli impulsi gestuali che coincidono con una malinconica adesione ai temi contemplativi tratti dal vero.

E tale è in effetti Meg se ci si limita alla sua vicenda pittorica: autodidatta, avviata all'arte da Marcello Ferrari, espone dal 1974 e ottiene meritati successi in Sicilia e in molte città d'Italia, dove riceve premi ambiti.

Ma prima della pittrice c'è la poetessa, donna di profonda sensibilità che è cresciuta in un ambiente familiare colto e gentile.

Da questa radice viene la linfa segreta della ispirazione ed anche dell'inquietudine esistenziale.

Così si spiega la complessità di Meg, che non è eclettismo, sbandamento, ma fedeltà ai motivi autentici e sinceri dell'arte intesa come testimonianza di vita.

G. M.

Mostre d'arte

Giuliano Pecelli a Grado

Domani alle ore 18 avrà luogo nella galleria Kocian di Grado l'inaugurazione della mostra personale del pittore triestino Giuliano Pecelli. La rassegna, presentata dal critico Alerino Musiani, rimarrà aperta fino al 18 luglio ogni giorno dalle 8 alle 21.

«Giugno 80»

La prima rassegna artistica «Giugno 80» si è conclusa nei saloni di palazzo Vivante con la premiazione di alcuni tra gli artisti selezionati: Cecchetti, Manuelli, Giuffrida, Sirotich, Marinelli, Pacor, Conestabo, Contento, Marsi, Roncelli, Calabrese, Razza, Simonetti.

Regione estate alla Tribbio

Domani alle 18 presso la Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la prima delle mostre estive programmate sotto il titolo «Arte - Regione Estate 1980» che si alterneranno sino al 19 settembre. E' una iniziativa rivolta prima di tutto ai turisti ai quali si offre una visione d'assieme dell'arte della nostra regione.

Saranno esposte opere di: Altieri, Anzil, Brumatti, Carà, Celiberti, Cerne, Conversano, Corbidge, Dequel, Devetta, Fini, Iacobi, Lannes, Mascherini, Mocchiutti, Perizi, Pittino, Righi, Rosignano, Sormani, Spacal, Tavagnacco, Zandegiacomo e Zigaina.

La mostra si potrà visitare solo nei giorni feriali dalle 17 30 alle 19.30.

IL GUIDATORE CONDANNATO A PORDENONE

Nell'auto sfrenata morì una triestina

Un anno e sei mesi di reclusione con i benefici più diciotto mesi di sospensione della patente di guida. Lo hanno deciso i giudici del Tribunale (presidente Rodanò, a latere Fontana e Pellegrini) a carico di Claudio Delise, 41 anni, residente a Trieste. L'uomo doveva rispondere di omicidio colposo e lesioni colpose gravi plurime.

La sera del 21 agosto 1978, a Pordenone, all'uscita del tratto di autostrada che congiunge la città con Portogruaro, l'auto condotta dal Delise, per il mancato funzionamento dei freni, uscì di strada. Nell'incidente morì una donna che viaggiava col Delise, Maria Carniel, 40 anni triestina.

Altri due passeggeri, Luciano Palcick, di 46 anni, e Nivea Cok, di 35, pure di Trieste, restarono gravemente feriti. Condannato per omicidio colposo e lesioni ai danni del Palcick, Delise è stato scagionato dall'imputazione di lesioni relativa al Cok per mancanza di querela.

Sempre per omicidio colposo e lesioni colpose plurime sono stati giudicati Ermes Tedesco, 27 anni, di Azzano Decimo, e Aldo Catalfamo, 56 anni, di Roveredo in Piano. Il 16 dicembre '78 le auto condotte dai due imputati si urtarono frontalmente nei pressi dell'osteria «Roiatta» di San Quirino.

Nel sinistro perse la vita un giovane di 14 anni che viaggiava a bordo dell'auto di Tedesco, Gianni Toffolon, residente ad Azzano Decimo; altri due passeggeri della stessa vettura riportarono ferite. Si tratta di Concetta Coccioli, 38 anni, e Franco Spadotto, 17 anni, entrambi di Azzano.

Catalfamo è stato condannato a otto mesi di reclusione con la condizionale, mentre Tedesco è stato assolto per insufficienza di prove.

GIORNALE DI TRIESTE

IMPORTANTE ASSISE A TRIESTE FRA DUE SETTIMANE

Un vertice regionale sul tema dell'energia

Le alternative rimaste dopo il «no» alla scelta nucleare

I problemi dell'approvigionamento di energia, con particolare riferimento al piano energetico predisposto dall'Enel per il prossimo decennio e alla «carta nazionale dei siti suscettibili di insediamenti di impianti nucleari», predisposta dal Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen), saranno al centro di un incontro promosso dall'Amministrazione regionale per il 21 luglio con la partecipazione di rappresentanti degli organismi nazionali e regionali direttamente interessati all'argomento.

L'incontro, che si svolgerà a Trieste nella sede dell'Assessorato regionale dell'industria, si propone di mettere a punto le modalità organizzative di una vera e propria conferenza ad alto livello da tenersi il prossimo inverno. La riunione di luglio assume quindi l'aspetto di un contatto preliminare che avrà essenzialmente lo scopo di mettere a fuoco i contenuti dei temi sui quali si incentrerà il più ampio dibattito.

Alla riunione sono stati invitati i rappresentanti di moltissimi enti e organizzazioni interessati al settore tra i quali il gruppo Eni, l'Enel, il Cnen, il Consiglio nazionale per le ricerche (Cnr), le università regionali di Trieste e Udine, i ministeri della Ricerca scientifica e dell'industria, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci), l'Unione delle province italiane (Upi), l'Unione nazionale delle Comunità dei Comuni ed Enti montani (Uncem), le Camere di commercio, i componenti delle Commissioni consiliari quarta (industria) e quinta (ecologia), nonché amministratori e funzionari regionali.

Tra i contributi che saranno portati alla riunione sono particolarmente attesi quelli del Cnr, che ha già disponibili i risultati di un «progetto finalizzato energetico», del Ministero della Ricerca scientifica, che ha costituito un gruppo di lavoro per il piano nazionale di ricerca per l'energia, e del Ministero dell'industria, la cui direzione «Fonti di energia» sta conducendo delle ricerche in proposito.

Com'è noto i problemi sollevati dal piano decennale dell'Enel, e particolarmente quelli legati alla cosiddetta «carta dei siti», sono da tempo all'attenzione dell'Amministrazione regionale che già nel gennaio di quest'anno ha espresso la propria contrarietà all'ipotesi di installare, secondo i piani Enel, una centrale elettro-nucleare nel Friuli-Venezia Giulia, sollevando obiezioni di carattere demografico, di pericolosità naturale, di ordine turistico, di preesistenze naturalistiche, oltre che i motivi connessi al peso costituito dall'esistenza di servitù militari nel territorio regionale.

Un «no» chiaro e senza riserve, quindi, alla proposta del Cnen per la costruzione di una centrale elettro-nucleare nel Friuli-Venezia Giulia che è stato sottolineato, anche sotto il profilo politico, in una riunione congiunta che le Commissioni quarta e quinta del Consiglio regionale hanno tenuto il 4 febbraio scorso per discutere una relazione che l'assessore alla pianificazione e bilancio Sergio Coloni ha svolto sull'argomento. Va rilevato che accanto al «no» senza riserve esiste tuttavia, da parte regionale la volontà di contribuire allo sforzo compiuto a livello nazionale per raggiungere un maggior equilibrio fra domanda ed offerta di energia, verso la diversificazione delle fonti energetiche e verso una minore dipendenza della fonte petrolio.

Ci si trova però di fronte anche a un quadro legislativo e programmatico molto complesso, con l'esigenza di chiarire i rispettivi ruoli e competenze statali e regionali. La conferenza di cui si è detto dovrebbe quindi costituire, da un lato, l'occasione per la presentazione delle iniziative che l'Amministrazione regionale intende promuovere nei prossimi anni in questo sempre più delicato settore dell'azione pubblica, e, dall'altro, l'avvio di un dibattito sull'argomento che permetta di acquisire e confrontare le istanze ed i contributi che i vari Enti ed organizzazioni interessate al settore riterranno opportuno presentare nel corso dei lavori.

L'incontro del 21 luglio prossimo, di cui si è fatto promotore lo stesso assessore Coloni, dovrà quindi indicare le direttrici su cui muoversi e consentire un costruttivo scambio di indicazioni sulla strada da seguire affinché la conferenza vera e propria sia la sintesi non solo delle intenzioni ma soprattutto degli impegni che si dovranno assumere a livello regionale e nazionale.

SCAMBI CULTURALI IN CAMPO AGRICOLO

Studenti francesi ospitati in Friuli per due settimane

Un gruppo di studenti francesi della «Maison Rurale» di Thivers, nella Dordogna, ha effettuato nei giorni scorsi una visita di studio nelle campagne della nostra regione. Questa iniziativa fa parte degli scambi culturali tra l'Associazione di famiglie rurali del Friuli-Venezia Giulia e altre analoghe organizzazioni di Paesi stranieri, operanti nel settore, il cui scopo è di curare la preparazione dei giovani nel settore dell'agricoltura.

I giovani francesi sono stati ospitati dal Centro di formazione di Rivolto, e da qui hanno continuato la loro visita ai maggiori centri operativi della Regione, e ai più noti monumenti e centri storici eccetto Trieste, come Villa Manin, Aquileia e Grado. La loro permanenza nella zona è durata due settimane, periodo che ha dato modo alle associazioni di confrontare le loro esperienze. La prima settimana di soggiorno la comitiva è stata ricevuta dall'assessore all'agricoltura Mizzau, dopo aver visitato la città di Udine ed avere vissuto assieme ad altri studenti friulani.

L'assessore Mizzau ha intrattenuto gli ospiti sui temi dell'agricoltura regionale, vista come struttura politica parallela a quella francese in quanto tende al raggiungimento di scopi comuni. Dopo avere elogiato l'iniziativa, Mizzau ha sottolineato la validità di questa iniziativa auspicando il ripetersi di analoghi scambi. Hanno poi preso la parola gli insegnanti accompagnatori che ringraziando le autorità agricole regionali, tra cui erano presenti i dirigenti dell'Ersa, hanno accennato alla positiva esperienza scaturita dall'indimenticabile viaggio attraverso il Friuli-Venezia Giulia.

Grave uno studente caduto con il «Ciao»

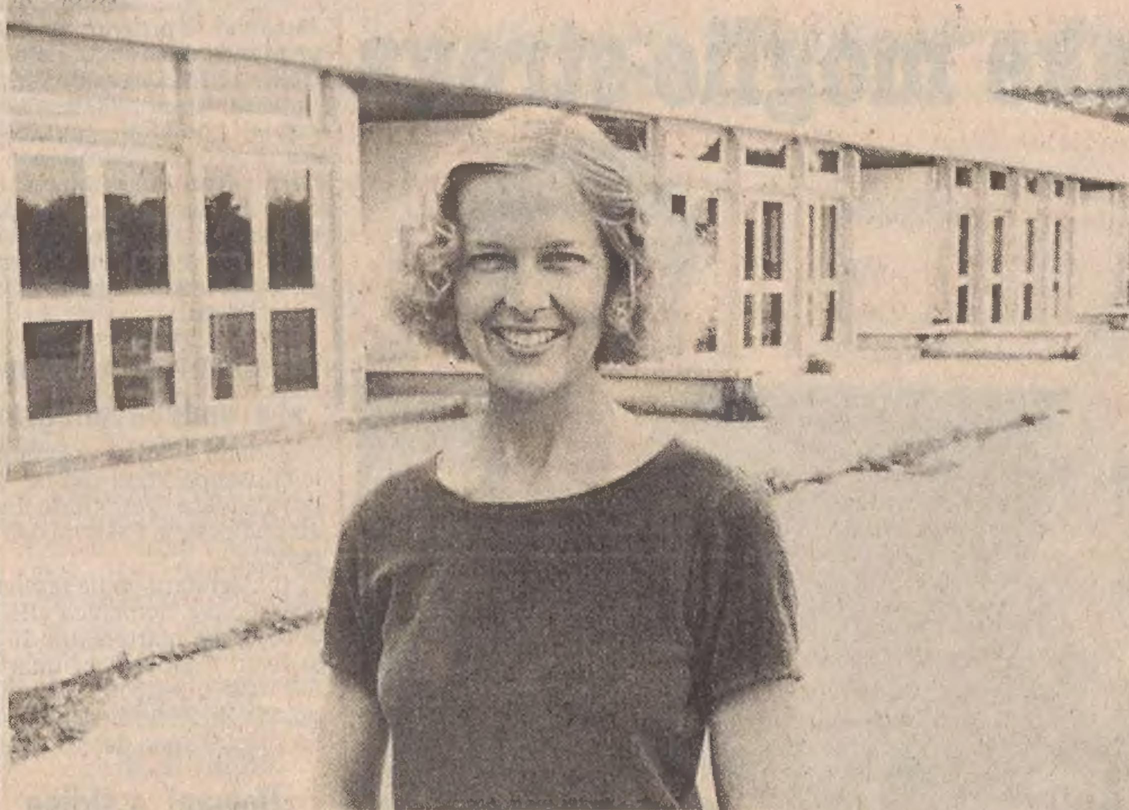
Grave uno studente di 17 anni, Furio Franceschin, abitante in via Ugo Foscolo 35, per una caduta con il ciclomotore. Il giovane, in sella al proprio «Ciao», stava percorrendo alle 10 di ieri la via Gatteri diretto verso il viale XX Settembre, quando all'altezza dello stabile numero 8, ha perduto improvvisamente l'equilibrio cadendo sull'asfalto. Ha battuto il capo riportando un grave trauma cranico con una ferita lacero contusa all'orbita destra, allo zigomo e alla fronte nonché contusioni multiple su tutto il corpo.

Trasportato all'ospedale Maggiore, è stato ricoverato con la riserva di prognosi nella divisione neurochirurgica. I rilievi dell'incidente sono stati assunti da una pattuglia dei vigili urbani.

MOTOCICLISTI — Un giovane in sella a una Vespa 125 è stato fermato da una pattuglia della Volante, dopo un inseguimento nelle vie del centro. Un altro centauro è invece riuscito a dileguarsi. Il fermato è Alessandro Peric, 18 anni, via Madonna del Mare 16. Assieme al suo compagno, che risponderebbe al nome di Mimmo Trocchia, via San Michele 36, avrebbe rubato una Vespa 150 (Ts 49607).

LE AVVENTURE DI UN'AMERICANA ORA INSEGNANTE A TRIESTE

Londra-Atene in bici



Il sorriso di Marguerite Hauberg davanti alla scuola internazionale di Opicina (Italfoto)

Ora che anche il presidente americano Carter ci ha abituati alle sue decine di chilometri quotidiani di sano «jogging» (letteralmente: corsa al piccolo trotto) praticato anche attraverso i campi e le calli veneziane, le performance atletiche dei suoi «sudditi» non dovrebbero più stupirci, anche se a compierle fossero delle donne. Gli anglosassoni del resto hanno sempre subito il fascino più o meno mediato dei grandi o piccoli «guinnes» dei primati, delle imprese avventurose ed eclatanti.

E così, vittima di questo innato protagonismo positivo, Marguerite Hauberg, un'insegnante americana di 26 anni, nata in una cittadina (Northfield) del Minnesota, l'estate scorsa decise di intraprendere un seducente viaggio turistico ma quanto meno faticoso e avventuroso: da Londra ad Atene in bicicletta, 3 mila chilometri di pedalate in poco più di un mese e mezzo. Dopo aver passato la Manica in traghetto ed essere approdata a Calais, Marguerite, assieme a un'amica, prese la strada che porta a Parigi.

Dopo una sosta di una decina di giorni nella capitale, cominciò il vero e proprio «tour de force» che l'ha portata dapprima in Costa azzurra e poi ad attraversare tutta la nostra penisola in direzione sud-est. Da Genova a Pisa, a Firenze, e poi attraverso gli Appennini (sempre in bicicletta) a Foligno, l'Aquila fino a toccare sulla costa adriatica città come Pescara, Foggia e Bari. Si imbarcò nuovamente su un traghetto, questa volta per la Grecia, e di nuovo sulla terra ferma ricominciò a spingere i pedali fino a raggiungere la mitica meta ateniense.

Il viaggio, concluso il 9 agosto, fu un'esperienza irripetibile. In particolare rimase colpita dall'affascinante bellezza del nostro paese che cominciò a conoscere nel bene e nel male (vicino a Bari, avventura immancabile, fu derubata dei soldi e dei documenti) tanto da innamorarsene. Così alla prima occasione Marguerite decise di tornare in Italia per poter insegnare in qualche scuola italiana.

A Genova il direttore della locale International school (una delle 150 scuole coordinate dalla Oversea Schools di Boston) le ha suggerito di venire a Trieste nella scuola internazionale ospitata nel Villaggio del fanciullo di Opicina, diretta dal prof. Claudio Verzegnassi. Ed ora per la prima volta si trova nella nostra città. «È stupenda - ci ha confidato - perché presenta anche caratteristiche mediterranee unite a quelle delle città nordiche».

Marguerite è una ragazza estroversa e intraprendente. È un'eccellente istruttrice di atletica leggera, provetta rocciatrice ed è altrettanto brava nel disegnare agghindamenti artigianali, attività nella quale si diletta per hobby. Ma soprattutto le piacciono tantissimo i bambini. L'International school di Opicina, i cui docenti sono tutti di madrelingua, non poteva trovare un'insegnante più vicina allo spirito che caratterizza il proprio ambiente scolastico.

Sorta nel 1964 assieme al Centro di fisica nucleare di Miramare, la scuola fu dapprima riservata ai figli dei ricercatori, poi venne aperta anche ai bambini italiani e oggi conta circa 120 allievi tra scuola materna (kinder garten), elementare e media. Anche quest'anno le domande di iscrizione hanno superato, in gran parte, il numero dei posti disponibili. Rimangono liberi soltanto quattro posti nel kinder garten ai quali possono accedere bambini che entro dicembre avranno compiuto 5 anni.

Marguerite che presto ripartirà per gli Stati Uniti (questa volta in aereo) per trascorrere le vacanze a casa, sarà di nuovo nella nostra città in settembre per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Soccorso oltreconfine proposto dall'Aci

Nel corso dell'incontro turistico Trieste-Zagabria, il dott. Renzo Bassani, presidente dell'Automobile club, riferendosi agli accordi a suo tempo intervenuti con la Polonia e con l'Automobile club di Budapest, ha auspicato una collaborazione con l'Automobile club jugoslavo e gli operatori turistici della Croazia per uno scambio di carovane di singoli automobilisti interessati ad approfondire la conoscenza delle rispettive zone in occasione delle manifestazioni turistiche più importanti. I rappresentanti jugoslavi hanno accolto con interesse la proposta del dott. Bassani.

Il presidente ha colto l'occasione per ricordare gli accordi in corso per la vendita dei buoni benzina jugoslavi e la richiesta dell'Automile club d'Italia di poter effettuare soccorsi stradali alle autovetture italiane oltreconfine.

Feriti nella gara di motocross

A mezz'ora di distanza l'uno dall'altro si sono presentati ieri mattina all'ospedale Maggiore due giovani rimasti entrambi feriti domenica scorsa, nel corso di una gara di motocross, valevole per il campionato triveneto. Il primo ad arrivare al nosocomio a bordo di un automezzo privato è stato lo studente Giancarlo Gregori, di 21 anni, abitante in via Gatteri 31. Nella caduta con il proprio motoveicolo, aveva riportato la frattura del mignolo destro. E' stato ricoverato nella clinica ortopedica con prognosi di un mese.

Analoghe lesioni ha riportato il modellista Fabio Zettini, di 19 anni, domiciliato a Muggia, al numero 28 di Farnei. Pure lui è stato accolto nella clinica ortopedica.

IL CASO DI FREDIANO, STRONCATO IN CORSA A MONTEBELLO

Perché tanti cavalli muoiono sulle piste?

«Vincere al Totip è facile: per ogni corsa bastano il primo e secondo classificato!». Suona più o meno in questi termini uno slogan pubblicitario, apparso in questi giorni su numerosi giornali, coniato per invitare a giocare, a puntare su questo o quel cavallo vincente. Conclusi tutti i campionati di football, nazionali e internazionali, il Totocalcio è stato spedito in vacanza sulle orme dei calciatori.

È dunque il momento in cui il concorso Totip riesce a polarizzare il maggior numero di scommettitori pescando a piene mani tra coloro che non riescono a prescindere (in qualsiasi stagione dell'anno) dall'ebbrezza del piccolo rischio, dell'investimento diluito che può fruttare — così dicono — fior di milioni. Non tutti, per intenderci, sono appassionati di cavalli. Comunque è facile immaginarli, con una schedina in mano e l'orecchio rivolto alla radio: «Prima corsa, seconda corsa...». Un modo molto particolare di essere sportivi.

Gli altri, gli atleti, cioè i cavalli e i fantini, invece sono in pista ogni giorno, tra varie gare e allenamenti costanti. Ogni anno, in tutta Italia, dieci cavalli muoiono sulle piste degli ippodromi. Collasso cardiocircolatorio, insufficenza cardiaca, aneurisma: le cause sono quasi sempre le stesse. Con loro, sempre nell'arco di un anno, in media, muore anche un fantino o un guidatore del trotto coinvolto nel groviglio di uomini e di animali causato dalla caduta del cavallo.

Sono dati statistici approssimati che comunque fanno riflettere sulla pericolosità, spesso imprevedibile, di questo sport. Ad essi ci ha richiamato l'incidente di mercoledì sera, verificatosi all'ippodromo di Montebello nel corso di una riunione di trotto. Nell'intervallo tra una corsa e l'altra un fantino, Sergio Peresson, alla guida di «Frediano» stava accompagnando in un giro di pista un giovane puledro che — per regolamento — deve sottostare a una prova pubblica per dimostrare la propria attitudine alle corse.

Improvvisamente dopo un centinaio di metri il cavallo guidato da Peresson ha ceduto, si è schiantato sulla pista, ed è morto trascinando nella caduta (come abbiamo già riportato nell'edizione di ieri) il guidatore che ha riportato varie contusioni. Lo speaker, dato che il cavallo non era iscritto ad alcuna delle gare in programma, non ha nemmeno accennato all'incidente. Tra gli addetti ai lavori il fatto viene considerato un semplice infortunio sul lavoro, e si tende a minimizzarlo.

Nel 1978 altri due cavalli da corsa fecero la stessa fine. «È stata una fortuna — dicono — che il cavallo non fosse in gara altrimenti anche il driver avrebbe rischiato di fare una brutta fine; sono cose che capitano, evidentemente il cavallo fisicamente era predisposto a morire quella sera».

Eppure dalle visite mediche, anche recenti non era risultato nulla. «Frediano», un maschio di 6 anni, era stato portato a Trieste da Milano circa dieci mesi fa, ed aveva collezionato dei buoni risultati: 4 primi posti (l'ultimo dei quali il 20 giugno) e degli ottimi piazzamenti. Non era un campione, ma nella media un cavallo discreto.

Non essendo stato sottoposto l'altra sera a uno sforzo molto sostenuto, tutt'altro, viene spontaneamente dato di pensare che «Frediano» abbia pagato lo scotto di una fatica, distribuita nel tempo, superiore alle sue possibilità fisiche. In altri termini che sia stato «spremuto» troppo in fretta. Ma il dott. Cavalcante, veterinario del Comune e dell'Encat (Ente nazionale corse al trotto) che segue da vicino le competizioni di Montebello, esclude questa ipotesi.

«I cavalli da competizione — ha spiegato — sono labilissimi perché vengono continuamente sottoposti a stress. Tuttavia il loro allenamento è programmato e dal rendimento si capisce subito se accusano qualche disturbo fisico. Nel caso di "Frediano" non credo si possa parlare di superaffaticamento, perché ha partecipato a un numero normale di corse così come tanti altri cavalli. Dall'autopsia è risultato che è morto a causa di un'insufficienza cardiocircolatoria acuta. Quindi direi sia dovuta a fattori costitutivi, a una predisposizione che non poteva essere in alcun modo individuata».

Tuttavia resta il dubbio che l'altra sera il cavallo non fosse in condizione di scendere in pista. Anche perché, purtroppo, i cavalli non hanno il dono della parola.

Si inaugura il 19 il ponte per Veglia

Il grande ponte costruito per collegare la terraferma con l'isola di Veglia, sarà aperto al traffico il 19 luglio. Il passaggio sul ponte comporterà il pagamento di un pedaggio: le relative tariffe non sono però ancora stabilite.

Sabato 19 comunque, l'attraversamento del ponte sarà concesso gratuitamente, nel quadro delle manifestazioni inaugurali: per l'occasione, infatti, dalle ore 13 alle 24, tutti i veicoli avranno via libera sul ponte senza pagare il pedaggio.

Tragico volo. Dal quarto piano dello stabile di via San Lazzaro 8 è precipitato il pensionato Valerio Luciani, di 76 anni. L'anziano uomo è morto sul colpo per fratture e lesioni interne. E' stato raccolto nel cortiletto interno. Prima di precipitare nel vuoto aveva detto alla moglie e a un nipote che non voleva fiori per il suo funerale.

PESANTE NOTA DI CONDANNA DELLE ORGANIZZAZIONI CONFEDERALI

Deleteri per i sindacati gli aumenti delle utenze

Immediata e – come prevedibile – negativa è stata la reazione dei sindacati alla recente raffica di aumenti sulle tariffe pubbliche dei consumi. La segreteria provinciale della Cgil-Cisl-Uil rileva come la nuova ondata di fortissimi aumenti (gas e acqua a livello locale e elettricità a livello nazionale) si sia abbattuta anche a Trieste sui lavoratori e i pensionati e le loro famiglie, «senza che si sia voluto porre un freno all'inflazione e ai prezzi, senza prendere in alcuna considerazione quanto il movimento sindacale aveva indicato e indica ancora oggi, per uscire dalla crisi (o almeno ridurne gli effetti catastrofici), sia al governo che alla Regione e al Comune di Trieste». «Questo è il risultato – prosegue la nota – della politica che l'attuale giunta che governa la città ha fatto nei confronti dell'Acega, lasciando ai dirigenti di quell'azienda pubblica le mani libere, e accollando alla cittadinanza – attraverso l'aumento delle tariffe, in particolare – il pagamento dei debiti contratti nella maggior parte dei casi per scelte sbagliate. Ma non è ancora finita; altri aumenti si avranno a media scadenza, in un susseguirsi di lievitazioni che porteranno a triplicare le attuali tariffe, se non si ottiene – anche con la lotta – un'inversione di tendenza».

Degli otto miliardi e cento milioni di deficit del bilancio preventivo 1980 – prosegue la nota sindacale – oltre due miliardi sono letteralmente buttati a mare per le fughe di acqua e gas esistenti, visto lo stato precario delle reti di distribuzione; altri due miliardi circa, sono derivanti dall'indebitamento per mutui occorrenti ad un programma di ampliamento e potenziamento degli impianti senza che prioritariamente vengano risolti i problemi più urgenti della rete di distribuzione cittadina; il rimanente è "perdita di gestione" e residui dei deficit degli anni precedenti. Tutto questo, è stato approvato dalla giunta comunale di Trieste senza nessun controllo; senza nessuna verifica, trascurando le osservazioni e i pericoli indicati dal sindacato unitario».

Il sindacato ha più volte chiesto – rilevano Cgil-Cisl-Uil – l'estensione dei servizi all'utenza sul territorio in una dimensione ottimale sotto il profilo dell'economicità (sono mal serviti tutti i comuni della Provincia e le zone periferiche della città). Il sindacato ha detto no a carrozzoni in un quadro di superamento dell'Azienda comunale per la creazione di un'azienda a dimensione di comprensorio per la gestione di servizi a cicli integrativi. Indilazionabile è poi la creazione di una fascia sociale di utenza che salvaguardi i redditi più bassi (cosa che non è stata presa in considerazione dall'attuale giunta)».

APERTE LE ISCRIZIONI

Terzo festival della canzone triestina

(F.Mar.) In vista della Terza edizione del festival della nuova canzone triestina, fissato per il prossimo ottobre gli autori interessati possono far pervenire una propria composizione in dialetto triestino. Ciascuna composizione deve esser fatta pervenire alla segreteria del festival, in via Giulia 75, entro il 6 settembre prossimo. Le modalità prevedono l'inoltro della composizione in triplice copia come manoscritto per pianoforte e canto.

La linea di canto deve essere completata dal testo letterario e deve esser contrassegnata da un motto a scelta. Tale motto va riportato a parte su una busta chiusa contenente le generalità dell'autore, del cantautore o degli autori della musica e dei testi. Si raccomanda inoltre di allegare allo spartito anche una «musicassetta» con l'incisione — musica e canto — del pezzo inedito.

Una commissione di selezione sceglierà — entro il 13 settembre — le canzoni da ammettere al festival. Le esecuzioni saranno affidate a cantanti designati direttamente dall'organizzazione mentre naturalmente i cantautori eseguiranno personalmente i propri pezzi.

Le canzoni prescelte devono essere inedite ed evidenziare la tradizionale impronta della melodia triestina. La partecipazione è assolutamente gratuita e le canzoni prescelte per il festival non divengono proprietà della manifestazione, bensì rimangono agli stessi autori e compositori. Per qualsiasi informazione o chiarimento gli interessati possono chiamare il numero (040) 566286 nelle ore d'ufficio.

Impianti di riscaldamento

L'Associazione nazionale controllo combustione ricorda l'obbligo di denuncia degli impianti di riscaldamento aventi potenzialità al focolare non inferiore alle 100.000 Kcal/h, ai fini del loro adeguamento alle norme di sicurezza cui detti impianti sono soggetti ai sensi del titolo II del D.M. 1/12/1975.

L'obbligo del rispetto delle norme del citato decreto sussiste indipendentemente dall'utilizzazione del calore; la denuncia deve essere fatta dall'amministratore (anche «pro tempore») per i condomini in cui l'amministratore è previsto dal codice civile, o dal proprietario negli altri casi.

Gli eventuali inadempienti vengono sollecitati a dar corso sia alla presentazione delle denunce sia ai lavori di adeguamento prima dell'inizio della prossima stagione di riscaldamento, onde non incorrere nelle sanzioni penali specificatamente previste nel caso di impianti non in regola e funzionanti.

M/n Dionea

Il Lloyd Triestino comunica che l'itinerario domenicale della m/n Dionea varierà nei mesi di luglio e agosto 1980 nel seguente modo:

TRIESTE
partenza ore 08.00

ROVIGNO
arrivo ore 11.20
partenza ore 17.45

TRIESTE
arrivo ore 21.05

BILANCIO DEL CENTRO REGIONALE STUDI

Positivi i corsi «Cerpe» di didattica alternativa

Il Centro regionale studi e ricerche sui problemi dell'educazione (Cerpe) ha concluso la sua attività annuale impostata sia sull'organizzazione di seminari per adulti e corsi di didattica alternativa per insegnanti, sia su un «Laboratorio» di tecniche di comunicazione visiva per bambini della scuola elementare.

Seminari attivi per la ricerca e l'approfondimento di modalità dell'espressione corporea sono stati impostati sui seguenti temi: disegnare con il corpo; dal gesto alla forma; gioco con i fili. È stato svolto anche un quarto seminario impostato sull'«animazione musicale» che ricalcava il metodo globale interdisciplinare del maestro Giordano Bianchi. Per i bambini, invece, il «Laboratorio» ha proposto le sei tecniche-gioco del segno attraverso le quali hanno potuto ricercare un diverso linguaggio di comunicazione visiva.

Anche per il prossimo anno il Cerpe ha un programma per i bambini e per gli insegnanti. Le iniziative rivolte ai primi saranno destinati a sviluppare tre diversi aspetti di animazione: creatività, grafica e musica. La prima riguarda i fanciulli dai 9 agli 11 anni i quali, in gruppo, attraverso varie tecniche (gioco, discussione, manipolazione di materiali, drammatizzazione, ecc.) trarranno stimoli per la loro fantasia, la loro creatività e la loro capacità di esprimersi.

Per quanto riguarda la grafica, si continuerà l'utilizzazione di diverse tecniche di comunicazione visiva, ampliando così il lavoro iniziato con successo lo scorso anno dal «Laboratorio». Infine l'animazione musicale avrà lo scopo non solo di educare alla musica, ma di inserirla in un discorso educativo globale: gioco, movimento, ritmo, canto, utilizzazione di strumenti costruiti dagli stessi ragazzi, aiuteranno gli allievi a capire cos'è la musica e a fare musica, sino alla costruzione di semplici partiture.

Per il prossimo anno è proposto un corso per animatori di gruppo, condotto da docenti dell'Aiatel, l'Associazione italiana animatori del tempo libero, di Milano. Il programma prevede tre seminari (circa un fine settimana ogni mese) durante i quali i partecipanti saranno stimolati ad aumentare il loro «sapere» e il loro modo di «sapere essere» e «sapere fare».

Come centro culturale, il Cerpe si rivolge non soltanto agli insegnanti di scuola materna ed elementare, ma ad operatori culturali, genitori e a tutti coloro che si interessano agli argomenti proposti. La sede del Cerpe è dislocata in piazza San Giovanni 6.

In bicicletta contro una macchina

Lo studente Tito Suklan, di 17 anni, abitante in vicolo Castagneto 27, stava percorrendo con la propria bicicletta da corsa la costiera da Grignano verso Trieste quando, giunto al bivio di Miramare, un attimo di distrazione gli ha fatto perdere il controllo del manubrio, e quindi il Suklan è andato a sbattere contro una macchina in sosta. Sul posto è intervenuta la polizia stradale. Con un'autolettiga della Croce rossa il giovane è stato portato all'ospedale Maggiore dove gli sono state riscontrate contusioni varie, una ferita lacero-contusa al mento e la frattura parziale di un incisivo. Guarirà in 8 giorni.

Scooter contro auto

A San Luigi, nei pressi della sua abitazione, l'operaio Roberto Gellici, di 20 anni, abitante al numero 11 di via Mayer, ha perso il controllo del proprio mini-scooter, ed è finito contro una macchina in sosta. In seguito all'incidente, avvenuto verso la mezzanotte, il giovane ha riportato la frattura della spalla destra ed escoriazioni ai gomiti. Soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore, è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

IL SINDACATO RIVENDICA UN RUOLO CRESCENTE DEL SETTORE

Un convegno Cisl ad Aurisina sul turismo sociale nel Sud

Un convegno sul tema: «Il Mezzogiorno: nuova meta del turismo sociale», organizzato dall'Ente turistico sociale italiano (Etsi) della Cisl nazionale e locale, si è svolto presso l'hotel Europa di Marina di Aurisina. Erano presenti il presidente dell'Etsi nazionale, Craviotto, il dirigente del dipartimento turismo dell'Istituto assistenza sviluppo Mezzogiorno (Iasm) Franco Garbaccio, e Bernardo Giunti, amministratore delegato del Comitato turismo per il Mezzogiorno (Co.Tur. Mez.).

Hanno partecipato all'incontro il direttore dell'assessorato al turismo per la nostra regione, Tringale e il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, Giorgi. I lavori sono stati presieduti da Carlo Bravo, segretario generale dell'Unione sindacale regionale (Usr) della Regione.

Erano presenti 120 dirigenti di Cral aziendali, rappresentanti di consigli di fabbrica e dirigenti del sindacato provinciale della Cisl.

Il segretario generale aggiunto della Cisl, Giuseppe Gosdan, ha affrontato il problema dello sviluppo del turismo sociale gestito dalle grandi organizzazioni di massa, inteso non soltanto come svago, ma come momento culturale e di sviluppo dei rapporti fra le grandi masse, sia nel Mezzogiorno, sia nelle aree metropolitane del nord e di altri Paesi.

In questo quadro è stato chiesto alla Regione di porre a disposizione degli organismi turistici delle organizzazioni sindacali, strutture atte a consentire lo svolgimento del ruolo che compete al sindacato nella gestione del turismo sociale.

A nome dell'Etsi nazionale, Craviotto ha trattato il ruolo dell'organizzazione in collegamento con le altre per lo sviluppo del turismo sociale nel Mezzogiorno; Garbaccio e Giunti hanno illustrato le immense capacità del Sud di garantire uno sviluppo del turismo sociale e, oltre a illustrare con diapositive panorami meridionali, si sono posti a disposizione per fornire all'Etsi di Trieste tutte le informazioni indispensabili per il turismo sociale di gruppi, famiglie e singoli lavoratori.

I lavori sono stati conclusi dal segretario Bravo che ha garantito l'impegno del movimento sindacale per la crescita e lo sviluppo del turismo sociale.

Riaperto il concorso per assistenti Ps

Vengono elevati da 12 a 16 i posti di assistente di polizia in prova, messi a concorso con il decreto ministeriale del 22 gennaio: lo comunica la gazzetta ufficiale del 26 giugno, con la pubblicazione di un nuovo decreto datato 12 aprile. Il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso stesso è pertanto riaperto e scadrà il 26 corrente.

I requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla suddetta data di scadenza. La data e il luogo delle prove scritte sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 30 giugno 1980. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL NUOVO FILM DI ELEONORA GIORGI E RENATO POZZETTO

Protagonista il diavolo del remake moglie-strega

ROMA — «Ha la pretesa di divertire il pubblico in maniera serena e pulita. Un film di semplice evasione». Così Eleonora Giorgi riassume «Mia moglie è una strega» firmato da Castellano e Pipolo, e da lei interpretato con Renato Pozzetto, Helmut Berger e Lia Tanzi. Il film è un remake del famoso «Ho sposato una strega» con Rene Clair regista e Veronica Lake protagonista. Anche «Mia moglie è una strega» si rifà ad un fatto storico realmente avvenuto. La vicenda di una strega condannata al rogo da Papa Clemente X° che al tempo era il cardinale Alfieri. Nel film si immagina che dopo oltre 300 anni questa strega torni sulla terra per vendicarsi sul pronipote del Papa, ma in maniera brillante e spiritosa.

«Non è una commedia sofisticata» confermano Castellano e Pipolo, in quanto l'elemento immaginistico, la stregoneria, le magie, vengono rese con trucchi e situazioni irreali. «Ambientato nella vita moderna — aggiungono i registi — vuole proprio contrapporsi al peso della magia con un'ambientazione musicale, balli scatenati dei quali sarà protagonista soprattutto il diavolo».

La sceneggiatura del film, che è in questi giorni in lavorazione a Roma, e sul set sono stati ricevuti i giornalisti, è stata scritta da Castellano e Pipolo. La direzione della fotografia è affidata a Alfio Contini e i costumi sono di Luca Sabatelli. La strega è Eleonora Giorgi, il pronipote del Papa, vittima delle vendette, è Renato Pozzetto nella moderna veste di agente di borsa, mentre il diavolo è impersonato da Helmut Berger.

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Gli appuntamenti

Stasera la replica di «Werther» e «Silfidi»

Stasera alle 21.15 al Teatro romano è in programma l'unica replica dello spettacolo del Collettivo di Danza di Torino, imperniato sui balletti «Werther» e «Le Silfidi», protagonista Loredana Furno con a fianco Jean Pierre Martal. In caso di maltempo la rappresentazione avrà luogo all'Auditorium. Prevendita presso la biglietteria centrale di Galleria Protti.

Domani al «Verdi» «La vedova allegra»

Domani al Teatro Comunale Giuseppe Verdi con la «Vedova allegra» verrà dato il via all'undicesimo Festival dell'operetta.

Il calendario delle repliche prevede per domenica alle 18 la seconda, martedì alle 20.30 la terza e giovedì la quarta. Per tutte queste rappresentazioni la Biglietteria del Teatro è a disposizione del pubblico.

Domani a Udine Edoardo Bennato

La segreteria dell'Arci regionale comunica che nella sede di via del Toro 12 sono in vendita i biglietti del concerto di Edoardo Bennato che si terrà domani 5 luglio ore 21.30 a Udine Stadio Friuli località Rizzi. Prezzo del biglietto lire 3000. Riduzioni soci Arci lire 2500.

IN UNA VASTA RASSEGNA DI MUSICA E TEATRO

La Polonia a Lucerna

Dopo l'Italia, la Polonia. Le «Settimane musicali» di Lucerna avranno quest'anno per tema la musica polacca, ricordando il centenario della morte di Henryk Wieniawski — grande violinista e innovatore della tecnica violinistica — e offrendo larga ospitalità a composizioni di Karol Szymanowski (lo Stabat Mater, la Terza sinfonia, le Litanie alla Vergine Maria, il Secondo concerto per violino) e di Krzysztof Penderecki, musicista ormai notissimo per l'abile utilizzazione semantica e drammatica delle risorse di scrittura dell'avanguardia internazionale.

A dirigere il Concerto per violino, un'opera del 1976, sarà lo stesso Penderecki: il quarantasettenne compositore polacco non è del resto nuovo al podio delle maggiori istituzioni musicali, a cominciare dalla Scala. Il lavoro di Penderecki avrà a solista Konstanty Kulka, il 23 agosto.

Di Wieniawski, in un altro dei concerti al Kunsthaus, il violinista Sydney Harth e la Filarmonica di New York, diretta da Zubin Mehta, eseguiranno il Concerto opera 22, composto nel 1870. Nell'arco di quasi un mese, dal 16 agosto al 9 settembre, il festival proporrà direttori come Karajan (fra l'altro con la Quarta sinfonia di Mahler, solista Edith Mathis) e Antal Dorati, mentre fra i solisti spiccano i nomi di Arrau, Richter, Brendel, Horszowski, Christa Ludwig, Szeryng, Schneiderhan e del giovane pianista polacco Krystian Zimerman, vincitore nel 1975 del Premio Chopin. Il nostro Bruno Giuranna interpreterà, con Abbado, il «Concerto lugubre» (1976) di Tadeusz Baird, uno dei maggiori esponenti della nuova musica polacca, fondatore del Gruppo 49.

Hermann Prey, una voce per il Lied al Festival di Lucerna

Una novità riserva lo Stadttheater, ove sotto il titolo «Der Laden des Goldschmieds» («La bottega dell'orefice») verranno presentate per la prima volta in lingua tedesca le «Meditazioni sceniche sull'amore e il matrimonio» di cui è autore Karol Wojtyla (Papa Giovanni Paolo II). Si tratta di una «lettura drammatica», per la quale sono impegnati i migliori elementi della scena lucernese e il Kammersprechchor di Zurigo (prima rappresentazione il 25 agosto, con repliche fino al 31). La regia sarà di Günter Langer.

La pianista Dinorah Varsi onorerà la memoria di Clara Haskil e Dinu Lipatti, mentre le mattinate al Kursaal coincideranno con la presenza di giovani solisti e del Quartetto Hagen di Salisburgo. Un altro complesso, il Quintetto Stalder di Berna, proporrà alcune novità di musicisti svizzeri. Seminari e conferenze, in aggiunta ai corsi di perfezionamento, saranno affidati a Witold Lutoslawski e all'illustre organista Marie-Claire Alain.

Di particolare rilievo si annuncia il concerto del baritono Hermann Prey, fissato per il 29 agosto, con un programma schumanniano allineante il ciclo opera 35 su testi di Justinus Kerner e il «Dichterliebe» dedicato a Wilhelmine Schröder-Devrient, leggendaria interprete del «Fidelio». È qui, fra slancio e reticenza, che il Lied di Schumann disvela l'autentica natura del musicista, offrendo gli elementi essenziali a intenderne l'accento più segreto.

Il Kunstmuseum, nella mostra «Pittura polacca dell'Ottocento», presenterà una scelta di opere provenienti dalle Gallerie nazionali di Varsavia e Cracovia e da altre collezioni polacche. L'esposizione «Musica polacca» al Rathaus avrà una sezione riservata a Paderewski, d'intesa con la Società Paderewski di Morges (a Morges, sul lago di Ginevra, il grande pianista visse per più di quarant'anni). Infine alla Biblioteca Centrale si potrà visitare una mostra dedicata a Siegfried Wagner a cinquant'anni dalla morte, in collaborazione con l'Associazione internazionale Sigfried Wagner di Monaco. Presso Lucerna, a Tribschen, ove per la prima volta risuonarono le note dell'«Idillio», Siegfried Wagner nacque il 6 giugno del 1869.

Edoardo Guglielmi

QUESTA SERA IN TV IL PRIMO FILM DI WATKINS

Amava lavorare bene perciò è disoccupato

ROMA — Ci sono due tipi di registi della televisione: i meno bravi ed i più bravi. Fra quest'ultimi esistono varie classifiche al vertice delle quali ci sono alcuni geni, artisti della macchina da presa per il piccolo schermo con qualità fantastiche pressoché uniche.

Uno di costoro è — per concorde ammissione della stampa specializzata internazionale — Peter Watkins del quale oggi sulla Rete uno, prende il via un ciclo intitolato «Peter Watkins e il suo mondo».

Il programma, curato da Renata Mezzera e presentato da Sergio Borelli, raccoglie i sei film (Watkins in venticinque anni ne ha diretti in tutto una quindicina) che maggiormente mettono in evidenza il mondo di questo regista televisivo. Di un suo film Ingmar Bergman disse una volta: «Questa è l'opera di un genio».

Nato nel 1935 in Inghilterra, dopo aver fatto l'attore Watkins si mise a fare il regista con mezzi improvvisati. Lavorò dapprima per la Bbc poi fece il «Free lance» e girò per gli Stati Uniti, Scandinavia, Australia, Canada, sempre alla ricerca di produttori che gli facessero fare i film che lui voleva. La sua produzione, scarsa quantitativamente, si è imposta per la tecnica e la qualità che rispecchia il suo modo di pensare.

Questo vuol dire camera in mano; niente attori professionisti, nessuna sceneggiatura, ampia possibilità per coloro che lavorano nella troupe di esprimere idee. Conclusione: una pioggia di premi, tredici per «Gioco della guerra» (War game).

Eppure, ha detto Renata Mezzera, un artista come lui è oggi praticamente disoccupato, nessuno gli dà soldi per girare altri film. In futuro, aggiunge Sergio Borelli, saggi critici saranno scritti certamente sulla sua opera che troverà posto nella storia del cinema e della televisione.

Il ciclo si apre con «La battaglia». Il tema, come altri delle opere di Watkins, è storico perchè nella storia il regista, che quasi sempre è l'unico autore dei suoi film, trova modo di presentare ed esprimere la sua particolare politica. La battaglia è quella della Brughiera di Culloden in Scozia, l'ultima combattuta dagli inglesi per tentare di cacciare dal suolo britannico un re della loro stessa razza.

Il 16 aprile 1746 si affrontarono gli eserciti di Guglielmo Augusto, duca di Cumberland, figlio terzogenito di re Giorgio II, e quello del pretendente al trono di Londra, Carlo Stuart. I governativi, meglio armati, distrussero i nemici. Lo Stuart fuggì in Francia e le campagne scozzesi videro le crudeltà ed i massacri dei vincitori.

Questo telefilm — spiega Borelli — presentato con il titolo «Culloden» (1969) è un feroce e lucido esempio di controinformazione storica che rivela l'autore come uno dei più consapevoli esponenti del cinema inglese di denuncia.

Figlia di De Sica?

MADRID — Una delle più note attrici del teatro spagnolo, Mimi Munoz, ha dichiarato al giornale «Diario 16» di aver avuto una figlia da Vittorio De Sica.

L'attrice, che ha ora 65 anni, ha raccontato di aver conosciuto De Sica nel 1937 in una festa all'ambasciata spagnola a Roma. Nacque un legame che si protrasse per qualche anno. Il 26 giugno 1940 nasceva una figlia, Amelia Victoria che successivamente è diventata attrice di teatro leggero col nome di Vicky Lagos (nella foto).

Superate le difficoltà di una madre non sposata nella Spagna degli anni Quaranta, anche grazie all'assistenza di De Sica che per molti anni pagò i migliori studi alla ragazza, Mimi Munoz si sposò successivamente con un chirurgo, dal quale ha avuto vari figli tutti datisi al teatro.

Mimi Munoz è abbastanza polemica con Maria Mercader, venuta recentemente in Spagna per presentare il suo libro sulla vita con De Sica. Per quanto riguarda l'eredità ricevuta dall'attore e regista italiano, essa consiste in una cosa sola, un quadro di un pittore spagnolo che vale una ventina di milioni di lire.

TEATRI E CINEMA

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in sloveno, alle 22.45 in italiano.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Operetta 1980. Domani alle 20.30 inaugurazione con «La vedova allegra» di F. Lehár. Domenica alle 18 e martedì alle 20.30 seconda e terza. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 e 631948).
TEATRO ROMANO. (In caso di maltempo proiezione in sala). Stasera alle 21.15 unica replica di «Werther», spettacolo di danza classica con Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Prevendita biglietti alla Galleria Protti.
XVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI FILM DI FANTASCIENZA. Domani inaugurazione. CASTELLO DI SAN GIUSTO (in caso di maltempo al cinema Fenice): dalle 21.30: «Giallo automatico» (Italia) di B. Bozzetto, «La notte dei braccati» (Francia) di J. Rollin, «La fortezza» (Ungheria) di M. Szinetar. Prevendita alla Biglietteria centrale. Tutti i film del Castello sono vietati ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON-I.N.C. Vedi estivi.

EDEN. 18 ult. 22.15: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» un film di Mel Brooks in technicolor.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Sexual Aberration». Sesso perverso vietato ai 18 anni.
FENICE. 17.30, 19.40, 22.15. Eccezionalmente solo per oggi il capolavoro di Norman Jewison «Jesus Christ Superstar» con T. Neely e Carl Anderson.
FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Le porno Vip». Mai visto!!! Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. Una grande prima visione di un film divertentissimo e di suspense: «Un uomo una donna e una banca».
MIGNON. 16.30 ult. 22.15. Rassegna Walt Disney: «I tre caballeros» con Paperino, Panchito e Jose Carioca.
NAZIONALE. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (Premio Oscar 1980) con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn. Per tutti.
RITZ. 18, 20, 22.15: «Ecco noi per esempio». Technicolor con A. Celentano, Renato Pozzetto. V.m. 14 anni.

AURORA. 17. Le più matte risate con Fantozzi (alias Paolo Villaggio) nel technicolor «Rag. Arturo de Fanti bancario precario» con C. Spaak.
CAPITOL. 16.30. L'atteso ritorno dell'eccezionale film di Sam Peckinpah «Il cane di paglia» con D. Hoffman. Technicolor. Un film da vedere e da rivedere. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16, ult. 21.30. Rassegna «Per voi ragazzi»: oggi «Paperino story» di Walt Disney. Domani: «La più grande vittoria di Jeeg Robot».

VITTORIO VENETO 16.30: Lee Van Cleef, Karen Black nell'avvincente film: «Controrapina». Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Un mercoledì da leoni». Il capolavoro di John Milius. Un film diverso, originale, irripetibile. Scopecolor.
LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16.30. Rassegna dei film sulle arti marziali. «Messaggi da forze sconosciute» con David Carradine e Jeff Cooper. Un film scritto da Bruce Lee.
RADIO. 16. «Porno erotic movie». Il più famoso pornofilm dell'anno. Severam. v.m. 18.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. (In caso di maltempo proiezione in sala). Rassegna «avventure di mare». Ritorna il più emozionante e divertente film di avventure: «Il corsaro dell'isola verde» con Burt Lancaster. Technicolor. Per tutti. Solo oggi.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Amarcord» il più celebre e divertente capolavoro di Federico Fellini. Colori.
ESTIVO VALMAURA. 21.15: «Animal House». Un film giovane per giovani. Divertentissimo. Colori.

PALMANOVA

ITALIA: «I giorni roventi del poliziotto Buford».
GARIBALDI. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA: «The story of Joanna». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «La porno matrigna». V.m. 18.

CASARSA

ROMA: «Blue nude». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 21 luglio.
VERDI. 18, 22: «Il lupo e l'agnello» con M. Serrault, T. Milian. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Giochi erotici in Danimarca». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Il vizietto» con Ugo Tognazzi.
PRINCIPE. 18: «American Graffiti 2» con William Kady e Paullemat Cindi.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Hair» con John Savage, Treat Williams.
ARENA. 21.30: «Guerre stellari» con M. Hmill, H. Ford. Fantascienza. Colori.
BASILICA S. EUFEMIA. 21.10: Le più celebri «Ave Maria». Servizio audiovisivo.

CERVIGNANO

NUOVO: «Il fiume del grande caimano».

PORDENONE

CAPITOL: «Adolescenza porno» e «Incontri erotici del quarto tipo». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA: «Il lenzuolo viola». V.m. 18 anni.
VERDI: «Fog». V.m. 14 anni.
CRISTALLO: «Amarsi, che casino!». V.m. 14 anni.

CORDENONS

RITZ. «Saint Jack». V.m. 14 anni.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO: «Sex partouze». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. Oggi chiuso.

Bande musicali europee in primo piano a Roma

ROMA — Dopo il successo dei recenti festival del clavicembalo e di Bach, mentre ha in preparazione il tradizionale Festival dell'organo, l'Associazione musicale romana ha organizzato la prima rassegna di bande musicali europee, con la collaborazione del Comune di Roma e, per esso, dall'Assessore Renato Nicolini.

Per questa manifestazione internazionale di massa converranno a Roma complessi bandistici europei (Olanda, Germania, Austria e Francia) che saranno presenti a Villa Gordiani, alla Garbatella, a Ostia, da oggi a lunedì 7 luglio, iniziando alle 19.30 con una sfilata in via Giulia.

L'Italia verrà rappresentata dalle tre armi: aeronautica, esercito e carabinieri, che terranno il concerto finale in piazza. Le bande europee saranno quelle di Villach, Frankenmarkt, Blaguebolle, Vienna, St. Paulus, Lackenbach, Scheveningen, Frickhofen, Knittelfeld. E infine una schiera di bellissime «Majorettes» olandesi.

Astaire - Smith finalmente sposi

LOS ANGELES — L'attore e ballerino Fred Astaire si è sposato con la signorina Robyn Smith.

Lo sposo ha 81 anni e la sposa, di professione fantino, ne ha 36. La cerimonia si è svolta in forma privata nella casa di Fred Astaire a Bel Air (Los Angeles).

Astaire, che è proprietario di cavalli da corsa, conosce la signorina Smith da quando ella aveva 15 anni.

È questo il secondo matrimonio di Fred Astaire, la cui prima moglie Phyllis morì di cancro dopo trenta anni di matrimonio.

Nicholson — «The Border» (Il confine) un melodramma di azione interpretato da Jack Nicholson e Valerie Perrine, sarà il primo film realizzato sulla base di un accordo produttivo tra la Universal e la Rko.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1


Per il ciclo dedicato al regista Peter Watkins va in onda «La battaglia»




Tino Buazzelli e Paolo Ferrari sono fra gli interpreti di «Papà Goriot»

13.00 Un concerto per domani. G. Puccini: «Sì, mi chiamano Mimì» dalla Bohème - E. Wolf-Ferrari: «Bondi Venezia cara» - L. van Beethoven: Trio in la maggiore, op. 87, per tre viole
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento
17.00 Papà Goriot di Honoré de Balzac
17.50 La grande parata, rassegna di cartoni animati. Questa settimana: La Pantera Rosa
18.15 Fresco, fresco. Wattoo, Wattoo, cartone animato - Woobinda (18.30): «L'imbroglio» - Heidi (19.20): «La lettera»
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Tam tam. Attualità del Tg 1
21.30 Peter Watkins e il suo mondo: La battaglia
22.40 Jazzconcerto. Chick Corea e Herbie Hancock (1.a parte)
23.15 Telegiornale
— Oggi al Parlamento — Che tempo fa

TV RETE 2

13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.15 Tra scuola e lavoro. Situazioni regionali. 1.a: Regione Umbria (replica)
17.00 I telefilm di Alfred Hitchcock: «La trappola»
TV 2 RAGAZZI
17.45 Zum il delfino bianco
18.15 Piccole risate
18.30 Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera
18.50 Il meglio di... Buonasera con Renato Rascel, con il telefilm della serie «Un uomo in casa»
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 L'altra campana. Conduce E. Tortora
21.55 Banche e banchieri: Storia della Banca Rothschild
22.55 Sereno variabile. Settimanale di turismo e tempo libero
22.30 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3
19.15 Gianni e Pinotto
19.20 Maghi di pianura. Motore (2.a puntata)
19.50 Circo 7.a generazione
20.05 Educazione e regioni. Pavia: partecipare e gestire la scuola
— Questa sera parliamo di...
20.40 Un giorno come un altro
21.45 L'altra metà dell'avanguardia. Pittrici e scultrici nei movimenti delle avanguardie storiche 1910-1940
22.30 Tg 3
22.45 Gianni e Pinotto (replica)

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 «Tre volte donna», (replica), con Roberta Marioni.
18.00 Film: «Johnny Tiger».
19.30 Film: «Perche uccidi ancora?».
21.00 Film: «Laser X - Operazione uomo».
22.30 «Il trampolone, ovverro il trampolino del successo». Conduce Nino Benvenuti.
23.30 Film: «La donna del lago», con Robert Montgomery, Audrey Totter, Lloyd Nolan, Tom Tully, Leon Ames. Da un romanzo di R. Chandler. E' la trasposizione cinematografica di un'avventura di Philip Marlowe, l'investigatore creato da Chandler, rimasta famosa per la tecnica adottata: il protagonista, che è anche regista, racconta il film proprio come lo vede con i suoi occhi, come se la macchina da presa fosse il suo stesso occhio.
1.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario; 6.30: It's only Rolling Stones; 7.15: Via Asiago tenda; 7.45: Intervallo musicale; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Lo strumento del giorno; 9: Radio anch'io '80; 11.03: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.15: La diligenza; 13.20: Via Asiago tenda: spettacolo con il pubblico; 13.50: Asterisco musicale; 14: Rock music; 14.30: Dse: la voce dei poeti; 15.03: Barbara Marchand presenta Rally; 15.30: Errepiuno estate; 16.30: I pensieri di King Kong; 17: Patchwork - Big pop - Combinazione suono; 18.25: Su fratelli, su compagni... (6); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '80: un uomo, due volti; 19.55: Reperto archeologico: la maestra ammalata; 20.10: Facile ascolto; 20.25: Mediterranea; 21.03: Concerto sinfonico diretto re H. Soudant; 22.35: Canzoni italiane; 23.15: Oggi al Parlamento - In diretta da Radiouno G. Bisiach; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45, 9: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20 Momento dello spirito; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: Sissi la divina imperatrice; 9.32-10.12: La luna nel pozzo; 10: Gr 2 estate; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Hit parade; 13.35: Sound track; 15, 15.24, 15.42, 16.03, 16.32, 17.15, 18.05, 18.17, 18.32, 19.07: Tempo d'estate; 15.06: Musica popolare; 15.30: Gr 2 economia; 15.40: I racconti della galassia; 16.45: Pagine napoletane. N. Taranto; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 17.55: Sentimentale; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: Musica da Palazzo Labia; 19.50-22.50: D. J. Special; 20.10: Sere d'estate: un caso clinico, commedia di Dino Buzzati; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. Quotidiana Radiotre. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.55: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 15.15: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: La letteratura e le idee: Il bestiario: «Il serpente»; 17.30-19: Spaziotre: musiche e attualità culturali; 21: Nuove musiche; 21.35: Spaziotre opinione; 22.05: Interpreti a confronto: musiche di R. Schumann; 23: Il jazz con R. Nissim; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Una storia da ridere; 12: Giranastro estate; 12.35-13: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Spazio aperto; 14.45-15: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia

Programma per gli italiani in Istria. 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket - Novità discografiche.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: I veicoli ad uso personale oggi, a cura di Vojmir Tavčar; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Per gli appassionati della lirica; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: Qui Gorizia; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: Motivi del passato; 14.30: Romanzo a puntate - V. J. Križanovska: «La forza del passato» (1). Traduzione di Ivan Vouk, sceneggatura di Lelja Rehar, regia di Glavko Turk; 15: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Immagini di Gorizia (replica); 16.50: Dieci minuti con l'Orchestra Rtv Ljubljana; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: Johann Sebastian Bach; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Tv Capodistria

19.30: Odprta meja - Confine aperto; 20: L'angolino dei ragazzi. Partigiano, bandiere al vento; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Tutto oggi; 21: «Bossko la pulce», film; 23: Locandina; 23.15: Canale 27; 23.30: Le evasioni celebri. Jurg Jenatsch l'eroe dei Grigioni.

Radio Capodistria

7-8: Apertura - Buon giorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.15: Canta Elda Viler; 8.30: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: Silvije Bombardelli: Kolo partigiano per orchestra. Blaž Arnič: I boschi cantano; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11-13: Musica per voi; 11.50-13: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Kim; 13.30: Notiziario; 13.33: Canta il Coro partigiano di Trieste; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Allegro musicale; 14.45: È con noi...; 15: L'Autogestore; 15.10: Edizioni Adria e Gianca; 15.30: Jože Privšek e il suo complesso; 15.45: Edizioni Fama - Ricordi; 16: Cultura e società; 16.10: Intermezzo musicale; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Merit fa centro; 18.15: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Composizioni di autori sloveni.

Tv Zagabria

18.45: Notiziario; 19.15: Tv dei ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Incontri adriatici; 23.10: 20.o festival di musica leggera di Spalato; 0.10: Telegiornale.

Tv Svizzera

15: In Eurovisione da Londra: tennis: torneo di Wimbledon - Finale singolare femminile - Finale doppio maschile; Ciclismo: Tour de France: Flers-St. Malo; 19.10: Paddington; 19.15: Abicidiee... e buon divertimento; 19.30: Occhi aperti; 20: Telegiornale; 20.10: Le nostre repubbliche: Il Cantone Vallese; 20.40: Governante cercasi (telefilm); 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: I documentari di «reporter»; 22.45: Il ponte di San Luis Rey, lungometraggio con Lynn Bari, Akim Tamiroff, Francis Ledere. Regia di Rowland V. Lee; 0.30: Telegiornale; 0.40: Ciclismo: Tour de France.

Tv Montecarlo

15: Torneo internazionale di tennis di Wimbledon; 18.30: Disegni animati; 18.45: Un peu d'amour...; 19.15: Lucy e gli altri; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzum - Quiz; 20.30: Medical Center: L'ultima occasione; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: Svegliati e uccidi (Lutring), film con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè. Regia di Carlo Lizzani; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Gardenia blu, film con Anne Baxter, Richard Conte, Ann Sothern. Regia di Fritz Lang.

LA FANTASCIENZA SBARCA A TRIESTE: ECCO IL CARTELLONE

Tutti i film del festival

Pubblichiamo di seguito l'elenco dei film che verranno presentati al Festival Internazionale di Fantascienza di Trieste; in minuscolo sono indicati i cortometraggi, in maiuscolo i lungometraggi. Al Castello di San Giusto verranno proiettate le seguenti pellicole:

SABATO 5 LUGLIO - ore 21.30: «Giallo automatico» (Italia) di Bruno Bozzetto. «LA NUIT DES TRAQUEES» (La notte dei braccati) (Francia) di Jean Rollin; interpreti principali: Brigitte Lahaie, Vincent Jardere, Dominique Journet. «AZ EROD» (La fortezza) (Ungheria) di Miklos Szinetar; interpreti principali: Bella Tanai, Sandor Oszter, Istvan Kovacs.

DOMENICA 6 LUGLIO - ore 21.15: «Ptakoptak» (Un uccello bizzarro) (Cecoslovacchia) di M. Jagr. «CONTAMINATION» (Contaminazione) (Italia) di Lewis Coates (Luigi Cozzi); interpreti principali: Ian MaCulloch, Louise Marleau, Marino Masé. «THE VELDT» (Il Veldt) (Usa) di Dainne Hawk.

LUNEDÌ 7 LUGLIO - ore 21.15: «RIBLIJE OKO» (Occhio di pesce) (Jugoslavia) di Josko Marusic. «ANTI-CLOCK» (Anti-orologio) (Gran Bretagna) di Jean Arden e Jack Bond; interpreti principali: Sebastian Saville, Suzan Cameron, Tom Gerrard. «TAJEMSTVI OCELOVEHO MESTA» (Il segreto della città di acciaio) (Cecoslovacchia) di Ludvik Raza; interpreti principali: J. Hanzlik, M. Ruzek, J. Vinklar.

MARTEDÌ 8 LUGLIO - ore 21.15: «Schneeblind» (Accecato dal riflesso della neve) (Rep. fed. tedesca). «HUMANOIDS FROM THE DEEP» (Umanoidi dal profondo) (Usa) di Barbara Peeters; interpreti principali: Doug Mc Clure, Ann Turkel, Vic Morrow. «THE TOMORROW MAN» (L'uomo di domani) (Canada) di Tibor Takacs; interpreti principali: Stephen Markle, Don Franls, Stan Wilson.

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO - ore 21.15: «Lo scrittore» (Italia) di Giorgio Valentini. «CHEHRE PE CHEHRA» (Volto su volto) (India) di Raj Tilak; interpreti principali: Sanjeev Kumar, Rekha, Vinod Mehra. «De proefkonijnenò (Le cavie) (Belgio) di Guido Henderickx; interpreti principali: Jan Decleir, Criss Lomme, Peter Faber.

GIOVEDÌ 10 LUGLIO - ore 21.15: «Alternativa» (Cecoslovacchia) di Ladislav Bartos. «FLEISCH» (Carne) (Rep. fed. tedesca) di Rainer Erler; interpreti principali: Jutta Speidel, Wolf Roth, Herbert Hermann. «L'ALBERGO "ALL'ALPINISTA SCOMPARSO"» (Urss) di Grigori Kromanov; interprete principale: Uldis Pucitis.

VENERDÌ 11 LUGLIO - ore 21.15: «Slika» (Il quadro) (Jugoslavia). «American cinema: Science fiction» (Cinema americano: Fantascienza) (Usa). «LA MORT EN DIRECT» (La morte in diretta) (Francia) di Bertrandi Tavernier; interpreti principali: Romy Schneider, Harvey Keitel, Harry Dean. «Lo specchio di Alice» (Italia) di Pierpaolo Venier.

SABATO 12 LUGLIO - ore 21.15: Omaggio a George Pal, produttore, regista, curatore d'effetti speciali «THE CONQUEST OF SPACE» (La conquista dello spazio) (Usa) 1955 di Byron Haskin; interpreti principali: Walter Brooks, Eric Fleming, William Hopper. «QUATERMASS CONCLUSION» («La città esplode») (Gran Bretagna) di Piers Haggard; interpreti principali: Sir John Mills, Simon MacCorkindale, Barbara Kellermann.

Al cinema Fenice le seguenti pellicole:

DOMENICA 6 LUGLIO - ore 17 - Sezione speciale in super 8: Personale di Maurizio Checcoli: «Costruzione mediante Logica», «Le isole di ghiaccio», «Broadcasting Corporation», «Il traguardo dietro l'angolo», «Chassis freddo», «Dalla rupe al superotto», «Bang», «Appunti sul fantacinema: la nascita di «Contamination» di Maurizio Checcoli e Luciano Galluzzi, «L'altra faccia» di Luciano Galluzzi, «Un sogno nel sogno» di Luciano Galluzzi.

LUNEDÌ 7 LUGLIO - ore 17 - Sezione speciale in super 8: «I robot assassini» di Kronos Lindt, «Idola specus» di Alberto Amato, «Vampiri» di Roberto Ranieri, «Le sibille» di Lina Mangiacapre.

MARTEDÌ 8 LUGLIO - ore 17: Personale di Bertrand Tavernier: «QUE LA FÊTE COMMENCE» (Che la festa cominci) 1975; interpreti principali: Philippe Noiret, Marina Vlady, Jean Rochefort.

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO - ore 17: Personale di Bertrand Tavernier: «LE JUGE ET L'ASSASSIN» (Il giudice e l'assassino) 1976; interpreti principali: Philippe Noiret, Isabelle Huppert, Jean-Claude Brialy.

GIOVEDÌ 10 LUGLIO - ore 17: Personale di Bertrand Tavernier: «L'HORLOGER DE SAINT PAUL» (L'orologio di Saint Paul) 1974; interpreti principali: Philippe Noiret, Jean Rochefort, Jacques Denis.

VENERDÌ 11 LUGLIO - ore 17: Personale di Bertrand Tavernier: «DES ENFANT GATÉS» (Dei bambini viziati) 1977; interpreti principali: Michel Piccoli, Michel Aumont, Christine Pascal.

«Macbeth» al Bolscioi

MOSCA — Al teatro «Bolscioi» di Mosca è stato presentato per la prima volta con successo il nuovo balletto del compositore sovietico Kirill Molcianov, «Macbeth», tratto dall'omonima tragedia di Shakespeare, con Vladimir Vassiliev nella parte del protagonista.

Vassiliev è anche l'autore del libretto e della coreografia dello spettacolo.

Nella parte di Lady Macbeth si esibirà non Ekaterina Maksimova, moglie e partner preferita di Vassiliev, ma un'altra stella del «Bolscioi», Nina Timofeieva, scelta forse perché possiede un temperamento tragico più spiccato.

Quanto alla Maksimova, anche lei è stata in questi giorni protagonista di una «prima»: si tratta di «Natalie, lattaia svizzera».

ANDRÀ IN SCENA AD OTRANTO IL 12 LUGLIO

Mamma li turchi diventa dramma

ROMA — Lo sbarco dei turchi a Otranto nel 1480 la fiera resistenza opposta dai cittadini, è l'argomento di un dramma storico di Roberto Mazzucco che il 12 luglio sarà dato in «prima» nazionale a Otranto, all'esterno del Castello aragonese, cioè nei luoghi cui fanno riferimento i fatti messi in scena.

Si tratta di «Ottocento volte no» che avrà come interpreti principali Carlo Hintermann e la regia di Andrea Camilleri. Ne hanno dato l'annuncio, in una conferenza stampa a Roma, i rappresentanti dell'assessorato al turismo della regione Puglia e del comune e dell'Azienda autonoma di Otranto che collaborano alla realizzazione dello spettacolo.

«Ho inteso rievocare — ha detto Roberto Mazzucco — un episodio pressoché ignorato della storia mettendo in rilievo la sfida di un popolo disarmato che si batté per quindici giorni contro un esercito agguerrito di ventimila soldati. Nel frugare la storia italiana si scoprono mirabili episodi come questi, pieni di dignità e di coerenza».

Per il regista Andrea Camilleri, è un «dramma storico» pieno di rimandi con avvenimenti e situazioni di cui giorno per giorno patiamo il coinvolgimento. Per questo motivo la regia si è orientata verso lo stile «epico» in modo da richiamare il pubblico alla riflessione e alla partecipazione diretta.

Le scene e i costumi sono di Enrico Sirello, le musiche, originali, di Enzo Jannacci. Musiche che, con l'impiego di strumenti «posteriori» e di impasti moderni, si propongono di fare da ponte fra la «datazione» storica e il presente.

Video

Rete 1

«La battaglia» (ore 21.30) - Primo film della serie «Peter Watkins e il suo mondo». Watkins è considerato uno dei più grandi, se non il più grande, regista per il cinema televisivo. È di nazionalità inglese, ma trapiantato nei paesi scandinavi.

* * *

«Jazzconcerto» (ore 22.40 - colore) - A cura di Romano Del Forno - Prima parte dell'esibizione di Chick Corea e Herbie Hancock.

Rete 2

«L'altra campana» (ore 20.40 - colore) - «La tua opinione del venerdì» è presentata come al solito da Enzo Tortora regia di Maria Maddalena Yon.

* * *

«Banche e banchieri» (ore 21.55 - colore) - Terza ed ultima puntata della «Storia della banca Rothschild», programma di Marco Guarnaschelli, sceneggiatura di Cadin, Guarnaschelli e Milani. Alla fine dell'Ottocento comincia il periodo difficile dei Rothschild anche se ancora sono i dominatori della borsa di Londra e di Parigi. Il servizio si chiude con un'intervista a Guy e David dei Rothschild, ex e neopresidente della banca francese di rue Lafitte.

Rete 3

«Dse: educazione e regioni» (ore 20.05 - colore) - Infanzia e territorio, a cura di Mauro Gobbini. Pavia: partecipare e gestire la scuola - regia di Franco Garzia.

* * *

«Un giorno come un altro» (ore 20.40 - colore) - Prime esecuzioni in Italia dalla XXXIV edizione della Sagra musicale umbra. Idea, musica e direzione musicale di Vinko Globokar. Concezione scenica, scenografica, costumi e regia di Michel Raffaelli. Regia televisiva di Luciana Mascolo.

* * *

«L'altra metà dell'avanguardia» (ore 21.45 - colore) - Pittrici e scultrici nei movimenti delle avanguardie storiche 1910-1940, di Anna Zanoli; un programma della sede regionale Lombardia.

«Dal super 8 al 35»: rassegna ad Amalfi

ROMA — Lo scrittore Alberto Bevilacqua è il presidente della giuria della prima rassegna concorso dal «Super 8 al 35 mm» allo scopo di divulgare la cultura cinematografica e di lanciare professionalmente i giovani cineasti del super otto e delle videocassette. Si terrà ad Amalfi dall'11 al 18 ottobre 1980.

Attraverso questa iniziativa — informa un comunicato — si intende offrire a tutti i giovani autori appartenenti alle leve nascenti — una concreta possibilità di verifica della loro passione in una valida occasione di inserimento nel settore della cinematografia, col passaggio della fase dilettantistica a quella professionale.

Tutte le opere saranno esaminate da una commissione formata da rappresentanti del mondo della cultura, da giornalisti e da esperti professionisti. I lavori migliori saranno trascritti gratuitamente dal formato dilettantistico del super 8 o delle videocassette al formato professionale del 35 mm e distribuiti nelle sale cinematografiche nazionali di prima e di seconda visione.

Un premio speciale è stato istituito dal presidente dell'aero club d'Italia per i soggetti a carattere aeronautico.

Zamiatin sceneggiatore di un film «anti-americano»

MOSCA — Leonid Zamiatin, ex direttore generale dell'agenzia Tass, attualmente capo della sezione informazione per l'estero del Comitato centrale del Pcus ha scritto la sceneggiatura di un nuovo film sovietico. «Questo mondo libero» che è appena uscito sugli schermi moscoviti. Ne dà notizia la Tass precisando che il film, di cui Zamiatin è co-autore, «stigmatizza i vizi e i mali incurabili del capitalismo».

Da parte sua «Sovietskaia kultura», organo del Comitato centrale del partito, sostiene che l'opera del portavoce di Breznev «smaschera gli ipocriti del teatro occidentale della prostituzione della libertà». Gli attori di questo teatro sono i presidenti, i primi ministri e i loro consiglieri che svolgono il ruolo degli eroi principali di questa società e «pronunciano parole pompose sui diritti che l'uomo ha di essere libero da ogni arbitrio e da ogni violenza».

Il giornale attacca, prendendo lo spunto dal film, gli Stati Uniti che «blaterano sulla libertà e la pace con un tono imperialistico...», «mentre non solo in Iran, ma in tutto il mondo il tribunale dell'opinione pubblica giudica delitti dell'imperialismo».

Nel dicembre del 1976 Zamiatin scrisse la sceneggiatura del film «Storia di un comunista» dedicata a Breznev.

Vinto da Montesano il premio «Giovannini»

ROMA — Il «Premio Sandro Giovannini», alla sua terza edizione, è stato vinto dall'attore Enrico Montesano.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

È SEMPRE ATTUALE UN GRADITO ALIMENTO DELLA CALDA ESTATE

Elogio del sorbetto

Anche se di matrice «saracena» sono i cinesi che ne vantano l'origine Formidabili consumatori di gelati gli americani con primato mondiale

Sorbetto è parola d'origine araba, «sherbeth» che può essere tradotto in «dolce-neve», considerato che, appena conosciute le dolci creazioni dei pasticceri siciliani, i saraceni le unirono alle nevi dell'Etna creando così i primi cocktail della storia: neve, chiaccio tritato, latte, miele e frutta, una ricetta che molto gradì Nerone il quale assisteva ai giochi del circo sorbendo il suo tonico refrigerante al quale in aggiunta al miele e alla frutta faceva versare sulla miscela acqua di rose.

La nascita di questo alimento, in origine dedicato alla stagione estiva quando il palato gradisce una refrigerazione, procede tra storia e leggenda se già Marco Polo nel lontano 1292 scopre i primi «semi-freddi» riferendo che in epoche lontane, addirittura tremila anni avanti Cristo, i cinesi preparavano un dolce composto di neve, latte e miele tanto bene accolto da diffondersi presto nei paesi limitrofi tra cui l'India, la Persia e i paesi arabi.

Nell'antica Grecia si fa cenno di questa leccornia quando, in alcune annotazioni storiche, si parla dei piaceri della tavola e si narra che speciali staffette velocissime e bene addestrate, portavano la materia prima, cioè la neve, in grandi otri raccogliendola sui nevai esterni.

I romani seguirono l'esempio e mandavano i loro corrieri del freddo sulle cime degli Appennini per raccogliere la neve che veniva conservata in apposite buche rivestite di legno e ricoperte di paglia.

Ma il vero sorbetto viene portato per la prima volta in Sicilia dai mori dando così origine a quella gelateria siciliana che avrà poi un'altrettanto fiorente antagonista in quella napoletana.

Si narra anzi che la parola sorbetto era così gradita a Napoli da oscurare perfino la fama del caffè partenopeo, simbolo dell'aromatica bevanda nel mondo.

C'è di più, nei teatri napoletani quando un pezzo musicale o una rappresentazione non godeva i favori del pubblico, anzichè subissare di fischi gli interpreti, si facevano distrarre gli spettatori con la distribuzione di sorbetti sicchè i presenti erano troppo impegnati a gustare il loro gelato per contrastare lo spettacolo!

Tocca sempre ai napoletani diffondere nella penisola il loro prodotto, di cui erano diventati maestri, e così spingendosi al Nord approdano a Firenze, alla corte dei Medici, dove il sorbetto ebbe un successo enorme in particolar modo alla corte di Caterina de' Medici che, andata sposa ad Enrico IV, porterà la ricetta in Francia sicchè il dolce diverrà in breve leccornia preferita da re, principi e aristocratici.

Dal Quindicesimo al Diciottesimo secolo si procede con mezzi per così dire di fortuna e si ha notizia che a Trieste erano state create delle stive speciali per raccogliere e conservare migliaia di quintali di ghiaccio raccolti nei vicini ghiacciai alpini e dirottati poi in ogni parte del mondo.

Solo alla fine dell'Ottocento le cose cominciano a cambiare quando uno scienziato di monaco scopre che un gas compresso e poi liberato produce freddo e congela l'acqua dando così il via alla formidabile «industria del freddo» vale a dire alla creazione del ghiaccio artificiale che per decenni entrerà d'estate nelle nostre case insieme alle rudimentali ghiacciaie che sembrano ora quasi preistoriche rispetto ai moderni frigidaire.

Intanto il sorbetto ha valicato anche l'Oceano ed è giunto in America dove il genovese Giovanni Bosio apre, a New York, la prima gelateria.

Ma il prodotto, nonostante tutto, è piuttosto costoso ed ecco l'intraprendente Nancy Johson gelataia molto pratica la quale realizza la «sorbetteria a manovella» o congelatore meccanico che rende più facile, meno costosa e più rapida la produzione dei gelati.

Pochi anni più tardi un tal Jacob Fussel crea lo «ice cream», gelato di crema, nato da un'idea dovuta al fatto che nella sua azienda restava inutilizzata una grande quantità di crema.

Giunge poi il «cono-wafer», il gelato da passeggio, il gelato su stecca che fa la sua apparizione verso gli anni '30 e prende il nome di «pinguino» in quanto composto di cioccolato e panna.

Se poi nel Veneto fioriscono le botteghe del caffè, ritrovi di artisti e letterati, resta pur sempre nella storia del freddo il famoso Cafè Procope aperto nel lontano 1650 a Parigi e subito contrastato da un abile concorrente creatore dei sorbetti, il napoletano Tortoni che sempre a Parigi aprì pochi anni dopo il suo «Cafè Napolitaine».

Formidabili consumatori di gelati sono gli americani (primato mondiale) i quali ne «gustano» ben 22 litri l'anno pro capite, vale a dire che in un anno ogni cittadino ne consuma 275, quasi un cono al giorno, tenuto conto che la porzione non supera mai gli ottanta grammi.

Molto lontana da quella cifra record è l'Italia con i suoi cinquanta gelati pro capite annui, anche se di anno in anno, anche per la bontà del prodotto, si nota un aumento notevole tenuto conto che gli stessi dietologi indicato il gelato come un «dolce alimento».

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Qual è l'unico mammifero che può volare?

Soluzione ______

______

Cognome ______

Nome ______

Città ______

Via ______

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso 27 giugno sull'anno di produzione della 35 T della Mercer è «Nel 1912». Ha vinto il premio il sig. Lucio Sabadini. Il ritiro del libro può essere effettuato in libreria.

DAL MONDO DELLO SPETTACOLO

Appuntamento all'Arena con il triestino Manuel



Diciottenne, versatile e disinvolto, Manuel Lamendola è uno tra i personaggi più interessanti del mondo artistico cittadino. Dotato di una bella ed orecchiabile intonazione vocale, maturata in tanti anni di minuziosa preparazione sotto la guida della prof. Livia D'Andrea Romanelli, questo giovane artista triestino si sta positivamente affermando per le sue eclettiche doti anche sulla via del professionismo.

Scorrendo rapidamente il suo nutrito «curriculum» di partecipazioni a manifestazioni, concorsi ed iniziative varie nel campo dello spettacolo, molti sono i riconoscimenti che costellano la sua ancor giovanissima carriera, ma indubbiamente apprezzabili e di buon auspicio per il suo futuro professionale.

Nei prossimi giorni anzi è invitato ad una serie di importanti appuntamenti nel campo dello spettacolo all'Arena di Verona ove - presenti le telecamere della rubrica «TG I Cronache» - si produrrà cantando, ma anche ballando e mimando.

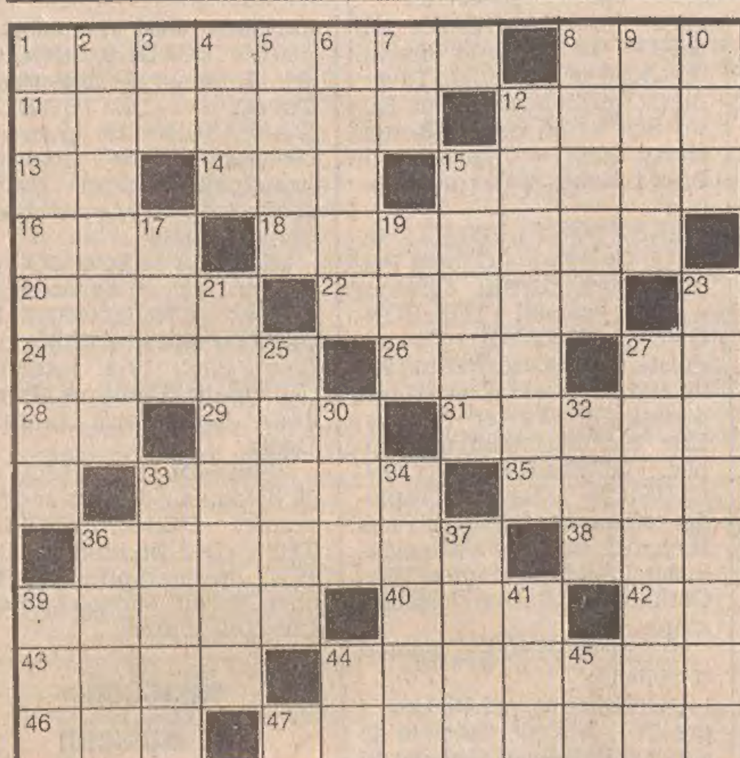
E difatti l'arte del ballo moderno e del mimo sono due recenti aspetti artistici di questo giovanissimo personaggio, che da alcuni anni, sta perfezionando in tal senso le sue esibizioni per offrire uno spettacolo più completo e moderno con i suoi mezzi interpretativi.

Ora lo attende dunque l'Arena di Verona in una prova molto impegnativa per la sua carriera, oltre ad altre partecipazioni artistiche ove potrà mettere in rilievo le sue possibilità ed i suoi mezzi espressivi ed interpretativi.

Fulvio Marion

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si porta a confronto - 8 Tra un din e un dan - 11 Bertrand, celebre filosofo - 12 Si indirizza a un bersaglio - 13 Esempio in due lettere - 14 Sud Sud-Ovest - 15 Verdeggiano d'erba - 16 Questa in breve - 18 Quella estrema è un sacramento - 20 Lo Stanley Gardner creatore di Perry Mason - 22 Regione della Grecia - 24 Francesco Saverio, celebre statista di Melfi - 26 Ricorda un gioco con i dadi - 27 Sigla di Gorizia - 28 Principio di Talete - 29 Un peccato capitale - 31 Ryan e Tatum del cinema - 33 Il nome della Volpini - 35 Misure inglesi di superficie - 36 Insegnanti elementari - 38 Componimento poetico - 39 Gesto fatto col capo - 40 Donne colpevoli - 42 Il centro di Londra - 43 Vendite all'incanto - 44 Compagno di scena - 46 Molto devote - 47 Perplesso, incerto.

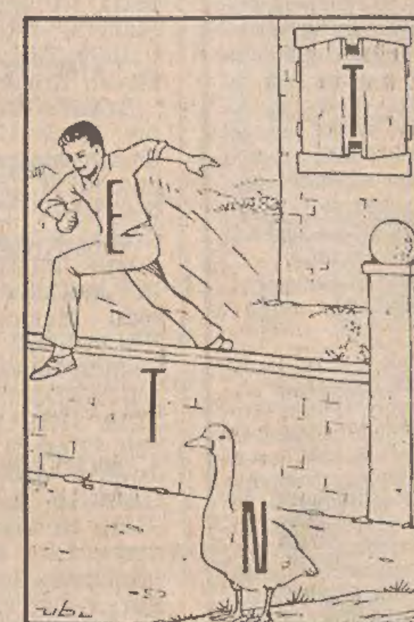
VERTICALI: 1 Una risposta all'appello - 2 Stato che confina con l'Italia - 3 Iniziali di Steiger - 4 Associazione (abbreviazione) - 5 Nacque in una stalla - 6 Fiume della Lombardia - 7 Sigla dell'Olanda - 8 La dea Artemide per i Romani - 9 Nodo ferroviario del Lazio - 10 Pronome personale - 12 Lo era Ecuba - 15 Il signor... Pallino - 17 Segnale di fermata - 19 Giardino con le gabbie - 21 Idrocarburo gassoso - 23 Un solido geometrico - 25 Collerico, irascibile - 27 L'Erle Stanley che creò Perry Mason - 30 Articolo (abbreviazione) - 32 Fenomeno acustico - 33 Una figura delle carte da gioco - 34 Città natale di Robespierre - 36 Sono dodici all'anno - 37 Giorno appena trascorso - 39 Capitano (abbreviazione) - 41 Et cetera (abbreviazione) - 44 Sigla di Pordenone - 45 Prime lettere di nuovo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Pennsylvania; 11 Iseo; 12 Alain; 13 sci; 14 snodo; 15 Bi; 16 ta; 17 Tokyo; 18 Man; 19 taled; 20 Lang; 21 ninfe; 22 circa; 23 beata; 24 Tobia; 25 arri; 26 Siria; 28 rea; 29 mappa; 30 ie; 31 MO; 32 tolto; 33 per; 34 Corea; 35 tram; 36 New Hampshire.

VERTICALI: 1 pista; 2 esca; 3 nei; 4 no; 5 yankee; 6 Lloyd; 7 Vado; 8 aio; 9 NN; 10 aringa; 14 solfa; 15 banca; 17 tanti; 18 Maria; 19 tiara; 20 Libia; 21 Nereo; 22 corpo; 23 barman; 24 tip tap; 26 Salem; 27 terme; 29 mora; 30 Lear; 32 toh; 33 Pri; 34 Cw; 35 Th.

REBUS (Frase: 8, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Gazza R; rapa Z; Z esca = gazzarra pazzesca

TUTTOMODELLISMO

Costruiamo un plastico

Il momento più bello quando ci si accosta per la prima volta al modellismo ferroviario è quello della preparazione del plastico, dell'ambiente cioè in cui faremo operare i nostri treni: una sorta di diorama che assomma però alla soddisfazione della creazione anche la sensazione del movimento reale.

Innanzi tutto occorre stabilire quanto spazio dovrà occupare il nostro plastico: è vero che esistono anche plastici smontabili con complessi sistemi di inserimento anche delle rotaie, ma è anche vero che questo possiamo lasciarlo ai più esperti e per il primo plastico è meglio realizzare qualche cosa di non molto grande, che possa occupare non eccessivo spazio.

L'ideale a nostro avviso consiste in una ambientazione che abbia uno sviluppo rettilineo piuttosto che un piano rettangolare o quadrato: un tavolato non molto profondo e posto contro la parete della stanza dove saremo ospitati che ne occupi almeno due pareti consente uno sviluppo di binari veramente notevole e la possibilità di inserire molte ambientazioni di paesaggio.

Se avremo poi l'accortezza di porre in un certo punto del percorso una galleria di lunghezza pari o almeno di poco superiore al treno più lungo che faremo circolare, daremo un'impressione di «stacco» fra una stazione e l'altra e sembreranno quindi molto più lontane.

In tutti i plastici che si rispettino, anche di questo tipo, una parte importante spetta ai rilievi che se non altro necessari per la giustificazione della galleria sopra citata.

Il sistema più semplice per realizzare un rilievo è quello di porre dei pezzi di polistirolo sagomati grosso modo come vorremmo realizzarlo ed incollati con mastice per questo materiale: poi a parte si prepara un miscuglio non molto denso di comune gesso da muratori con acqua e collante a base vinilica e si versa sul polistirolo.

Ad asciugatura avvenuta si potrà aggiungere l'apposita «erba» per plastici ed il gioco è fatto.

Rammentate che gli ingressi della galleria non devono essere preparati prima del rilievo, ma dopo o quanto meno anche se predisponete prima il tutto dovete riprodurre quanto avviene in realtà e cioè che la montagna viene scavata in corrispondenza del foro e quindi forata per far posto alla galleria con tutti i suoi impianti.

Come sempre suggeriamo, anche in questo caso l'esame della realtà è molto più semplice che non la lettura di un complesso manuale: le gallerie ferroviarie scavate qui nel nostro Carso sono l'ideale per avere l'idea di cosa e come bisogna fare.

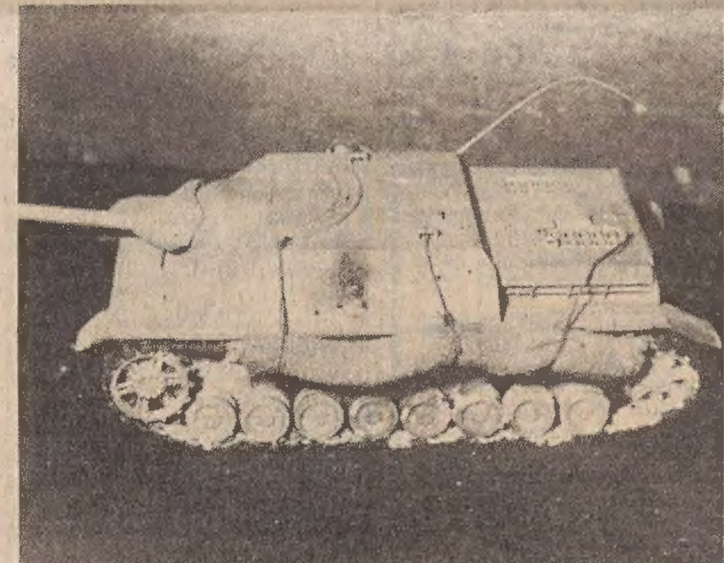
L'importante è non abbondare poi nel paesaggio: con uno sviluppo lineare diciamo di sei, sette metri abbiamo la possibilità di visualizzare quello che desideriamo, stando attenti comunque a non affollare troppo il nostro plastico: qualche rilievo, una stazioncina di partenza e magari una di transito sono più che sufficienti, con l'inserimento di qualche casetta e magari un piccolo lago.

Il tracciato può essere doppio, oppure a linea semplice e con la possibilità - giunti alla stazione terminale - di «girare» il treno con stacco della locomotiva di testa ed inserimento in coda del nuovo locomotore, pronto a trainare il convoglio nella direzione opposta.

Carlo d'Agostino

Una possente locomotiva pronta a lanciarsi nel nostro plastico «lineare» *(Foto Gieffeci)*

I danni di guerra



Abbiamo già accennato in questa rubrica alla necessità per alcuni mezzi militari, ed in particolare i carri armati, come sia necessario che abbiano un certo aspetto «vissuto» per dare maggiore veridicità al modello realizzato.

Quindi carrozzeria deformata, colpi sulle corazzature, sporco e fango devono essere sempre presenti in ogni modello che si rispetti, per non far apparire il nostro lavoro come un «prodotto» di fabbrica appena uscito dalle officine di montaggio.

Esistono evidentemente alcuni «trucchi del mestiere» per far risultare tutti questi particolari sul modello una volta terminato e fra questi abbastanza interessante ci è sembrato quello che vi presentiamo, per simulare il colpo di un cannone anticarro con proiettile non perforante, oppure con proiettile perforante giunto con poca energia (forse per la distanza dal quale è stato lanciato).

Si tratta di appoggiare un semplice fiammifero da cucina (del tipo cosiddetto «svedese») sulla parte che desideriamo simulare essere stata raggiunta dal colpo: con un altro fiammifero accenderemo la capocchia appoggiata facendo una certa pressione: il risultato - come si suol dire - parla da sè.

Notiziario

COPPA SCHNEIDER — La seconda edizione della «Coppa Schneider» per aeromodelli radiocomandati riproducenti gli idrovolanti che parteciparono alle varie edizioni di questa importantissima gara di velocità sarà disputata sul lago di Varese il 7 settembre: tutti gli interessati possono chiedere informazioni al gruppo organizzatore Ava dell'Aero culb Varese.

CAMPIONATI EUROPEI — Dal 22 al 27 agosto si svolgeranno a Mostar (Jugoslavia) i campionati europei di volo libero delle categorie veleggiatori (Fla), elastico (Flb), e motomodelli (Flc): ci sono buone probabilità che i nostri campioni, reduci dai campionati mondiali in Usa, possano conquistare buoni risultati.

I volti della vita



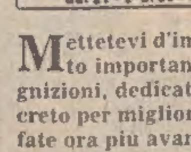
Il volto di chi ci tiene alla vita e dell'esperto che la sa difendere dalle insidie. La raccoglitrice di funghi, prima di dare ospitalità in cucina a ciò che ha trovato in bosco si rivolge con doverosa prudenza al funzionario che le consentirà di portare in tavola solo esemplari sicuri della vasta stirpe micologica *(Italfoto)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



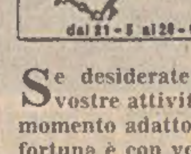
L'impulsività prende il sopravvento sulla saggezza e sulla riflessione; avete spirito di contraddizione, niente vi piace, niente vi diverte e accusate gli altri di incomprensione. Siate più diplomatici e malleabili e avrete una buona giornata.



Mettetevi d'impegno a realizzare un progetto importante, approfondite le vostre cognizioni, dedicatevi a qualcosa di utile e concreto per migliorare il vostro futuro; se non lo fate ora più avanti vi troverete a rimpiangere sul tempo perso.



Per alcuni la vita familiare si trova ad una svolta. Discutete i problemi con la massima diplomazia e comprensione, il vostro punto di vista forse è quello giusto ma non sapete difenderlo, siate meno cavillosi e collerici e più persuasivi.



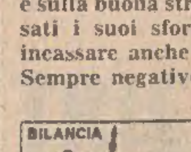
Se desiderate rendere un po' diverse le vostre attività professionali vi trovate nel momento adatto per studiare nuovi affari; la fortuna è con voi e quanto iniziate in questo periodo è destinato a dare a tutti dei risultati piuttosto soddisfacenti; siate costanti.



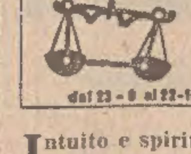
Non pensate che le cose possano cambiare da un momento all'altro, neanche la vostra esistenza. Abbiate fiducia nella persona che vi sta accanto e non cercate altrove diversivi e divertimenti. Per quanto riguarda il lavoro più attenzione, qulacosa vi sfugge.



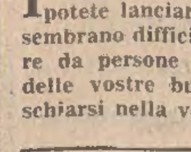
Chi lavora da qualche tempo attorno ad un progetto o alla messa in opera di un affare è sulla buona strada e sta per veder ricompensati i suoi sforzi; i più fortunati potranno incassare anche una bella somma di denaro. Sempre negativo invece l'amore.



Quello che riuscite a realizzare in questo periodo si rivelerà subito molto fruttuoso in un prossimo avvenire; non abbiate fretta, la vostra situazione attuale richiede un avanzamento lento, progressivo. Cercate di rafforzare i legami con una persona che può esservi utile.



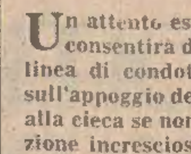
Intuito e spirito creativo sono accentuati e potete lanciarvi in affari che in genere vi sembrano difficili. Non lasciatevi importunare da persone che vorrebbero approfittare delle vostre buone disposizioni per immischiarsi nella vostra intimità.



La giornata sarà segnata da una certa instabilità; fare il possibile per non perdere la buona volontà e soprattutto cercate di non irritare gli altri con il vostro comportamento. Dedicatevi con pazienza al vostro lavoro e agli obblighi quotidiani e non trascuratevi.



Un attento esame della vostra posizione vi consentirà di chiarire le idee e decidere la linea di condotta da adottare; non contate sull'appoggio della fortuna e non impegnatevi alla cieca se non volete mettervi in una situazione incresciosa.

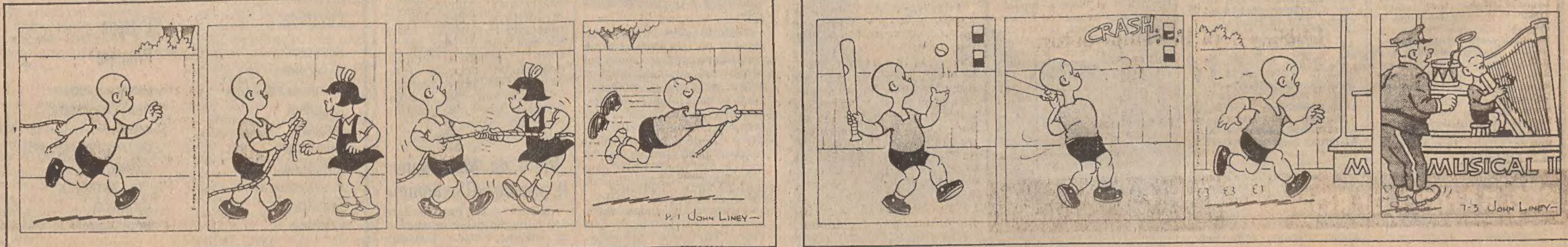


Ciò che vi aiuterà sarà soprattutto il vostro modo di agire: siate pratici, realisti, organizzatevi con cura nel lavoro e riprendete i progetti che avevate un po' abbandonato, molti avranno delle inattese soddisfazioni. Piacevoli gli svaghi.



Potrete sentirvi molto inquieti e incerti sul da farsi, lavorare in modo disordinato o non riuscire a portare a termine i vostri incarichi. Distraetevi, divertitevi, reagite al vostro stato d'animo. Un amico esperto in faccende legali potrà esservi utile.

Le microstorie di Henry



Borse e Mercati

Accentuati contrasti

MILANO — *Accentuati contrasti nei prezzi in diminuzione.*

Di fronte ai provvedimenti restrittivi adottati dal governo, provvedimenti particolarmente pesanti che vanno ad aggiungersi alla stretta creditizia decisa dalla Banca d'Italia la scorsa settimana, il mercato ha denotato una insospettata tenuta di fondo, denunciando in termini di indice una flessione molto modesta (—0,15% circa). I motivi di questo comportamento possono dipendere sia da fattori tecnici, quali l'esistenza di un certo scoperto emerso in sede di chiusura mensile dei conti, sia, soprattutto, l'intenzione manifestata da gruppi finanziari e da istituti di credito di mantenere il mercato su certi livelli.

Infatti, dopo un'apertura generalmente calma, alcune azioni di difesa e rinnovate spinte tonificatrici, unite a qualche ricopertura di posizioni al ribasso, hanno impresso un andamento selettivamente migliore. Al listino in rialzo sono risultate le Agricola e le Eridiana (più 4,9%), le due Fondiaria (Incendio più 3,9%, e vita più 1,7%). In ripresa le De Ferrari, risp. (più 15,4%), Ginori (più 11,4%), Trenno e Ibp (più 4,5), Unione Manifatture, Olivetti e Silos (più 4%), Demedici (più 3%), Cucirini, Magona e Breda (più 2,5 %), Borgosesia (più 2,3%), Aedes (più 2%), seguite dalle Ifi priv., Latina, Italcementi, Italmobiliare e Generali.

In assestamento, invece, le Sarom (— 9,5%), Abeille (—7,8%), Italia Ass. (—5,6%), Binda (—3,8%), Dalmine (—3,6%), Ausonia (—3,1%), Comit (—2,8%), Burgo priv. (—2,4%), Sifa e Banco Lariano (—2,2%), Bonifiche Siele e Banco Roma (—2,1%), toro priv. (—2%), seguite dalle Toro, Cir, Credit, Pirelli spa, e Fiat.

Prevalenti assestamenti sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 838.000.000; obbligazioni 2.335.100.000; azioni 10.771.075.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratraice Italiana 36.500, Generali 60.500, Ras 150.000, Anic 7, Montedison 147, La Rinascente 143, La Rinascente priv. 117, Gerolimich & Comp. 500, G.L. Premuda 1810, Sip 1070, D. Tripcovich 41.300, Bastogi-Irbs 570, Finmare 55, Finsider 64, Pirelli 770, Sme 2330, Stet 1190, Gen. Immob. Sogene 68,50, Fiat 1715, Fiat Priv 1540, Dalmine 106, Italsider 322, Lane Marzotto priv. 1650, Snia Viscosa 745, Snia Viscosa priv. 480, Patriarca 2990

LONDRA — Il mercato ha chiuso in netto rialzo il pomeriggio, dopo una mattinata piuttosto calma, sollecitato dalla riduzione del tasso di sconto, giunta imprevista ieri dopo una lunga attesa. Alle 15 l'indice industriale del Financial Times segnava un rialzo di 8,4 punti a 472. I valori guida industriali sono saliti di 4-8 pence. Le obbligazioni governative hanno egualmente tratto vantaggio dalla riduzione del tasso ufficiale migliorando di un punto sul lungo termine. In rialzo anche i titoli canadesi ed americani.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso prevalentemente in rialzo grazie ad una buona domanda estera sviluppatasi in buona parte nel finale della seduta. L'indice della Commerzbank è salito di 3,2 punti a 737,50. Nel settore automobilistico tendenza ancora sostenuta da una attiva domanda.

ZURIGO — Prezzi stabili con un leggero aumento nel volume degli scambi. Sostenuti gli assicurativi e trascurati i bancari. Poco variato il reddito fisso. Nel settore estero moderatamente attivi i titoli in dollari trattati sotto la parità di New York.

PARIGI — Mercato contrastato con scambi calmi. Il mercato riflette la situazione di stallo nei negoziati tra imprenditori e sindacati circa l'orario di lavoro e i problemi dell'industria automobilistica. Hanno comunque chiuso in rialzo grandi magazzini, costruzioni, meccanici ed elettrici, stabili bancari ed assicurativi, contrastati i chimici e in ribasso i petroliferi, i metalli e gli automobilistici. Nel settore estero i petroliferi internazionali ed i cupriferi apparivano in rialzo, stabili tedeschi e olandesi, contrastati americani e canadesi, deboli gli auriferi

Titoli azionari di Milano

TITOLI	2/7	3/7
Alimentari e agricole		
Alivar	8501	8501
Bonifiche ferraresi	19000	19440
Chiari e Forti	5190	5180
Eridania	6790	7115
Imm Vittoria	13080	13250
Ind Buitoni Perugia	2660	2779
Romana Zucchero		
Sermide	67	68
Sermide priv.	58	59
Sermide risp	81	83
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	23400	23390
Assicuratrice Italiana	36650	36750
Ausonia	2890	2895
Bowring	2890	2890
Comp Ass. Milano	11000	11050
Comp Ass. Milano pr.	10800	10700
Comp. Latina	835	850
Comp Latina priv	442	448
Firs	2970	2970
Generali	59900	60550
Italia Assicurazioni	18590	17550
L'Abeille Italiana	24750	22800
Fondiaria Incen	10000	10399
La Fondiaria Vita	16850	37500
Ras	149500	150800
Sai	18500	18550
Toro Assicurazioni	14700	14500
Toro Assicurazioni pr.	10601	10390
Bancarie		
Banca Comm Italiana	16999	16520
Banco di Roma	15850	15510
Banco Lariano	4840	4752
Credito Italiano	1824	1805
Credito Varesino	7000	7010
Interbanca priv	17700	17790
Mediobanca	50000	50060
Cartarie editoriali		
Binda	1258	1210
Burgo	7650	7670
Burgo priv	5745	5800
De Medici	700	721
Mondadori priv	3380	3320
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1453	1454
Cer Pozzi	96	107
Cer Pozzi risp	101 50	101 50
Eternit	392	395
Eternit priv	636	636
Italcementi	22200	22550
Richard Ginori	-	—
Unicem	11950	11950
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	6 75	6 50
Brioschi	1725	1702
Caffaro	450	450 50
Carlo Erba	3020	3040
Carlo Erba priv	2870	2881
Italgas	841	839
Lepetit	32030	32120
Lepetit priv	30950	30800
Liquigas	–	—
Liquigas priv	–	—
Liquigas risp	—	—
Mira Lanza	17000	16975
Montedison	148	147 50
Napoletana gas	–	—
Perlier	2590	2600
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	853	853
Rumianca	—	—
Saffa	6545	6540
Saffa risp	6060	6045
Siossigeno	11760	11360
Commercio		
La Rinascente	144	143
La Rinascente priv	116 75	117
Silos di Genova	3101	3295
Standa	1485	1484
Comunicazioni		
Alitalia	1131	1131
Ausiliare	7990	7970
Aut. Torino-Milano	1160	1160
Italcable	8050	7999
Nai	156	155 75
Nord Milano	1150	1150
Sip	1070	1070

TITOLI	2/7	3/7
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	476	476
Marelli E.	321	321
Superfila	—	—
Tecnomasio	364	358
Finanziarie		
Acqua Marcia	940	941
Agricola	8900	9340
Bastogi	570	570
Siele	18650	18250
Buton	4850	4850
Centrale	11700	11700
Fin Ernesto Breda	1195	1225
Finmare	55 50	55 50
Finsider	65 25	63 75
Generalfin	625	625
Gim	5200	5155
IFI priv	2930	2985
IFIL	3980	3995
Invest	2371	2330
Mittel	1142	1175
Part Fin	481	480
Pirelli & C	2150	2140
Pirelli SpA	777 50	770
Profing	—	-
Reina	9100	9100
Reina risp	9420	9240
Riva finanziaria	7699	7525
Sarom	840	760
SME	2330	2330
SMI	4100	4079
Stet	1180	1190
Borgosesia	3030	3100
Borgosesia risp	3260	3420
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	5090	5200
Beni Imm Italia	567	559 50
Beni Imm. It pr	567	562
Beni Stabili	—	
Coge	1990	1995
Condotte d'Acqua	193	192 75
De Angeli Frua	8200	8300
Finrex	1416	1410
Gen. Immobil	62 25	68
Iniziativa Edilizia	14680	14750
Isvim	5200	5200
La Milano Centrale	62280	62250
Risanamento	14075	14260
Sifa	1068	1045
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1720	1705
Fiat priv	1540	1522
Franco Tosi	30620	30800
Gilardini	4300	4255
Olivetti	1854	1930
Olivetti priv	1561	1580
Westinghouse	19500	19500
Worthington	3600	3599
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1345	1345
Dalmine	110	106
Falck	4200	4180
Falck priv.	3650	3630
Ilsa Viola	1445	1455
Italsider	325	322
Magona	—	2580
Pertusola	1525	1525
Trafilerie	939	938
Tessili		
Centenari e Zinelli	52	54 50
Cantoni	8500	8515
Cucirini	2600	2670
Cascami Seta	5760	5760
Linificio	1185	1200
Linificio risp.	1040	1018
Fisac	2070	
Marzotto priv	1650	1650
Olcese Veneziano	50	50
Rotondi	18900	18750
Snia Viscosa	746 50	746
Snia Viscosa priv	482	482
Unione Manifatture	23050	24000
Diverse		
Acq. De Ferrari	1875	1880
Acq De Ferrari risp	2135	2465
Acque Potabili	870	870
Calz. di Varese	5410	5410
Ciga	3950	4030
Cir	11900	11750
Pacchetti	87	85 25
Terme Acqui	710	701
Trenno	3435	3590

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		3/7
Rendita	5%	63 65
Edil Scol '67	5%	87 75
» » '68	5,5%	83
» » 69	5,5%	80 50
» '70	6%	79 10
» '71	6%	77 —
» '72	6%	73 —
» '76	9%	76 90
» '77	10%	83 25
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	— —
» '77	5,5%	100 —
BT '79	9%	— —
'79 II	9%	
'80	5,5%	— —
'80 Pto	9%	— —
'81	10%	97 40
'82	5,5%	86 50
'82	12%	95 80
'82 2A	12%	91 20
Am FF SS. 67 87	6%	72 —
» 68 88	6%	67 90
» 68 89	6%	— —
» 70 90	7%	69 10
» 71 86	7%	76 80
» 72 87	7%	76 80
IMI XIII	5,5%	90 75
» XXIV	6%	86 50
» XXV	6%	89 55
» XXVI	6%	72 65
» XXVII	6%	69 50
» XXVIII	7%	73 60
» XXIX	7%	73 90
» XXX	7%	-.—
» XXXI	7%	— —
» XXXII	7%	87.30
» XXXIII	7%	71 65
» XXXIV	7%	67 50
» XXXV	7%	73 —
» XXXVII	7%	64 25
» XXXVIII	7%	63 50
» XXXIX	7%	68 30
» XL	7%	97 —
» XLI	6%	70 40
» XLII	6%	65 30
» XLIII	8%	83 —
» XLV	8%	82 —
» XLVI	8%	71 75
» XLVII	8%	90 10
» XLVIII	10%	87 40
» IL	10%	76 50
» L	10%	92 90
» Interfund	8%	96 40
Cons. Op. Pubbl	6%	60 30
» » »	5,5%	62 —
» » »	6%	57 —
» » »	7%	54 80
Cop. ss. I	6%	80 —
» ss II	6%	78 —
» ss III	6%	77 10
» Anas '66	6%	56 —
» Anas '72	7%	55 60
» Dotaz. I	6%	82 20
» Dotaz. II	6%	77 65
» Int. St I	6%	74 10
» Int. St 2	6%	74 10
» Int. St. 3	6%	71 30
» Int. St 4	6%	69 20
» Int. St. 5	6%	68 30
» Int. St. 6	6%	— —
» Int. St I	7%	67 60
» Int. St II	7%	66 50
» Int. St. III	7%	67 30
» Int. St IV	7%	65 75
Ferrovie 1960	5%	95 20
» 1961	5%	90 45
» 1965 I	6%	81 15
» 1965 II	6%	78 60
» 1966 I	6%	77 20
» 1966 II	6%	74 30
» 1967	6%	74 —
» 1969 I	6%	69 90
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	— —
» 1971	7%	69 —
» 1972 I	7%	71.10
» 1972 II	7%	67 10

TITOLI		3/7
Pubbl Ut.	5,5%	92 50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	71 60
Pubb Ut. Ed	6%	—
Sviluppo Ind ss	6%	— -
» Ind. ss. A	6%	— —
» Ind. ss B	7%	85 90
Ind ss C	7%	—
Isveimer IX	5,5%	— —
» X	6,5%	— —
» XI	6%	— —
» XII	6%	95 50
XIII	6%	89 70
» XIV	6%	87 20
XV	7%	85 95
» XVI	7%	84 60
» XVII	7%	— —
» XVIII	7%	-
» XIX	7%	— —
» XX	7%	- -
Enel 1965 I	6%	80 30
» 1965 II	6%	80 90
» 1966 I	6%	77 10
» 1966 II	6%	77 —
» 1977	6%	75 10
» 1968 I	6%	69 —
» 1978 II	6%	67 10
» 1969 I	6%	67 25
» 1969 II	6%	66 80
» 1970	7%	84 90
» 1971	7%	— —
» 1972 87	7%	— —
» 1972 92	7%	— —
» 1973 93	7%	— —
» 1974 81 Ind	7%	131 40
» 1974/94	8%	74 —
» 1975 82 I	10%	93 70
» 1975 82 II	10%	93 70
» 1976 83	10%	91 70
» 1976/83 Ind.	10%	118 15
» 1977/84 Ind.	10%	114 90
1974 84 II Ind	10%	114 90
» Europa	6%	— —
E.N.I 64/79	6%	— —
» 65 80 II	6%	— —
» 66 81	6%	97 30
» Gela	5,5%	— —
» Sud 61 IV	5,5%	95 70
» » 62 81 V	5,5%	96 60
» » 62 81 VI	5,5%	94 30
» » 64 79 IX	6%	— —
I R.I. 59/79	6%	— —
» 60 80	5,5%	99 10
» 61 86	5,5%	75 90
» 63 83	5,5%	86 60
» Alfa R	7%	85 15
» Stet	7%	81 10
Autostr. C.C. '63	5,5%	— —
» C.C. '65	6%	— —
» C C '67	6%	— —
» C C '68 I	6%	— —
» C C '68 II	6%	— —
» C.C '69	6%	— —
» C C '71	7%	— —
» C C '72	7%	— —
» C C '73	7%	—.
B. Sic Op ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op	6%	95 —
Cred Fond. 1985	6%	86 50
» » 1986	6%	83 35
» » 1987	6%	93 —
» » 1988	6%	86 60
» » 1989	6%	83 —
» » 1990	6%	68 50
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	68 75
» » 1992	6%	67 50
» » 1993	7%	66 40
» » 1994	7%	77 40
» » 1995	6%	66 70
» » 1995	7%	70 20
» » 1995	9%	90 —
» » 1996	7%	65 40
» » 1996	7%	75 —
» » 1996	9%	80 —
» » 1997	6%	69 —
» » 1998	6%	—.-

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	88 —
E.N.I 66.81	6%	95 50
» 66.81	6 1/2%	95 50
» 67/82	6 1/2%	— —
» 67/87	6 1/2%	— —
» 66.88 I	6 3/4%	95 50
» 68.88 II	6 3/4%	95 25
» 69/81	7%	96 —
I.M.I 70/81	7 1/2%	81 75
B.E.I. 66/86	6 1/2%	94 50
» 67/82	6 1/2%	85 50
B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	87 25
» 63/80	6 3/4%	97 50
» 69.84	7 1/2%	74 50
» 71/78	7 3/4%	75 50
» 71/86	8 1/2%	75 50
» 71/88	8 3/4%	87.—
C.E.C.A. 66 giug	6 1/2%	80 —
» 66 dic	6 1/2%	— —
» 67.87	6 1/2%	— -
» 67/87	6 5/8%	86 —
» 70 85	5%	—

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	662,78	(—10,22)
Hongkong	666,15	(— 2,60)
Londra	663,50	(+ 2,00)
New York	663,50	(+ 2,00)
Milano	679,50	(— 7,50)
Parigi	668,50	(+ 3,42)
Zurigo	658,50	(— 5,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12,40	—
Fonditalia	»	17.61	—
Interfund	»	11 96	—
Italamerica	»	12.69	13 07
Int. Sec. Fun.	»	8.00	—
Italfortune	»	10 79	11.44
Italunion	»	9.93	10.82
Rominvest	»	14 03	14.87
Mediolanum	»	13.60	14.78
Europrogr	frsv.	165.10	—
Fondo Tre R	lire	9133 14	—
Robeco	fiorini	172.00	—
Rolinco	»	160 00	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	478,22	471,—	478,21
Franco francese	206,35	204,75	206,32
Fiorino olandese	436,91	430,—	436,90
Franco belga	29,90	29,—	29,90
Corona danese	154,39	152,50	154,38
Sterlina irlandese	1796,50	1780,—	1797,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1975,50	1978,—	1975,—
Corona norvegese	173,99	167,—	174,02
Corona svedese	202,82	197,—	202,81
Dollaro USA	841,55	839,—	841,50
Dollaro canadese	735,75	720,—	735,87
Peseta spagnola	11,98	11,80	11,98
Escudo portoghese	17,15	11,25	17,18
Scellino austriaco	67,40	65,50	67,10
Franco svizzero	519,87	510,—	519,73
Yen nipponico	3,85	3,20	3,85
Dracma greca	—,—	20,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	31,75	—,—
» (Roma)	—,—	20,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28,50-29,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,96 p.c. (31,00); nei confronti di tutte le valute 46,45 p.c. (46,49); nei confronti della Cee 51,53 p.c. (52,59)

ORO E MONETE — Sterlina vc 175000-185000, sterlina nc 205000-215000; marengo svizzero 120000-130000, marengo italiano 125000-135000; marengo belga 120000-130000, marengo francese 135000-145000; 20 dollari oro 640000-690000; 50 pesos messicani 665000-705000, 100 pesos cileni 315000-335000; krugerrand 580000-620000; oro fino 18150-18350, argento 468-483, platino 20040

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73

IMMEDIATI RIFLESSI DELLE MISURE ANTI-CRISI

Lira: leggera ripresa

ROMA — Oscillazioni di piccola entità sul mercato italiano dei cambi, con il dollaro che si è mantenuto fermo sui livelli di mercoledì mentre la lira, a parte il franco svizzero, ha segnato apprezzamenti sulle maggiori valute. La moneta Usa vale in media 841,50 (842); sul mercato di Francoforte il dollaro è stato fissato in lieve ribasso (1,7600 marchi contro 1,7615). Quanto alla valuta italiana, ha registrato delle migliorie sul marco tedesco (478,21 contro 478,26), sul franco francese (206,32 contro 206,37) e in maniera consistente sulla sterlina, passata da 1990,60 a 1975. Il franco svizzero è stato, invece, quotato in leggero rialzo (519,37 contro 519,12).

Positivo comportamento della lira anche nei maggiori mercati europei. Gli operatori attribuiscono la fermezza della lira ad un allentamento delle previsioni pessimistiche sulle prospettive a lungo termine per l'economia italiana. La dichiarazione di Cossiga che escludeva la svalutazione della lira e le misure del pacchetto economico hanno avuto per il momento un effetto limitato. La lira è ancora in coda allo Sme, con un deprezzamento del 4,21% nei confronti del franco francese.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale.

MILANO — Dollaro Usa 846-855, franco svizzero 518-522, marco 480-490, franco francese 207-210, sterlina 1990-2020.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 3/7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	9-7 16	9-5 16	9-5 16
Sterl. br.	17-1/2	17-1/8	15-1 2
Franco sv.	5-5 8	5-5.8	5-5 8
Marco ger.	9-9 16	9 3 8	8-3 4

34 miliardi dal Feoga per progetti italiani

ROMA — La commissione delle comunità europee ha deciso di ammettere al finanziamento del Feoga — il fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia — 59 progetti presentati dall'Italia. L'ammontare complessivo del contributo comunitario è esattamente di 34 miliardi 182.705.144 lire. In dettaglio, circa 16 miliardi di lire sono destinati a progetti di ammodernamento strutturale agricolo per aziende del Centro Nord d'Italia; gli altri 18 miliardi di lire andranno a beneficio delle aziende del Mezzogiorno.

Dei 59 progetti ammessi: 30 riguardano il settore degli ortofrutticoli (circa 22 miliardi e mezzo di lire), 14 il vino (oltre 7 miliardi di lire) 6 il settore lattiero-caseario (quasi due miliardi), 4 l'olio di oliva (quasi 200 milioni), 3 la carne (circa 860 milioni), 2 centri di trasformazione e distribuzione di prodotti agricoli.

Londra: «tasso» al 16%

LONDRA — Dopo varie settimane di vana attesa, ieri la Banca d'Inghilterra ha deciso la riduzione del tasso di sconto (Minimum Lending Rate) dal 17 al 16 per cento. La misura era attesa da moltissimo tempo dagli operatori e dagli analisti del mercato monetario. La Banca, comunicando la riduzione nel consueto annuncio settimanale del giovedì, ha detto che vi sono segni di un rallentamento della crescita monetaria nel mese di giugno e che è rallentata anche la domanda di prestiti alle banche da parte del settore privato con più evidenti segni di un rallentamento anche dell'economia in generale.

Le autorità monetarie britanniche hanno di conseguenza ritenuto che una riduzione del tasso ufficiale al 16 per cento sia appropriata in questo momento per mantenere un obiettivo di crescita della massa monetaria globale (M-3) tra il sette e l'undici per cento. La riduzione del tasso di sconto, ha detto un portavoce del tesoro, era stata approvata — prima dell'annuncio del governo nel corso della riunione dei ministri ancora in corso per esaminare la strategia economica.

Più fallimenti e meno protesti

ROMA — Fallimenti in aumento nel 1979 e protesti, invece, in calo (ma per questi ultimi si registra peraltro un aumento per quanto riguarda l'ammontare delle somme). I conteggi definitivi dell'Istat segnalano che l'anno scorso i fallimenti dichiarati sono stati 5.740 (pari a +8 per cento, nel complesso dei settori).

Per quanto riguarda i protesti, i titoli protestati hanno avuto in complesso, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del 7 per cento come quantità ma un aumento del 3 per cento nell'ammontare: in cifre assolute, i protesti del 1979 sono stati 8.207.569 per un ammontare di 4 miliardi e 845 milioni di lire.

Dividendo Gerolimich — L'assemblea della società «Gerolimich» ha approvato il bilancio dell'esercizio 1979, chiuso con un utile di 276 milioni di lire (contro 2 milioni dell'esercizio precedente) dopo l'accantonamento di 93 milioni al fondo imposte e tasse L'assemblea dopo l'assegnazione del 5% alla riserva legale ed al consiglio di amministrazione, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire 15 per azione.

Stock: fatturato di 75,933 miliardi nel '79

TRIESTE — La Stock di Trieste ha chiuso il 1979 con un fatturato di 75 miliardi 933 milioni di lire, con un incremento del 24,20% sulle vendite del 1978. Il bilancio della società approvato dall'assemblea degli azionisti, ha evidenziato un utile di oltre 634 milioni di lire, che ha consentito tra l'altro la distribuzione di un dividendo di 4.200 lire per azione. I risultati di bilancio della Stock hanno registrato, inoltre, ammortamenti per 1.218 milioni, calcolati ad aliquote massime e comprendendo anche ammortamenti anticipati per 242 milioni.

E' stata poi ricostituita, con l'accantonamento di 951 milioni, la riserva per conguaglio monetario; è stato quindi effettuato anche un accantonamento al fondo riserva congiuntura per 490 milioni. L'assemblea della Stock, presieduta dal dott. Dario Cogoi, ha infine deliberato un ulteriore accantonamento di 544 milioni di lire, conseguente alle plusvalenze per la vendita di immobili obsoleti.

AUMENTO DELLO 0,8 RISPETTO AD APRILE

Prezzi all'ingrosso rallentano a maggio

ROMA — L'indice dei prezzi all'ingrosso è aumentato a maggio dello 0,8% rispetto al mese precedente. Ne da notizia l'Istat, aggiungendo che, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il tasso annuo di incremento dell'indice è risultato pari al 21,2%. Gli aumenti percentuali mensili dell'indice dal maggio 1979 sono stati: nel 1979, maggio 1,6; giugno 0,9%; luglio 1,0; agosto 2,2; settembre 1,9; ottobre 2,1; novembre 1,2; dicembre 1,9; nel 1980, gennaio 3,3; febbraio 1,8; marzo 1,0; aprile 1,3; maggio 0,8.

L'incremento che l'indice dei prezzi all'ingrosso ha registrato in maggio è, dunque, il più basso dall'inizio dell'anno, che era partito con un allarmante +3,3% in gennaio e poi era andato calando. Rispetto ad un anno fa, l'incremento avuto dai prodotti non agricoli è stato del 22,8%, quello dei prodotti agricoli del 9,7. Rispetto al mese di aprile, i prodotti non agricoli sono saliti dello 0,9% e quelli agricoli dello 0,2.

Nel giro di un mese, e cioè maggio su aprile, gli incrementi maggiori dell'indice hanno riguardato i prodotti della gomma (+4,2%), gli autoveicoli (+3,3%), i prodotti minerali non-metalliferi (+2,7%), le bevande alcooliche e non - alcooliche (+2,4%) e le macchine di precisione e le forniture elettriche (+2,1). Più modesti gli incrementi per le carni fresche e congelate (+0,2%) e per i tessili e l'abbigliamento (+0,3%). Diminuzioni, infine, si sono avute per cuoio, pelli e calzature.

I consumi di benzina tendono a diminuire

ROMA — I consumi di benzina nel corso del mese di maggio sono diminuiti dell'1,5% nei confronti dello stesso mese del 1979 essendo risultata la immissione alla distribuzione pari a 1.010.000 tonnellate. Lo rende noto l'ufficio statistica della Unione petrolifera, aggiungendo che nei primi cinque mesi di quest'anno i consumi sono aumentati invece del 2,9, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, poiché i trasferimenti al sistema distributivo sono saliti a 4.810.000 tonnellate.

Parallelamente il consumo di gasolio è aumentato a maggio dell'1,2% (trasferimenti sono ammontati a 1.438.000 tonn) mentre è diminuito dello 0,4% nei primi cinque mesi (trasferimenti pari a 10.284.000 tonn) sempre rispetto agli analoghi periodi dello scorso anno.

Auto Cee: è più acuta la minaccia giapponese

LONDRA — *I costruttori europei di auto hanno inviato al commissario della Cee per l'industria, Etienne Davignon, un documento nel quale si traccia un fosco quadro della penetrazione delle auto giapponesi nel mercato europeo (oltre 600 mila vetture nel '79) e si chiede alla commissione e ai nove governi di «considerare tale situazione». Il documento sintetizza i risultati ai quali è giunto il consiglio di amministrazione del Ccmc (comitato costruttori del mercato comune) nella sua annuale riunione a Londra. Il Ccmc ha istituito un gruppo di lavoro per assicurare il collegamento con la commissione Cee e gli organi competenti dei vari governi.*

Nella lettera che il presidente del Ccmc ha inviato a Davignon si esprime preoccupazione per il rapido incremento della quota di mercato veicoli montati - sia per le automobili che per i veicoli commerciali - presa dai produttori giapponesi su quasi tutti i mercati europei. Si portano anche alcuni esempi dell'aumento della penetrazione giapponese sui mercati automobilistici di alcuni stati membri della comunità che, da fine 79 a oggi, è passata per il Regno Unito dal 10,9% al 13,8%; per la Rep. Federale tedesca dal 5,6% al 10,1%; per i Paesi Bassi dal 19,5% al 29,2.

Secondo i costruttori europei tale situazione deve essere vista nel contesto del forte squilibrio degli scambi commerciali fra la Cee ed il Giappone (5 miliardi di dollari nel 1979) come pure in quello dei dati relativi alla disoccupazione nei Paesi produttori membri della Comunità, dati che variano dal 3,7% in Germania al 6% nel Regno Unito e in Francia, e all'8% circa in Italia, mentre in Giappone tale percentuale è soltanto del 2,1%.

Inoltre, i costruttori europei ritengono che la svalutazione dello yen di circa il 20% nel giro degli ultimi 18 mesi ha collocato i prodotti giapponesi in posizione indebitamente favorevole nella struttura dei prezzi, il che si aggiunge all'effetto degli squilibri già esistenti nelle condizioni degli scambi, a causa dei quali 606.000 vetture giapponesi sono state immatricolate nella Cee nel 1979, mentre soltanto 38.000 vetture europee sono state esportate in Giappone.

I costruttori membri del Ccmc esprimono anche «seri dubbi» sul fatto che l'attuale situazione del mercato corrisponda al concetto di reciprocità.

Anche la Volkswagen dovrà ridurre le ore lavorative

WOLFSBURG — Quest'anno le vendite del gruppo Volkswagenwerk raggiungeranno «più o meno» la quota dell'anno scorso, quando ammontarono a 30 miliardi 710 milioni di marchi: lo ha detto il presidente Toni Schmucker parlando all'assemblea annuale. Anche in unità, le vendite mondiali del gruppo quest'anno dovrebbero mantenersi sul livello del 1979 (2,54 milioni contro 2,39 milioni nel 1978) anche se nel primo semestre alcune sussidiarie, come la Volkswagen of America, hanno accusato un calo.

Tuttavia, anche la Volkswagen tedesca dovrà ridurre la produzione, perché il mercato interno permane debole. Schmucker ha detto che si renderà necessario ridurre le ore lavorative negli impianti di Ingolstadt e Neckarsulm a settembre fino ad un periodo massimo di quattro settimane.

Come annunciato un mese fa, gli utili netti della capogruppo sono scesi a 128 milioni di marchi nel primo trimestre dell'anno, con una flessione del 26,9% rispetto all'anno prima. Per il 1979, la Volkswagen pagherà un dividendo di 10 marchi per azione mentre l'anno scorso ha pagato 9 marchi.

CRONACHE DELLO SPORT

IL «NO» DEL MINISTERO DELLA DIFESA RIDIMENSIONA LA SQUADRA OLIMPICA

Delusione e amarezza al Coni dopo il veto agli atleti militari

ROMA — Il ministro della Difesa Lagorio ha ufficialmente reso noto ieri il veto del governo per la partecipazione degli atleti-militari ai prossimi giochi olimpici di Mosca.

Il ministro Lagorio, in un incontro avvenuto al ministero della Difesa con il presidente del Coni, ha consegnato al dott. Carraro una lettera con la quale ha fornito la risposta conclusiva sulle misure adottate dai ministeri competenti (Difesa, Interni e Finanze) in ottemperanza alla delibera del Consiglio dei ministri del 19 maggio scorso.

Il ministro ha precisato che il provvedimento interessa tutti coloro che hanno lo «status» di militare, e cioè tutti coloro che sono militari in servizio ed, eventualmente — ma non ce ne sono — quelli che dovrebbero fare il militare proprio nel periodo di svolgimento dei Giochi olimpici. Restano quindi esclusi coloro che sono di leva o che hanno ottenuto il rinvio.

«Una giornata amara per lo sport italiano. Delusione e amarezza saranno grandissime non solo per gli atleti-militari che subiscono una discriminazione, ma anche per gli altri atleti che andranno alle Olimpiadi in una situazione psicologica ancora più pesante. L'invito che mi è stato rivolto dai presidenti, della necessità per il Coni di riesaminare tutta la situazione che si è creata e di pensare anche al futuro delle Olimpiadi stesse, lo accetto subito. Comunque, per ora non ci rimane che affrontare i problemi e cercare di risolverli». Così il presidente del Coni Carraro si è espresso al Consiglio nazionale.

Il «nulla è cambiato» del ministro della Difesa Lagorio nei confronti degli atleti-militari, comunicato ai giornalisti, è calato come una cappa di piombo.

«Su tutto si dovrà tornare — ha detto Carraro — se ne occuperà certamente il Cn di settembre. Ovviamente il bilancio tecnico delle Olimpiadi non potrà che essere limitato. E' in ballo il futuro dei giochi olimpici».

In precedenza Carraro aveva ripercorso tutte le tappe della vicenda degli atleti-militari e messo in evidenza il comportamento corretto ed esemplare della giunta del Coni, anche in relazione al momento elettorale e al fatto che dopo la delibera del Consiglio dei ministri dello scorso 19 maggio, nulla è stato mai aggiunto a quel documento.

Sarà la giunta del 9 luglio ad approvare definitivamente quale sarà la formazione per le Olimpiadi. Intanto tutte le federazioni interessate si trovano in grave disagio, oltre che per l'aspetto umano della questione, per l'aspetto tecnico. Non si tratterà soltanto di depennare dalla lista i militari, ma si dovrà provvedere, dove è possibile, alla loro difficile sostituzione. In molti casi, cioè nei giochi di squadra, l'assenza dei militari comporterà la rinuncia anche di altri.

Il presidente Carraro ha precisato, tra l'altro, che l'eventuale veto riguarderebbe, secondo le informazioni in suo possesso, gli atleti sotto le armi e quelli in procinto di andarvi (periodo delle Olimpiadi), ma non quelli di leva o che abbiano ottenuto un rinvio.

Carraro ha infine confermato che la delegazione italiana userà bandiera e inno olimpici, che non parteciperà alla sfilata dell'inaugurazione mentre gli atleti saranno liberi, per quanto concerne la sfilata di chiusura, che non è sottoposta a cerimoniale.

«Il nostro interlocutore è il Cio — ha precisato infine Carraro — che si è impegnato a far rispettare queste nostre indicazioni. Non abbiamo alcuna ragione per ritenere che il comitato organizzatore non ne terrà conto. In ogni modo noi vigileremo».

Il consiglio nazionale si è anche pronunciato sull'automazione del Totocalcio, approvando il progetto sul quale lavorare. La giunta dovrà ora perfezionare il contratto che dovrà poi essere ratificato definitivamente dal Cn. L'automazione del Totocalcio, affidata a tre imprese (Mael computer, Honeywell e Data management), comporterà problemi tecnici e anche contrattuali molto delicati.

Si procederà comunque per gradi e con un periodo di sperimentazione e di collaudo prima di arrivare a un'applicazione totale, prevista per la stagione 1982-83. Ogni ricevitoria verrà dotata di una macchinetta convalidatrice, il cui costo è di due milioni 100 mila lire. Ne saranno necessarie oltre 13 mila per un costo globale di 36 miliardi. Il costo di gestione sarà di 18 miliardi l'anno, tre in meno dell'attuale. Le quote si potranno conoscere pochi minuti dopo la fine delle partite.

ARENA: NUOVO MONDIALE NEI 400 H: 47"13

Moses supera se stesso

MILANO — Lo statunitense Edwin Moses ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 400 ostacoli con 47"13 ieri sera all'arena di Milano, nel corso del memorial Mario Lanzi. Moses ha nettamente migliorato il precedente primato che aveva stabilito lui stesso nel 1977 con 47"45.

Sara Simeoni non ha fatto grandi cose, almeno in rapporto alle sue possibilità: ha saltato metri 1,90 precedendo un quartetto di avversarie tutte a metri 1,85, fra le quali la friulana Donatella Bulfoni. Nel peso la Petrucci si è classificata seconda, con metri 18,33.

Bene la staffetta veloce femminile azzurra (Bottiglieri, Rossi, Masullo, Miano) prima in 44"76. Vittoriosa anche la staffetta maschile con Lazzer, Caravani, Zuliani e Mennea, in 39"5.

Nel martello vittoria di Urlando, con metri 74,60, davanti al tedesco Blockhaus. Negli 800, l'Italia ha ottenuto solo il nono posto, con Zoppi, in una prova vinta dallo spagnolo Paez.

La Tris a San Siro

La Tris, dopo aver battuto il record delle scommesse venerdì scorso, stasera si appresta a superare un nuovo primato, quello dei cavalli partenti. A San Siro, nel Premio Qualto, saranno ventitrè i trottatori al via, un numero che avvicina la nostra corsa-scommessa del venerdì al popolarissimo «tiercé» transalpino.

Premio Qualto, lire 15 milioni corsa Tris, a metri 2060: 1) Cumbà (F. Pasini), 2) Berlomon (E Pennati); 3) Metabel (L. Pasolini); 4) Virico (L. Pennati); 5) Garvey (G. Nogara); 6) Re Nero (G. Bongiovanni); 7) Zio Tom (G. Pasolini); 8) Liscone (D. Vita); 9) Efisio (S. Milani), a metri 2080: 10) Besozzi (R Pennati); 11) Docente (G B. Cipolat); 12) Campbell (C M Matarazzo); 13) Bulbo (C Bosco); 14) Folaro (A. Nuti); 15) Maiest (A Cannavale), 16) Dan (F Castaldo); a metri 2100: 17) Forlanino (M Brighenti); 18) Nugi (S Pasolini); 19) Urseleo (A Fontanesi); 20) Telesio (C Nardo), 21) Adelchi (L. Canzi); 22 Arnodel (M Lovera); a metri 2120 23) Town Friar (L. Sarli). Rapporti di scuderia: Cumbà-Adelchi Virico-Besozzi

I nostri favoriti Pronostico base: 10) Besozzi. 22) Arnodel. 5 Garvey. Aggiunte sistemistiche 21) Adelchi. 12) Campbell. 19) Urseleo.

Rugby

In Nuova Zelanda vince l'Italia

AUCKLAND — La nazionale italiana di rugby, impegnata in una tournée nell'emisfero australe del Pacifico ha battuto per 21-12 la squadra neozelandese «Horowhenua» dopo essere stata in vantaggio per 13-6 a metà tempo.

Torneo Cividin

Di Lorenzo - Edi Mobili	4-3
Furie Rosse - Sia	1-1
Big Ben - Ex Subietta	3-2

Terzo torneo Pelos

Servolana - Dlf	73-68

Torneo S. Lorenzo

Disc. La Bora - Agip	107-103

ANCHE CAPORALE SBUCA FRA I POSSIBILI NUOVI ACQUISTI

Nel calderone alabardato molti nomi in ebollizione

Una giornata fitta di colloqui e incontri per il presidente della Triestina del Sabato e il d.s. Janich, che si trovano da mercoledì a Milano. I due esponenti della società alabardata stanno cercando di stringere i tempi allo scopo di assicurarsi i giocatori richiesti dall'allenatore Bianchi. Il tecnico, si trova in Sardegna assieme alla famiglia per un periodo di vacanza ed è costantemente in contatto telefonico con Janich, per seguire lo sviluppo delle varie trattative.

Ai nomi già noti di giocatori che la Triestina insegue, quelli cioè che Bianchi ha prioritariamente indicato alla società per allestire la nuova squadra, se ne sono aggiunti altri. Notizie di fonte milanese danno per scontato un interessamento della Triestina per Caporale, il trentatreenne difensore del Napoli. Caporale, nativo di Moimacco in provincia di Udine, avrebbe espresso alla società partenopea l'intenzione di avvicinarsi alla nostra regione e Janich non si sarebbe lasciato scappare l'occasione per avviare la trattativa. Sembra, secondo le informazioni raccolte, che le due società si troverebbero vicine alla conclusione dell'operazione. Se ciò corrisponde al vero, è possibile che Mascheroni, richiesto dal Catanzaro su insistenza dell'allenatore Burgnich, raggiunga al Sud un altro rossoalabardato, Zanini. Troverebbero conferma quindi anche le voci che Mascheroni intende sistemarsi in una squadra di categoria superiore.

Per quanto riguarda le punte, Janich avrebbe spostato la propria attenzione anche su un altro giocatore. Se il Mantova non ridimensionerà le proprie richieste per Frutti, (la società virgiliana ha sparato 200 milioni in contanti) e se la trattativa con il Padova per Vitale dovesse andare in fumo, la Triestina punterà tutte le sue carte su Giovanni Ziviani, ventitreenne attaccante del Monselice, proprietario del giocatore assieme al Vicenza. Ziviani ha realizzato sedici reti nell'ultimo campionato di serie C 2 ed è stato per un anno il «vice» di Rossi nella società vicentina, prima di passare al Pisa e quindi ritornare a Monselice.

Janich, amico e compagno di squadra nel Napoli di Mauro Gatti attuale allenatore del Monselice, aveva già preso contatto esprimendo il proprio interesse per l'attaccante e nei giorni scorsi sarebbe ritornato alla carica. La valutazione di Ziviani dovrebbe aggirarsi sui 150-180 milioni; rispetto a Frutti però gioca l'età del giocatore.

Altri nomi per i quali la Triestina ha fatto qualche passo sono quelli del centrocampista Musso e dell'attaccante Vianello, entrambi dello Jesolo.

C. N.

Ampliato dal Ponziana il direttivo

Il C.S. Ponziana, ottenuto nel corso della stagione passata il sospirato ritorno nell'olimpo dei dilettanti, sta ponendo in questi giorni le basi per potenziare il sodalizio in vista dei futuri impegni.

Il consiglio direttivo ha così ratificato il proprio allargamento ai nuovi consiglieri Renato De Manzano, Alessandro Furlan, prof. Paolo Fusaroli, Arnaldo Rossi e Giuseppe Di Lorenzo, quest'ultimo indicato all'unanimità come vicepresidente in pectore del sodalizio biancoceleste.

Nel corso della riunione sono state illustrate le prospettive della squadra nel campionato di promozione; sono state inoltre tracciate le prime direttive per quanto concerne l'organizzazione dell'annuale «Festa del Ponziana», che si terrà dal 2 all'11 agosto, offrendo ai soci simpatizzanti una nuova occasione di incontro.

DAVIA: ONORIFICENZA

Fulvio Davia è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica per meriti sportivi su proposta della Federcalcio. Davia, che da diciassette anni fa parte del Comitato regionale del settore giovanile, attualmente ricopre l'incarico di giudice sportivo di secondo grado.

Calciatori al mare

Sanremo — Vincenzo D'Amico, neo granata, scherza con Luciano Castellini, portiere del Napoli. È tempo di mare, per i calciatori: i «ritiri» sono ancora lontani... *(Telefoto Ansa)*

MOTONAUTICA

Gare europee domenica a Lignano

LIGNANO — Appuntamento continentale a Lignano, dove i piloti dell'entrobordo corsa 2000 cc si giocheranno il titolo europeo. Grande favorito Amleto Ruggeri, attuale detentore del titolo mondiale e di quello continentale. Suoi avversari sono Mora, Manfredini, Pecci e Cantando. Nel programma di Lignano sono previste prove di campionato italiano anche per i fuoribordo corsa 350 e 850 cc, per i fuoribordo sport 700 cc e per gli entrobordo corsa 2000 cc nazionale, classe che si annuncia particolarmente affollata.

PEVENAGE SEMPRE IN GIALLO, IN DIFFICOLTÀ IL VINCITORE DEL GIRO D'ITALIA

Hinault dolorante al ginocchio potrebbe abbandonare il Tour

BEAUVAIS — La squadra «Ti Raleigh», capitanata dall'olandese Joop Zoetemelk, ha vinto la prima frazione della settima tappa del Tour de France a cronometro a squadre disputata sui 65 chilometri tra Compiegne e Beauvais. Il belga Rudy Pevenage ha conservato la maglia gialla.

La prima frazione della settima tappa del Tour de France disputata a cronometro a squadre sul percorso di 65 chilometri tra Compiegne e Beauvais, è stata però caratterizzata non tanto dalla vittoria della «Raleigh» e dalla solenne sconfitta della «Renault», quanto dal proposito, sia pure soltanto accennato, per il momento, da Bernard Hinault di abbandonare. Il recente vincitore del Giro d'Italia ha infatti sofferto per tutta la prova accusando dolori lancinanti al ginocchio destro per una tendinite alla rotula, condizionando così il rendimento della sua squadra, la «Renault», che si è classificata quarta alle spalle della «Peugeot» (seconda) e della «Ijsboerke» (terza) con oltre un minuto di ritardo sulla formazione di Zoetemelk.

«Ho sofferto un vero calvario — ha detto Hinault al traguardo. Ho avvertito subito che il ginocchio non andava. Non so proprio quale sia la causa del dolore, il freddo senza dubbio, il pavé». Visibilmente contrariato, il campione francese spera ora che il dolore scompaia al più presto. Il medico del Tour, dott. Portes, lo ha in qualche modo rincuorato, dicendo che il malessere dovrebbe essere passeggero.

«Hinault soffre di dolori alla parte esterna del ginocchio destro — ha detto il medico del Tour — e ciò è dovuto probabilmente al freddo, alla pioggia e agli sforzi cui si è sottoposto in questi ultimi tempi il corridore. Ieri ha sofferto molto, ma il dolore dovrebbe presto scomparire con il miglioramento delle condizioni atmosferiche. È comunque una conseguenza di un risentimento a carattere muscolare tendineo».

I compagni di squadra del campione francese hanno dovuto raddoppiare i propri sforzi nella cronometro a squadre di ieri, non potendo contare sull'apporto «normale» di Hinault, che solo negli ultimi 20 km dei 65 in programma ha dato il cambio ai suoi. Hinault naturalmente è scoraggiato per questo contrattempo che rischia di mandare all'aria il suo proposito di conquistare nello stesso anno la vittoria al Giro d'Italia e al Tour.

«Oltretutto — ha dichiarato il bretone alla stazione radiofonica francese "Europe 1" — bisogna fare molta attenzione alla somministrazione di medicine a causa del controllo antidoping. Certamente però, se il dolore continuerà, la sola cosa saggia da fare sarà quella di ritirarsi».

Hinault farà il punto della situazione stasera, dopo la tappa di Saint-Malo. Il campione francese spera infatti che la giornata di riposo di domani gli permetta di rimettersi in sesto.

* * *

Successivamente l'olandese Jan Raas ha vinto la seconda sezione della settima tappa, la Beauvais-Rouen di km 92, precedendo l'altro olandese Leo Van Vliet e il francese Jacques Osmont. Il belga Rudy Pevenage ha conservato la maglia gialla.

CLASSIFICA 1.A FRAZIONE

Compiegne-Beauvais, km 65 Cronometro a squadre

1) RALEIGH (Knetemann, Van De Velde, Zoetemelk, Lubberding, Van Vliet, Priem, Oosterbosch, abbuono 3'15"; alla media oraria di km 46,839) 1 ora 24'09"; 2) Peugeot (Legeay, Bourreau, Bossis, Jones, Luiper, Duclos-lassalle, Perret, Linard, Simon, Brun; abbuono 2'35") 1h24'46"; 3) Ijsboerke (Jacobs, Delcroix, R. Pevenage, Peeters, Verlinden, Claes, Verschuere; abbuono 2') 1h24'52"; 4) Renault (abbuono 1'40") 1h25'; 5) Puch (abb. 1'25") 1h25'38", 6) Daf (abb. 1'10") 1h26'18"; 7) Mercier (abb. 1') 1h26'27"; 8) Splendor (abb. 50") 1h26'57"; 9) La Redoute (abb. 40") 1h28'31"; 10) Marc (abb. 30") 1h29'56"; 11) Teka (abb. 20") 1h33'21"; 12) Boston (abb. 10") 1h33'30".

CLASSIFICA 2.a FRAZIONE

1) JAN RAAS (Olanda), 2,15'33" media 40,723 km/h; 2) Leo Van Vliet (Olanda); 3) Jacques Osmont (Francia); 4) Jos Jacobs (Belgio); 5) Eddy Schepers (Belgio); 6) Klaus Thaler (Rft); 7) Frank Hoste (Belgio); 8) Guido Van Calster (Belgio); 9) Rudy Pevenage (Belgio); 10) Herman Beyssens (Belgio) tutti con lo stesso tempo.

CLASSIFICA GENERALE

1) RUDY PEVENAGE (Belgio 36.16'30"; 2) Pierre Bazzo (Francia) a 2'24"; 3) Bernard Hinault (Francia) a 3'48"; 4) Joop Zoetemelk (Olanda) a 5'48"; 5) Henk Lubberding (Olanda) a 5'51"; 6) Hennie Kuiper (Olanda) a 6'12"; 7) Johan Van De Velde (Olanda) a 6'33"; 8) Ronny Claes (Belgio) a 7'20"; 9) Jean-Luc Vandenbroucke (Belgio) a 9'08"; 10) Patrick Bonnet (Francia) s.t.

Scalata europea di Zanon e Pizzo

ROMA — Lorenzo Zanon e Aristide Pizzo tenteranno nei prossimi mesi la scalata al titolo europeo, rispettivamente dei pesi massimi e superpiuma. Lo ha reso noto l'Ebu, che ha designato i due pugili sfidanti ufficiali dei campioni d'europa delle rispettive categorie, il britannico John Gardner e lo spagnolo Carlos Hernandez. I contratti relativi agli incontri Gardner-Zanon e Hernandez-Pizzo dovranno pervenire all'Ebu entro il 27 agosto prossimo.

TROFEO DOMIO

Domani sul campo di Domio si svolgeranno le finali del III Trofeo Domio di calcio a sette. Alle ore 17 per il 3° e 4° posto; alle 18.30 per il 1° e 2° posto. Tutte le società partecipanti sono invitate a presenziare alle finali, in quanto dopo lo svolgimento della gara avverranno le premiazioni

ALLE ULTIME BATTUTE IL TORNEO DI TENNIS DI WIMBLEDON

La grinta di Connors

WIMBLEDON — Jimmy Connors è il quarto semifinalista del torneo inglese: ha battuto ieri in un drammatico quarto di finale il finalista dell'anno scorso, Roscoe Tanner, col punteggio di 1-6, 6-2, 4-6, 6-2, 6-2. L'incontro è vissuto quasi esclusivamente sul servizio di Tanner; quando è «entrato» con buona regolarità per Connors non c'è stato nulla da fare, ma la discontinuità di Tanner ha permesso all'ex-re di Wimbledon di concludere vittoriosamente, sia pure dopo la grande paura del terzo set, quando il punteggio parlava a favore del biondo tennista per 2-1. L'incontro è durato 2 ore e tre quarti.

Bjorn Borg intanto si è già guadagnato l'accesso alla finalissima battendo nettamente lo statunitense Brian Gottfried per 6-2, 4-6, 6-1, 6-0.

Nel torneo femminile, Chris Evert-Lloyd ha prevalso in tre set sull'apolide Navratilova, campionessa uscente, col punteggio di 4-6, 6-4, 6-2 e affronterà oggi nella finalissima l'australiana Cawley-Goolagong, sorprendente vincitrice della connazionale Tracy Austin, pronosticata tra le favorite alla vigilia del torneo. E' la prima volta in otto anni che la Evert si qualifica per la finale a Wimbledon.

Doppio maschile (quarti di finale):

Fleming-McEnroe (Usa) battono Gunthardt-McMillan (Svi-Saf) 6-3, 6-4, 5-7, 6-4;

A. Mayer-G. Mayer (Usa) battono Amaya-Pfister (Usa) 4-6, 6-2, 7-6, 7-5.

AURISINA IN ISTRIA

La squadra di calcio dell'Aurisina è stata invitata a partecipare domenica ad un quadrangolare internazionale a Verteneglio d'Istria. L'undici di Cimador esordirà in mattinata di fronte a quello locale, mentre le finali avranno luogo nello stesso pomeriggio.

Ancora una volta è stata la grinta l'arma vincente di Connors per entrare tra i «magnifici quattro» a Wimbledon *(Foto Ap)*

CON ALTERNE FORTUNE LE MAGGIORI SQUADRE FRIULANE RIASSESTANO LE LORO STRUTTURE

All'Udinese si fa il nome di Manfrin Abbinamento record per la ex Mobiam

UDINE — All'Udinese ancora tutto nel vago. Oggi il direttore sportivo Dal Cin raggiungerà Milano. Il nuovo allenatore Marino Perani gli chiede un difensore di valore che sostituisca Osti, una buona pedina per la «tre quarti» e un attaccante o mezz'ala capace di proiettarsi efficacemente in area avversaria

A dire la verità, il difensore, Dal Cin lo ha già acquistato (Tesser), ma questi non vuole giocare in serie B e probabilmente il ds lo accontenterà. Si è fatto avanti l'Avellino, ma sono ben 500 i milioni di lire che dividono le due squadre e quindi Dal Cin, con tali presupposti, non è neppure disposto a trattare.

Per il centro-campo si fa il nome di Tiziano Manfrin, 26 anni, attualmente del Genoa. Calciatore di buon livello, è nato nell'Inter, ha giocato con la Spal in B per 4 anni e per uno in C. E' al Genoa dallo scorso campionato. Domani, intanto, verranno presentati ufficialmente il nuovo responsabile tecnico Ferrari e quello organizzativo, Piedimonte, del settore giovanile.

A meno che non succedano sorprese, domani, o al massimo domenica, l'Apu firmerà il contratto con il nuovo sponsor, Giacomo Tassan, titolare della «Tropic» piastre radianti. Pare che la cifra dell'accordo si aggiri sui 240-245 milioni di lire; se così fosse, quello dell'Apu-Tropic sarebbe uno degli abbinamenti più ricchi del campionato di serie A1 e A2. E' intenzione del titolare lanciare il nome dell'azienda friulana a livello nazionale ed internazionale e quindi questo giustificherebbe un impegno così massiccio. Sempre per parlare di cifre, Walter ha firmato per circa 51 mila dollari, Cummings per un 45 mila.

Il play-maker Otello Savio è stato richiesto dall'Emerson (dove però il friulano non vuole giocare) che offrirebbe 120-125 milioni di lire. Inoltre, mentre la società con il nuovo sponsor potrebbe finalmente puntare su Malagoli, pare che il giocatore non interessi più come una volta. Indecisioni sul passaggio di Andreani al Jolly (130 milioni).

A. C.

Maradona deciso ad andare in Spagna

BUENOS AIRES — Diego Maradona, stanco di aspettare una soluzione del suo caso, ha deciso di fare causa alla Federcalcio argentina per ottenere il «transfert» al Barcellona, che per il suo acquisto pagherà sei milioni di dollari all'Argentinos Juniors di Buenos Aires.

«E' ormai una decisione definitiva — ha detto Maradona ai giornalisti — il 23 luglio parto per la Spagna».

La Federcalcio argentina non vuole dare l'autorizzazione a Maradona perché incluso in una lista di una trentina di giocatori a disposizione del tecnico della nazionale biancoceleste Cesar Luis Menotti per la prossima coppa del mondo. Tutti i giocatori compresi nella lista, per una decisione della Federcalcio, non possono essere trasferiti all'estero. Ora, Maradona, stando a quanto ha affermato, ricorrerà alla giustizia per ottenere la «libertà» di lavorare dove vuole, come stabilisce la costituzione argentina.

BASILEA CAMPIONE

Battendo lo Zurigo per 4-2 nell'ultima giornata di campionato, il Basilea ha conquistato il titolo elvetico. A due punti dalla squadra neocampione, il Grasshoppers e il Servette, che hanno pareggiato 1-1.

PATT. ARTISTICO

Si svolgerà nell'arco di tre serate il saggio sociale di pattinaggio artistico del Polet di Opicina. La manifestazione, che vedrà impegnati circa cinquanta atleti, allenati da Peter Brlet e Damiana Sossi, avrà carattere prettamente dimostrativo.

ALLA REGATA VELICA DI SANTA MARGHERITA DI CAORLE GIUNTI 34 CONCORRENTI

Primo di classe il triestino «Mousse»

Con l'arrivo a Santa Margherita di Caorle dei 34 concorrenti, anche questa edizione della 500x2 si è felicemente conclusa.

E' stata una regata tiratissima dall'inizio alla fine, che ha impegnato a fondo le capacità fisiche degli equipaggi. I ritiri, infatti, sono stati causati dal malessere accusato durante il ritorno da alcuni velisti, sopraffatti dalla forza del mare, che un vento da libeccio sollevava copiosamente, veri e propri muri d'acqua. Tra i ritiri da segnalare quello di Serenissima, la barca disegnata da Alfredo Scattolin per Bruno Bacilieri, che ha ben figurato nel triangolo atlantico sebbene funestata da alcune avarie. La barca in quel momento era in testa, ma la coraggiosa Caterine Keller ha dovuto cedere al mal di mare.

La vittoria è andata così al... Vittoria, uno Standfax '40 ex Moby Dick di Bortolotti; sulla sua scia distaccato di poche ore il Griggia, un altro Scattolin, che era portato da Mark Vallinn e Gainette Didier, terzo Orofino un «three quarter ton» armato a tre quarti con albero Yachtspar e costruito dal cantiere Parra e Morri di Cervia, specializzato nella costruzione di prototipi leggerissimi; quarto Kalinka, un Passatore, che regolarmente batte in tempo compensato il noto Comet 102 di Ugo Vitale: questa volta in tempo reale è riuscito a prevalere sul triestino Mousse, che aveva a bordo Sandro Chersi e Diego Paoletti. La classifica in tempo compensato premia però il Mousse, che conquista, si può dire, per la terza volta l'ambito riconoscimento.

La navigazione del quinta classe è stata tiratissima, come ci ha confidato lo skipper, a causa del mare e del vento, che non permettevano alcune distrazioni; una regata, tutto sommato, con notevoli contenuti tecnici ed in un certo modo affascinante.

L'altro triestino in gara, il Greater Kudu di Benedetti, non ha avuto molta fortuna, finendo in secca, a quanto sembra, nei pressi dell'isola di Unie con conseguente uso del motore e relativo ritiro.

I responsabili del circolo di S. Margherita si sono dimostrati dispiaciuti nell'osservare la penuria di concorrenti triestini, considerati come i velisti più in gamba della zona, soprattutto grazie al parco barche molto valido, ma si sa, di questi tempi la navigazione d'altura non gode molta simpatia, prova ne è l'annullamento di ben due regate per la mancanza di concorrenti, quando fino a pochi anni fa era possibile radunare decine di scafi al via. Forse non si è più al passo coi tempi, che cambiano repentinamente senza accorgersi. Ma dov'è finito lo spirito dei lupi di mare? Probabilmente si è perso fra la spuma delle onde.

Enzo Distefano

Solo 420 e Fj nella Coppa Favretto

Solamente le derive delle classi 420 e Flying junior saranno impegnate domani e domenica nell'edizione annuale della coppa Favretto, come sempre organizzata dallo Yacht club Adriatico.

I 420 saranno protagonisti della selezione zona obbligatoria per accedere ai campionati italiani di classe; i Flying junior, invece, regateranno per il campionato zonale, essendo la coppa Favretto una delle varie prove in programma.

La premiazione del «Godina»

La cerimonia della premiazione ha messo all'archivio il «Godina sport» di tennis. Nell'immagine i vincitori (da sin.): De Ebner e Rimaboschi, rispettivamente prima e seconda in campo femminile, con Pieve e Poduie, primo e terzo nel singolare maschile. All'estrema destra il patron Sergio Godina *(Italfoto)*

CRONACHE DELLO SPORT

DOMENICA AL «CAPITOL» L'ASSEMBLEA CONFERMERÀ O RINNOVERÀ LE CARICHE

Le società del calcio dilettanti eleggono il governo regionale

Le società dilettantistiche di calcio del Friuli-Venezia Giulia si apprestano ad eleggere il governo regionale che rimarrà in carica nel prossimo quadriennio olimpico. L'assemblea avrà luogo domenica mattina a Trieste, nella sala del cinema «Capitol», in viale d'Annunzio 11, con inizio alle ore 8.30 in prima e alle 9.30 in seconda convocazione, presieduta dal dott. Ferrando. Il rinnovo delle cariche a tutti i livelli federali, Comitati regionali e Lega, capita in un momento particolare, a breve distanza di tempo, cioè, dallo scossone che l'intero mondo del calcio ha subito e sta subendo per le note vicende legate alle scommesse clandestine.

Come accade spesso, alla vigilia di ogni assemblea elettiva, la ridda di voci e di ipotesi su reali o presunti terremoti al vertice o in seno al direttivo regionale non si contano. Il fatto si ripete anche in questa circostanza. Si sente parlare di un gruppo che si presenterà in contrapposizione al direttivo attuale e di strane manovre per accaparrarsi una delle poltrone regionali.

Attualmente, oltre al presidente Diego Meroi, nel direttivo sono rappresentate con almeno un delegato tutte le società appartenenti alle varie zone della regione; Ortobelli di Tolmezzo per la Carnia, Pascoli di San Daniele del Friuli per Udine, Contin di Cervignano per i sodalizi della bassa friulana, Donadel rappresenta le società triestine, Rissdorfer di Gorizia quelle dell'isontino e i consiglieri Kaliman e Guidi quelle della destra Tagliamento. Geograficamente, quindi, nessuna zona della regione è esclusa.

L'attuale direttivo ripresenterà in blocco la propria candidatura. L'ha dichiarato il presidente Diego Meroi che regge le sorti del calcio dilettantistico regionale da 23 anni. Sembrava che Meroi dovesse lasciare per assumere un incarico in campo nazionale, ma la voce si è rilevata infondata. «Se le società vorranno rinnovarmi la fiducia - ha detto - sarò ben lieto di rimanere al timone, diversamente mi farò da parte sempre pronto a fornire la mia completa collaborazione. Il calcio fa parte ormai della mia vita e non potrei farne a meno. Indipendentemente dall'esito delle urne, mi auguro che i delegati delle società non perdano di vista l'obiettivo principale, quello cioè che ha caratterizzato da sempre il nostro Comitato regionale e cioè la compattezza e l'unità di intenti nell'interesse comune.

«I consiglieri che le società si daranno non dovranno essere frutto di una pura espressione numerica ma di una unità d'intenti e di pensieri. Ciò allo scopo di far rappresentare nel consesso regionale la totalità delle società». Il gioco delle alleanze, in altre parole, non dovrà in alcun modo modificare l'equilibrio esistente.

Fra i problemi che sicuramente troveranno ampia discussione, c'è quello delle visite mediche obbligatorie e i vantaggi che potranno derivare alle società del settore dall'abolizione della serie D.

Per quanto riguarda le società triestine in particolare, un accordo relativamente al delegato della zona non è stato difficile trovarlo: sarà nuovamente Galliano Donadel il candidato che verrà riproposto per il secondo quadriennio consecutivo. Le società giuliane ritengono anche di poter riuscire a portare all'assemblea federale di Roma sei delegati, quanti cioè spettano in rapporto al numero delle società affiliate.

C. N.

«Fumata nera» al San Giovanni

I soci della società sportiva San Giovanni dovranno riunirsi nuovamente in assemblea ordinaria il 16 luglio per eleggere i componenti il nuovo consiglio direttivo. Al termine dei lavori svoltisi martedì sera, presenti una trentina di soci sui settanta aventi diritto a voto, non è stato infatti raggiunto il numero dei componenti il c. d. per la mancanza di candidati. Salvatore Colino, presidente uscente, ha ribadito che non intende continuare a reggere le sorti del sodalizio, anche se è disponibile a fare parte del nuovo direttivo.

Tutto rinviato, quindi, in casa rossonera per quanto riguarda la conduzione della società. Se ne riparlerà mercoledì 16 luglio nel corso della nuova assemblea che avrà inizio alle ore 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione, nella sala cinematografica dell'Oratorio di via San Cilino.

Cicloamatori

Ha avuto luogo il «Trofeo Supermercato Jez», corsa ciclistica riservata ai cicloamatori dell'Udace e della Federazione ciclistica italiana. La corsa era inoltre valida quale quarta prova del «Trofeo Cividin e C.» a squadre e anche come quarta prova del campionato provinciale triestino.

Ottanta corridori hanno partecipato alla manifestazione che si è snodata lungo un percorso di 74 chilometri.

Giorgetti, nelle fasi finali piantava in asso tutti e compieva gli ultimi 4 chilometri del circuito di Bagnoli della Rosandra da solo tagliando il traguardo da vero dominatore con un vantaggio di circa 20" su Degano.

ORDINE D'ARRIVO

Junior: 1) Giorgetti Paolo (G.S. Banco di Roma) che compie il percorso di Km. 64 in ore 1°30' alla media oraria di Km. 42,600; 2) Degano (idem) a 20"; 3) Doglia

Cadetti: 1) Minetto Stefano (Cremcaffè Primo Rovis); 2) Roppa (G.S. C. Canesin); 3) Perselli (U.C.C. Talbot Gorizia).

Senior: 1) Valoppi Eugenio (G.S. Bellotti-Udine); 2) Kunaver (T.V.D. Partizan Dol.); 3) Dean (U.C.C. Talbot-Gorizia).

Veterani: 1) Cerasari Antonio (A.C.T.-Trieste) che compie i 64 Km. in ore 1°31' alla media oraria di Km. 42; 2) Marussic (K.K. Adria) a 38"; 3) Padovan (G.S. Bellotti-Udine) s.t.; 4) Visintin (D.L.F.) s.t.; 5) Devinar (U.C.C. Talbot-Gorizia) s.t.

Gentleman: 1) Bartoli Eugenio (S.C. Vet. Cottur); 2) Gherardi (G.S. Mobili Fraccas-Porcia); 3) Boscolo (S.C. Vet. Cottur).

Calci a Villa Ara



Siamo a una settimana dalla conclusione del torneo Cividin, sul campo di Villa Ara. Ecco una fase della partita Prisco-Pulisplendor, finita 2-1. *(Italfoto)*

ESAGONALE JUNIORES IN AUSTRIA E TROFEO REGIONI SUL PO

A Klagenfurt e a Torino impegni degli armi zonali

Dopo le belle prove dei nostri equipaggi a Gavirate (primo posto per il quattro di coppia dei Vigili del Fuoco e piazzamenti in zona medaglia per il doppio della Nettuno e per il quattro con senior di Savarin, Busdon, Quarantotto, Minelli, sempre dei Vigili) un altro impegno si presenta per questo fine settimana: a Klagenfurt sarà disputato l'esagonale tra le rappresentative juniores del Veneto, Venezia Giulia, Croazia, Slovenia, Carinzia e Vienna, mentre a Torino si svolgeranno le fasi finali del Trofeo delle Regioni.

Per le due trasferte i selezionatori della quinta zona della F.I.C. hanno diramato le convocazioni e in Austria dove si regaterà in tutte gli otto tipi olimpici gareggeranno: nel singolo Corazza (Ausonia), nel doppio Farina e Mullner (Nettuno), nel due senza Modugno e Caneva (Sgt-Cividin), nel due con Schiulaz e Fratnik (Saturnia), nel quattro senza Masnicosa, Milossa, Volcich e Spanghero (misto federale), nel quattro di coppia Cociancich, Cusmic, Bevilacqua e Kravos (Vigili del Fuoco) e nell'otto De Petris, Ruggeri, Cristin, Miccoli, Saina, Babich, Larini e Finocchiaro: tra i timonieri sono stati selezionati Furian, e Serli, entrambi del Saturnia.

La squadra junior composta da atleti al limite dei diciotto anni comprende anche alcuni giovani chiamati a dar man forte: si tratta dei quattro ragazzi del quadruplo dei Vigili che nell'attuale stagione si sono messi in luce come miglior equipaggio italiano di categoria. Non solo hanno conquistato il primo posto in tutte le gare zonali e nazionali cui hanno partecipato ma hanno pure realizzato il secondo miglior tempo tra gli equipaggi della categoria superiore. Per gli allievi di Compare la trasferta austriaca si presenta quindi abbastanza facile (anche tenendo conto della diversità di età) e costituisce una preziosa esperienza a livello internazionale.

Per il trofeo delle Regioni in programmma sul Po a Torino l'equipaggio che rappresenterà il Friuli-V. Giulia è ancora in via di formazione ma non dovrebbe scostarsi molto dalle convocazioni ufficiali della federazione: Vremez, Tersar, Scarpa, Giovannini, Minelli, Busdon, Milos e Dapiran, tim. Vitta. Le assenze in questo caso hanno falcidiato l'equipaggio che non potrà avvalersi dei quattro moschettieri dei Vigili in procinto di partecipare alla Coppa Europa. Alberto Bruss, Andrea e Giovanni Sergi e Mauro Sarti stanno infatti rifinendo la preparazione e martedì si aggregheranno alla comitiva azzurra sul lago di Piediluco. Sarà per loro (e per il canottaggio italiano) l'appuntamento più importante dell'annata.

C. E.

Regionali secondi al «Remo festival»

La Federazione italiana canottaggio ha diramato la classifica del «Remo festival», manifestazione riservata ad atleti della categoria allievi, nella quale la nostra regione si è classificata al secondo posto grazie alle tre medaglie d'oro ottenute dai singolisti Gruden, Bosdachin, e Piccinin e ai piazzamenti di altri nostri rappresentanti.

Hockey prato femminile

Anche a Trieste è arrivato l'hockey prato femminile. Il merito spetta alla società Inter 2000 e al bar Ulpiano che hanno rispettivamente organizzato e sponsorizzato il primo torneo che si è svolto sul campo di Borgo San Sergio. Alla manifestazione hanno preso parte quattro squadre, tre delle quali rappresentavano altrettante scuole (Brunner, Manzoni e Montessori) e l'Inter 2000.

Constatato l'interesse suscitato dall'esordio di questa disciplina sportiva, la società Inter 2000 ha istituito il primo centro di addestramento Coni. Gli allenamenti si svolgono sul campo di Borgo San Sergio ogni lunedì dalle ore 15 alle 17. Per informazioni ed iscrizioni le interessate possono rivolgersi all'Inter 2000

BASEBALL - IL NOVE DI ALTOBELLI È CADUTO IN UNA ZONA PERICOLOSA

La Comello a Milano per vincere

La Comellocucine, rimasta con un pugno di mosche al termine delle quattro partite casalinghe consecutive, si rimette in viaggio, diretta a Milano, dove stasera e domani renderà visita per la quarta giornata di ritorno del massimo campionato di baseball all'Edilfonte. Il nove di Altobelli, che avverte ormai alle spalle il fiato dell'Hovalit Anzio, decisa a portarsi fuori dalla zona retrocessione, cerca di uscire dalla incomoda posizione in cui è venuta a trovarsi dopo le battute d'arresto con Glen Grant e Derbigum.

A Milano la Comellocucine deve conquistare almeno due punti, deve ottenere quella vittoria «scaccia-crisi» che le consenta di affrontare con animo più sereno lo scontro diretto della prossima settimana con l'Hovalit. Un'altra caduta sul diamante dell'Edilfonte potrebbe risultare determinante per quanto riguarda il futuro dei regionali. Il manager Altobelli ha cercato in tutti i modi di ricaricare psicologicamente i suoi giocatori, ben sapendo che questo doppio confronto assume un valore particolare.

La squadra, tanto contro il Glen Grant che contro la Derbigum, ha lasciato a desiderare per quanto riguarda il gioco offensivo e in difesa. Bob Grant e compagni, che solitamente contro le «grandi» della classifica riuscivano sempre ad esprimersi ad alto livello impegnando a fondo le piu qualificate avversarie, hanno fornito una serie di prestazioni opache, denunciando una notevole carenza di concentrazione e una condizione fisica alquanto precaria.

Il doppio impegno di Milano non si annuncia agevole, anche perchè i lombardi, dopo aver lasciato due punti all'Hovalit, non intendono fare altre elargizioni. Solo una Comellocucine concentrata al massimo può sperare di non uscire a mani vuote dal campo milanese.

Le altre tre compagini che compongono il gruppetto di coda giocheranno tutte in casa (ecco perchè è indispensabile vincere almeno una delle due gare) anche se contro avversarie che non possono permettersi distrazioni. Il Rio Grande Grosseto, che occupa la terz'ultima posizione come la Comello, ospiterà il Parmalat; l'Hovalit Anzio riceverà la visita del Glen Grant Nettuno e il Caleppio Novara affronterà la Biemme Bologna. Turno abbastanza agevole anche per la capolista Derbigum, opposta fra le mura amiche alla Lawson's Torino.

SERIE B

Tergeste e Rangers entrambe in trasferta

Il campionato di serie B, per quanto riguarda il girone triveneto, è giunto alla quinta giornata di ritorno. Tergeste e Rangers, saranno impegnate entrambe in trasferta. I blubianchi di Rauber, che di settimana in settimana aumentano il loro vantaggio in vetta alla classifica, giocheranno a Verona sul diamante del San Martino. Si tratta di una partita che non dovrebbe impensierire minimamente la capolista giuliana, di gran lunga la più forte del lotto e fuori dalla portata degli scaligeri che si trovano a muovere i loro passi nelle posizioni di coda della classifica.

Il Rangers, reduce dà due vittorie consecutive, si trasferirà a Bolzano dove troverà ad attenderlo una compagine desiderosa di vendicare la sconfitta subita nell'andata. I padroni di casa, che non hanno abbandonato il proposito di conquistare la piazza d'onore, si annunciano quindi abbastanza temibili.

Queste le altre partite in programma: Treviso - Padova, Conegliano - Yankees Bolzano, Nato Vicenza - Cus Trento.

SERIE C

Gioco ormai fatto per il Maschietto?

Ultima giornata della fase regionale eliminatoria del campionato di serie C. Per quanto riguarda il girone B, le Decorazioni Maschietto, grazie al successo ottenuto domenica scorsa a spese dell'Alpina, ha posto una grossa ipoteca per quanto riguarda il successo finale. Al nove del Villaggio del pescatore basterà battere lo Staranzano per arrivare alla finalissima.

Il programma: Green Mice - Black Panthers, Cervignano - Buttrio, Gorizia - San Giorgio, Antiche Pantere - Alpina, Dec. Maschietto - Staranzano e Lubiana - Drag Bears.

SOFTBALL SERIE A

Team Trieste-Lubiam derby a Opicina

L'interesse della penultima giornata del girone triveneto della serie A di softball si sposta sul diamante di Villa Opicina dove domenica mattina, a partire dalle ore 9.30, è in programma l'atteso doppio derby regionale fra il Team Trieste e la Lubiam.

L'incontro di campanile opporrà le prime due della classifica, per cui lo spettacolo che ne uscirà sarà sicuramente interessante. La Lubiam, che domenica è rimasta a riposo per il rinvio dell'incontro di Padova, è indubbiamente la più forte del girone per cui nei pronostici della vigilia si fa preferire. Il Team Trieste, nonostante il mezzo passo falso di domenica a Ponte di Piave, potenzialmente è in grado di rendere la vita difficile alle ronchesi.

Anche il Buttrio giocherà in casa. Le friulane riceveranno la visita del Tencarola Padova con il fermo proposito di ritornare al successo dopo la doppia sconfitta nel derby con la Mode Giovani. Quest'ultima sarà impegnata a Mestre sul campo del Mets da dove dovrebbe ritornare con almeno due punti.

Onorato dai bocciofili l'indimenticato Armani

I bocciofili della regione hanno corrisposto alle aspettative dei familiari di Albino Armani e dei dirigenti del G. B. San Luigi trattoria Marino, dando luogo ad una gara che ha entusiasmato il numeroso pubblico presente in tutte le 4 serate (la pioggia ha determinato alcuni rinvii). Le 80 coppie partecipanti hanno dato luogo a degli incontri avvincenti e spettacolari, tutti di estrema correttezza, proprio per onorare nel modo più degno la figura di Albino Armani, che è stato uno sportivo nel vero senso della parola.

I familiari ed i dirigenti del San Luigi, affiancati da tutto il rione possono essere soddisfatti; il «Memoriale Albino Armani» resterà a lungo nel cuore di quanti giuocatori, appassionati e semplici spettatori ne hanno vissuto i momenti salienti. Questo il dettaglio tecnico, per i primi posti: 1) Coinz - Marsich (Postelegrafonici TS); 2) Di Stasio - Divo E. (A.R.A. C. TS); 3) Kozina - Belich (Italsider TS); 4) Caicchiolo - Bratoni (Tutto Bocce 30 - Ronchi), brillante il piazzamento (quinti a pari merito) della coppia del G. B. San Luigi - Trattoria Marino, formata da Bertocchi e Babini.

Le difficoltà atmosferiche non sono riuscite a moderare l'entusiasmo dei bocciofili, i quali hanno dato luogo ad una serie di manifestazioni sportive di vario venere, ma tutte perfettamente riuscite. Il gruppo bocciofilo A.r.a.c., unitamente ai familiari dello scomparso, ha organizzato in modo splendido il «Memorial Dante Volpato», torneo che ha avuto la seguente classifica finale: 1) Divo E. - Ponton - Bravin B.; 2) Friscione - Bastiani - Vaivoda; 3) Vascotto - Tartarella - Fato; 4) Smilovich Arm. - Viviani - Sinico.

* * *

L'A. B. Sistiana ha organizzato, grazie al generoso contributo dello «sponsor» Elio Strolego, il XIV Trofeo Elio, gara provinciale di categoria propaganda. Dopo vari incontri ad alto livello tecnico e spettacolare, questo il dettaglio tecnico: 1) Bubich - Milani (Sistiana); 2) Bercè - Pagliari (Poldo Edi Mobili); 3) Finzi B. - Iurich (Triestina); 4) Iacovich - Raccar (Neven).

* * *

Il neocostituito G. B. della Cartimavo ha voluto inaugurare le due corsie di giuoco realizzate nell'ambito del Centro sociale di S. Giovanni di Duino, organizzando il «Memorial Oreste Dugolin», al quale hanno partecipato 32 coppie in rappresentanza dei sodalizi di Trieste, Monfalcone e Ronchi. Questi i risultati: 1) Zoch - Armani (Italsider; 2) Santoni - Stocovaz Z. D. (Neven); 3) Soban - Saule (S. Giovanni); 4) Auber - Stocovaz A.

* * *

In occasione del Santo Patrono il G. B. SAN Giovanni ha organizzato una gara di categoria «propaganda» a carattere provinciale. Discreta, pur con qualche strana assenza, la partecipazione. La classifica finale risulta questa: 1) Ponton - Beorchia (A.R.A.C.); 2) Ranieri - Spagnul (Tre Tigli Medea); 3) Corsi - Moratto

* * *

Per domenica è in programma la XX edizione del Trofeo «Città di Trieste», gara provinciale di categoria propaganda che per la sua tradizione ed il prestigio dell'A. B. Triestina, la prima società bocciofila di Trieste, rappresenta uno degli avvenimenti maggiori della stagione bocciofila.

IL TORNEO DI BASKET FA RITROVARE I CAMPIONI

Applausi di Servola a Biasizzo

Programma doppio al torneo S. Lorenzo, con due partite del torneo maggiore a disputarsi l'interesse del pubblico in una serata finalmente calda e rasserenata da un cielo stellato che promette di non abbandonare il già abbondantemente bagnato torneo servolano.

Prime a scendere in campo «La Bora» ed Agip, e lo scontro è subito al calor bianco tra due compagini che, partite tra le favorite, avevano sino ad ora offerto un rendimento alterno. Sin dall'avvio si capisce però che, malgrado l'importante assenza di Ciuch, sarà lo Jadran vero. Ed infatti Starc, Ban e Vitez, tris d'assi che la versione estiva non ha certo appannato, la fanno da padroni, sgominando ogni resistenza tattica del coach avversario Zovatto e conducendo in porto il primo, sospirato, successo.

Sull'altro fronte Ritossa è andato ancora oltre i 30 punti, bene assecondato finalmente da Scolini e da un Palombita ancora più in palla

Pochi minuti di riscaldamento, e parte anche la seconda gara in programma, quella fra Edi Mobili e Goruppi, interessante fin che si vuole ma priva di quel polo d'attrazione che si chiama Alberto Tonut. Il Goruppi non sembra risentire dell'assenza, e tiene il campo con estrema dignità sino a metà della ripresa, quando più di una decina di punti sembrano schiudergli orizzonti di gloria. Falconetti e Prodan però, protagonisti nelle vesti di risolutori per tutta la partita, accusano i primi sintomi di stanchezza, ed il solito magnifico Sculin, ben coadiuvato dal promettente Tofful, non è sufficiente ad arrestare il rush finale dell'Edi Mobili. Biasizzo monta in cattedra rimediando alla latitanza di Metlica e Di Stefano, segna, recupera palle, difende ed apre il contropiede. Fa tutto lui, insomma, ed il prolungato applauso del pubblico servolano dedicato al play-maker dell'Oece chiude la calda serata servolana.

Paolo Condò

Discoteca La Bora	**95**
Agip	**80**

DISCOTECA LA BORA: Starc C. 17, Zerjal 2, Ban 28, Sossi W. 4, Danielli 7, Sossi A. 5, Klobas 2, Kraus 2, Starc I. 2, Vitez 26.

AGIP: Dordei 4, Del Ben 3, De Gioia, Rossi 1, Scolini 12, Palombita 18, Furlan 1, Ritossa 31, Pozzecco 10.

ARBITRI: Tommasi e Pittana di Trieste.

Edi Mobili	**95**
Goruppi	**89**

EDI MOBILI: Maranzana 2, Micol, Biasizzo 34, Pascon 6, Moschioni 9, Parigi 4, Grisoni 13, Di Stefano 10, Ritossa 2, Metlica 15.

GORUPPI: Cattaruzza, Falconetti 19, Carnelli, Zarotti 6, Giani 2, Del Ben 8, Tofful 10, Sculin 24, Prodan 20.

BASKET: TORNEO

Si svolgerà il 10 e 11 luglio, nel villaggio Baia di S. Reparata, vicino a S. Teresa di Gallura in Sardegna, un torneo di pallacanestro al quale parteciperanno Billy Milano, Grimaldi Torino, Fortitudo Bologna e una squadra di Sassari.

COMMEMORATO CARMELO BARBAGALLO, GIÀ PRESIDENTE DELLA SOVRANA

Rodineo e Iuliano protagonisti al «Cividin»

Triste avvio della serata, per l'omaggio tributato dagli atleti allo scomparso presidente della Sovrana, Carmelo Barbagallo, prima dell'inizio delle ostilità fra Bosutti e Gibì, un autentico derby dell'abbigliamento.

L'incontro è stato vivace ed interessante, pur se scaduto tecnicamente nel finale, causa una direzione di gara imprecisa. Le reti comunque non sono mancate, né le azioni da brivido sia sull'uno che sull'altro fronte. Anche se per quattro volte i legni della porta si sono sostituiti a Parovel nel ribattere altrettante conclusioni di Garofalo e compagni, il risultato finale rispecchia l'andamento di una gara tutta agonismo e spigolosità.

Poco più di un mesto addio alla competizione per Pulisplendor e Camiceria Prisco. A quest'ultima formazione rimane comunque la platonica soddisfazione della prima vittoria. A bocca asciutta invece la Pulisplendor, che pure nelle precedenti esibizioni aveva meritato ampi consensi, nonostante gli insuccessi.

Il clou della giornata è stato ovviamente l'incontro tra le già qualificate Iuliano Assicurazioni e Rodineo, primo posto del girone in palio. Lo spettacolo non è davvero mancato, e neppure le reti. È stato un continuo rincorrersi tra le due protagoniste di questo scorcio di torneo, con il Rodineo sempre per primo in vantaggio e gli irriducibili avversari pronti a farsi sotto sino al definitivo pareggio. Si è assistito in definitiva ad un autentico spettacolo di calcio

Luciano Zudini

Camiceria Prisco	**2**
Pulisplendor	**1**

MARCATORI: nel p.t. all'11' Cristofaro; nel s.t. al 10' Petagna, al 19' Braida.

CAMICERIA PRISCO: Castri, Fantina, Morgan, Zoffoli, Petagna, Petri, Belic, Cristoforo, Paccione, Zacchigna, Babich.

PULISPLENDOR: Manna, Legovich, Ridolfo, Prelaz, Vidonis, Punis, Braida, Vicini, Naldi, Ellero:

Bosutti	**3**
Gibì Abb.	**1**

MARCATORI: nel p.t. al 4' e al 19' Botta, al 20' Garofalo, al 25' Vecchiet; nel s.t. al 5' Canazza, al 10' Mendella.

BOSUTTI: Parovel, Vidoni, Francini, Degano, Canazza, Godas, Visintin, Botta, De Calò, Orto, Tosetto, Bois.

GIBI: Scabar, Vecchiet P., Chirsich, Vecchiet G., Jugovaz, Lenardon, Garofalo, Mendella, Forti, Potasso, Verbic, Crocetti.

Rodineo	**4**
Iuliano Assicurazioni	**4**

MARCATORI: nel p.t. al 3' Meiacco, all'8' Pobega, al 16' Maracich, al 21' Maranzina, al 22' Pobega; nel s.t. all'11' Maranzina, al 19' Punis, al 20' Smrekar.

RODINEO: Colautti, Suerzi, Canazza, Brazzati, Maranzina, Prestifilippo, Meiacco, Maracich, Predonzani, De Carli, Donadel.

IULIANO ASSICURAZIONI: De Mattia, Tercovich, Cernivani, Giuliani, Marini, Smrekar, Ramani, Pobega, Punis, Leghissa, Ianza.

Le partite di oggi

GIRONE C

Osteria Perugino - Gibì (20.30).

La Bora - Bosutti Abb. (21.30).

GIRONE D

C.G.S. - Ciak Boutique (19.30).

Contributi a società della Federcalcio

Il consiglio direttivo del comitato regionale della Federcalcio ha deciso di assegnare venti contributi straordinari ad altrettante società del Friuli-Venezia Giulia. Nella suddivisione dei dieci milioni (ogni contributo è di 500 mila lire) è stato tenuto particolarmente conto dell'attività svolta dai sodalizi anche nell'attività promozionale giovanile, della cura relativa alla manutenzione dei campi sportivi, delle quote di affittanza degli stessi e dei risultati ottenuti nelle coppe discipline. Queste le società che riceveranno il contributo: Muzzanese, Brian Precenicco, Olimpia Paderno, Donatello Udine, Racchiuso, Ragogna, San Maria di Lestizza, Forti e Liberi Udine, Tarvisio, Mobilieri Sutrio, Ramuscellese, Caneva di Sacile, Chions, Don Bosco Pordenone, San Leonardo, Piedimonte Gorizia, Audax Gorizia.

COMMEMORATO CON UNA CERIMONIA A MONTECITORIO

Ricordo di Pietro Nenni



ROMA – «Il trascorrere del tempo non attenua la nostra commozione: anzi la rende ancora più intensa. Diviene più nitida nell'animo nostro la percezione di quanto fosse importante per tutti la presenza di Pietro Nenni». La presidente della Camera, on. Nilde Jotti, ha commemorato con queste parole la figura di Pietro Nenni in una cerimonia pubblica alla quale è intervenuto il Capo dello Stato assieme ai massimi rappresentanti delle istituzioni e dei partiti politici.

L'on. Jotti ha sottolineato il «grande punto di riferimento ideale e politico» che ha costituito la figura del dirigente socialista. «Nenni – ha detto la presidente della Camera – fa parte di quel gruppo di uomini che hanno posto le basi dello Stato in cui viviamo; è uno degli uomini che hanno cambiato il modo di pensare della gente e insegnato a considerare il mondo e la società in cui viviamo non come dato immutabile, ma come qualcosa che si può trasformare con l'impegno e la lotta».

Nella foto: da sinistra, le due figlie di Nenni, Luciana e Giuliana, il senatore Terracini, Giuseppe Ferralasco, il presidente della Corte costituzionale Leonetto Amadei, il presidente del Senato Fanfani, Sandro Pertini e Francesco Cossiga assistono alla cerimonia a Montecitorio.

«ESPROPRI D'ORO» PER COSTRUIRE UNA DIGA

Sequestrato l'autista di una impresa edile

PALERMO – L'autista di un'impresa edile Giuseppe Blanda di 30 anni, sposato e padre di due figli, è stato sequestrato da due uomini travestiti da agenti di pubblica sicurezza. Il Blanda è stato bloccato mentre si trovava a bordo della propria auto, vicino a Roccamena. Egli rientrava dal cantiere che l'impresa ha da tempo installato per la costruzione della diga Garcia.

Secondo la testimonianza fornita da un operaio, Vito Porretto, il Blanda è stato legato e caricato sull'«Alfetta» dei banditi che si è allontanata in direzione di Roccamena.

Sulle vicende della diga Garcia, che si sono anche colorate di sangue e di numerosi episodi di violenza e di intimidazione, è in corso una inchiesta della magistratura. In particolare, si indaga sul perché la spesa per gli espropri dei terreni, inizialmente prevista in poco più di due miliardi di lire, abbia raggiunto i 21 miliardi, così da far parlare di «espropri d'oro».

Per questo aspetto della vicenda sono già state incriminate oltre cento persone tra le quali «don» Peppino Garda, un personaggio particolarmente autorevole di Monreale.

In galera sono finiti per qualche tempo (e poi sono stati scarcerati) alcuni dirigenti e impiegati del Consorzio per l'alto e medio Belice, ente al quale è stata affidata la realizzazione della diga, un'opera finanziata dalla cassa del Mezzogiorno. Per questo sono stati sentiti di recente dal magistrato anche gli amministratori della cassa.

Il primo a denunciare le scandalose speculazioni che si sviluppavano attorno alla diga e a mettere a nudo la rete d'interessi leciti e illeciti a essa legati, fu il giornalista Mario Francese attraverso una coraggiosa e documentata inchiesta. Non molto tempo dopo, Mario Francese cadeva vittima di spietati killer la sera del 26 gennaio del '79 sotto le finestre di casa sua, al ritorno dal lavoro.

Sulle vicende della diga Garcia aveva indagato a lungo anche il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, assassinato nella piazzetta di Ficuzza la sera del 20 agosto del '77 assieme al suo amico, l'insegnante Filippo Costa.

REGOLARE LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER I MATURANDI

Buono l'inizio degli esami

Meno difficoltà degli scorsi anni nella formazione delle commissioni

ROMA – Con il tema di italiano hanno avuto ieri inizio gli esami di maturità ai quali sono interessati 392 mila candidati in tutta Italia. Ogni candidato poteva scegliere in una rosa di quattro argomenti, e tre di essi erano uguali per tutti i corsi di studio.

Questi i titoli dei primi tre temi comuni per ogni indirizzo scolastico assegnati: 1) «Quali riflessioni vi suggerisce il seguente pensiero di Calamandrei: le diversità di opinioni politiche sono essenziali in ogni convivenza democratica; ma alla base ci deve essere un sentimento di fede nell'uomo, di rispetto alla dignità dell'uomo, che è poi una grande idea cristiana», 2) «Analizzate e discutete, alla luce dei vostri studi e delle vostre convinzioni il seguente giudizio di Francesco De Sanctis: Il romanticismo come il classicismo, erano forme sotto alle quali si manifestava lo spirito moderno. Foscolo e Parini nel loro classicismo erano moderni, e moderni erano nel loro romanticismo Manzoni e Pellico», 3) «Interventismo e neutralismo alla vigilia della prima guerra mondiale».

Per il licei classici e artistici il quarto tema era «Borromini architetto e Bernini scultore». Per le magistrali il quarto tema era: «Quali sono i fattori essenziali che incidono sul rapporto insegnate-alunno nella scuola tradizionale e nella scuola attiva». Licei scientifici, professionali, tecnici e linguistici: «La professionalità come fattore di progresso economico e sociale». Maturità di arte applicata: «Il problema della salvaguardia dei centri storici: esprimete la vostra opinione scegliendo a modello la città in cui vivete o un centro a voi noto».

Regolare l'inizio delle prove scritte. Con meno difficoltà degli scorsi anni è stato anche superato l'ostacolo della formazione delle commissioni, poiché dei 32 mila commissari non più di un terzo ha rinunciato, rispetto al 40-50% degli scorsi anni.

Oggi si svolgerà la seconda prova scritta: greco per la maturità classica, matematica per la scientifica, latino per la magistrale, ragioneria all'istituto tecnico commerciale, estimo per i geometri, e prove diverse per gli altri istituti.

Un giornale anticipa titoli (sbagliati) di temi

L'AQUILA – Un giornale con edizione abruzzese ha pubblicato ieri mattina, nella cronaca di Avezzano (L'Aquila) i titoli di alcuni temi di italiano: «La distensione politica, economica e sociale oggi» e «Il contributo dato dalla letteratura realistica dell'800 alla soluzione dei problemi economici e politici».

Secondo il giornale, tali titoli di temi circolavano fin dai giorni scorsi negli ambienti studenteschi della città, tanto che qualcuno avrebbe telefonato alla redazione del giornale, fornendoli al cronista.

Sul fatto è stata disposta un'inchiesta dell'autorità scolastica.



■ ATTENTATO — Un attentato è stato compiuto la scorsa notte contro gli uffici di un'agenzia di assicurazioni di corso Giulio Cesare, a Torino.

Ancora blocco nei conservatori

ROMA — È stato confermato il blocco dei conservatori di musica. Ieri mattina è stata tenuta al «Santa Cecilia» di Roma un'assemblea della «base» che ha valutato negativamente l'assenza delle forze politiche e del governo di fronte ai gravi problemi dei conservatori». Un comunicato del sindacato autonomo Snals, che raccoglie molte adesioni in queste scuole, dà atto della «volontà della base che ha accettato l'accordo intervenuto nei giorni scorsi con il ministro Sarti, condizionando l'inizio effettivo dello sblocco al momento dell'approvazione definitiva della legge 813 da parte del Senato».

Sulla stessa posizione è anche lo Snia (Sindacato nazionale istruzione artistica), il secondo in ordine di adesione nei conservatori. L'approvazione della legge 813 per i conservatori e le accademie comporta il riconoscimento dell'atipicità delle strutture con l'approvazione del livello ottavo, la restituzione delle competenze di formazione delle graduatorie e delle nomine di incarico ai direttori dei conservatori, togliendole ai provveditorati agli studi, la compatibilità fra insegnamento ed esercizio della professione.

L'accordo con il governo si riferisce anche all'impegno di salvaguardare dalla «secondarizzazione» conservatori ed accademie che, in quanto centri nei quali la professionalità artistica e musicale si colloca al più alto livello, «non possono rientrare — dicono i docenti in sciopero — nella riforma della scuola secondaria in discussione alla Camera».

DURANTE LA FESTA DELLA MADONNA

Fuochi artificiali: a Rapallo 14 feriti

Un razzo è esploso nella hall di un albergo

RAPALLO – Lo scoppio di un razzo luminoso lanciato mercoledì sera a Rapallo in occasione dei festeggiamenti della Madonna di Montallegro, ha provocato il ferimento di quattordici persone e ha danneggiato seriamente alcuni locali dell'hotel Italia.

Il razzo una volta acceso ha preso una falsa traiettoria ed è esploso nei locali situati nel piano terra dell'albergo che in quel momento era gremito di persone. Una sola persona è stata ricoverata all'ospedale di Rapallo causa ferite al volto, gli altri sono stati invece medicati e poi dimessi sia dall'ospedale di Rapallo sia da quello di Santa Margherita Ligure.

Oltre alle quattordici persone che anno avuto bisogno delle cure dei sanitari ve ne sono state almeno altrettante che hanno riportato contusioni o ferite più lievi e che non hanno voluto farsi trasportare all'ospedale.

Lo scoppio del razzo all'interno del locale, oltre a distruggere quasi totalmente il reparto dove è situato il bar dell'hotel, ha provocato il panico tra i numerosi clienti dell'albergo.

«È stata una cosa tremenda. Lo scoppio è stato assordante – ha detto un barista dell'albergo, che è situato sulla passeggiata a mare della località turistica – qui ora non esiste più nulla: nè vetrate, nè tavoli, nè bicchieri e bottiglie.

I fuochi artificiali erano cominciati poco dopo le 23. I lanci, come tutti gli anni, sono avvenuti dal vecchio castello situato sul lungomare di Rapallo. Mentre il cielo della località ligure di Levante veniva rischiarato dai lampi dei primi razzi luminosi, uno di questi per cause ancora da accertare, invece di partire verso l'alto, è partito orizzontalmente ed è entrato nel vicino hotel Italia in quel momento gremito di gente che assisteva ai fuochi.

PROCESSATI A VENEZIA SOLTANTO PER DETENZIONE ILLEGALE DI ARMI

Condannati a 12 anni ciascuno i tre br del «covo» di Jesolo

Una base terroristica fu scoperta anche a Udine - Proteste di Emanuela Bugitti

VENEZIA — Dodici anni e un mese ciascuno sono stati inflitti ai tre presunti brigatisti rossi arrestati il 24 maggio scorso nel «covo» di Jesolo. I tre sono stati giudicati solo per detenzione di armi. Il processo, celebrato per direttissima davanti alla prima sezione penale del tribunale presieduta dal dott. Marcello Scialoia, era iniziato mercoledì ma subito era stato rinviato a ieri per i termini a difesa chiesti dagli avvocati dei tre giovani: Marco Fasoli, 26 anni, di Verona, Marinella Ventura, 25 anni, di Casalbuttono di Cremona (moglie del presunto brigatista Rino Cristofori da tempo in carcere), ed Emanuela Bugitti, 27 anni, di Remanzacco di Udine.

Ai tre sono stati contestati il porto e la detenzione illegale di armi comuni e da guerra «con fini di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico». I tre furono arrestati nel corso di un'operazione che portò alla scoperta di basi terroristiche a Jesolo ed a Udine: nei quattro covi, complessivamente, vennero trovati volantini siglati dalle Br dal 1971 a oggi, 13 bombe a mano, esplosivo plastico, quattro mitra Sterling, due pistole Beretta di cui una con il numero di matricola cancellato, caricatori di proiettili.

Il pm dott. Stefano Dragone ha chiesto per ciascuno dei tre imputati tredici anni, nove mesi e cinque giorni. I tre sono, tra l'altro, sospettati di aver partecipato agli assassinii del dott. Sergio Gori, vice direttore tecnico della Montedison di Porto Marghera, e del dott. Alfredo Albanese, dirigente la sezione antiterrorismo della Digos di Venezia.

Gli imputati hanno assistito al dibattimento con disinteresse, in un'aula pressochè deserta ma piena di carabinieri. Soli ammessi gli stretti familiari, tra cui la moglie e il fratello di Marco Fasoli. Nemmeno presenti i due avvocati di fiducia Eduardo Di Giovanni e Luizi Zezza, sostituiti da difensori d'ufficio, Vassallo e D'Alessio.

L'intervento di quest'ultimo è stato contestato dagli imputati per alcune sue considerazioni sullo stato di diritto e sulle ampie facoltà di difesa concesse a chi è accusato. Richiamati due volte dal presidente, i tre sono stati allontanati dall'aula per ritornarvi cinque minuti dopo.

Marco Fasoli ha rivendicato il diritto-dovere della classe operaia di armarsi contro la borghesia imperialista, mentre la Bugitti ha chiesto che cessi il loro isolamento in carcere.

Il processo si è iniziato alle 9 con grande spiegamento di forze dell'ordine attorno al tribunale e rigorosi controlli con transenne all'ingresso del tribunale, a Rialto. I tre imputati sono arrivati su motoscafi superscortati dai carabinieri.

Alla richiesta del presidente se intendevano parlare, hanno decisamente risposto «No!». Solo Marco Fasoli ha detto di voler denunciare pubblicamente che nel carcere di Venezia, a Santa Maria Maggiore, la Digos - a suo dire - starebbe torturando un giovane romano che egli sente gridare dalla sua cella di isolamento. Avrebbe anche sentito le domande degli inquirenti e fare ripetutamente il suo nome che - ha aggiunto Fasoli - ostinatamente si vuole legare ai delitti Gori e Albanese rivendicati dalle Br. Fasoli, che ha già subito una condanna a 4 anni a Torino per un episodio di terrorismo, e la Ventura non hanno mai affermato d'appartenere alle Br, ciò che ha ammesso solo la Bugitti.

ATENEO TRADIZIONALISTA A PARIGI

Aperto un istituto da mons. Lefebvre

GINEVRA — Monsignor Marcel Lefebvre ha fornito alcuni particolari sull'apertura a Parigi di un «Istituto universitario» della sua confraternita religiosa conservatrice. Lo riferisce da Econe, «quartier generale» dell'arcivescovo sospeso «a divinis» dal Vaticano per la sua opposizione alle direttive del concilio «Vaticano II», l'agenzia di notizie elvetica «Ats» precisando che il nuovo istituto sarà aperto nell'autunno prossimo e prenderà il nome di «San Pio X».

Mons. Lefebvre, che ha preannunciato l'apertura dell'istituto il 27 giugno scorso in occasione dell'ordinazione di nuovi sacerdoti del suo seminario, afferma che si tratta di una organizzazione privata di insegnamento superiore nella quale saranno impartite lezioni di filosofia, lettere classiche e moderne e storia da dodici professori. Questi ultimi sono tutti laureati in lettere, diritto e filosofia. Rettore dell'istituto sarà l'abate Alain Lorans, laureato in filosofia, che è stato ordinato sacerdote alcuni giorni fa ad Econe.

«L'istituto universitario ha per regola il rispetto della verità e si propone di ristabilire un insegnamento superiore libero cattolico conformemente alla missione educatrice della Chiesa», si afferma nella sua carta costitutiva. Gli insegnanti si associano alla condanna del laicismo ed intendono lottare contro gli errori del liberalismo. «Essi si impegnano a non impartire un insegnamento contrario alla dottrina ed alla morale della Chiesa cattolica».

L'istituto preparerà gli studenti per i diplomi nazionali di insegnamento superiore e sarà aperto il 13 ottobre prossimo. Mons. Lefebvre ha quindi ribadito la sua intenzione di aprire altri istituti analoghi nel prossimo futuro, a Roma e negli Stati Uniti.

Ustionati da raggi «X» due tecnici a Frascati

FRASCATI – Sono rimasti leggermente ustionati alle mani due tecnici colpiti, una decina di giorni fa, da un fascio di raggi «X» all'interno dei «Laboratori nazionali» di Frascati; dopo un breve ricovero per controlli a Parigi, rientreranno oggi a Roma. Lo ha precisato il professore Renato Scrimaglio, direttore dei laboratori che dipendono dall'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare).

SALITI A 119 I MORTI DEL GRANDE CALDO E I TEMPORALI MIETONO NUOVE VITTIME

Usa: mentre la «fascia del sole» brucia il «Middle-West» sconvolto dai tornado

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHICAGO – *Mentre nella «fascia del sole» degli Stati Uniti prosegue la micidiale ondata di calore, in corso da undici giorni con un bilancio che ha raggiunto la cifra di 119 vittime, cinque stati lavorano a riparare i danni causati da violenti temporali, che uccidendo almeno due persone hanno imperversato con raffiche di vento sui 130 chilometri orari e hanno strappato tetti, rovesciato case mobili, interrotto l'erogazione dell'energia elettrica e rischiato di provocare un disastro minerario. Dal Missouri e dall'Illinois si segnalano casi di saccheggio.*

Certe zone dell'Illinois meridionale sono state sconvolte dalla tempesta, la seconda di grandi proporzioni in meno di una settimana. I funzionari dello stato calcolano che i danni di mercoledì siano compresi fra i quindici e i venti milioni di dollari (fra circa 12,5 e circa 16,7 miliardi di lire). Da West Frankfort si ha notizia di «sciacalli» in azione, e gran parte di una zona di sei contee è in regime di coprifuoco.

Una bimba di sette anni è annegata mentre era in barca con la famiglia sul lago Kinkaid presso Murphysboro, nell'Illinois. Una serie di tornado e di furiosi temporali ha investito alcune regioni del Kentucky; nella contea di Edmonson un uomo è stato ucciso da un albero che si è abbattuto sulla sua casa mobile.

Nel Missouri il fortissimo vento ha scaraventato in una piscina il tetto di un motel, e un ragazzo di nove anni è rimasto gravemente ferito. A Festus si segnalano isolati casi di saccheggio.

Sia nell'Illinois sia nelle regioni meridionali dello stato di Indiana il vento ha sfiorato i 130 chilometri all'ora. Nella miniera Ziegler numero quattro, a Est di Johnston City nell'Illinois, due centinaia di minatori sono rimasti bloccati dall'improvvisa mancanza di corrente elettrica. Sono usciti indenni dalla miniera dopo l'arrivo sul posto di generatori d'emergenza.

Jack Scheper, il direttore della difesa civile di Sparta, pure nell'Illinois, ha detto che dalla vicina Chester gli abitanti hanno informato che il temporale è piombato sulla località attraversando il fiume Mississippi, quasi senza segni premonitori.

L'ondata di caldo nel Sud del Paese prosegue, e il numero dei decessi messi in relazione con il torrido clima ha raggiunto quota 119. In varie città è stato adottato il razionamento dell'acqua, mentre si fanno allarmanti le prospettive a lungo termine di perdite nel patrimonio di pollame e bestiame bovino, e si ha notizia di strade esplose «come candelotti di dinamite».

J. H.

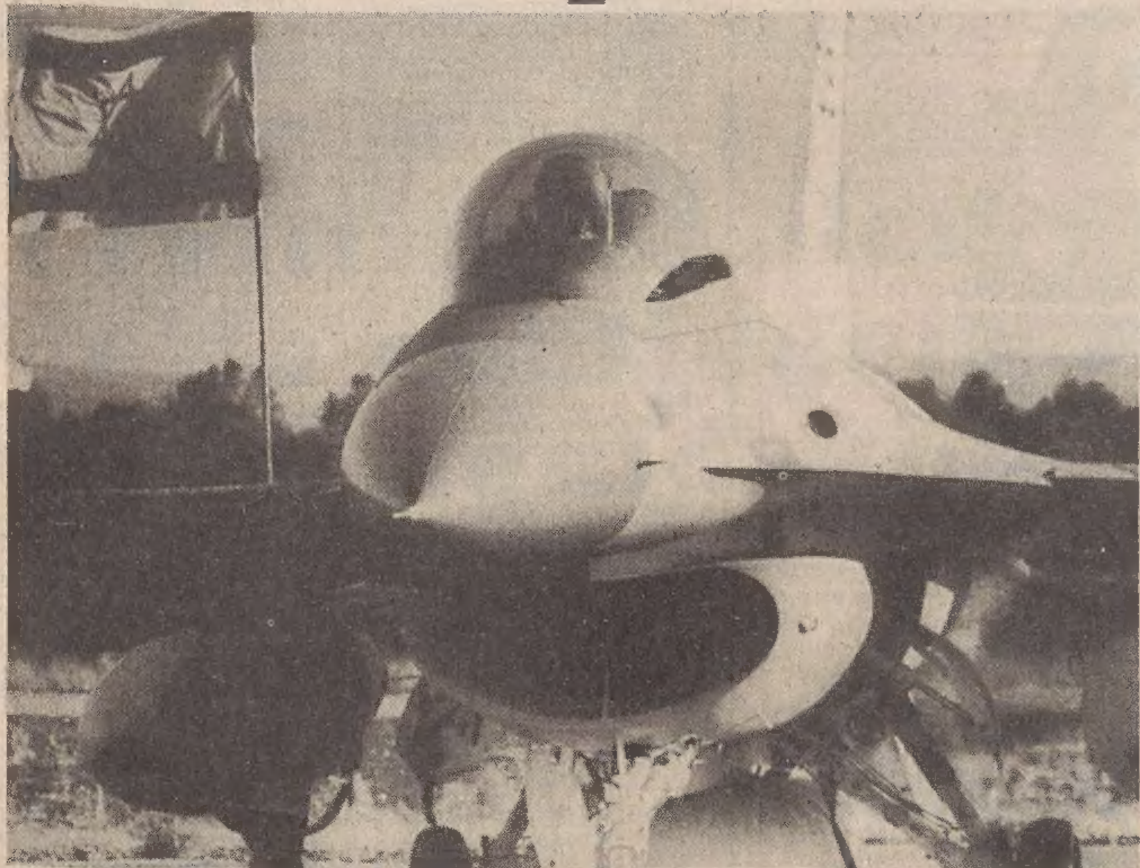
Tamponamento a sei a Marghera: 40 feriti

VENEZIA — Sei autoveicoli sono stati protagonisti di un pauroso tamponamento a Marghera davanti alla Breda. Verso le dieci un'autocisterna, che procedeva a forte velocità e il cui guidatore forse non ha fatto in tempo a frenare, ha tamponato un autobus di linea dell'Actv (Azienda consorzio trasporti veneziano) proveniente da Treviso. Nel tamponamento sono rimaste coinvolte altre cinque vetture, andate completamente distrutte.

Una quarantina di persone sono state trasportate all'ospedale di Mestre dove si sono fatte medicare leggere ferite. L'autista della cisterna, Ennio Pasqualon, 26 anni, di Enego di Vicenza, è stato invece ricoverato con prognosi di tre mesi. Il traffico da e per Venezia è rimasto bloccato per trenta minuti.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Gli «F-16» per Israele



TEL AVIV — Un nuovo passo nel processo di modernizzazione dell'aviazione militare israeliana è stato compiuto con l'arrivo di quattro modernissimi aerei da combattimento «F-16» i primi su un totale di 75 ordinati negli Stati Uniti.

Gli apparecchi sono giunti dopo un volo diretto dagli Stati Uniti, durante il quale sono stati riforniti tre volte da aerei-cisterna americani.

Una cerimonia militare ha salutato l'arrivo dei «jet» che, a giudizio degli esperti militari, sono tra quanto di meglio e di più avanzato abbia fin qui prodotto la tecnologia americana. Ad attendere gli aerei c'erano ministri, deputati e alti ufficiali delle forze armate israeliane.

Gli «F-16» sono destinati a sostituire progressivamente i cacciabombardieri «Phantom» che, progettati negli anni sessanta, si stanno dimostrando obsoleti e sempre meno adatti a soddisfare le necessità dell'aviazione militare israeliana per gli anni ottanta.

Con gli ultra-moderni «F-15», gli «F-16» e i «Lavie» — l'aereo che Israele sta progettando — l'aereonautica israeliana sembra destinata a confermare quella tradizione di modernità per la quale è anche famosa.

L'«F-16» costa (equipaggiamento compreso) circa 12 milioni di dollari (circa 10 miliardi di lire). Oltre a Israele anche l'Egitto sembra intenzionato ad acquistare l'aereo, in una quarantina di esemplari.

CARTER E HUA MERCOLEDÌ ALLA CERIMONIA PER OHIRA

Vertice cino-americano nella capitale nipponica

L'Urss ribadisce il pieno appoggio all'occupazione viet in Cambogia

TOKIO — Il presidente Carte ed il premier cinese Hua Guofeng si incontreranno per la prima volta a Tokio mercoledì prossimo in occasione del funerale ufficiale di Masanoshi Ohira, con un anticipo cioè di circa un anno — rilevano gli osservatori — rispetto al vertice cino-americano previsto per il 1981 a Washington.

A Tokio si ritiene che Hua abbia tenuto ad avere al più presto contatti diretti con Carter in ragione del deterioramento della situazione internazionale provocato dalla crisi afghana e dall'accentuarsi della crisi nel Medio Oriente. Hua, in particolare, secondo gli osservatori, si prefigge di sottolineare, in funzione anti-sovietica, lo «schieramento» Washington-Pechino-Tokio.

Sono previste una consultazione bilaterale fra Hua e Carter ed una «allargata», con la partecipazione del premier nipponico reggente, Masayoshi Ito, e del ministro degli esteri Sabuto Okita, sulla situazione in Afghanistan e la strategia verso Mosca e sui combattimenti ai confini fra Thailandia e Cambogia.

Breznev ha intanto ricevuto ieri al Cremlino i massimi dirigenti vietnamiti convenendo con loro che «le recenti complicazioni alla frontiera tra Thailandia e Cambogia sono direttamente connesse con la politica egemonista di Pechino», avallata dagli Stati Uniti.

Da parte sua, la Thailandia ha inviato una protesta a Mosca perché armi e munizioni sovietiche sono state impegnate da forze vietnamite durante l'incursione militare di due giorni compiuta in territorio thailandese. Lo ha dichiarato a Baghdad il vice ministro degli esteri Aroon Phanuphong.

Il Vietnam ha chiesto intanto alla Cina di riprendere «d'urgenza» i negoziati bilaterali dato il «permanente pericolo di esplosione» che regna tra i due paesi. Il ministero vietnamita degli esteri, in una nota indirizzata a Pechino e consegnata alla stampa ad Hanoi, afferma che «la tensione si aggrava» tra i due paesi e che «questa situazione esige che le due parti comincino d'urgenza la terza tornata dei loro negoziati».

Sul Teneno, infine, truppe vietnamite hanno iniziato ieri una offensiva contro il quartier generale dell'ex premier cambogiano Pol Pot, attualmente a capo della resistenza contro il regime filo-vietnamita.

Le forze vietnamite, secondo quanto si apprende da fonti militari a Bangkok, sono penetrate, appoggiate da decine di carri armati, attraverso le colline che circondano la base cambogiana di Pol Pot, Phnom Malai, tre chilometri dal confine thailandese e 240 chilometri a Sud Est di Bangkok, e si preparano per un attacco contro la vera e propria roccaforte ribelle.

Secondo esperti militari occidentali l'attacco vietnamita contro Phnom Malai, il terzo quest'anno, non riuscirebbe tuttavia a conseguire un risultato definitivo a causa delle difficoltà del terreno che facilita l'attività dei guerriglieri e rende inutile l'impegno dei mezzi corazzati.

Al colloquio, oltre a Breznzv, i vietnamiti (il capo del partito Le Duan, il primo ministro Pham Van Dong e il vice primo ministro Nguyen Lam) hanno avuto come interlocutori anche il premier sovietico Kossighin, il ministro degli esteri Gromiko e altri dirigenti di primo piano dell'Urss.

Stando al resoconto dell'incontro fornito dall'agenzia «Tass», i leader dei due paesi sono dell'idea che «con l'appoggio degli Stati Uniti Pechino vuole destabilizzare la situazione nella regione dell'Indocina e a questo proposito sta organzzando dimostrazioni militari al confine cino-vietnamita.

Spese militari Usa

WASHINGTON — Il Senato di Washington ha approvato con 84 voti contro 3 un disegno di legge per lo stanziamento di 51,9 miliardi di dollari per spese militari, fra cui la produzione del missile «MX», la realizzazione di un nuovo superbombardiere strategico destinato a sostituire l'ormai superato «B-52» e un aumento dell'1,7 per cento delle paghe.

LA FOLLA STRABOCCHEVOLE HA ACCOLTO GIOVANNI PAOLO II A SAN PAOLO

Il Pontefice visita il cuore del Brasile industrializzato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN PAOLO — *La visita del Papa è arrivata nel cuore del Brasile industrializzato, a San Paolo, città prevalentemente operaia di circa dieci milioni di abitanti, accolto in una giornata invernale fredda e nuvolosa dal grande calore di una folla strabocchevole che lo ha accompagnato con applausi e grida dall'aeroporto fino al «Campo di Marte», dove era atteso per la grande messa del giorno.*

La gente lo chiama ormai dovunque, nelle strade sui manifesti, con nome nuovo di «Joao de Dios», cioè «Giovanni inviato da Dio», dimenticando il secondo nome di pontefice, Paolo. Ragazzi e ragazze lo salutano clamorosamente, nelle piazze e negli stadi al grido di «ra-ra-ra» levando in alto le braccia. A Rio ieri mattina prima della partenza, lungo i 24 chilometri dalla residenza dell'arcivescovo, dove aveva pernottato, fino all'aeroporto, le strade avevano muraglie fitte di folla fin dalle 6.

Il Papa, con gesto del tutto insolito, invece di salire sulla sua auto, che tutti qui chiamano «Papamovel», è salito nel posto accanto all'autista sul pullman che portava i vescovi e i prelati del seguito, assieme ad alcune autorità brasiliane, quasi per associare i suoi accompagnatori ed ospitanti, in segno di «collegialità», all'abbraccio e all'ovazione della folla, che, altrimenti, sarebbe stata dedicata a lui solo.

Il Papa è rimasto scomodamente in piedi, accanto all'autista del pullman per tutto il lento percorso di circa un'ora fino all'aeroporto, salutando con ampi gesti delle braccia. Prima di salire sull'aereo, poi, decine di strette calorose di mano per il congedo e un'ora dopo, consumato a bordo un rapido pasto, l'arrivo a San Paolo.

Il card. Evaristo Paulo Arns, arcivescovo di San Paolo, che lo ha salutato al «Campo di Marte» dinanzi alla folla, dopo un percorso trionfale per il centro cittadino dall'aeroporto, è in questi giorni il porporato più popolare del Brasile: qualche settimana fa aveva offerto le chiese per le assemblee sindacali dei lavoratori, altrove proibite, ed aveva sostenuto, assieme all'intero episcopato con lui solidale, una sorta di braccio di ferro con le autorità brasiliane in difesa delle esigenze dei lavoratori, in questo difficile periodo economico e sociale nel quale si assiste ad un tentativo di evoluzione democrativa delle istituzioni pubbliche dopo oltre un decennio di severo governo militare.

Il Papa ha finora ricordato in sostanza, nei primi tre giorni di discorso al popolo, ai vescovi e al clero quanto già disse a Puebla, in Messico, nel gennaio 1979: la missione della Chiesa non si risolve solo nell'impegno sociale, per il miglioramento delle condizioni materiali di vita, ma va oltre, nei campi ardui di una più profonda evangelizzazione e nell'annuncio di speranze che vanno al di là della morte dei singoli uomini.

La giornata di ieri a San Paolo si è aperta sotto il segno della sfida alla Chiesa nel campo dei diritti dei lavoratori e della questione sociale: è cominciata con una grande messa al «Campo di Marte», nella quale il Papa ha esaltato il nuovissimo beato locale e prossimo santo, Giuseppe De Anchieta, come uno dei pionieri del Vangelo e dell'accanita difesa dei diritti umani in Brasile nei secoli drammatici dello schiavismo.

Ma nel pomeriggio, alle 17 (22 italiane) è molto atteso il suo incontro con gli operai, in un grande spazio all'aperto, dove dirà la sua parola alla città che va orgogliosa per le sue grandi industrie moderne, le maggiori del Brasile e del Sud America. Ma S. Paolo è anche la metropoli nella quale, negli ultimi decenni, si è sviluppata una potente industria bellica che emerge nella produzione di mezzi pesanti e di carri armati, coi quali rifornisce molti altri paesi dell'America latina, del Medio Oriente e del resto del mondo, collocando il Brasile, secondo recenti statistiche fatte in Inghilterra, al sesto posto della produzione di armi nel mondo.

F. M.

Un fuoco purificatore

Boston — Tutto è pronto per il tradizionale fuoco del 4 luglio, la festa nazionale americana, a Clarcksburg, Massachusetts. Sulla casa abbandonata e le altre masserizie destinate a bruciare è stato apposto un ritratto di Khomeini *(Telefoto Ap)*

FILO-PALESTINESE, AVEVA 41 ANNI

Il premier Sharaf morto in Giordania

AMMAN — Il primo ministro della Giordania, Abdul Hamid Sharaf, è morto ieri per un attacco di cuore. Aveva 41 anni. L'annuncio è stato dato alla radio personalmente da Re Hussein.

«Annuncio la dipartita del primo ministro Abdul Hamid Sharaf» — ha detto alla radio il monarca, con voce rotta dalla commozione. «Egli era un combattente coraggioso che si era sacrificato alla causa araba, particolarmente alla causa della Palestina».

Ex ambasciatore a Washington, Sharaf era diventato primo ministro il 19 settembre del 1979. Il suo governo, durato sei mesi e due settimane, si è contraddistinto per un deciso riavvicinamento della monarchia Hascemita all'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Fra i collaboratori del sovrano egli era uno di quelli di cui il re maggiormente si fidava.

Aveva mantenuto cordiali rapporti con l'Olp anche dopo il tragico «settembre nero» del 1970, quando Hussein cacciò dalla Giordania dopo una cruenta lotta i guerriglieri palestinesi. Quando negli anni '50, frequentava l'università americana di Beirut, Sharaf era entrato a far parte del Movimento nazionalista arabo (Mna) di George Habash. Allora nel Mna si raccoglievano diversi gruppi radicali arabi, compreso il Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Pur abbandonando il movimento nel 1963, dopo che esso perse la lotta per il potere in Siria contro il partito Baath, Sharaf rimase in rapporto con Habash.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

OLTRE UN TERZO DEI CITTADINI DELLA CEE RITIENE INEVITABILE UN CONFLITTO MONDIALE

Diffusa in Europa la paura d'una guerra

BRUXELLES — Oltre un terzo dei cittadini della Comunità europea ritiene certo o fortemente probabile lo scoppio di una nuova guerra mondiale negli anni '80: è quanto indicano i risultati di un sondaggio «Eurobarometro» che, dall'8 aprile al 5 maggio, ha coinvolto 8.882 persone, fra cui 1.116 italiani.

Dal documento pubblicato dai servizi d'informazione della commissione esecutiva della Cee emerge che per il 34 per cento delle persone interrogate la guerra è sicura o fortemente probabile. Non è tutto: un altro 15 per cento considera che fra la pace e il rischio di guerra la bilancia sia in equilibrio. La maggioranza (51 per cento) ritiene invece che il rischio di conflagrazione sia relativamente debole.

I più pessimisti sono i francesi, il 42 per cento dei quali vede la guerra alle porte, e gli inglesi (39 per cento). I più ottimisti sono i lussemburghesi, il 68 per cento dei quali giudicano scarse le probabilità di conflitto mondiale, gli irlandesi (66 per cento), i danesi (63 per cento) e i tedeschi (60 per cento).

In Italia, i rischi di guerra preoccupano un'alta percentuale di cittadini: il 32 per cento giudica la guerra inevitabile o difficilmente evitabile: il 14 per cento assegna alla guerra le stesse probabilità di trionfare accordate alla pace. Il 54 per cento ritiene invece che i rischi di conflitto siano limitati.

Nell'insieme, i cittadini europei che maggiormente avvertono rischi reali di guerra sono quelli di età compresa fra i 15 e i 24 anni (38 per cento) e quelli di oltre 54 anni (36 per cento).

In generale, le donne sono leggermente più preoccupate degli uomini, ma il timore della guerra sembra ricollegarsi ad altri fattori che incidono sul morale degli europei, e in particolare all'insoddisfazione nei confronti delle condizioni di vita.

Va notato, a tale riguardo, che il 66 per cento dei cittadini della Cee ritiene necessario modificare la nostra società: il 59 per cento propende riforme graduali, il 7 per cento per l'azione rivoluzionaria, il restante 34 per cento infine giudica che la società tal qual è debba essere «coraggiosamente difesa contro tutte le forze sovversive».

Le difficoltà finanziarie costituiscono, in questo scorcio del 1980, una delle preoccupazioni che maggiormante incidono sul morale dei cittadini della Cee: il 54 per cento sostiene di non riuscire a sbarcare il lunario o di farcela a malapena. Gli irlandesi sono i più numerosi (71 per cento) ad affermare di «non farcela» o di «cavarsela a malapena». Seguono, nell'ordine: i francesi (64 per cento), i britannici (61 per cento), i danesi e i tedeschi (52 per cento), gli italiani (49 per cento), i belgi e i lussemburghesi (44 per cento), gli olandesi (26 per cento).

Una sottocommissione parlamentare britannica è giunta intanto alla conclusione che, in caso di guerra, è altamente probabile un attacco con armi chimiche contro la Gran Bretagna, e ha deplorato la mancanza di piani di emergenza governativi per la popolazione volti a fronteggiare una simile eventualità. Il rapporto, preparato dalla sottocommissione per la difesa civile del partito conservatore, era stato richiesto dal ministro degli interni William Whitelaw.

L'opinione della sottocommissione è che difficilmente un esercito nemico colpirebbe con mezzi nucleari le grandi città. L'ipotesi più probabile è un attacco contro una singola città, a mo' di esempio ammonitore, e una serie di altri attacchi, come aeroporti, arsenali e importanti vie di comunicazione. Secondo la commissione, la mancanza di piani di emergenza è un'imperdonabile sbadataggine.

Barre a Madrid incontra Suarez

MADRID — Il primo ministro francese Raymond Barre, giunto ieri mattina a Madrid per una visita-lampo di 12 ore, si è intrattenuto lungamente a colloquio con il presidente del consiglio spagnolo Adolfo Suarez. L'argomento di maggior rilievo sul tappeto era l'ingresso della Spagna nella Comunità europea.

Per quanto riguarda il terrorismo basco Suarez avrebbe sottolineato che il suo governo ha bisogno della collaborazione della Francia.

Asilo rifiutato

PARIGI — Il ministero degli interni francese ha rifiutato di concedere l'asilo politico a quattro rifugiati afghani, che aspettavano da sabato all'aeroporto di Orly l'autorizzazione di entrare nel paese. Le quattro persone sono state messe a bordo di un apparecchio della Lufthansa che partiva per Francoforte, dove la settimana scorsa le autorità tedesche avevano già negato loro il diritto di ingresso.

■ REGISTRAZIONE — Sottolineando la sua perdurante opposizione alla leva obbligatoria in tempo di pace, il Presidente Carter ha firmato la controversa legge per la registrazione di 4 milioni di giovani nati nel 1960 e nel 1961 per qualsiasi futuro servizio militare dettato da eventuali esigenze del paese.

Lapidazioni in Iran

TEHERAN — Il governo rivoluzionario iraniano ha rimesso in auge l'antica punizione islamica della lapidazione, mandando a morte con questo metodo due uomini e due donne di Kerman (Iran sud-orientale) colpevoli di reati sessuali (tra l'altro di aver usato violenza a una bambina di 10 anni).

Radio Teheran ha poi annunciato che l'ayatollah Khalkhali, capo della lotta del regime alla droga, ha fatto fucilare stamane a Teheran altri quattro trafficanti.

Ad appena 48 ore dall'espulsione per spionaggio del primo segretario dell'ambasciata sovietica a Teheran, il governo iraniano ha deciso intanto di ridurre i consolati russi in Iran e di chiudere il proprio consolato a Leningrado.

A Mosca è stato chiesto di chiudere uno dei due consolati di Resht e Isfahan, lasciando i due paesi con un'unica sede consolare nei rispettivi territori.

---

†

Il giorno 3 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Egone Geromet

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie ONDINA con ADRIANA, LUCIA con il marito LUCIO.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. VASCOTTO.

I funerali seguiranno sabato 5 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1980

SIMONE ricorderà sempre il suo carissimo

nonno Ego

Trieste, 4 luglio 1980

Prende parte al lutto la sorella ALICE con il marito BRUNO.

Trieste, 4 luglio 1980

Partecipano al dolore le famiglie:
— KRAVOS
— SPIGOLA

Trieste, 4 luglio 1980

---

†

Il 1.o luglio ha cessato di vivere

Andrea Mariano Obersnel

Addolorati, a tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la moglie VIOLA, il figlio ADRIANO e la mamma MARIA.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 4 luglio 1980

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonia Dardi ved. Sfetez
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la figlia STELIA con il marito FRANCO FRANCO e l'adorata nipote GABRIELLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 11.45, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia, dove verrà celebrata la Santa messa.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Muggia, 4 luglio 1980

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Mauro

Lo piangono desolati la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto della Seconda Geriatria della Maddalena, e in particolare al dott. E. FALZONE per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 luglio 1980

Commosse per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Romualdo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

AUGUSTA SERENA
LUCIANA CAVALLI

Trieste, 4 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gioacchino Aveni

ringraziamo quanti hanno voluto onorare la sua memoria con la loro presenza.

I familiari

Trieste, 4 luglio 1980

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Cristina Bric in Bercari

IL MARITO ANTONIO, il figlio, la nuora, l'amico GIOVANNI PERAS e la famiglia PREGARA La ricordano con rimpianto.

Trieste, 4 luglio 1980

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Mario Lovenati

la moglie JOLANDA Lo ricorda costantemente con lo stesso grande amore che li ha uniti per tutta la vita.

Trieste, 4 luglio 1980

Nel XV anniversario della scomparsa del nostro caro

Nereo Martinelli

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 4 luglio 1980

---

†

Il giorno 3 luglio è mancata al nostro affetto

Filomena Izzo

Ne dà il triste annuncio la nipote ANNY POLLI unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al Primario prof. CAMERINI ed alla sua équipe.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 4 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1980

Prende parte al lutto:
— ATTILIO COICO e famiglia

Trieste, 4 luglio 1980

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Filomena Izzo

le famiglie PARDI - de BARONIO.

Trieste, 4 luglio 1980

---

†

Il giorno 3 luglio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Sofia Schiucca in Damiani

Lo annunciano il marito VALENTINO, la figlia ANNAMARIA, il genero GIULIANO ADAMI, i nipoti CHIARA, ERICA e VALENTINO, la consuocera SANTINA, l'affezionata nipote LINA unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici dott. FONDA e CATTIN ed al personale tutto della Clinica Medica.

I funerali seguiranno sabato 5 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1980

Si associano al lutto le famiglie SLAMA e CISILIN.

Trieste, 4 luglio 1980

---

†

Il giorno 3 luglio 1980 si è spento serenamente il nostro adorato papà

Giovanni Pettener

Lo piangono le figlie MARGHERITA e GEMMA, i generi BRUNO e FULVIO, i cari nipoti SANDRO, PIERO e MARINA ed i pronipoti.

I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1980

Partecipa al lutto la famiglia BUFO.

Trieste, 4 luglio 1980

---

†

Il consiglio direttivo del C.I.E.T. partecipa al lutto del geom. ENNIO SETTIMO per la perdita della madre

Alba Morsan ved. Settimo

Trieste, 4 luglio 1980

Partecipa al dolore di ENNIO e familiari: SERGIO LUSA e famiglia.

Trieste, 4 giugno 1980

Affettuosamente vicini ad ENNIO: BEPPE, LICIA, MARIO, ARMIDA e famiglie.

Trieste, 4 luglio 1980

---

†

Il giorno 3 luglio, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cavalli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli WALTER e SERGIO (assente), i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici della Medica Patologica.

I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1980

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro zio

Giorgio Coslovich

i nipoti:
— ANTONIO e RENATO TRENTO con le famiglie.

Trieste, 4 luglio 1980

I ANNIVERSARIO

Luigi Cardarello

La moglie Lo ricorda sempre.

Trieste, 4 luglio 1980

Il Consiglio direttivo, i giocatori del G.S. SOVRANA piangono il loro presidente:

Carmelo Barbagallo

— CARLO BORGHI
— NEREO GRIMM
— CLAUDIO BELLOCCHI
— DANIELE VENIER
— ROBERTO VENIER
— RENATO CAU
— SALVATORE D'AMORE
— SILVANO SIEGA
— GIORGIO PAROVEL
— GIOVANNI DI DAVIDE
— ANTONIO DONATI
— ADRIANO RAVALICO
— MICHELE VERDNIK
— GIOVANNI D'ERI
— DINO VIDONI
— BRUNO FONTANOT
— ROBERTO GODAS
— MICHELE DEGANO
— GIANCARLO VISINTIN
— RAMIRO ORTO
— FRANCO TOSETTO
— CLAUDIO MARCHIO'
— SERGIO PRADA
— RUGGERO DE CALO'
— MARCO COLOMBO
— PIERO DUVA
— FRANCO CANAZZA
— ROBERTO COVI
— HERMAN FRANCINI
— GUIDO DOZ
— TULLIO BONNES
— GIULIO BOTTA

Trieste, 4 luglio 1980

Franco

Un ultimo abbraccio, REMY.

Trieste, 4 giugno 1980

Partecipano al lutto:
— FRANCA ORTO
— MARIA BONNES
— MARINA URSINI.

Trieste, 4 luglio 1980

Partecipano al lutto: famiglie SACCARI.

Trieste, 4 giugno 1980

Un ultimo saluto al caro indimenticabile santolo: FRANCO, NUCCY e ALESSANDRA FOSCHINI, LINO e LILIANA BETTINI, RICCARDO e ROSSANA ILLY.

Trieste, 4 luglio 1980

Partecipano al lutto: i condomini di via Monte Cengio 2/2.

Trieste, 4 luglio 1980

Al lutto della famiglia per la perdita dell'insostituibile

AVV.
Luciano Verri

partecipano gli amici e colleghi:
— GIOVANNI GHEZZI
— ENRICO ABEATICI
— GABRIO ABEATICI
— PAOLO TOMMASINI
— LORENZO SANTORO
— ALFREDO BILOSLAVO
— SILVIO MORO
— GUIDO FABBRETTI
— CARLO FALAGIANI
— LORENZO PISTACCHIO
— AMEDEO CARLINI
— PRIMO VATTOVANI
— MARIO RUDOI
— LUCIO CATALAN
— FRANCO FRANZUTTI
— EDOARDO GASSER
— ANTONIO TAVELLI
— PAOLO GRISOGONO
— NINO DI GIACOMO
— BRUNO SEVERI
— OTTAVIO CODELLI
— BIAGIO TERRANO
— ANTONIO PEINKHOFER
— SERGIO PACOR
— LUCIO FELLUGA
— BOGDAN BERDON
— CRISTOFORO BERRITTA
— NICOLA ANNOSCIA
— FABIO MARINONI
— BARBARA NARDUCCI
— ANTONIO CAMBER
— MARIA SERGO CEPAK
— GIANFRANCO GRAZIANO
— PAOLO BONETTI
— SERGIO MOZE
— ITALO ALESSIO
— GABRIO SZOMBATHELY
— MASSIMO RETTA
— RICCARDO GHEZZI
— UBALDO ULCIGRAI
— ANTONIO CRIVELLARI
— GIORGIO BOREAN
— TOMMASO CAPPUCCIO
— ALDO CAPPUCCIO
— MARIO SILVANO ADAMI
— ROBERTA RUSTIA
— MARCELLO GRAIFF
— CLAUDIO SLAVICH
— FULVIO AMODEO
— CESARE PAGNINI
— FRANCESCO SFERCO

Trieste, 4 luglio 1980

---

†

E' mancata

Maria Exner ved. Muratori

Lo annunciano le figlie LIDIA con il marito, LINA e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1980

Si associano al lutto:
— famiglia DE CASTELLO
— INES e LIVIA DA VIA

Trieste, 4 luglio 1980

Si associano al dolore di GASTONE per la perdita della moglie

Ester Pitacco Omegna

i cugini BARBURINI.

Trieste, 4 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Bertuzzi in Nardini

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 4 luglio 1980

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI prestaservizi per ore mattina telefonare 944458. 8034 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

BANCONIERE giovane pratico cerca posto fisso bar, possibilmente centro telefonare ore serali al 53250. 7911 C

DIPLOMATA perfetto sloveno e serbo croato scritto e parlato, ottimo inglese scritto e parlato, buono francese, diploma dattilo cerca impiego presso valida azienda. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/Z 34100 Trieste. 8029 C

GIOVANE volenteroso offresi a ristorante albergo come aiuto cucina, telef. 568186. 7977 C

OFFRESI giovane autista con patente C 33 anni cerca ditta per trasporti in Italia e all'estero possibile acquisto autocarro proprio. Massima serietà. 7920 C

SEGRETARIA pratica telex centralino stenodattilo perfetto inglese parlato scritto offresi telefonare 726347. 7995 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono impianti idrauliche e riscaldamento. Riparazioni scaldabagni e rivestimenti piastrelle, tel. 415241. 7999 CC

A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura spostamento mobili prezzi imbattibili Lafont tel. 766644. 7876 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci, 414244. 7916 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18 tel: 630155. 7850 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonate 754229. 7904 CC

COOP artigiana assume ogni lavoro restauro e pitturazione appartamenti tel. 742832 ore 8-10.30 ore 17-19.30. 7988 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici frigo lavori elettrici idraulici 762985. 8006 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati libero subito tel. 52034. 8005 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO
verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA via Zanetti 1, tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

ASSUMESI subito aiutocuoco sperimentato telefonare 040/226221. 7914 D

ATTREZZISTI meccanici e operatori macchine utensili cercasi telefonare orario ufficio 040-820321. 7993 D

BANCONIERE provetto esperto «Snach-bar» cerca società I.C.T. per caffè Tergesteo. Presentarsi al caffè degli Specchi lunedì 7 c.m. ore 12. 123 D

CASA di riposo cerca generica presentarsi sabato in via Palestrina 6 Trieste. 7974 D

CERCASI internista per pizzeria telefonare 733218. 8020 D

DOPOLAVORISTI o pensionati cercasi per facile lavoro distribuzione depliants pubblicitari telefonare allo 040-744147 oppure presentarsi oggi stesso via Pascoli, 12 Trieste, sig. Signorino dalle 9.30, 13 15.30 - 19. 2240 D

SALONE Claudio assume apprendista amante lavoro acconciature signora. Presentarsi via Slataper 22. 7894 D

SE sei senza lavoro, se desideri occupare il tuo tempo libero, forse questo annuncio fa al caso tuo. Noi non facciamo promesse né parliamo di soldi. Ti diciamo solo di venire a conoscere la nostra organizzazione e il nostro lavoro. Le opportunità le scoprirai da solo. Residenti provincie Ts, Go e limitrofe per informazioni telefonare tutti i giorni dalle 9.00 - 12.00/17.00 - 18.00 al 0481 - 92033. 7933 D

SOCIETA' alimentare per deposito frigorifero di Capriva F. assume 1 autista patente C per lavori di consegna da effettuarsi nella regione. Telefonare 0481/80104 ore ufficio. 531 D

TORREFATTORE caffè ore da stabilire cercasi, telefonare 61756 orario lavoro. 8033 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI camera zona centrale telefonare n. 791470. 8016 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

BRACCIALETTO intrecciato smarrito adiacenze via Pascoli telefonare 54435 ore 9-19. Ricompensa adeguata. 8023 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

MONFALCONE centro affittasi uffici 3 stanze, atrio e servizi. AGENZIA ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 744004. 584 I.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI appartamento anche da restaurare 2-3 camere massimo 150.000 tel. ore 15-17 61526. 7740 L.

CERCASI magazzino 100 mq da affittare urgentemente telefonare 9-12 630655. 7979 L

CERCASI appartamento in affitto, stanza cucina bagno. Telefonare orario negozio al numero 68478 chiedendo di Gianni. 8000 L

CERCASI due stanze con bagno in affitto a persona sola per due anni, Scrivere a Publikompass cassetta n. 33-Z Trieste. 7919 L

DIRIGENTE americano cerca villa isolata sulla costiera in affitto per tre anni disposto a pagare qualsiasi somma. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/Z - 34100 Trieste. 186 L

STUDENTI cercano appartamento in qualsiasi zona di Trieste. Telefono 638481 chiamate sig. Antonio ogni giorno dalle 14-17. 8003 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

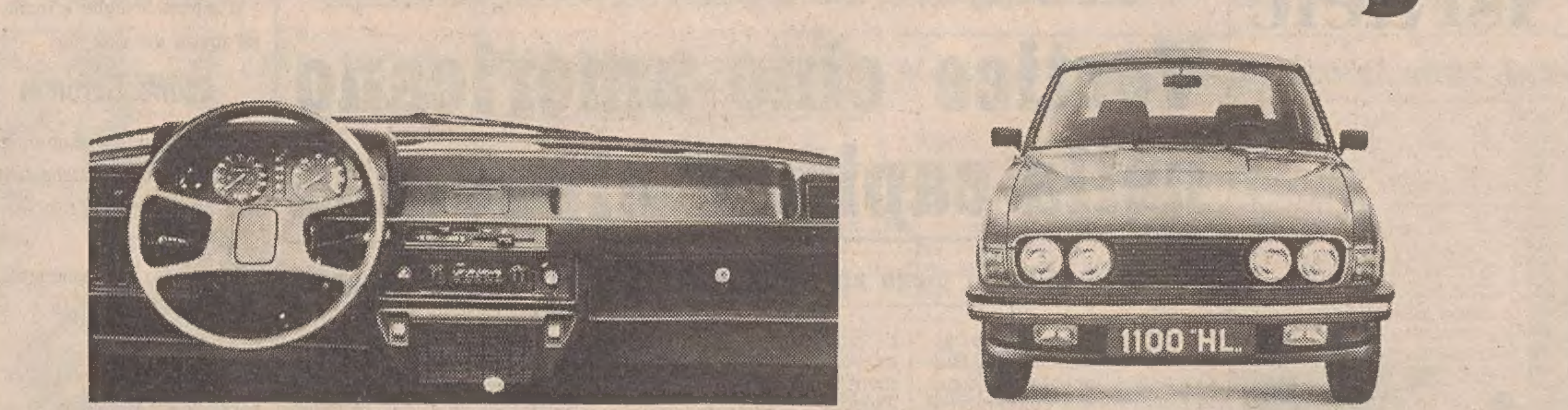
VENDESI carrozzella infermo tel. 791470. 8016 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. ATTENZIONE, non buttate nulla di vecchio, antico, curioso, comperiamo dalla cianfrusaglia al soprammobile, anche intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972-abitazione 941093. 7829 N

ATTENZIONE compero corredi della nonna, abitini antichi, fibbie, tende, borsettine, bigiotterie. Telefonare 793972-abitazione 941093. 7829 N

Nuova Austin Allegro



Nuova dentro... nuova davanti...



*a partire da
L.4.790.000
chiavi in mano.

e nuova dietro.

**E'vero,
le nuove Allegro 1100/1300
si sono sensibilmente rinnovate
e, compresi nel prezzo,* vi offrono:**

• il paraurti di sicurezza e lo spoiler anteriore • i gruppi ottici anteriori a 4 fari • il posteriore ridisegnato • i gruppi ottici posteriori avvolgenti • le luci di retromarcia • il nuovo disegno delle ruote • il nuovo disegno del cruscotto, la nuova strumentazione e il contachilometri parziale • il volante a quattro razze • la selleria in cropped nylon • le cinture di sicurezza inerziali • i tergicristalli a due velocità • il lunotto posteriore termico • le luci di emergenza • la spia controllo freni • i sedili anteriori reclinabili • il tappeto in moquette.

E in più, nella versione HL naturalmente compresi nel prezzo, anche:
• il tetto in vinile • i vetri azzurrati • i fari antinebbia • l'antenna radio • il contagiri • la consolle centrale con orologio elettrico • la selleria in velour • i poggiatesta.

Risultato: una serie di vetture ancora più comode e funzionali, capaci di durare a lungo perché offrono la sicurezza e la solidità di una meccanica collaudata ormai da tempo, **che costano e consumano poco**. (18 Km/litro nella versione 1300 cc.)
1100 2/4 PORTE - 1100 E 1300 4 PORTE HL E 1300 L FAMILIARE.
Questi i modelli della nuova serie Allegro.
Godono tutti della GARANZIA INTEGRALE LEYLAND: 12 mesi a chilometraggio illimitato. Troverete i Concessionari Leyland Austin, sulle Pagine Gialle alla voce Automobili Vendita.

Austin Morris

Leyland Italia

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti mobili antichi moderni oggetti vari 31428-734640. 7989 NN

«LA LANTERNA» via S. Nicolò 6 acquista oggetti mobili quadri tappeti antichità. Telef. 62008. 7953 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 7905 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria CORSO ITALIA 28 primo piano. 7980 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento gioielli e orologi d'epoca (a 20 mt. da P.zza Unità) tel. 631641 v. Malcanton 14/B. 7931 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 11.150 al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

AZIENDA operante nel settore degli impianti di cantiere ricerca agenti introdotti presso medie e grandi imprese e compagnie affini. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: Publikompass cassetta 8524, 10100 Torino. 3/4796 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA Viale Ippodromo, 2 tel. 763487: Fiat 500 L, 127, 128, 124, 125, Mini Minor, Autobianchi A 112 E perfetta, Alfetta 1600, Ford Fiesta 1100 L nuovissima, Opel Kadett, Renault 16, Citroen GS, Chrysler 2 L Automatic perfetta. 7/6 Q

A.A. AUTODEMOLITARE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 727978. 7885 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 7881 Q

A.A. AUTOMERCATO dell'occasione via Flavia 118, Concessionaria RENAULT L. Dagri: autovetture in garanzia facilitazioni di pagamento: FIAT Ritmo 65 CL, 128, 128 coupè, 124 berlina, 850 Special, 127. ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000. LANCIA Beta spyder. AUTOBIANCHI A 112 Abarth. FORD Fiesta 1.1. RENAULT R 4 TL, R 5 TL, R 5 TS, R 14 TL, R 15 GTL, R 12 Break. SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 Special, 1308 GT. MATRA SIMCA Ranch. 9/7 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: roulotte VS 5,10 75, Opel Rekord diesel fam, Golf GTI, Fulvia coupè, Alfasud, Citroen GS 1220, DS 21, Renault 6, Ami 8 Break, 500 R, 126 TA, 127, 128, 128 fam, 131 78, 79, Alfetta, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, 1100 GLS TI, 1301, 1307 GLS, S, 1308, 1510 80. Scafo Rio 380 Jet 79 superaccessoriato. 2943 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1.8 78, 1.6 78 impianto gas, Alfasud TI 1350 nuova serie 80, Alfasud Super 5 M 1200 79. FIAT 132 aria condizionata 78, 126 Personal 79. LANCIA Fulvia coupè 1300 S 76. AUTOBIANCHI A 112 74. RENAULT 14 GTL 79, 5 TS 78, 5 TL 77, 4 GTL 79. FORD Fiesta L 950 79. CITROEN CX Athena 2000 80. JAGUAR 4,2 aria condizionata automatica 78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!! 2964 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 68, 71, A 112, 127 72, 75, 850 coupè, 124 S 72, 75, 124 coupè, 131 1300 76, 132 79, 750 fam. 70, Citroen DS, CX 76, 125 71. Via B. Casale 7, tel. 826084. T.A. 703 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122: VW Maggiolino 1200 79, Renault 5 TL 74, A 112 Elegant 74, Bmw Touring T II 2000 73, Alfa 2000 73 km 30.000, Alfa Romeo 1600 Super 72, Alfa Romeo 1300 Super 71, Fiat 125 Special 71, 124 familiare 71, 124 coupè 70, 124 spyder 71, 128 coupè 1300 SL 74, 500 F 68, 500 L 72. 2955 Q

AUTOROTOR - OPEL, tel. 51400 vende Lancia Beta coupè 79, Renault R 5 TL 77 tetto apribile, moto Honda 125 1980 1000 km. 7769 Q

AUTOROTOR - OPEL, tel. 51400 vende Renault 14 78, Fiat 127 72, Ford Capri 70. Dilazioni e permute. 7769 Q

BETA coupè cerchi lega, P 6 vendesi in garanzia. Lancia via Flavia 55. 8028 Q

CITROEN GS Pallas 1976 perfette condizioni vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

CX 1975 bellissima prezzo interessantissimo vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

CX 2000 Pallas perfetta condizionatore accessoriatissima vende privato. Tel. 43584 ore ufficio. 7986 Q

DERBY LS 1978 fatturabile vende Dinoconti garanzia Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

FIAT 132 2000 ottime condizioni 1977 vende permuta rateizza Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

FIAT 600 e 125 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 7952 Q

FIAT 850 vera occasione vende autofficina 430.000 trattabili. Tel. 773683. 7967 Q

FIESTA 1100 lusso 1977 tetto apribile vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

FURGONE Fiat 238 1974 ottime condizioni, fatturabile. Telefonare orario negozio 795361. 8031 Q

GT 1750 impianto gas radio. Tel. 825776 vendesi o permutasi. 8004 Q

OCCASIONI VETTURE USATE TRE MESI DI GARANZIA VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366: Ritmo 60 CL 5 marce, 131 Mirafiori 5 marce, Fiat 126, 124, 128, Alfasud 5 marce 77, Alfetta 1.6 77, Giulietta 1.3 78, Alfetta 1.8 78, Giulia Super 1.3, R 5 TL 77, Beta spyder 1600. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. 2963 Q

PREZZO vera occasione vendo anche ratealmente Opel Ascona seminuova km 4000 visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 8014 Q

PRIVATO vende 128 coupè, tel. 772301 dopo ore 19. 7945 Q

RENAULT 5 TL 1977 unipropietario vendesi F. Severo 124. Tel. 573173 Dinoconti.

SIMCA 1308 1977 ottime condizioni fatturabile vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

VENDESI Ciao SC gennaio 80 assicurato. Telefonare 747986 ore 18-20. 7998 Q

VENDO Autobianchi 112 Elegant anno 1979, km 12000 colore blu prezzo interessante. Tel. 820218. 7947 Q

127 1977 carrozzeria meccanica perfette unico proprietario vende. Tel. 793578. 7952 Q

128 confortlusso 1977 perfetta, 1973 2 porte servofreno vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

850 Special 550.000 e 124 berlina 480.000 vendo. Tel. 826084.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A. PRESTITI cessione quinto stipendio Brokers Trieste tel. 764087 Monfalcone 0481/72019. 7996 R

MONFALCONE affittasi o vendesi licenza XII XIV casalinghi drogheria. Tel. 0481-470252. 52 R

NEGOZIO centrale due piani avviato vendesi agenzia At. t.Imm tel. 64216 mattino. 7676 R

PRIVATO vende albergo internamente rinnovato di metri cubi 4010 23 stanze doppie con servizi complete di arredamento giardino e parcheggio vista mare. Telefonare ore pasti 272637. 7932 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. BAGNI di Lusnizza vendiamo fabbricati da ristrutturare: a L. 100.000 mq con destinazione libera pagamento interezzante; a L. 50.000 mq con destinazione istituto cure termali, pagamento quinquennale senza anticipo indicizzato, senza interesse; vendiamo terreni a L. 8.000 mq. Visite sabato, domenica, Residence Oman, interno 20, o telefonare Ife Spa, Ferrara 26074 37778. 185 S

A.A. VISTA mare zona Faro vendesi alloggio con mansarda di mq 200 scrivere a Publikompass cassetta n. 33 Z Trieste. 7919 S

A.I. CASETTA con GIARDINO zona CATULLO di 3 appartamenti occupati vendesi. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2949 S

A.I. DONADONI VII piano 2 stanze, soggiorno con cucinino, bagno, 2 poggioli, ascensore, AUTORISCALDAMENTO. LIBERO 40.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2949 S

A.I. OSPEDALE occupati 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio 18.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 9.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2949 S

A. ACIT VIA STUPARICH V senza ascensore 3 stanze cucina bagno vendesi tel. 68810. 2956 S

A. ACIT modesto 3 stanze cucina bagno zona centrale vendesi tel. 68810. 2956 S

A.ACIT CORSO costruzione appartamenti varie grandezze zona REVOLTELLA ultime disponibilità prezzi bloccati. Accettansi permute. Visione progetti tel. 68810. 2956 S

A.ACIT CORSO COSTRUZIONE ORTO BOTANICO-ROSSETTI (zona) CATTINARA varie grandezze finiture accurate. Visione progetti tel. 68810. 2956 S

A SAPPADA vendesi appartamento 3 camere in villetta. Domusappada 0435/69252.

ACQUISTO per investimento appartamenti o intero stabile tratto solo con i diretti proprietari tel. 767862. 8001 S

AGENZIA CASA MIA vende seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, prezzo interessante. Giulia 13 794286 sabato orario ufficio completo. 8022 S

AGENZIA CASA MIA vende panoramicissimo in palazzina 4 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, giardino e garage condominiale. Giulia 13 794286 sabato orario ufficio completo. 8022 S

APPARTAMENTO panoramico 3 stanze soggiorno servizi con mq 80 terrazze vendesi At. t.Imm tel. 64216 mattino. 7730 S

APPARTAMENTO tristanze libero vendesi facilitazioni. Visitare Vespucci 6 quinto piano ore 17-18.30. 7707 S

ATTICO con superattico, Montebello, salone due stanze doppi servizi ampie terrazze libero panoramico vendesi tel. 766676. 19/7 S

CERCO appartamenti affittati in buone condizioni. Telefonare 773691 mattina ore 8-9 giorni feriali. 12/7 S

COMPRO appartamento libero purché in ottime condizioni, casa recente, zona semicentrale. Pago in contanti. Telefonare 569322. 12/7 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. Esente mediazione. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, Telefono 62636. 7702 S

DUINO vendiamo appartamenti in costruzione, 3 letto, soggiorno, cucina, servizi, giardino privato. Rifiniture accurate, riscaldamento autonomo. AGENZIA ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404. 617 S

EUROCASA S.P.A. Bibione 0431/43463 vende Bibione, vacanze assicurate con gli ultimi appartamenti, condizioni eccezionali di pagamento: dilazioni, mutuo; arredamento completo compreso nel prezzo, consegna immediata. 226 S

EUROCASA S.P.A. Bibione 0431/43463 vende Bibione, Lignano, negozi varie misure, lunghe dilazioni pagamento, consegna immediata da 46.000.000. 226 S

EUROCASA S.P.A. Bibione 0431/43463 occasionissima vende monolocale nuovo Lignano 23.000.000. 226 S

EUROCASA S.P.A. Bibione 0431/43463 vende Bibione ville a schiera da 38.000.000. 226 S

EUROCASA S.P.A. Bibione 0431/43463 vende Lignano Pineta bilocali, giardino, posto auto. 226 S

GORIZIA nuovo complesso residenziale in Corso Italia angolo via Bellini, vendesi appartamento primingresso II piano mq 200, cantina, garage. AGENZIA ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404. 584 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Libero in casa recente soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina posto macchina Lit. 45.500.000. 1000/7 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo casetta su due piani in zona soleggiata Lit. 79.000.000. 1000/7 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Campo Marzio libero vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta Lit. 46.500.000. 1000/7 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Campo S. Giacomo soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 18.500.000. 1000/7 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze via Pascoli soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Lit. 36.000.000.

IMMOBILIARE CIVICA vende COMMERCIALE occupato, vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 7991 S

IMMOBILIARE CIVICA vende IPPODROMO primingresso, vista mare, vasto salone, 2 stanze, cucina, due bagni, terrazza, ripostigli, cantina, centralnafta, ascensore, rifiniture lusso, mutuo accordato 6% ufficio S. Lazzaro 10 tel. 61712. 7991 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SCORCOLA 6 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, grande terrazza, ufficio via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 7991 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SERVOLA 4 stanze, cucina bagno, poggiolo, posteggio macchina, ufficio via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 7991 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento due letto centrale. 34.000.000 41807. 610 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento seminuovo 2 letto garage zona tranquilla 41807. 610 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca bellissimi confortevoli appartamenti 125 mq. Giardinetto privato 41807. 594 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Sagrado in zona tranquilla bivilla in fase di ultimazione. 41807. 594 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamenti vicinanze PIERIS 2-3 letto con garage da 42 milioni in poi. Tel. 41569, Largo Anconetta I piano. 616 S

MONFALCONE vendiamo appartamento primo ingresso, 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, in palazzina. AGENZIA ITALIA, Monfalcone, via XXV Aprile 47, telefono 74404. 617 S

MONFALCONE vendonsi ultimi appartamenti in palazzina con giardino, 3 letto, consegna settembre. Rivolgersi impresa Jacumin Mario, ore ufficio. Tel. 75130. 611 S

OCCASIONE agriturismo costa navigabile Aquileia vendesi miniappezzamento attrezzato. Telefonare Udine 25696. 188 S

PRIVATO vende Ronchi villetta due piani 200 mq abitabili 400 mq giardino possibilità due appartamenti garage cantina riscaldamento. Vera occasione. Tel. (0481) 778806. 608 S

SALONE parrucchiere ben avviato corso Saba situato al I piano vendesi attività e attrezzature, 12.000.000. Tel. 766676. 19/7 S

SAN Giusto in palazzina signorile recente vendesi appartamento libero salone due stanze doppi servizi cucina posto macchina panoramico. Tel. 766676. 19/7 S

VALMAURA vendesi appartamento palazzina, recentissimo, luminoso, saloncino, due stanze, servizi, poggiolo, cantina. Tel. 766264. 7902 S

VENDESI appartamento centralissimo, libero, mq 250 ca. Tel. 772532 ore ufficio. 7644 S

VENDESI villa seminuova con giardino, vista panoramica, zona Sagrado. Telefonare ore ufficio (0481) 41058. 615 S

VIA Commerciale privato vende negozio più appartamenti liberi e occupati con riscaldamento, ascensore, con mutuo ventennale. Telefonare (0481) 99437. 050232 S

VILLA Duino 220 mq con ampio terreno e spiaggia privata vendesi Agenzia Attimm. Tel. 64216 mattino. 8011 S

ZONA Barriera vendonsi liberi modesti da 3.500.000 a 6.000.000. Tel. 766676. 19/6 S

ZONA Carlo Alberto casa in corso di totale restauro vendonsi appartamenti occupati, varie dimensioni. Tel. 766676. 19/6 S

20.000.000, 30.000.000, via Giuli[...] vendesi appartamento 1[...] mq, occupato, casa decoros[...] minimo contanti 14.000.00[...] Tel. 766676. 19/7 [...]

DIVERSI
V Lire 400 per parola

BRU.CHI. traduzioni da in tutte le lingue. Tel. 772111. 7841 [...]

BRU.CHI. hostesses interpreti conferenze meeting riunioni lavoro. Tel. 772111, 12-20. 7841 [...]

ESPERTO equo canone offre consulenze, misurazioni, stipula contratti. Telefonare 209057. 6776 [...]

ANIMALI
W Lire 300 per parola

CUCCIOLI bellissimi incroci cocker-lassie, lire ventimila visibili recinto dancing Paradiso. Tel. 813259. 7925 [...]

YORKSHIRE TERRIER figli campioni, EPAGNEUL BR[...]TON vende NATURA VIVA viale XX Settembre 3[...] 755755. 7987 [...]

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

CABINATO a vela 7 metri, 197[...] occasione vendesi. Telefonare ore serali 942389. 8026 [...]

CARRELLO tetto rigido vendesi lire 320.000 trattabili. Tel. 768847. 7957 [...]

FUTURA IMMOBILIARE vende casamobile, finiture, comfort eccezionali, mai usata. Telef. 62991. 7683 [...]

MOTOSCAFO Abbate Sea Star Junior metri 5 con motore Johnson 25 cavalli come nuovo privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/7 [...]

ROULOTTE Tabbert 410 nuova, prezzo occasione. Visibile Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. 7915 [...]

SOXI-SIX 9.50 pronta consegna causa rinuncia contratto telefonare Rax Cantieri 79045[...] orario negozio. 8026 [...]

STOREBRO Z Volvo diesel 10[...] cv, posto barca Grado. Telefonare (0432) 31414, 205970. 187 [...]

VARIE occasioni cabinati a vela. Telefonare Rax Cantieri 790456 orario negozio. 8026 [...]

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.1
	11.15	15.3
Bari	07.30	10.2
	11.15	14.0
	19.05	22.2
Brindisi	11.15	18.1
	19.05	22.4
Cagliari	07.30	10.5
	11.15	14.3
	19.05	00.2
Catania	07.30	12.2
	11.15	14.2
	19.05	22.4
Genova	15.00	19.2
Lamezia Terme	07.30	14.2
Lampedusa	07.30	12.0
Milano	07.00	07.5
	15.00	15.5
Napoli	07.30	10.1
	19.05	22.1
Palermo	07.30	10.3
	11.15	15.0
Pantelleria	07.30	12.1
Reggio Calabria	07.30	11.0
Roma	07.30	08.3
	11.15	12.0
	19.05	20.1
Trapani	07.30	11.3

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.3
	12.50	18.2
	16.10	22.3
Bari	07.00	10.3
	14.40	18.2
	19.15	22.1
Brindisi	07.00	10.3
	18.55	22.1
Cagliari	07.20	10.3
	15.15	18.2
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

Ricerche e offerte di personale qualificato

IMPORTANTE SOCIETÀ
ricerca
nella Tua zona **ambosessi da addestrare come operatori-programmatori** per inserimento in centri con elaboratori di tipo **I.B.M. e Honeywell** della Tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella Tua città telefonare 02-270889 / 02-200401 oppure scrivi: **Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.**

Un impiego nella vendita

GRANDE INDUSTRIA di dimensioni internazionali, caratterizzata da prodotti tecnologicamente all'avanguardia, cerca diplomati di età non superiore a 30 anni, da assumere e formare in qualità di

VENDITORI TECNICI

Si richiede buon curriculum di studi, disponibilità a svolgere lavori di assistenza tecnica e a viaggiare nell'ambito di una provincia delle

Tre Venezie

Si offre l'inquadramento come impiegati industria e auto in dotazione. Possibilità di evoluzione in base ai meriti personali.

**Inviare domanda dettagliata a:
PUBLIKOMPASS 8 A — 20100 MILANO**

SIT - SIEMENS

ricerca

in affitto locali uso ufficio e laboratorio

- **MQ 110 CIRCA PIANO TERRENO O RIALZATO**
- **ZONA BEN SERVITA POSSIBILMENTE VICINANZA STAZIONE F.S.**
- **DISPONIBILITÀ IMMEDIATA**

TELEFONARE
02/43885166